



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
venerdì, 11 luglio 2025**



## Prime Pagine

11/07/2025	<b>Corriere della Sera</b>	9
<hr/>		
11/07/2025	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	10
<hr/>		
11/07/2025	<b>Il Foglio</b>	11
<hr/>		
11/07/2025	<b>Il Giornale</b>	12
<hr/>		
11/07/2025	<b>Il Giorno</b>	13
<hr/>		
11/07/2025	<b>Il Manifesto</b>	14
<hr/>		
11/07/2025	<b>Il Mattino</b>	15
<hr/>		
11/07/2025	<b>Il Messaggero</b>	16
<hr/>		
11/07/2025	<b>Il Resto del Carlino</b>	17
<hr/>		
11/07/2025	<b>Il Secolo XIX</b>	18
<hr/>		
11/07/2025	<b>Il Sole 24 Ore</b>	19
<hr/>		
11/07/2025	<b>Il Tempo</b>	20
<hr/>		
11/07/2025	<b>Italia Oggi</b>	21
<hr/>		
11/07/2025	<b>La Nazione</b>	22
<hr/>		
11/07/2025	<b>La Repubblica</b>	23
<hr/>		
11/07/2025	<b>La Stampa</b>	24
<hr/>		
11/07/2025	<b>MF</b>	25
<hr/>		

## Primo Piano

10/07/2025	<b>Agenparl</b>	26
<hr/>		

## Trieste

10/07/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	28
<hr/>		
10/07/2025	<b>Ship Mag</b>	29
<hr/>		

## Savona, Vado

10/07/2025	<b>Savona News</b>	31
<hr/>		

## Genova, Voltri

10/07/2025	<b>PrimoCanale.it</b>	32
<hr/>		
10/07/2025	<b>Shipping Italy</b>	33
<hr/>		
10/07/2025	<b>Shipping Italy</b>	34
<hr/>		

## La Spezia

10/07/2025	<b>Agenparl</b>	35
<hr/>		
10/07/2025	<b>Informatore Navale</b>	36
<hr/>		

## Ravenna

10/07/2025	<b>Ravenna Today</b>	38
<hr/>		
10/07/2025	<b>Ravenna24Ore.it</b>	39
<hr/>		
10/07/2025	<b>RavennaNotizie.it</b>	40
<hr/>		
10/07/2025	<b>RavennaNotizie.it</b>	43
<hr/>		

10/07/2025	<b>ravennawebtv.it</b>	44
<hr/>		
10/07/2025	<b>ravennawebtv.it</b>	45
Bakkali (PD): "Rafforzare la rete infrastrutturale di Ravenna per un sistema logistico competitivo a livello europeo".		
<hr/>		

## Livorno

10/07/2025	<b>Ansa.it</b>	46
<hr/>		
10/07/2025	<b>Informazioni Marittime</b>	47
Darsena Toscana, Grimaldi Euromed cede alla Compagnia Portuale di Livorno il 5% del terminal		
<hr/>		
11/07/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	48
<hr/>		
10/07/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	52
Yacht e cargo, il traffico si intreccia. Gariglio: "Serve pianificazione, ma il futuro è il ponte"		
<hr/>		
10/07/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	53
Tdt: ora il 5% è della Compagnia portuale di Livorno		
<hr/>		
10/07/2025	<b>Port News</b>	55
<hr/>		
10/07/2025	<b>Primo Magazine</b>	56
<hr/>		
11/07/2025	<b>Shipping Italy</b>	57
<hr/>		
11/07/2025	<b>The Medi Telegraph</b>	59
<hr/>		
10/07/2025	<b>Transportonline</b>	61
<hr/>		
10/07/2025	<b>Trasporti Italia</b>	62
<hr/>		
Grimaldi Euromed cede il 5% di Terminal Darsena Toscana alla Compagnia portuale di Livorno		
<hr/>		

## Piombino, Isola d' Elba

10/07/2025	<b>Agenparl</b>	63
<hr/>		
10/07/2025	<b>Agipress</b>	65
<hr/>		
accordo per acciaio di piombino, giani: "punto di svolta" Visualizzazioni: 3		

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

10/07/2025	<b>Ancona Today</b>	67
<hr/>		
Esagera con gli "energy drink" e cade a terra: 53enne con palpitazioni e aritmia soccorso dai sanitari		
<hr/>		

10/07/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	68
Il porto di Ancona sotto i riflettori: protagonista di "Linea Blu" nella puntata del 12 luglio		
10/07/2025	<b>Rai News</b>	69
Strever, Camera di Commercio Chieti e Pescara: "L'economia dell'Adriatico gode di ottima salute"		

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

10/07/2025	<b>CivOnline</b>	70
Parco urbano, hotel di lusso e edilizia residenziale pubblica: c'è l'ok della giunta		
10/07/2025	<b>CivOnline</b>	71
Carenza di ispettori Spresal in porto: si apre un tavolo al Pincio		
10/07/2025	<b>CivOnline</b>	72
Parco Termale, si svela il progetto		
10/07/2025	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	74
Parco urbano, hotel di lusso e edilizia residenziale pubblica: c'è l'ok della giunta		
10/07/2025	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	75
Carenza di ispettori Spresal in porto: si apre un tavolo al Pincio		
10/07/2025	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	76
Parco Termale, si svela il progetto		

## Napoli

10/07/2025	<b>Agenparl</b>	78
Porto di Napoli, l'allarme di UNIPORT: "portare qui i detriti di Bagnoli rinvierebbe i necessari lavori di escavo dei fondali attesi da anni" - COMUNICATO STAMPA		
10/07/2025	<b>Agenparl</b>	79
America's Cup, Nappi: porto Napoli non va penalizzato, bene emendamenti Lega		
10/07/2025	<b>Cronache Della Campania</b>	80
Napoli, blitz in mare nel Golfo: 406 imbarcazioni controllate, 119 sanzioni e 6 sequestri		
10/07/2025	<b>Cronache Della Campania</b>	81
Porto di Napoli, Allarme UNIPORT: "Detriti di Bagnoli qui? Ennesimo rinvio per i fondali"		
10/07/2025	<b>FerPress</b>	82
Porto di Napoli: Legora (UNIPORT), portare qui detriti di Bagnoli rinvierebbe necessari lavori di escavo dei fondali		
10/07/2025	<b>Gazzetta di Napoli</b>	83
Zinzi (Lega): preoccupati per Porto		
10/07/2025	<b>Il Nautilus</b>	84
Porto di Napoli, l'allarme di UNIPORT: "portare qui i detriti di Bagnoli rinvierebbe i necessari lavori di escavo dei fondali attesi da anni"		
10/07/2025	<b>Il Nautilus</b>	85
IL GUIDONE DEL CRVI A BORDO DI LUNA ROSSA		
10/07/2025	<b>Informare</b>	87
Uniport, portare i detriti di Bagnoli nel porto di Napoli causerebbe il rinvio dei dragaggi attesi da anni		
10/07/2025	<b>Informatore Navale</b>	88
Porto di Napoli - Allarme di UNIPORT: "portare qui i detriti di Bagnoli rinvierebbe i necessari lavori di escavo dei fondali attesi da anni"		

10/07/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Francesco Filiali</i>	89
<hr/>			
10/07/2025	<b>Napoli Today</b>		90
<hr/>			
10/07/2025	<b>Napoli Village</b>		91
<hr/>			
10/07/2025	<b>Sea Reporter</b>		92
<hr/>			
10/07/2025	<b>Ship Mag</b>		93
<hr/>			
10/07/2025	<b>Shipping Italy</b>		94
<hr/>			

## Bari

10/07/2025	<b>L'agenzia di Viaggi</b>		95
<hr/>			

## Taranto

10/07/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>		96
<hr/>			

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

10/07/2025	<b>Ansa.it</b>		98
<hr/>			
10/07/2025	<b>Calabria News</b>		99
<hr/>			
10/07/2025	<b>Informazioni Marittime</b>		103
<hr/>			
10/07/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>		104
<hr/>			

## Cagliari

10/07/2025	<b>Ansa.it</b>		105
<hr/>			

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

10/07/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>		106
<hr/>			

10/07/2025 **TempoStretto** 108  
Blufferies, attivi i collegamenti fra Messina Porto Storico e Villa San Giovanni

---

## Augusta

10/07/2025 **Italpress.it** 109  
CNA Fita Sicilia "Stop all'ADR sull'A18 Lentini-Siracusa creano danno alle imprese"

---

10/07/2025 **Stretto Web** 110  
Indipendenza energetica e idrica della Sicilia: dal parco eolico Med Wind al dissalatore

---

## Focus

10/07/2025 **Adnkronos.com** 116  
Lollobrigida: "Mare risorsa cardine, per anni Ue ha sacrificato produzione pesca"

---

10/07/2025 **Adnkronos.com** 117  
Porti, a Nettuno arriva Moorsimply per ormeggiare con semplicità e in sicurezza

---

10/07/2025 **Adnkronos.com** 118  
Mare, Santanchè: "Turismo nautico in crescita, ora collegare porti e aree interne"

---

10/07/2025 **Adnkronos.com** 119  
Mare, Lollobrigida: "Valorizzare il mare è la vera sfida, nonostante le criticità Ue"

---

10/07/2025 **Adnkronos.com** 120  
Blue economy, Intergruppo Parlamentare: "Semplificazione normativa e nuove zone franche doganali"

---

10/07/2025 **Affari Italiani** 121  
Lollobrigida: "Mare risorsa cardine, per anni Ue ha sacrificato produzione pesca"

---

10/07/2025 **Affari Italiani** 122  
Blue economy, Lollobrigida: il mare è la nostra risorsa cardine

---

10/07/2025 **Affari Italiani** 123  
Blue economy, Prete (Unioncamere): somma di tante economie

---

10/07/2025 **Affari Italiani** 124  
Blue economy, Intergruppo Parlamentare: "Semplificazione normativa e nuove zone franche doganali"

---

10/07/2025 **Agenparl** 125  
DI Infrastrutture: Ghio (Pd), su tutele del lavoro portuale Governo continua a rimandare e non dà le risposte

---

10/07/2025 **AskaNews.it** 126  
Blue economy, Lollobrigida: il mare è la nostra risorsa cardine

---

10/07/2025 **AskaNews.it** 127  
Blue economy, Prete (Unioncamere): somma di tante economie

---

10/07/2025 **Il Nautilus** 128  
SANTANCHÉ: OVERTOURISM? ITALIA NAZIONE DI QUALITÀ, IMPORTANTE SPESA PROCAPITE CHE CREA VALORE BISOGNA ESSERE ORGOGLIOSI DI ESSERE ITALIANI

---

10/07/2025 **Informare** 129  
ESPO esorta ad aumentare i fondi per i porti nell'ambito del prossimo quadro finanziario pluriennale dell'UE

---

10/07/2025 **La Gazzetta Marittima** 130  
Fs, cento miliardi da investire in cinque anni

---

10/07/2025	<b>Sea Reporter</b>	131
SRM presenta il 12° Rapporto annuale 2025 'Italian Maritime Economy'		
10/07/2025	<b>Shipping Italy</b>	133
Da Milano la rotta verso Seafuture 2025: oltre 400 espositori e focus su innovazione e tecnologie dual use		
10/07/2025	<b>The Medi Telegraph</b>	135
Il Senato ha approvato la Legge quadro in materia di interporti, il testo torna alla Camera		
10/07/2025	<b>Transportonline</b>	137
Congestion fee nella logistica portuale: Assologistica lancia l'allarme		

# CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 30/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**BOTTEGA**  
SpA  
www.bottegaspa.com

**L'ex Miss Italia contro gli hater**  
«Le minacce di morte non mi hanno fermata»  
di **Floriana Rullo**  
a pagina 19



**Fabio Fognini**  
«Ora farò il papà, senza più correre»  
di **Gaia Piccardi**  
a pagina 21

**BOTTEGA**

## Il deficit da ridurre

### LO SPREAD E I BRINDISI DA EVITARE

di **Carlo Cottarelli**

**C'**è qualcosa di nuovo oggi nel sole, anzi di antico, scriveva Pascoli. Passando dalla poesia alla prosa, verrebbe da dire lo stesso guardando l'attuale spread (ossia la differenza) tra rendimenti dei Btp italiani a dieci anni e quello dei corrispondenti titoli tedeschi. Lo spread, una misura della relativa affidabilità del nostro debito rispetto a quello tedesco, è tornato dove era quasi 17 anni fa. Vediamo perché e cosa dovrebbe fare ora il governo nel preparare la legge di Bilancio per il 2026.

Dall'inizio di questa settimana lo spread è sceso sotto i 90 punti base (ossia lo 0,9%). Non accadeva dall'ottobre 2008. Eravamo già stati, negli ultimi dieci anni, su livelli intorno ai 100 punti base, ma era accaduto in occasione di massicci acquisti di Btp da parte della Bce, e solo per brevi periodi nel 2015 e nel 2021. Ora la Bce non compra più i nostri Btp. Anzi, ne sta riducendo la detenzione. Eppure, lo spread è più basso, segno di una migliorata affidabilità dei nostri titoli, confermata anche dai recenti giudizi nelle valutazioni delle agenzie di rating.

Perché questo miglioramento? Il debito pubblico è ancora alto (136% del Pil), e il deficit resta sopra al 3%: conseguentemente siamo, seppure con altri Paesi Ue, sottoposti a una «Procedura di deficit eccessivo» da parte della Commissione europea. Perché tanta benevolenza da parte dei mercati finanziari?

continua a pagina 24

Vertice a Roma, Zelensky chiede armi. Rubio: da Lavrov un'idea sul conflitto. Von der Leyen, niente sfiducia

## Kiev, 10 miliardi per ricostruire

Meloni: così ripartirà l'Ucraina. Mattarella: non siete soli. Mosca accusa: cinici

Solidarietà e aiuti all'Ucraina. Mattarella: «Kiev non è sola». E Meloni alla Conferenza per la ricostruzione tenuta a Roma: «Mosca ha fallito. Vogliamo un'Ucraina libera e prospera». Un piano da 10 miliardi. Il russo Lavrov e l'idea di una nuova trattativa di pace.

da pagina 2 a pagina 5  
**Caprara, Galluzzo Guerzoni, Ippolito**

### RAID SUL CENTRO SANITARIO

### Orrore a Gaza, colpiti i bimbi in coda per il latte

di **Greta Privitera**

a pagina 14



### PERCHÉ IL VERTICE È IMPORTANTE

### Aiuti, cordate e sanzioni Pensando alla rinascita

di **Giuseppe Sarcina**

Può sembrare velleitario, o privo di senso, parlare di ricostruzione, mentre stanno bombardando ferocemente il tuo Paese. continua a pagina 24

### LA CENA CON I DIRIGENTI UCRAINI

### E l'invio di Trump evoca la terza guerra mondiale

di **Federico Fubini**

Sembrava parlasse ai dirigenti ucraini presenti in sala. Anche quando ha detto che il rischio della terza guerra mondiale è concreto. continua a pagina 2

### IL MITO USA DEI CORN FLAKES

### Il maxi-acquisto di Ferrero: Kellogg è italiana per 3,1 miliardi

di **Matteo Persivale** e **Daniela Polizzi**

I *Corn Flakes* diventano italiani. La Ferrero acquista per 3,1 miliardi di dollari WK Kellogg KLG, la società dei prodotti per la colazione di milioni di americani. Accordo raggiunto sulla base di 23 dollari per azione in contanti. «L'acquisizione fa parte del piano di crescita di Ferrero — scrive il gruppo italiano famoso in tutto il mondo per la Nutella — e la transazione è un altro capitolo della strategia di acquisire, investire e far crescere marchi iconici, continuando a migliorare la presenza e l'offerta di prodotti in Nord America» alle pagine 8 e 9 **Bertolino**

### Il caso Indagata la moglie dell'ad di Lufthansa, già rientrata in Germania



In un bellissimo costume sardo Gaia Costa, 24 anni, uccisa da un Suv mentre attraversava sulle strisce pedonali in Costa Smeralda

### Gaia, travolta sulle strisce da un Suv a Porto Cervo

di **Alberto Pinna** a pagina 17

### Scuola Valditar e gli studenti ribelli «Chi fa scena muta alla maturità non passa l'esame»

di **Gianna Fregonara** e **Giorgia Iatosti**

Esame di Maturità, l'annuncio del ministro Giuseppe Valditar: «Chi boicotta l'esame facendo scena muta all'orale, dal prossimo anno sarà bocciato». L'intervento dopo il secondo caso, il primo a Padova, della studentessa ribelle di Belluno. «Se un ragazzo non si presenta, o decide volontariamente di non rispondere non perché non è preparato, cosa che può capitare, ma perché vuole non collaborare e quindi boicottare l'esame, dovrà ripetere l'anno». a pagina 20 **Fagnani**

### DALLE PAROLE DURE AL POST SU RACKETE

### L'ascesa e la deriva del generale Vannacci

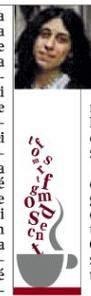
di **Fabrizio Roncone**

La rapida carriera politica nella Lega e la drammatica deriva di un generale con il mito di Benito Mussolini e l'orgoglio di farsi chiamare «camerata». a pagina 13

### IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

### Maddalena e la Vera Me

Nello spiegare le ragioni per cui ha scelto anche lei di fare scena muta all'orale della Maturità, la bellunese Maddalena Bianchi ha descritto una scuola ridotta a esamifoglio e dominata dal demone della competitività, dove gli studenti vengono stimolati a primeggiare invece che a collaborare e i professori sono più interessati ai voti che ai valori. «Da parte dei docenti non c'è mai stata la voglia di scoprire la vera me», si è lamentata. Verrebbe da risponderle: abituati, Maddalena, perché all'università sarà uguale e sul lavoro anche peggio. Troverai persone pronte a pestarti i piedi e altre che ti addosseranno colpe non tue pur di pararsi il fondoscienza. Della «vera te» si preoccuperanno in pochi, alcuni dei quali finiranno per deluderti, perché ti volteranno le spalle nel momento del bi-



sogno. La vita, purtroppo, funziona così. Anche così. In certi posti del Nord Europa un po' meglio, ma negli altri come da noi: più o meno. Con la differenza che in India e nell'Estremo Oriente stanno crescendo generazioni assatanate di affermazione economica e sociale e sarà difficile proteggere i giovani europei da una sfida che con tutta evidenza non sono più attrezzati né interessati a combattere.

Maddalena, tu fai bene il tuo mestiere di diciannovenne: l'idealista. Ma Claudio Magris ci ha insegnato che l'utopia non conduce a nulla, se non è accompagnata da una buona dose di disincanto. Ogni don Chisciotte ha bisogno del suo Sancho Panza. Non me ne volere se oggi quella parte è toccata a me.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'ORO HA FATT LA STORIA.**  
Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro.

BANCO METALLI PREZIOSI

**OBRELLI**

1874

LAVIS TRENTO MILANO

www.oro.obrelli.it

LAVIS | TRENTO | MILANO  
0461 242040 | 338 8250553 | info@obrelli.it

AUTORIZZAZIONI BANCA D'ITALIA N. 5007737 - 5009402

VENDIAMO E ACQUISTIAMO ORO E ARGENTO ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

50711  
Pagine Italiane Sped. in A.P. - DL. 35/2003 Conv. L. 46/2004 art. 1, c. 103 Milano  
077172044300303





La Regione Lazio **ritira** l'emendamento che **sanava** gli **abusi** edilizi nella clinica **San Raffaele** del leghista **Angelucci** a Velletri. Un'altra battaglia vinta dal **"Fatto"**



Venerdì 11 luglio 2025 - Anno 17 - n° 189  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Leone XIV"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

## ROMA, IL VERTICE FLOP

Volenterosi: invio di truppe a Kiev  
Ma Meloni frena



• SALVINI A PAG. 4

## SALVATA ANCHE DAL PD

Ursula indebolita  
I suoi amici fanno vincere le destre

• CANNAVÒ A PAG. 6 - 7

## "TURNI" E SPESE FOLLI

Rai Granturismo dietro a Giorgia nell'Indo-Pacifico

• ROSELLI A PAG. 8

## SINDACALISTA A BRESCIA

Denunciò carico d'armi: punito col "disciplinare"

• ROTUNDO A PAG. 13

## » MA COTTO E CONGELATO

Ora il granchio blu è un affare: compra tutto lo Sri Lanka

## » Leonardo Bison

L'ultima speranza è un'arma acustica, presentata poche settimane fa al ministero delle Imprese e Made in Italy, che dovrebbe creare una barriera in grado di allontanare il crostaceo. L'ultima certezza è che il problema ormai non riguarda solo l'Alto Adriatico. Due anni dopo lo scoppio dell'emergenza granchio blu i crostacei d'origine centro-americana sono ancora lì.  
A PAG. 15



## Mannelli

L'ALLEGRO AUTOSPURGO  
IL TRABICCOLO ALIMENTATO A SPRITZ  
USATO PER RIFULIRE PALAZZO CHIGI



## CACICCHI

Todde al Fatto: "Anche De Luca convergerà con noi"

Decaro: no a Emiliano e Vendola  
Lite nel Pd e piano B anti-Schlein

■ Regionali: dopo la Campania e la Toscana, per i dem si complica pure la Puglia dove è in corsa l'europarlamentare, già sindaco di Bari, che Gentiloni vorrebbe segretario del partito

• DE CAROLIS E MARRA A PAG. 9



## Padrone ingrato

### » Marco Travaglio

Nelle sapidie cronache della quasi discesa-discesetta-discesina in campo di Pier Silvio B. nessuno - ma proprio nessuno - fa notare l'aspetto più surreale della vicenda: il monumentale conflitto d'interessi ereditario di un signorino che è amministratore delegato e vicepresidente esecutivo di Mediaset, azionista di Fininvest, presidente di Rti (le reti tv di famiglia), membro del Cda di Media For Europe, di Mediaset España e di Mondadori (a suo tempo sottratta dal padre al proprietario De Benedetti grazie a una sentenza comprata da Previti) e della concessionaria pubblicitaria Publicitalia (fondata dal pregiudicato per mafia Dell'Utri). E dà ordini e pagelle ai massimi dirigenti di Forza Italia - che governa lo Stato di cui Mediaset è concessionaria e che i B. tengono in vita con donazioni, più le fidejussioni che garantiscono i debiti di quasi 100 milioni - affinché facciano quello che dice lui, in attesa che ne assuma il comando quando gli girerà di farlo. E naturalmente potrà farlo grazie alla finta legge sul conflitto d'interessi varata dal genitore tramite l'apposito Fratini e alla complicità del centrosinistra che si guardò bene dal farne una decente e di applicare la legge Scelba del 1957 sull'ineleggibilità dei titolari di concessioni pubbliche. Il tutto - tocco di classe finale - mentre sta presentando i palinsesti delle sue tv. Ma nessuno nota la mostruosa abnormità della scena e tutti la commentano come se fosse normale. Gli stessi che da mesi spiegano agli americani i conflitti d'interessi di Trump e Musk (che peraltro non posseggono tv e ora litigano pure) fingono di non vedere il nostro, come se dopo 31 anni fosse prescritto. C'è pure qualche sincero democratico che sorvola perché sogna l'ammucchiata Forza Pd contro i "populisti", come se uno che dà la scaletta al vicepremier e ministro degli Esteri Tajani e fulmina lo Ius scholae tra un commento su Ilary Blasi e uno su Diletta Leotta non fosse il recordman mondiale del populismo.

Spiace per Renzi e Gasparri che, dopo tanto prodigarsi per la ditta, vengono così ripagati dal padrone ingrato. Renzi, credendo di fare un dispetto, annuncia che non darà più i suoi libri (si fa per dire) a Mondadori, che risparmierebbe sui lanti anticipi. Sembrerebbe il noto campione di coerenza mantenga la promessa: se è come quando lasciò la politica nel 2016, Marina dovrà riservargli una collana ad hoc. Gasparri invece finge di non sentire: "Pier Silvio dice che sono bravissimo e quindi sono contento". Pover'uomo: passare la vita a giocare il eventuale faccia fra due leggi Gasparri, un decreto Salva-Rete4, altre marchette sfuse e finire liquidato in quel modo. Però magari adesso la legge sul conflitto d'interessi la presenta lui.

CASO ALMASRI O SAPEVA TUTTO O LA VICE HA DECISO PER LUI

# TUTTE LE BUGIE DI NORDIO



NEGA TUTTO "GLI ATTI MI DANNO RAGIONE"  
MA LE MAIL IN MANO AI GIUDICI DICONO ALTRO

• MASCALI A PAG. 2 - 3

INTERVISTA AL MAGISTRATO DI "AREA"  
Basilico (Csm): "Se falliamo i target del Pnrr, è tutta colpa del ministro"

• FROSINA A PAG. 2 - 3

## REATI E FATTI STORICI

Bibbiano: i giudici non cancellano gli affidi "revocati"



• BUONO A PAG. 14

## LE NOSTRE FIRME

- Sales I satrapci De Luca ed Emiliano a pag. 11
- Balzano Il Colle su Kiev partì per sé a pag. 11
- Lillo Tescaroli ci racconta le stragi a pag. 16
- Barbacetto Molinari e i beni comuni a pag. 11
- Luttazzi Bombe nere, guerra fredda a pag. 10
- Tomassini Sicilia '80 tra feste e lutti a pag. 18

## JONATHAN COE

"Affronto i miei guai insolubili con l'umorismo"



• VISSANI A PAG. 17

## La cattiveria

Zelensky alla Conferenza di Roma:  
"Vogliamo una pace giusta alle nostre condizioni: tiepida, al vetro e senza schiuma"

LA PALESTRA/STEFANO LAERA

IL FOGLIO

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 3339/2000 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, D.L. 16/2013



VALLEVERDE



Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 00122 Milano

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

VENERDI 11 LUGLIO 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 42

La destra si vergogna di quello che è. La sinistra di quello che dovrebbe essere. La deriva orbaniana nell'opposizione. Il voto su Ursula tra spasso e realtà

Scrivere Europa, si legge realtà. Ursula von der Leyen, lo sapeva, e si sopravanziava a una mozione di sfiducia, relativa al co-

con forza a destra dove Meloni ancora una volta ha visto allo spec-

servando quanto accaduto nel campo stretto del centrosinistra. Il Pd

tare qualcosa che non vuoi votare trasforma in un obiettivo irrag-

Difendere Kyiv per difendere noi stessi

Gli ucraini a Roma arrivano con un messaggio: la fine della guerra è lontana, servono difesa e sanzioni

Roma. Il nome ufficiale della Conferenza sull'Ucraina è "Ukraine Recovery Conference", e Recovery, più che "ricostruzione", vuol dire "recupero", "ripresa", anche "guarigione". A Roma, il risultato della Conferenza sono stati accordi firmati per un totale di dieci miliardi di euro. Il messaggio è che gli alleati di Kyiv vogliono che, dopo la guerra, all'Ucraina possa accedere quello che è accaduto ai paesi europei dopo la Seconda guerra mondiale: un Piano Marshall che faccia ripartire l'economia e faciliti la rinascita del paese sotto ogni punto di vista, dalla cultura all'industria, dalla tecnologia al turismo. Ma in Ucraina la guerra non è finita, la Russia continua ad attaccare e la guerra non riguarda soltanto la linea del fronte lunga mille duecento chilometri. La guerra mazzaria è la città ogni notte, e qualche ora prima della Conferenza di Roma, Mosca ha lanciato quattrocento droni e diciotto missili contro la capitale ucraina.

Giorgia la volenterosa

La premier apre la coalizione agli Usa. Macron e Starmer: sì alle truppe. Incognita Patriot

Roma. Questa volta la "Nuvoletta" è in versione fiera "più armi più liberi". Perché la Conferenza di Roma per la ricostruzione dell'Ucraina gira intorno alle sanzioni alla Russia, certo, ma anche e soprattutto alla difesa militare di Kyiv, frontiera dell'Europa e dell'occidente. La padrona di casa, Giorgia Meloni, durante il suo intervento dal palco al momento delle dichiarazioni con il presidente Zelenskyy non lesina aggettivi densi di soddisfazione per tutto questo ambaradam di relazioni e delegazioni internazionali che sembrano su e giù l'Ucraina sul letto di Fuksas, impegni presi e unità di intenti. La premier si mette al centro della Coalizione dei volenterosi, formato che all'inizio non la convinceva e che, come si è visto, ha avuto Roma come epicentro, ma addirittura si è allargato, per la prima volta, all'America presente con l'invito di Donald Trump, Keith Kellogg.

Promesse di Kellogg

"È importante che il generale abbia parlato di cosa è morale", ci dice la vicepremier Stefania Chi-

Roma. Il generale Keith Kellogg è entrato nell'Amministrazione di Donald Trump come la voce che avrebbe dovuto rassicurare l'Ucraina sull'impegno, anche se non manifesto, del nuovo presidente a non abbandonare Kyiv. È presto diventato una voce affabile e il suo ruolo di inviato speciale per l'Ucraina e la Russia è stato dimezzato: è andato a Kyiv e mai a Mosca. Al suo posto, a trattare con il Cremlino, è stato mandato il tutore Steve Witkoff. A Witkoff era stato affidato il ruolo di sistemare le questioni medio-orientali, per qualche mese si era preso anche l'incarico di incontrare Vladimir Putin, con esiti disastrosi. La Casa Bianca, con i suoi consigli, non ha ottenuto successi sulla responsabilità al centro del fuoco da parte di Mosca, che invece ha incrementato gli attacchi contro la città ucraina. Witkoff è stato rimandato a occuparsi di medio oriente, Kellogg, senza carica, rimane l'invitato per l'Ucraina, senza molta voce in capitolo.

Regno Unito e Francia si coordinano sul nucleare. Contro Putin con un occhio a Trump

Roma. Ieri il primo ministro Keir Starmer e il presidente francese Emmanuel Macron a Londra hanno firmato un'integrazione che serve alla cooperazione tra le due nazioni. Il documento che rafforza la loro cooperazione nel settore della Difesa e soprattutto una dichiarazione congiunta per "approfondire la cooperazione nucleare e collaborare più strettamente che mai sulla deterrenza nucleare". È un nuovo tabù che crolla, in un'era di stravolgimenti politici iniziata con l'invasione su larga scala dell'Ucraina da parte della Russia, tre anni e mezzo fa. Non si tratta di un nuovo ombrello atomico - la dottrina della deterrenza nucleare è ben più articolata di così - ma di un passo ulteriore verso un'integrazione che serve alla protezione in caso di minacce concrete. Nella dichiarazione, firmata durante la visita di stato di Macron a Londra, si legge che i due arsenali di Francia e Regno Unito resteranno indipendenti, ma che saranno pronti ad allinearsi: "Qualsiasi minaccia estrema all'Europa indurrebbe una risposta da parte delle nazioni". Fino a oggi una deterrenza credibile si basava sull'idea di programmi nucleari autonomi, strettamente legati alla sicurezza nazionale. Ma quella arrivata ieri è considerata la dichiarazione pubblica più esplicita finora sulla volontà di Parigi e Londra di coordinare la propria posizione e quindi anche una eventuale risposta nucleare. Francia e Regno Unito sono gli unici due paesi della regione europea dotati di arsenali atomici, e insieme agli Stati Uniti compongono i paesi Nato dotati ufficialmente di testate. Il testo concordato ieri arriva dopo la sempre più concreta possibilità di un ridimensionamento dell'impegno della Casa Bianca di Donald Trump nel confronti della sicurezza europea e soprattutto a seguito dell'aumento della minaccia nucleare che arriva dalla Russia di Putin, che a novembre del 2024 ha approvato alcune modifiche alla dottrina nucleare russa e reso più facile l'uso del proprio arsenale.

Andrea's Version

"Non c'è nient'altro da fare che bere, mangiare, scoprire, drogarsi e ammazzare". Lo pensò per scherzo e lo scrisse sul serio Charles Bukowski, un ebreaccio terribile. Ecco perché l'unica cosa cui i professori universitari italiani si dedicano è quella che Bukowski non ha chiesto, rompere i rapporti scientifici con Israele in ogni campo, e tra questi la ricerca farmaceutica, dominio complicatissimo nel quale la Nazione ebraica ha inventato e brevettato farmaci per salvare la vita di persone che con i suoi prof sarebbero sottoterra. I sapienti madri in Italy, cioè, seguono volentieri l'idea universale dell'ebreo Bukowski per quanto riguarda l'alcol, le lasagne, la figa e la droga. Sulla salute e la scienza, invece, preferiscono operare in proprio. Capisco. Ma se la conclusione dell'alto boicottaggio contro i genocidi d'Israele diventasse che un solo lontano amico di un cugino del cognato di un suocero dell'ultimo barbone, morisse perché privato dalle medicine bandite dagli accademici di noantri, beh, allora non resterebbe a una mossa pacifica che consisterebbe nell'invitare un avvocato di nome 44 magnun, telefonare all'ispettore Callaghan, chiedere a Trump di regalare due missili tutti qualunque, e via. In guerra contro un'idea di un'idea di un'idea di un'idea. Quelli colti, esatto, quasi sempre con le mani nel sacco.

Il caso Nordio? È ridicolo e gravissimo

Ridicolo non capire che il caso Almasri riguarda il segreto di stato. Gravissimo invece non capire come si cerchi di sabotare una riforma della giustizia prendendo la scoria di uno scandalo ridicolo

Un portavoce dell'opposizione ha detto che il caso Almasri è tra il ridicolo e il gravissimo. Ridicolo sembra la parola giusta, ma con un

DI GIULIANO FERRARA

risvolto invece grave, che col caso non c'entra. Ridicolo pensare che un atto di stato anomalo, e per certi aspetti moralmente ripugnante, come l'espulsione immediata di un generale libico accusato da una Corte internazionale dei peggiori delitti commessi nella sua patria, potesse essere evitato, e dunque non dovesse essere coperto di riservatezza e modalità d'emergenza come il volo di stato. Arrivò nel gennaio scorso una mezza notizia di un'autorità militare libica da arrestare. La Libia non è uno stato normale, è un paese anomico, la legge non esiste o non ha efficacia, la norma è disprezzata da tutti. Fino a un gioco di poteri arabi, e se il sequestro è un scopo di ricatto di esseri umani sulla via dell'emigrazione, e il generale va



pendono con tutta evidenza politica dalla particolarità del suo ruolo. Nordio è oggi il promotore di una riforma in corso d'opera, la separazione delle carriere tra magistrati e giudici, che realizza la giustizia possibile nella sua essenza o almeno nelle premesse per questa compiuta attuazione della parità di fatto dell'accusa e della difesa nel processo penale. E si vorrebbe saltare con mezzi politici e parlamentari una riforma di questa portata, è comprensibile o comunque legittimo in un paese che da oltre tre decenni vive come una Repubblica delle procure. Ma che si cerchi di farlo prendendo la scoria di uno scandalo ridicolo e gravissimo.

Due fronti per Gedi

New money contro old money. Attorno alla vendita di Rep & Co. c'è un duello tra due idee di capitalismo

Roma. New money contro old money, si può mettere anche in questi termini la partita che si gioca attorno alla vendita del gruppo editoriale Gedi. Exor, la holding di casa Agnelli, dichiara di aver ricevuto "tante manifestazioni d'interesse" anche se "non hanno avuto nessun seguito". Si sono fatti i nomi di Giovanni Ferrero e Luca Caravaggio, tra gli altri, mentre resta in stand-by la cordata guidata da Claudio Dandi che sta cercando di allargare la sua platea di possibili soci. John Elkann vorrebbe una uscita dalla porta principale, quella europea o comunque internazionale, e spera che si manifesti un partner all'altezza. Si era affacciata Vivendi, anche se alcuni font dicono che la priorità per Vincent Bolloré e i suoi figli è un'altra.

Morbido ricatto

Quello di Pier Silvio Berlusconi è un avviso a Tajani: basta con la gestione romanocentrica del partito

Roma. Dentro Forza Italia è il giorno delle riflessioni da tenere private, delle dichiarazioni da non fare e dei posizionamenti sincopati, che richiedono di aspettare. Sua una cosa però convergono quasi tutti: anche questa volta è un fuoco di paglia. Pier Silvio Berlusconi non scenderà in campo. Le lunghe chiacchierate del figlio del Cav. con i giornalisti durante la presentazione del possibile ingresso in politica, non sono l'anticipo di un annuncio, ma semmai una sorta di avvertimento. L'ennesimo. Il più chiaro. La voce che circonda il partito è che a sussurrare all'orecchio di Pier Silvio siano stati loro: Deborah Bergamini e Gianni Letta. La vicegretaria che, si dice, sia una delle poche persone a essere un rapporto personale con i figli del Cav., e l'edemo Gianni.

Censurato Charlie

Proiettare a Parigi il film sui vignettisti uccisi è diventato un atto di coraggio

Roma. Il documentario "Dieu può difendersi da solo" non verrà proiettato al cinema Comenno Image di interruzione, oggi avremo un fronte di belligeranza ai nostri confini e saremo entrati in un circolo vizioso spettacolare pensando di avere compiuto un atto virtuoso. È dunque ridicolo scandalizzarsi per le mezze parole, le circostanze che non tornano di data e orario, di riservatezza e opacità, che circondano ovviamente una storia di necessità e tutela del "fatto", la crisi e il fronte che essa apre, rispetto al "diritto" astratto e al profilo etico.

In un paese appena normale non si vorrebbe un'azione di propaganda sulla sicurezza nazionale, quando sia chiara, come è chiaro in questo caso del generale Almasri, che non c'era nessuna copertura di riservatezza e responsabilità con il comportamento del soggetto accusato di efferati delitti, come è stato il caso dello stato Valérie Pécresse, da parte sua, ha proposto di programmare la proiezione del film nell'aula del Consiglio regionale dell'UdC. E' semplicemente scomparso dalla programmazione. Per precauzione. Per un incidente. Un clima che ha i suoi proami: coloro che passano il tempo a minimizzare il terrorismo, dicendo all'"islamofobia" non appena qualcuno osa nominare il pericolo. Non è una rinuncia. È una resa.

Anche il film animato "Persepolis" di Marjane Satrapi, è stato condannato da Teheran per aver denunciato la rivoluzione islamica del 1979 e che i fondamentalisti islamici hanno provato a bruciare (con i giovani per cento quest'anno e il 38 per cento nel 2026 fa aumentare l'evazione fiscale: senza un Superbonus così conveniente con l'era il 110 per cento, si depotenzia il "contrasto di interessi" di conseguenza invece committenti sono tentati a rifugiarsi nel sommerso. Sono due preoccupazioni esagerate o infondate. Partiamo dall'impatto economico: nel 2024, il nostro ha 9 miliardi in bonus edilizi, il più cresciuto dello 0,7 per cento. Esattamente quanto era cresciuto nel 2023, quando però in bonus edilizi erano stati spesi 50 miliardi.

Città Smart e senza paura

Quanto ottimismo ci vuole per proiettare la città nel futuro? Idee e spunti. Un dibattito fiogante

Milano. Metti una mattina di luglio a Milano. Milano a mille gradi, metropoli combusta, e combusta anche a causa del suo essere smart: l'aria condizionata e non solo, l'Alc che muove tutto ma che per muoversi ha bisogno di motori più energivori dei Tir sull'autostrada, le auto elettriche, sì, ma che a ogni ricarica mangiano tanta energia quanta ne restituiscono (ha ricordato con logica da Candido l'ex sindaco Gabriele Albertini). Milano spazzata dagli uragani di Milano ieri mattina è un'isola, nemmeno in primavera il nostro mondo in alta quota. Quanta intelligenza ci vuole, quanta fiducia nel futuro reso migliore dalle tecnologie guidate dalle idee e parzialmente finanziate nelle nostre città desiderose di cambiamenti in vere Smart City, in città del futuro? Come portare il futuro che di solito immaginiamo confinato nelle università o nelle aziende del Big Tech - fin dentro al nostro presente?

TRENT'ANNI FA, SREBRENICA Sono gli alberi di Sarajevo, alti e frondosi, a misurare il tempo trascorso

SOFIA A PAGINA DUE

Il diktat di Berlino

Il governo Merz dice a Unicredit di "rinunciare" a Commerzbank. Il governo italiano resta muto

Milano. Il governo tedesco ha chiesto ufficialmente a Unicredit di fare un passo indietro su Commerzbank. "Ci aspettiamo che Unicredit rinunci al tentativo di acquisizione", ha detto il ministro delle Finanze Lars Klingbeil. A parte l'uscita irruente, è come se la Germania chiedesse all'Unione europea di compiere un passo indietro sul mercato unico dei capitali. E il governo Merz che fa? Tace. Eppure questa sarebbe l'occasione per richiamare la Germania al rispetto dei principi europei, ricambiando i rimproveri di Berlino all'Italia per le posizioni anti-euroscettiche che la mancata ratifica della riforma del des, il meccanismo europeo di stabilità, attraverso cui Roma blocca l'introduzione del backstop che è un tassello fondamentale dell'Unione bancaria. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, che in altri tempi avrebbe risposto per le rime al suo omologo tedesco Klingbeil, stavolta non commenta.

Bonus evasione

Il "contrasto di interessi" è una illusione che fa perdere gettito. I casi Superbonus e Cashback

Roma. Il mondo delle imprese lancia allarmi per la stretta sugli incentivi all'edilizia: "Stretta sui bonus casa, rischio evasione" titola in prima pagina il Sole 24 Ore. Prima l'argomento usato era che il taglio degli incentivi avrebbe depresso un settore che ha sostenuto la crescita e l'occupazione. Ora, invece, è la riduzione del credito d'imposta dal 110 per cento al 50 per cento quest'anno e al 38 per cento nel 2026 fa aumentare l'evazione fiscale: senza un Superbonus così conveniente con l'era il 110 per cento, si depotenzia il "contrasto di interessi" di conseguenza invece committenti sono tentati a rifugiarsi nel sommerso. Sono due preoccupazioni esagerate o infondate. Partiamo dall'impatto economico: nel 2024, il nostro ha 9 miliardi in bonus edilizi, il più cresciuto dello 0,7 per cento. Esattamente quanto era cresciuto nel 2023, quando però in bonus edilizi erano stati spesi 50 miliardi.

Città Smart e senza paura

Quanto ottimismo ci vuole per proiettare la città nel futuro? Idee e spunti. Un dibattito fiogante

Milano. Metti una mattina di luglio a Milano. Milano a mille gradi, metropoli combusta, e combusta anche a causa del suo essere smart: l'aria condizionata e non solo, l'Alc che muove tutto ma che per muoversi ha bisogno di motori più energivori dei Tir sull'autostrada, le auto elettriche, sì, ma che a ogni ricarica mangiano tanta energia quanta ne restituiscono (ha ricordato con logica da Candido l'ex sindaco Gabriele Albertini). Milano spazzata dagli uragani di Milano ieri mattina è un'isola, nemmeno in primavera il nostro mondo in alta quota. Quanta intelligenza ci vuole, quanta fiducia nel futuro reso migliore dalle tecnologie guidate dalle idee e parzialmente finanziate nelle nostre città desiderose di cambiamenti in vere Smart City, in città del futuro? Come portare il futuro che di solito immaginiamo confinato nelle università o nelle aziende del Big Tech - fin dentro al nostro presente?



**NORDIO: «ALMASRI, HO DETTO LA VERITÀ E GLI ATTI LO CONFERMERANNO»**

Fazzo a pagina 10

**VOLEREMO LIBERI IN ITALIA E IN EUROPA NON SERVE PIÙ LA CARTA D'IDENTITÀ**

Sorbi a pagina 19



**RIVOLUZIONE IN SALA OPERATORIA: PRIMO TRAPIANTO DI RENE VIA ROBOT**

Rizzoli a pagina 18



la stanza di

*Vittorio Feltri*  
alle pagine 20-21

Il buon senso di Pier Silvio



VENERDÌ 11 LUGLIO 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 163 - 1.50 euro\*\*



www.ilgiornale.it  
ISSN 2532-4071 Il Giornale (ed. notturna/serale)

# il Giornale

l'analisi

## LA SUPERIORITÀ DELL'OCCIDENTE

di Edward N. Luttwak

Come mai tanti hanno insistito sul fatto che il cambio di regime doveva essere l'obiettivo di qualsiasi guerra contro l'Iran? Non hanno prestato attenzione quando sia Washington sia Gerusalemme hanno negato l'intenzione di cercare di cambiare il governo iraniano e alcuni, perfino sulla piattaforma giornalistica Unherd, hanno continuato a sottolineare le gravi insidie del «cambio di regime» anche dopo che i comandi di Trump per il cessate il fuoco avevano bruscamente posto fine ai combattimenti.

La risposta non è così complicata: tutti coloro che hanno insistito desideravano disperatamente una sconfitta israeliana, e alcuni, tra cui Tucker Carlson, volevano addirittura una sconfitta americana, non impossibile se fosse stato inviato un esercito fino a Teheran attraverso un Paese vasto ottanta volte le dimensioni di Israele, con 90 milioni di abitanti.

Quel che è stato trascurato, tuttavia, è che in assenza di un folle tentativo di cambio di regime con un'invasione di terra, la sconfitta dell'Iran era scontata, semplicemente perché Israele è uno Stato occidentale molto moderno, mentre l'Iran è uno Stato orientale solo superficialmente modernizzato.

Per una generazione cresciuta a suon di studi sul lutto «post-coloniale», a cui è stato insegnato a disprezzare e a vituperare gli europei che, a bordo delle loro fragili navicelle, sono partiti alla conquista del mondo e per lo più ci sono riusciti, è angosciante pensare che sia cambiato così poco per quanto riguarda l'equilibrio della forza militare. Odiando l'Occidente, e in particolare (...)

segue a pagina 8



SCHEDATURA I pro Pal con foto dei giornalisti descritti come «agenti sionisti»

ASSEDIO ALLA SEDE

## Minacce e insulti pro Pal al «Giornale» e «Libero»

di Alessandro Sallusti

Ieri mattina un gruppo di attivisti pro Palestina, in realtà pro terroristi di Hamas e antisionisti, ha inscenato davanti all'ingresso della nostra redazione di Milano una manifestazione di protesta minacciandoci per le nostre posizioni sulla guerra di

Gaza, posizioni che riconoscono le ragioni di Israele. Legittimo, ovviamente, non siamo per il divieto di esprimere opinioni contrarie alle nostre. Ma al netto del fatto che un conto sono le opinioni e altro sono (...)

segue a pagina 3 con Borgia, Giannoni e Messina alle pagine 2-3

SVOLTA AL VERTICE DI ROMA

## Meloni compatta gli anti Putin

La premier annuncia il piano di ricostruzione dell'Ucraina: coinvolte le imprese. L'uomo di Trump coi volenterosi. Giorgia: «Mosca ha fallito»



AMICIZIA Volodymyr Zelensky e Giorgia Meloni ieri a Roma

di Adalberto Signore

«Mosca ha fallito». Giorgia Meloni accoglie Zelensky a Roma e lancia il piano da 10 miliardi per la ricostruzione. E i volenterosi (con l'americano Kellogg) si organizzano.

a pagina 5 con Allegri, De Francesco, Greco, Micalessin, Robecco e Scafì da pagina 4 a pagina 7

VALDITARA DOPO I DUE EPISODI

## Chi rifiuterà di fare l'orale sarà bocciato alla maturità

di Stefano Zecchi

Due studenti hanno rifiutato di sostenere l'orale alla maturità «contro la scuola che pensa solo ai voti». Interviene il ministro Valditarà: «D'ora in poi saranno bocciati».

a pagina 17

RISIKO BANCARIO

## Stop di Berlino a Unicredit: «Abbandoni Commerzbank»

Camilla Conti

È scattata la controffensiva del governo di Berlino che ieri ha chiesto ufficialmente a Unicredit di fare un passo indietro su Commerzbank. «Ci aspettiamo che abbandonino il suo tentativo di acquisizione. Rimangono impegnati per una Commerzbank indipendente», ha dichiarato alla Dpa il ministro delle Finanze e vice cancelliere, Lars Kingbeil. Il motivo? «Si tratta di una banca di importanza sistemica che perciò deve restare autonoma».

a pagina 22

IL NODO GIUSTIZIA

## Tra Sofri e Violante è lite sul caso Calabresi

Stefano Zurlo

a pagina 12



IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) PRESIDENTE DELLA GIUSTIZIA: DOTT. SASSANO (N. 10) / DIRETTORE: N. 10 / AMICI: C. 10 / 10

\*\*SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1.50 - (+ CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)

GIÙ LA MASCHERA

## FALANGE ALBANESE

di Luigi Mascheroni

Noi che - figuriamoci - condanniamo sia i crimini di guerra dell'esercito israeliano sia i terroristi di Hamas, siamo rimasti colpiti dal caso di Francesca Albanese, la relatrice speciale Onu per i diritti umani in Palestina (diffidiamo sempre di chi non si capisce che lavoro faccia) che il Segretario di Stato statunitense ha accusato di antisemitismo e di portare avanti «una campagna di guerra politica ed economica contro Usa e Israele».

Ora. C'è capitato di sentire Francesca Albanese in qualche talk. E al netto dell'impressione che sia una di quelle persone che dicono cose di dubbio gu-

sto ma di indubbia inutilità, abbiamo solo capito che ha millantato per anni di essere avvocato; non le interessa tanto la Palestina quanto demonizzare Israele; minimizza sfiorando il negazionismo gli stupri del 7 ottobre; a volte parla come fosse il portavoce di Hamas; una sera ci è sembrato che giustificasse il terrorismo; odia l'Occidente libero pur vivendoci liberamente; Inghilterra, Canada, Francia e Germania hanno chiesto la sua rimozione dalla carica.

A parte questo ha un discreto curriculum. E infatti vorremmo stare dalla sua parte. Poi però abbiamo visto chi la difende: un gruppo di economisti veteromarxisti, la Boldrini, Elly Schlein, pezzi di Pd all'ultimo stadio e una falange di intellettuali di sinistra che sono più di sinistra che intellettuali. E così, anche se loro sono nel giusto facendo di un «martire» il classico utile idiota, preferiamo stare nel torto avendo il sospetto che sia piuttosto una idiota inutile.



# IL GIORNO

**QWEEKEND**
**L'INTERVISTA  
SIMONA  
MOLINARI**
**VENERDÌ 11 luglio 2025**  
1,60 Euro

**Nazionale Lodi Crema Pavia +**

 FONDATO NEL 1956  
www.ilgiorno.it

**GARLASCO** Il legale e gli orari del delitto

 Il ricordo choc di Lovati  
«Di una giovane morta  
si sapeva già alle 11.30»

Zanette a pagina 10

**Domani**  
LA SECONDA TAPPA  
ENRICO BRIZZI RACCONTA  
PIER VITTORIO TONDELLI

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Europa, 10 miliardi per Kiev L'Italia si occuperà di Odessa

 Conferenza di Roma, via libera al fondo Ue per ricostruire l'Ucraina. Meloni: Putin ha fallito  
Berlino comprerà i Patriot per Zelensky. E Mosca invia a Trump un piano per finire la guerra **alle p. 2 e 3**

Si astengono Fdi e Avs

**Von der Leyen  
supera lo scoglio  
della sfiducia**

**C. Rossi a e Giorgio Caccamo**  
alle pagine 6 e 7

Intervista a Bettini (Pd)

**«La sinistra  
guardi oltre  
se stessa»**

Marmo a pagina 9


 L'incendio a Castiglione  
della Pescaia

## Fuoco nel paradiso dei vip

Il fuoco nel paradiso dei vip. Un forte incendio si è sviluppato in un campeggio a Castiglione della Pescaia (Grosseto), nel cuore della storica pineta di Roccamare. Evacuate per sicurezza 650 persone. Lo scrittore

Sandro Veronesi, ha una casa ed è un habitué della zona: «Ogni minuto, è una bombola del gas che esplode. Mi chiamano da Roccamare, e mi descrivono un bombardamento».

Mantigioni e Bogani a pagina 13

 Protesta degli studenti,  
un nuovo caso in Veneto

**Rifiuta l'orale  
alla maturità  
Valditara:  
chi fa scena muta  
dal prossimo anno  
verrà bocciato**

Ponchia a pagina 11

 È la moglie dell'ad di Lufthansa  
Indagata per omicidio stradale

**Manager tedesca  
investe e uccide  
una ragazza  
a Porto Cervo**  
La donna è già  
in Germania

Jannello a pagina 12



Wimbledon, oggi semifinale con Sinner

**Allarme Djokovic,  
salta l'allenamento**

Selleri nel Qs

**DALLE CITTÀ**
**MILANO** Un mese fa perse il padre malato

**Le coltellate  
alla madre  
e l'ultimo sms  
Poi si lancia**

Vazzana a pagina 14

**TEMÙ** La figlia della vigilessa ammazzata

**La sorella delle matricide  
«L'ergastolo? L'hanno voluto»**

Raspa a pagina 15

**PAVIA** Controlli per evitare nuove emergenze

**Febbre suina, un flagello  
La conta dei danni: 39 milioni**

Marziani nelle Cronache

**LODI** Assistenza, compagnia, ascolto

**Da ingegnere  
a volontaria  
per gli anziani  
«Ricevo tanto»**


Arensi nelle Cronache


 Protesta degli studenti,  
un nuovo caso in Veneto

**Rifiuta l'orale  
alla maturità  
Valditara:  
chi fa scena muta  
dal prossimo anno  
verrà bocciato**

Ponchia a pagina 11

 È la moglie dell'ad di Lufthansa  
Indagata per omicidio stradale

**Manager tedesca  
investe e uccide  
una ragazza  
a Porto Cervo**  
La donna è già  
in Germania

Jannello a pagina 12



Wimbledon, oggi semifinale con Sinner

**Allarme Djokovic,  
salta l'allenamento**

Selleri nel Qs

**SUSTENIUM PLUS 50+**  
ENERGIA FISICA E MENTALE

**L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!**

**SUSTENIUM PLUS 50+**  
ENERGIA FISICA E MENTALE

BUSTINE  
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+  
**CON VITAMINA B12**

FLACONCINI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI



Domani su Alias

QUANDO IL GIOCO SI FA DURO Breve viaggio nell'inferno della Napoli orientale ludopatica, campionario di giocatori d'azzardo



Culture

ALIA TRABUCCO ZERÁN Storie vere di quattro assassine per leggere nei delitti la condizione femminile



Visioni

CINEMA Intervista a Maha Haj, «Upshot» della regista palestinese sarà presentato domenica a Milano

CON PECORE ELETTRICHE EURO 2,50 CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE EURO 2,00

quotidiano comunista il manifesto

VENERDI 11 LUGLIO 2025 - ANNO LV - N° 163

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

I corpi del medico Naji Hafaje e dei 3 figli, uccisi negli attacchi israeliani a Khan Yunis, trasportati all'ospedale al Nasser per i funerali foto di Abdallah F.s. Alattar/Getty Images



Casca il mondo

Strage di bambini in fila per il latte a Deir al-Balah, nel centro della Striscia, stavolta sotto gli occhi della Cnn. Mentre Israele arruola sterratori per costruire il recinto in cui rinchiudere Gaza a pagina 11

Francesca Albanese Il Nobel per la pace, altro che minacce e sanzioni Usa

ENRICO CALAMAI

Sostiene il segretario di Stato Usa Marco Rubio che quelli di Francesca Albanese sono «sforzi illegittimi e vergognosi di sollecitare un'azione della Corte penale internazionale contro funzionari, aziende e dirigenti statunitensi e israeliani», e per questo ha messo sanzioni contro di lei. segue a pagina 9

All'interno

Cisgiordania La milizia di coloni di Ben Gvir. «Avrà mentalità offensiva»

Sono 105 i volontari già reclutati dal ministro israeliano per la sicurezza nazionale, equipaggiati con armi automatiche. Si teme che finiscano per partecipare agli attacchi ai palestinesi.

MICHELE GIORGIO A PAGINA 11

Italia-Ue Meloni rientra in Europa attraverso Kiev

ANDREA COLOMBO

La conferenza di Roma porta alla ricostruzione dell'Ucraina quattro soldi, 10 miliardi, meno del poco che Meloni si aspettava. segue a pagina 2

CONFERENZA SULLA RICOSTRUZIONE A ROMA. PATTO DI MUTUO SOCCORSO NUCLEARE STARMER-MACRON

Ucraina, 10 miliardi (ne servono 500)

Marcia col vento in poppa la conferenza internazionale sulla ricostruzione dell'Ucraina che si è aperta ieri a Roma, una quindicina di capi di stato e di governo si è stretta a Volodymyr Zelensky e ha promesso appoggio «fino alla vittoria» oppure invocato un «nuovo multilateralismo». Soldi, invece, pochi: un fondo da 10 miliardi, meno dei 16 rac-

colti dalla stessa conferenza l'anno scorso a Berlino, infinitamente meno dei 500 miliardi che la Banca mondiale stima come necessari per rimettere in piedi un paese distrutto fisicamente e finanziariamente. Perché l'Ucraina è in bancarotta, e potrà ripagare i prestiti di guerra solo vendendo tutto ciò che ha. E mentre il segretario di Sta-

to americano Marco Rubio annuncia una «nuova idea» negoziale del ministro degli esteri russo Lavrov, che sottoporrà a Trump, i «volenterosi» Starmer e Macron riuniti a Londra annunciano un patto di mutuo soccorso nucleare: se qualcuno attaccherà Gran Bretagna o Francia, risponderanno le atomiche di entrambi. BRUSA A PAGINA 2

LE MANI DI UE E FMI SUL FUTURO UCRAINO Così la troika si è presa il paese

L'Ucraina indebitata non ha altra scelta che rispettare le condizioni dei suoi creditori, a traverso da alleati disinteressati. Unione europea e Fondo monetario internazionale stanno disegnando il futuro del Paese, scon-

volto da tre anni di guerra, con un debito pubblico raddoppiato, 7 milioni di emigrati, 3 milioni di profughi, un terzo di cittadini occupati, infrastrutture energetiche devastate. BONACCORSI, D'AMBROSIO A PAGINA 3

COMMISSIONE EUROPEA Ursula evita la sfiducia a Socialisti: cambi linea



L'aula di Strasburgo boccia con 360 no la mozione di sfiducia contro la commissione Ue. I socialisti votano contro, insieme a popolari e liberali. Ma dicono che è «l'ultima chance» di fiducia offerta a von der Leyen. Fdi e Avs non votano, si di Lega e Ms alla sfiducia, no di Pd e Fi. CARUGATI E VALDAMBRINI A PAGINA 4

BOSNIA, 30 ANNI DOPO Srebrenica continua a restituire i suoi figli



A trent'anni dall'eccidio di 8372 bosniaci, i resti dei corpi continuano a riemergere. C'è un ufficio speciale a Sarajevo dedicato al riconoscimento delle vittime. Un lavoro da mosaicista -osservandoci si chiede come facciamo- che spesso parte da un dente o da un osso. ANGIERI A PAGINA 6

1995-2025 La città bosniaca uccisa due volte

ERIC GOBETTI

Srebrenica è una città morta. Lo si intuisce entrando in paese, risalendo la lingua via fino all'isolato centrale, attorno al quale si affollano i luoghi di culto (chiesa ortodossa e moschea), le attività culturali, quasi tutte concentrate nella vecchia Dom Culture. segue a pagina 9

TRUMP CONTRO LULA Dazi politici al Brasile, ora niente è fuori tiro



Dazi punitivi del 50% degli Usa contro il Brasile, ma per la prima volta il deficit commerciale non c'entra: quello di Trump è un attacco tutto politico contro Lula, che guida i Brics e critica i mercati finanziari. Il caso Nvidia che ora in Borsa vale 4mila miliardi, più di quasi tutti gli Stati. FANTI, PANDOLFI PAGINA 10



Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gna/CPRM/23/2103 700292 - 713000





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIOCCHI - N° 180 ITALIA  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/01, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 11 Luglio 2025 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A RISORSA E PREZZO: "IL MATTINO" - "IL DESPARI", EURO 1,20

## L'intervista **Buonfiglio, neopresidente del Coni**

### «Napoli capitale dello sport ora una cabina di regia»



Francesco De Luca

«Napoli capitale, ora una cabina di regia», il presidente del Coni Buonfiglio, napoletano, intervenuto alla festa per i 100 anni del Circolo Posillipo spiega: «Al lavoro per programmare eventi in tutti gli sport. Orgoglio per l'America's Cup e le vittorie ma anche per l'intervento fatto su Calvano». **> a pag. 19**

### La città e la vela America's Cup Luna Rossa avrà i colori del Circolo Italia

**Gianluca Agata a pag. 19**



LE INTERVISTE DEL MATTINO IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE VALDITARA: IL PIANO ANTI-DISPERSIONE STA RIDISEGNANDO IL PAESE

# «AGENDA SUD MODELLO PER L'EUROPA»

«Nelle regioni meridionali miglioramento netto: illustrerò la strategia italiana nei prossimi incontri internazionali»

Mariagiovanna Capone a pag. 7



Martina Pagliuca nella classifica di Fortune

### Oncologa napoletana del Pascale tra i migliori talenti "under 40"

L'oncologa del Pascale, Martina Pagliuca, nella classifica dei giovani più promettenti d'Italia stilata dal magazine economico Fortune: «Si occupa con talento, passione, serietà e sensibilità delle pazienti che hanno superato il tumore al seno». **Mautone a pag. 6**

Italia e Europa, basterà la carta d'imbarco

### Rivoluzione negli aeroporti Niente carta d'identità al gate

Negli aeroporti italiani non è più obbligatorio mostrare un documento di riconoscimento con la carta di imbarco al gate per tutti i voli nazionali ed europei. La novità, conferma l'Enac, è già operativa; i documenti dovranno però essere sempre disponibili per eventuali verifiche. **Pace a pag. 38**

L'editoriale La Conferenza di Roma

INTELLIGENZA STRATEGICA, LA CARTA ITALIANA

di Giuliano Noci

Ricostruire l'Ucraina per non smarrirne noi stessi: le guerre si combattono con le armi, ma si vincono con le idee. È la conferenza sulla ricostruzione dell'Ucraina, lungi dall'essere una vetrina di retorica o una fiera di appalti, è stata — e deve continuare a essere — proprio questo: un esercizio collettivo di visione. In un'Europa smarrita e spesso ripiegata su sé stessa, parlare oggi di "ricostruzione" mentre le bombe cadono su Kiev non è un paradosso. È un atto politico. È una sfida morale. È l'unico modo, forse, per evitare che a essere distrutta non sia solo l'Ucraina, ma la nostra stessa idea di civiltà. Certo, l'obiezione è nota e comprensibile: si può davvero parlare di ricostruzione mentre Kiev è ancora sotto attacco? Si può pensare al "dopo" quando il "durante" è tanto tragico e incerto? Io credo di sì. **Continua a pag. 39**

# 10 miliardi per ricostruire l'Ucraina

► I leader europei alla Conferenza di Roma: via al nuovo piano Marshall, nasce un fondo Ue Firmati duecento accordi. Mattarella: Kiev non è sola. Meloni: sarà come l'Italia del boom

Il Mattino estate **Le regine del pallone/Diletta Leotta**



### «IL MIO FEELING CON NAPOLI»

Gennaro Arpaia in Cronaca

Ileana Sciarra a pag. 2

Le intese

### Enel, Fs, Leonardo e Snam Le grandi imprese italiane in prima fila per l'Ucraina

Francesco Pacifico a pag. 3

### «Proseguire nel solco di Annunziata» PORTO DI NAPOLI, LE IMPRESE: «NON RALLENTARE I LAVORI»

Antonino Pane a pag. 9

### Grazie all'incremento delle entrate Napoli, manovra da 30 milioni «Più soldi per eventi e servizi»

Dario De Martino in Cronaca

**SUSTENIUM PLUS 50+**  
ENERGIA FISICA E MENTALE  
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+  
CON VITAMINA B12

**L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!**

BUSTINE  
FLAGCONCINI

Oli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

M. MENARINI

Ravello, l'uomo è stato arrestato

### Turista Usa di 15 anni violentata in albergo da un dipendente

Mario Amodio

Turista 15enne violentata in hotel. Approfitando dell'assenza dei genitori, un cameriere avrebbe aggredito la minore e ne avrebbe abusato. La ragazza è scappata e dato l'allarme: quando in breve tempo i carabinieri sono intervenuti sul posto hanno dovuto sottrarre il presunto stupratore alla furia del padre della vittima, che si è precipitato sul posto non appena avvertito telefonicamente dalla figlia. **In Cronaca**

Caserta, scatta l'arresto

### IMPRENDITORE RUBAVA L'ACQUA DELLE FONTANE DELLA REGGIA

Danneggia l'Acquedotto carolino per rubare l'acqua della Reggia di Caserta e usarla per irrigare i campi: fontane monumentali quasi a secco e imprenditore agricolo arrestato. **Saponieri in Cronaca**



**ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24**  
**VILLA MAFALDA**  
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

# Il Messaggero

**ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24**  
**VILLA MAFALDA**  
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40\* ANNO 147 - N° 188 ITALIA  
 Sped. in A.P. DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Venerdì 11 Luglio 2025 • S. Benedetto

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [M.MESSAGGERO.IT](#)

**Da domani sfilate e glam**  
**Dolce e Gabbana, la Città Eterna diventa passerella**  
 Arnaldi a pag. 15



**Gasp punta su Ferguson**  
**La Roma accelera: offerti 20 milioni per avere Wesley**  
 Angeloni nello Sport



**Wimbledon, le semifinali**  
**Mistero Djokovic non si allena e oggi c'è Sinner**  
 Martucci nello Sport



**La cultura digitale COME È CAMBIATO IL VALORE DEL CORPO**

Luca Diotallevi

**A**bbiamo tutti sotto gli occhi i segni di un grande cambiamento. È uno di quei rari casi nei quali impressioni superficiali e dati scientifici convergono.

Una distinzione semplice può essere d'aiuto. Ci sono attività nelle quali il corpo umano è innanzitutto un mezzo ed attività nelle quali il corpo umano è innanzitutto un fine. Con un po' di libertà possiamo chiamare le prime (in cui il corpo è un mezzo) attività produttive e le seconde (nelle quali il corpo è un fine) attività riproduttive.

Per abitudine millenaria tendiamo immaginare le attività produttive svolte fuori casa (campi, officine, scuole, università, ufficio o comunque spazi pubblici). Al contrario, immaginiamo le attività riproduttive svolte in uno spazio domestico (mangiare, dormire, far l'amore, il processo educativo soprattutto nelle sue prime delicatezze, la cura di chi sta vivendo i suoi ultimi giorni oppure una lunga malattia). Semplificando: ci rappresentiamo le attività produttive fuori casa e quelle riproduttive in casa.

Oggi però, e velocemente, qualcosa sta cambiando. Anzi, è già cambiato. Siamo colpiti dal numero di negozi che chiudono e da quanto poca gente incontriamo negli uffici aperti al pubblico, in banca, all'università. Contemporaneamente crescono le attività commerciali presso le quali possiamo acquistare servizi di cura cui una volta si provvedeva a casa, in famiglia. Non si tratta di impressioni superficiali, i dati economici e sociologici lo confermano. Ciò che stiamo vivendo è «il grande ribaltamento». Sempre più spesso quello che si faceva fuori casa lo si fa a casa e quello che si faceva a casa lo si fa fuori casa.

Continua a pag. 18

## Pa, aumenti per i dirigenti (fino a 1.500 euro)

► Nuovo contratto La firma attesa entro fine luglio  
 Andrea Bassi

**La singolare protesta dell'alunno di Padova**  
 Maturità, Valditarà: scena muta all'orale dal prossimo anno vale la bocciatura



ROMA Il caso dell'alunno che ha boicottato la terza prova dell'esame di Maturità, quella orale, per ripicca contro il siste-

ma di voti. È intervenuto il ministro Valditarà: «Dal prossimo anno vale la bocciatura».  
 Loiacono a pag. 12

**Aeroporti, in Usa niente controlli sulle scarpe**  
 Al gate senza mostrare i documenti: imbarchi più facili in Italia e nella Ue

Laura Pace

viaggi in aereo diventano più facili: per salire a bordo basterà la carta



d'imbarco. Le nuove regole, da alcuni giorni in fase di sperimentazione, valide solo nell'area Schengen.  
 A pag. 11

## Ucraina, 10 miliardi per ripartire

► Conferenza di Roma, firmati 200 accordi per la ricostruzione. Zelensky: è il nostro piano Marshall  
 Mattarella: Kiev non è sola. Meloni: essenziale l'Occidente unito. Patto Starmer-Macron sul nucleare

Bechis, Evangelisti, Pacifico, Pira e Sciarra alle pag. 2, 3 e 4

**Olimpico pieno per 3 giorni. E domenica concerto trasmesso a San Basilio**



**Ultimo re di Roma: «Finalmente a casa»**

Ultimo ieri sera sul palco dell'Olimpico a Roma (foto TOIATI/PELLEGRINI) Marzi a pag. 24

## Kaufmann inchiodato dal dna: era sul sacco che copriva la ragazza

► Il codice genetico ottenuto dalla comparazione con quello della bambina. Oggi l'arrivo a Roma

Camilla Mozzetti

Federica Pozzi

Il giallo di Villa Pamphili: Kaufmann inchiodato dal dna sul sacco che copriva Anastasia. I rilievi scientifici consentono di accusare l'americano (atteso oggi a Ciampino dalla Grecia per essere trasferito a Rebibbia) anche dell'omicidio della moglie. Tracce genetiche ricostruite attraverso il profilo della figlia.

A pag. 13

**Ravello: arrestato**

**Turista Usa 15enne violentata in hotel da un cameriere**

RAVELLO (Sa) Una 15enne americana stuprata in albergo a Ravello. Arrestato un cameriere. Il padre bloccato prima che si scagliasse contro l'uomo.  
 Amodio a pag. 13

**Dramma a Porto Cervo**

**Investita sulle strisce e uccisa: indagata una manager tedesca**

PORTO CERVO Gaia Costa, 24 anni, gallurese, lavorava come baby sitter nel mondo dorato della Costa Smeralda. Martedì, all'ora di pranzo, attraversava sulle strisce pedonali il viale alberato intitolato all'Agga Khan, il fondatore di Porto Cervo. È stata falciata a morte da un Suv guidato da Vivan Alexandra Spolir, 51 anni, top manager, moglie dell'amministratore delegato della compagnia aerea Lufthansa, Carsten Spohr. La manager s'è fermata, dirà di non aver proprio visto la ragazza. È già in Germania.  
 Aime a pag. 14

**ESPERIENZA E TECNOLOGIA PER LA TUA SALUTE**

**VILLA MAFALDA** CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

**Il Segno di LUCA**

**LEONE, C'È UNA NUOVA LUCE**

La Luna, ancora Piena, continua a diffondere la sua luce sottile e delicata, che illumina alcuni ingranaggi che regolano il tuo funzionamento nel lavoro, consentendoti di correggerlo e migliorare i risultati grazie alla melicostività del Capricorno. Mercurio nel segno favorisce un atteggiamento agile, che trasforma i pensieri in azioni, mettendoli alla prova e consentendoti di verificarne la fondatezza. La serata dedicata al partner.

**MANTRA DEL GIORNO**  
 Per chi ha deciso è d'uopo tacere.  
 © RIPRODUZIONE RISERVATA  
 L'oroscopo a pag. 18

\* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Passeggiate ed escursioni nel Lazio" • € 9,90 (Lazio)

# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

**VENERDÌ 11 luglio 2025**  
1,80 Euro\*

**Nazionale - Imola+**

**QV WEEKEND**  
**L'INTERVISTA**  
**SIMONA MOLINARI**

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it

**CRASTAN**  
1870  
**100% ORZO ITALIANO**

**BIBBIANO** Dopo la sentenza con 11 assoluzioni

**Bimbi in affido, scontro**  
**«La premier si scusi»**  
**«No, sistema indegno»**

G. Gallo a pagina 14

**Domani**  
LA SECONDA TAPPA  
**ENRICO BRIZZI RACCONTA**  
**PIER VITTORIO TONDELLI**



**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Europa, 10 miliardi per Kiev L'Italia si occuperà di Odessa

Conferenza di Roma, via libera al fondo Ue per ricostruire l'Ucraina. Meloni: Putin ha fallito. Berlino comprerà i Patriot per Zelensky. E Mosca invia a Trump un piano per finire la guerra **alle p. 2 e 3**

**Si astengono Fdi e Avs**

**Von der Leyen**  
supera lo scoglio  
della sfiducia



C. Rossi a e Giorgio Caccamo  
alle pagine 6 e 7

**Intervista a Bettini (Pd)**

«La sinistra  
guardi oltre  
se stessa»

Marmo a pagina 9



L'incendio a Castiglione della Pescaia

## Fuoco nel paradiso dei vip

Il fuoco nel paradiso dei vip. Un forte incendio si è sviluppato in un campeggio a Castiglione della Pescaia (Grosseto), nel cuore della storica pineta di Roccamare. Evacuate per sicurezza 650 persone. Lo scrittore

Sandro Veronesi, ha una casa ed è un habituè della zona: «Ogni minuto, è una bombola del gas che esplode. Mi chiamano da Roccamare, e mi descrivono un bombardamento».

Mantigliani e Bogani a pagina 13

**Protesta degli studenti, un nuovo caso in Veneto**

**Rifiuta l'orale alla maturità**  
**Valditara: chi fa scena muta dal prossimo anno verrà bocciato**

Ponchia a pagina 11

**È la moglie dell'ad di Lufthansa**  
**Indagata per omicidio stradale**

Manager tedesca investe e uccide una ragazza a Porto Cervo. La donna è già in Germania

Jannello a pagina 12



Wimbledon, oggi semifinale con Sinner

**Allarme Djokovic, salta l'allenamento**

Selleri nel Qs

**DALLE CITTÀ**  
**IMOLA** Domani sera concerto-show



Tutti pazzi per Max Pezzali: in ottantamila all'autodromo

Agnessi in Estate

**BOLOGNA** Dopo l'ordinanza del giudice

Ravone, il fondo danni futuri. Ricorso di Regione e Comune

Carbutti in Cronaca

**BOLOGNA** L'aiuto dell'Ufficio immigrazione

Nozze combinate in Pakistan. La polizia salva due cugine

Mastromarino in Cronaca

**IMOLA** Fiamme gialle e polizia locale in campo

**Affitti abusivi, 50 sanzioni nel weekend della Formula 1**



Agnessi in Cronaca



**SUSTENIUM PLUS 50+**  
ENERGIA FISICA E MENTALE

**L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!**

**SUSTENIUM PLUS 50+**  
ENERGIA FISICA E MENTALE

BUSTINE  
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+  
**CON VITAMINA B12**

FLAQCNCINI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTBRERA.IT

VENERDÌ 11 LUGLIO 2025

IL SECOLO XIX

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98
GENOVA
WWW.GOLDINVESTBRERA.IT

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20 € con TVSORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50 € in tutte le altre zone - Anno CXXXIX - NUMERO 163, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

IL DIVIETO A SCUOLA

LO SMARTPHONE? I GENITORI SONO PEGGIO DEI FIGLI

MICHELE BRAMBILLA

Quando il ministro Valditara ha annunciato che dall'anno prossimo gli studenti delle superiori non potranno né usare né tenere in tasca lo smartphone...

E però, ascoltando qualcuno che ne sa e ne capisce più di me, ho cambiato idea. Mi spiego. Che lo smartphone sia da un pezzo un protagonista della nostra vita, è un fatto.

Si dirà che l'educazione dei ragazzi spetta sì alla scuola, ma prima ancora alle famiglie. Giustissimo. Ma proprio questo è il punto dolente.

Ne facciamo esperienza, noi dei giornali, quando leggiamo i commenti alle notizie sui nostri siti. Non possono essere ragazzi quelli che, per stare a casi recenti...

ACCORDO CON L'EX CENTRO CAMPISTA BLUCERCHIATO (CHE NON HA UN GRANDE CURRICULUM). SCELTO DALL'ALGORITMO

Samp, il nuovo mister è Donati

Massimo Donati, 44 anni, è il nuovo allenatore della Sampdoria. È il primo tecnico blucerchiato scelto sulla base di algoritmi e pure il primo a essere scelto direttamente dalla proprietà...

contratto annuale da circa 150.000 euro netti, con opzione di rinnovo automatico in caso di promozione in A. Lo accompagneranno Davide Mandelli e Andrea Faccioli, 31 anni, già vice di Donati prima al Legnano...

IL COMMENTO

PAOLO GIAMPIERI / PAGINA 34

DUE ANNI FOLLI ORA IL PERICOLO È SPROFONDARE



Massimo Donati, 44 anni

ZELENSKY CHIEDE UN PIANO MARSHALL PER LA RICOSTRUZIONE, MOSCA ACCUSA: «INGORDIGIA». MELONI: «IL CREMLINO HA FALLITO»

Intesa Trump-Ue contro Putin Stanziati 10 miliardi per Kiev

Per la prima volta l'inviato Usa con i Volenterosi: pressing per armi e sanzioni. Merz: «Più Patriot»

È «l'unità» il messaggio della Conferenza per l'Ucraina di Roma, con la partecipazione anche degli Stati Uniti attraverso il delegato di Donald Trump.

P. CAPPELLERI ES. INTROCCIALAGLI / PAGINE 2 E 3

IL GIRO D'AFFARI È AUMENTATO DEL 6,32% IN UN ANNO: È TUTTA PUBBLICITÀ



Giovani, influencer e milionari Ecco chi sono i nuovi ricchi

Alessia Lanza, 25 anni, tra i volti più seguiti sulla rete EMANUELE CAPONE / PAGINA 11

ROLLI



ANNUNCIO DELL'ENAC

Francesco Carbone / PAGINA 7

Niente documenti per volare in Europa Basterà il biglietto

Per imbarcarsi su un volo in Italia e in Unione europea non servirà più mostrare il documento di identità. Se si vola nei Paesi dell'area Schengen basterà presentare la carta d'imbarco.

CAMBIA IL CLIMA

Onde più violente Cresce in Liguria il rischio tsunami

Elisa Folli / PAGINA 10

Il Mediterraneo sta cambiando i suoi ritmi. E in Liguria le mareggiate saranno più frequenti e con onde decisamente più forti.

ALIMENTARE

Ferrero si prende per 3,1 miliardi i cereali Kellogg's

L'articolo / PAGINA 13

La Nutella si mangia i cereali Kellogg's. Ferrero ha raggiunto un accordo per l'acquisto della società americana per 3,1 miliardi di dollari, confermando il suo impegno a rafforzarsi e crescere negli Usa con un'icona mondiale della colazione.



DISPUBBLICAZIONE RISERVATA

BUONGIORNO

Amnesty International diffonde i record dell'Arabia Saudita: nel 2024, l'esecuzione di 345 condanne a morte, di cui oltre un terzo (122) per reati di droga.

All'infinito

uso di droghe, calcolo in difetto e comunque dato salito del venti per cento in un decennio. Aumentano i consumatori, aumenta la produzione (quella di cocaina di un quinto in tre anni), aumentano i guadagni del crimine organizzato e ovunque aumentano i carcerati.

80th anniversary of Coop logo and text: Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità.

80th anniversary of Coop logo and text: Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità.



Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 3\* in Italia — Venerdì 11 Luglio 2025 — Anno 161\* — Numero 189 — [ilssole24ore.com](http://ilssole24ore.com)

\* In vendita abbinata obbligatoria con l'Ingrammatica (Il Sole 24 Ore € 2 + l'Ingrammatica € 1). Solo ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e l'Ingrammatica, in vendita separata.



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Agevolazioni**  
Maxi deduzione neoassunti: corsa a ostacoli per l'accesso



Luca Galani — a pag. 31

**Domani in edicola**  
«La chiave a stella», così Primo Levi racconta il lavoro e l'industria



— Il secondo dei «Grandi romanzi dell'industria italiana» — a 12.90 euro oltre il prezzo del quotidiano



FTSE MIB 40528,17 -0,72% | SPREAD BUND 10Y 92,70 +0,80 | SOLE24ESG MORN. 1450,50 -0,20% | SOLE40 MORN. 1511,71 -0,75% | **Indici & Numeri** → p. 35 a 39

ANCHE IERI OLTRE 50 PALESTINESI UCCISI

## Il piano di Netanyahu: tregua di 60 giorni e poi Gaza smilitarizzata

— Servizio a pag. 15



Macerie. Alla ricerca di una strada

LA TESTIMONIANZA

Attacco aereo a centro sanitario provoca 15 morti: tra loro donne e otto bambini

Roberto Bongiorno — a pag. 15

L'ISRAELIANO HAARETZ

«Spari sulla folla, i soldati dell'Idf indifferenti alla vita dei palestinesi»

Valentina Furlanetto — a pag. 15

PANORAMA

IL VERTICE DI ROMA

## Ucraina, impegni da 10 miliardi per la ricostruzione Rubio: da Mosca appiccio nuovo

Alla conferenza a Roma per la ricostruzione in Ucraina annunciati oltre 200 accordi per un valore di 10 miliardi. Il segretario Usa Rubio incontra il ministro russo Lavrov: da Mosca — dice — c'è un approccio nuovo per la tregua. — a pag. 11

BANCHE

## Berlino: UniCredit rinuncia a Commerzbank

«Ci aspettiamo che UniCredit rinunci al tentativo di acquisizione: puntiamo ad una Commerzbank autonoma». Lo ha detto Lars Klingbeil, ministro delle Finanze tedesco. — a pag. 27

# Attività industriale ancora in calo (-0,7%) Le imprese: la Ue smetta di galleggiare

Competitività

Il timido rialzo di aprile resta isolato: giù anche il confronto su base annua

Appello di Orsini al forum con il Medef: non c'è più tempo, l'Europa agisca

Maggio negativo per l'industria: la produzione cala sia sul mese (-0,7%) che sull'anno (-0,9%). Il timido rialzo di aprile, peraltro rivisto ad appena +0,1%, resta così un episodio isolato. Tra i settori si salvano solo energia e alimentare, ancora male l'auto. «Ormai non c'è più tempo e abbiamo bisogno di reagire velocissimamente» in Europa, ha detto il presidente di Confindustria Emanuele Orsini dal settimo forum bilaterale con il Medef, l'Associazione degli Industriali francesi.

Orlando e Picchio — a pag. 2-3

LUNEDÌ IL CONSIGLIO UE

Tra Europa e Usa passi avanti nella trattativa sui dazi per un accordo di principio

Marco Valsania — a pag. 2



Marchio globale. Ferrero cresce ancora con l'acquisizione di WK Kellogg

## Primo ok al Dl Infrastrutture Destro: «Una occasione persa»

Il voto alla Camera

Il delegato di Confindustria: più connessione tra manifattura e trasporti

Il Decreto Infrastrutture passa il voto di fiducia alla Camera. Numerosi i capitoli affrontati dal testo: dalla proroga dello stop di un anno per i motori diesel Euro 5, alle misure per il Ponte di Messina, alla

mappatura degli autovelox. Non mancano tuttavia le critiche del mondo produttivo. Per Leopoldo Destro, delegato di Confindustria per Trasporti, Logistica e Industria del Turismo, il decreto è un'occasione persa per rendere la logistica del paese più competitiva e funzionale e per creare fluidità nel rapporto tra manifattura, trasporto e distribuzione: «Invece di integrare questi settori, come sarebbe opportuno, il si divide, peggiorando le condizioni rispetto al passato», afferma Destro.

Landolfi, Latour, Picchio — a pag. 12

BONUS E LAVORI

Fisco, il rischio di evasione cresce per 10 milioni di seconde case

Latour e Parente — a pag. 6

**ISPI**

**Geoeconomia per le imprese**

Rischio geopolitico; Briefing periodici; Formazione 'su misura'; Datab. [ispionline.it/per-imprese](http://ispionline.it/per-imprese)

## Intelligenza artificiale, arriva il codice europeo

Regole volontarie

Per aiutare le imprese a seguire il regolamento in vigore dal 2 agosto

La Commissione europea ha ricevuto la versione finale del codice di buone pratiche sull'intelligenza artificiale per finalità generali, uno strumento volontario sviluppato con il contributo di oltre 1.000 portatori di interessi. Il codice è progettato per aiutare l'industria a conformarsi alle norme della legge sull'IA per finalità generali, in vigore dal 2 agosto. **Beda Romano** — a pag. 8

PER LA PIATTAFORMA SOCIAL X

## Musk lancia il chatbot Grok 4 dopo la bufera sui post violenti

Marco Valsania — a pag. 8

## Plus 24

### Dollaro debole

C'è un tesoro nei Treasury?

— In edicola domani

## Moda 24

### Aeroporti

Grandi marchi, più spazio a Malpensa

Giulia Crivelli — a pag. 25

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte [ilssole24ore.com/abbonamento](http://ilssole24ore.com/abbonamento) Servizio Clienti 02.30.300.600



OGGI LA SEMIFINALE
È il giorno di Sinner-Djokovic
In palio la finale di Wimbledon
Schito a pagina 26



STOP AI PROGETTI PNRR
Niente luce a Villa Pamphili
Salta la fontana illuminata
Zanchi a pagina 19



LA MOSTRA ACEA HERITAGE
Viaggio lungo un secolo
di acqua ed energia
Ferroni a pagina 23

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

San Benedetto, abate, patrono d'Europa

Venerdì 11 luglio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 189 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990
www.itempo.it

LA CONFERENZA PER LA RICOSTRUZIONE
Il piano Marshall per Kiev
parte dal vertice di Roma
Meloni: pronti 10 miliardi
Mattarella: l'Ucraina non è sola
Nasce il Fondo Equity Europe
con 200 accordi per le imprese
Tajani: l'Italia farà la sua parte
La ricostruzione
L'Ucraina passa da
Roma dove ieri leader
politici, imprenditori, istituzioni
e organizzazioni internaziona-
li hanno siglato un
Patto Marshall per Kiev.
Vulterini alle pagine 2 e 3
DI ANNALISA CHIRICO
Quella medaglia al petto
per un Paese che guarda al futuro
a pagina 3

L'ONOREVOLE IN PENSIONE
Dal PORNO al VITALIZIO
Il ritorno di Cicciolina
Ilona Staller si affida all'Avvocato del Diavolo
e chiede 10 milioni di rimborso al Parlamento
Il Tempo di Oshø
"E mica me posso
rimette a fa' i
numeri cor pitone a
settant'anni"

CERNOBYL
Serve il reato
di abuso
di popolo
DI TOMMASO CERNO
S e c'è una cosa che il po-
polo ha fatto stavolta è
scegliere una maggio-
ranza di governo per l'Ita-
lia. Una maggioranza che,
piaccia o no, ha ripristinato
dopo oltre un decennio la
Costituzione formale e so-
stanziale: basta bugie tecni-
che, governicchi arrampica-
ti sul curriculum di questo o
quel professore. I partiti che
hanno la maggioranza gui-
dano il Paese fino alle pros-
sime elezioni. Basterebbe
questo per dire che il popolo
il potere ce l'ha già, quello
che manca invece è un reato
nel codice penale per punire
chi di questo popolo, quello
italiano, abusa di continuo.
Vedere Pro Pal fare una gaz-
zarra di fronte alla sede di
Liberò e de il Giornale chia-
mando servi i direttori e i
giornalisti che non la pensa-
no come loro è la prova che
oggi a sinistra non si vuole
la democrazia ma la censu-
ra. Il problema è che i veri
fascisti sono proprio loro, i
Pro Pal che sfruttano i mor-
ti di Gaza per scaldare le
piazze con il fine di destabi-
lizare il governo e l'Italia.
La Cgil sciopera sfruttando
Gaza per trovare una poltro-
na a Landini. Magari col
vitalizio che Cicciolina ci re-
stituirà.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOCCIATA LA MOZIONE DI SFIDUCIA
Il Pd «salva» Ursula
Lega e M5S dicono no
Ma von der Leyen
è sempre più debole
La mozione di censura
per Ursula von der
Leyen non passa. Ma il voto
spacca le alleanze. Il Pd la salva
ma tre dem si astengono.
Rosati a pagina 4

LA CAMPAGNA ANTI ISRAELE
La protesta rossa dei Pro Pal
contro Liberò e il Giornale
Alla faccia della libertà di parola
Sorrentino a pagina 11

IL CASO RAMY
Ecco chi sono i procuratori che contestano ai militari l'omicidio stradale
Ipm che accusano i carabinieri
Così rischiano il processo
NORDIO IN AULA
«Vogliono intimidirmi
ma io vado avanti
con le riforme»
Mineo a pagina 6
Ipm Giancarla Serafini e
Marco Cirigliano hanno
chiuso le indagini conte-
stando l'omicidio stradale a
Fares, l'amico di Ramy, e a
uno dei due carabinieri.
Alcamo a pagina 7

DI FRANCESCA ALBERGOTTI
Quando Andy Warhol sen-
tenzì che nel futuro
ognuno sarebbe stato famo-
so al mondo per quindici mi-
nuti non poteva prevedere
che quei minuti per alcuni
sarebbero stati insufficienti,
e che gli stessi, una volta
assaporata l'euforia della cele-
brità, avrebbero disperata-
mente fatto ricorso a qualsia-
si stratagemma pur di frenar-
ne la precarietà e (...)
segue a pagina 9
con servizio di Impallomeni

DOMANI IN EDICOLA
Moneta
«In 25 anni
l'industria
a supporto
del Paese»

SAVINI!
Fattoria Giuseppe Savini
www.fattoriagiuseppesavini.com

LE NOVITÀ DELL'ESTATE
Le nuove regole negli aeroporti e quelle in arrivo in Veneto per i bagnanti «irresponsabili»
Per volare non serve più il documento
Ma si rischia di pagare per i tuffi vietati
DI ALESSIO BUZZELLI
Non sarà più necessario
Nesibire la carta d'identità
al gate di imbarco in aeropor-
te se si prende un volo Schen-
gen. Ma chi si tuffa in Veneto
e si fa male paga il soccorso.
a pagina 12
IL CASO GARLASCO
Spunta un altro dna
sull'impronta
Ma non è di Stasi
né di Sempio
Cavallaro a pagina 13





ADVEST

TAX  
LEGAL  
CORPORATE

**In Germania l'Afd continua a crescere. E tra due anni si voterà in 8 regioni, metà del Paese**  
Roberto Giardina a pag. 6

ADVEST

TAX  
LEGAL  
CORPORATE

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

CORTE COSTITUZIONALE

**Stop al divieto di installare negli esercizi pubblici apparecchiature che consentano ai clienti di accedere alle piattaforme di gioco online**  
Tani a pag. 22

**PNRR**  
Istruzioni per l'uso

a pag. 22

## Pmi, rischio fiscale blindato

Pronto il decreto sulla cooperative compliance volontaria: sarà di 2 anni, rinnovabile per altri 2. Copertura penale con interpello vincolato. Istanza con modello ad hoc

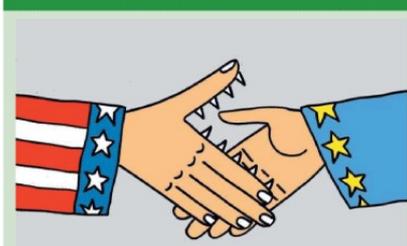
Adempimento collaborativo per le pmi con durata biennale e rinnovo tacito di altri due anni. Lo prevede il decreto del ministero dell'economia del 9 luglio che fissa le regole di ingaggio per coloro che, al di fuori delle soglie dimensionali per l'adesione alla cooperative compliance decidono di dotarsi di una mappa del rischio fiscale per usufruire dei vantaggi premiali primo fra tutti la copertura penale tributaria.

Bartelli a pag. 21

**TUTELA DEGLI EDITORI**  
Equo compenso, ok dall'avvocato generale della Corte giustizia Ue

Secchi a pag. 16

### Sugli effetti dei dazi americani per ora circolano soltanto delle cifre farlocche



Ancora non si sa quali saranno i dazi Usa cui saranno sottoposte le merci importate dall'Ue a partire dal 1° agosto. Sono invece già partite le prime lettere di Trump destinate a Giappone, Corea del Sud, Malesia, Kazakistan, Sudafrica, Laos e Myanmar. Come evidenzia Marco Fortis, direttore della Fondazione Edison e docente di economia industriale all'Università Cattolica di Milano, «l'incertezza legata ai continui rinvii e cambiamenti in questa girandola dei dazi rappresenta il costo principale che le nostre imprese stanno affrontando in questo momento. Per ora, infatti, circolano solo cifre farlocche».

Torrii a pag. 4

DIRITTO & ROVESCIO

In Cina pare abbiano trovato il modo per risolvere il problema della privacy, delle frodi digitali e dell'abuso dei dati personali da parte delle grandi piattaforme informatiche: con un app che contiene tutti i dati digitali degli utenti e funziona come carta d'identità elettronica per tutte le operazioni on line. È gestita dallo Stato, che diventa così il detentore dei dati personali dei cittadini ed il garante della privacy e della sicurezza. Per ora è utilizzata in via facoltativa da più di dieci milioni di cinesi, ma è probabile che, una volta superata la fase di rodaggio, verrà resa obbligatoria per tutti. Anche perché pare che i cinesi si fidino più dello Stato che delle grandi piattaforme digitali e preferiscano che sia lui a garantire le comunicazioni digitali. Ma lo Stato a questo punto saprà tutto di tutti e avrà in mano uno strumento di controllo sociale formidabile.

È PIÙ CHE PARTECIPARE AL PIÙ GRANDE EVENTO SPORTIVO AL MONDO. È PROMUOVERE LA BELLEZZA DEL NOSTRO PAESE.

Passo Giàu, Dolomiti d'Ampezzo

INTESA SANPAOLO PREMIUM PARTNER DEI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI INVERNALI DI MILANO CORTINA 2026.

gruppo.intesasampaolo.com

INTESA SANPAOLO PREMIUM PARTNER

74 74 ANNO CORTINA - MILANO CORTINA 2026



# LA NAZIONE

**QWEEKEND**  
**L'INTERVISTA**  
**SIMONA MOLINARI**

**VENERDÌ 11 luglio 2025**  
1,80 Euro

**Firenze - Empoli +**

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it

**CRASTAN**  
1870  
**100% ORZO ITALIANO**

**VIAREGGIO**

**Rissa in Passegiata  
Terrore e due feriti  
all'ora di pranzo**

A pagina 17

**Domani**  
LA SECONDA TAPPA  
**ENRICO BRIZZI RACCONTA  
PIER VITTORIO TONDELLI**

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Europa, 10 miliardi per Kiev L'Italia si occuperà di Odessa

Conferenza di Roma, via libera al fondo Ue per ricostruire l'Ucraina. Meloni: Putin ha fallito. Berlino comprerà i Patriot per Zelensky. E Mosca invia a Trump un piano per finire la guerra **alle p. 2 e 3**

**Si astengono Fdi e Avs**

**Von der Leyen  
supera lo scoglio  
della sfiducia**



**C. Rossi a e Giorgio Caccamo**  
alle pagine 6 e 7

**Intervista a Bettini (Pd)**

«La sinistra  
guardi oltre  
se stessa»

**Marmo, Ingardia e Ciardi** a pagina 9



L'incendio a Castiglione della Pescaia

## Fuoco nel paradiso dei vip

Il fuoco nel paradiso dei vip. Un forte incendio si è sviluppato in un campeggio a Castiglione della Pescaia (Grosseto), nel cuore della storica pineta di Roccamare. Evacuate per sicurezza 650 persone. Lo scrittore

Sandro Veronesi, ha una casa ed è un habituè della zona: «Ogni minuto, è una bombola del gas che esplode. Mi chiamano da Roccamare, e mi descrivono un bombardamento».

**Mantigliani e Bogani** a pagina 13

**Protesta degli studenti,  
un nuovo caso in Veneto**

**Rifiuta l'orale  
alla maturità  
Valditara:  
chi fa scena muta  
dal prossimo anno  
verrà bocciato**

**Ponchia** a pagina 11

**È la moglie dell'ad di Lufthansa  
Indagata per omicidio stradale**

Manager tedesca investe e uccide una ragazza a Porto Cervo. La donna è già in Germania

**Jannello** a pagina 12



Wimbledon, oggi semifinale con Sinner

**Allarme Djokovic,  
salta l'allenamento**

**Selleri** nel Qs

**DALLE CITTÀ**

**LA NOSTRA INCHIESTA** La strada più pericolosa



**Sos Aurelia  
Dopo Grosseto  
l'adeguamento  
resta un sogno**

**Bruni** a pagina 15

**EMPOLI** Colpo nel quartiere di Ponzano

Ladri svaligiano abitazione con i proprietari in vacanza

**Puccioni in Cronaca**

**VALDARNO** Cambiamenti climatici

Futuro di Pesa e Virginio. La Regione finanzia lo studio

**Fiorentino in Cronaca**

**EMPOLESE VALDELSA** Rischio incendi

**Estate sicura  
I consigli utili  
dei vigili  
del fuoco**



**Cecchetti in Cronaca**



**SUSTENIUM PLUS 50+**  
ENERGIA FISICA E MENTALE  
ADULTO 50+  
16 bustine

**SUSTENIUM PLUS 50+**  
ENERGIA FISICA E MENTALE  
ADULTO 50+  
15 bustine

**L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!**

BUSTINE  
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+  
**CON VITAMINA B12**  
FLACONCINI

**Al. MENARINI**

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

Barbour

## la Repubblica

Barbour

Fondatore  
EUGENIO SCALFARI

R50

Direttore  
MARIO ORFEO**R**culturaL'arte e il lato kolossal  
dei potenti del mondodi **JACOPO VENEZIANI**  
alle pagine 34 e 35**R**spettacoliEd Sheeran pittore  
la critica lo stroncadi **ANTONELLO GUERRERA**  
a pagina 37Venerdì  
11 luglio 2025

Anno 50 - N° 163

Oggi con

Il venerdì

In Italia € 2,90

## Fondi e armi per Kiev

Dieci miliardi per la ricostruzione. Mattarella: l'Ucraina non è sola. Meloni: Putin ha fallito  
Intesa con Washington, i Volenterosi: pronto piano di peacekeeping. Mosca contro il verticeL'Europa unita  
riparte da Romadi **PAOLO GARIMBERTI**

L'Europa s'è desta. Almeno a parole e a impegni, sottoscritti o annunciati. Del resto, quella di Roma era l'ultima chiamata per uscire dal torpore. In caso di mancata risposta, sarebbe stato il caso di decretarne la morte cerebrale, come aveva fatto Emmanuel Macron per la Nato nel 2019, tre anni prima dell'invasione russa in Ucraina. Che invece per la Nato fu l'occasione per la rinascita e il successivo allargamento.

Come nel 2022 per la Nato Putin è stato l'indiretto (ma non involontario) rianimatore dell'Europa, o se vogliamo dell'Occidente, visto che nella mega-conferenza per la ricostruzione dell'Ucraina e nella videoconferenza dei cosiddetti "volenterosi" c'erano anche la Gran Bretagna e gli Stati Uniti. E la presenza americana, con l'invio di Trump Keith Kellogg, è una primizia. Putin ha fatto di tutto per provocare almeno una risposta politica da Roma.

continua a pagina 15



I partecipanti alla conferenza sulla ripresa dell'Ucraina

Respinta sfiducia  
a von der Leyen  
Fdi non votadi **CERAMI e TITO**

alle pagine 10 e 11

Dieci miliardi per la ricostruzione di Kiev. Nella conferenza di Roma, Mattarella ribadisce che l'Ucraina non è sola e Meloni sottolinea il fallimento di Putin. Mosca si scaglia contro il vertice. Piano di peacekeeping dei Volenterosi, ed è intesa con gli Usa.

di **BRERA, CASTELLETTI, COLOMBO, DE CICCO, GINORI, MANACORDA, MASTROLILLI e VECCHIO**  
a pagina 2 a pagina 8

Albanese: "Su Gaza  
gli Usa mi attaccano  
ma io non tacerò"di **MASTROLILLI**

a pagina 17

Valditara:  
sarà bocciato  
chi salta l'orale  
alla maturità

Gli studenti che boicottano l'orale della maturità saranno bocciati. Dopo i casi dei maturandi, già certi della promozione, che per protesta hanno rifiutato di fare l'orale il ministro Valditara corre ai ripari.

di **CORRADO ZUNINO**  
a pagina 21Le ragioni  
dei ragazzidi **ERALDO AFFINATI**

Quale senso può avere ancora oggi l'esame di Stato previsto al termine del quinto anno di scuola media superiore che presto, a quanto pare, dovrebbe tornare a chiamarsi "di maturità"? Attualmente, come sappiamo, è concepito secondo un sistema di giudizio formulato su base numerica. Alcuni osservatori considerano tale modalità ormai superata; altri invece continuano a ritenerla valida e intendono semmai rilanciarla, secondo standard di valutazione oggettiva. È una vecchia questione che, quasi a ogni generazione, si ripresenta in veste nuova. Credo che casi come quelli di Gianmaria e Maddalena, i quali hanno contestato l'orale adducendo ragioni legate alla mancanza di empatia del corpo docente, offrano spunti di riflessione non trascurabili.

continua a pagina 21

**octopusenergy**

**RISPARMIA SULLA BOLLETTA  
E GODITI LE VACANZE!**

Tariffe vantaggiose e un servizio clienti unico

★ Trustpilot ★★★★★ octopusenergy.it

Porto Cervo, uccisa da un suv  
indagata manager tedescadal nostro inviato **MARCO LIGNANA** TEMPIO PAUSANIA

a pagina 23

L'AMACA

di **MICHELE SERRA**E adesso  
parlateci voi  
di Bibbiano

Parlateci di Bibbiano", scrivevano sulle loro magliette i linciatori assottiti: politici, giornalisti, popolino sempre aizzabile, piccola folla manzoniana ridotta a format di Retequattro. Parlatecene voi, adesso, di Bibbiano, viene da dire dopo che la Cassazione ha messo la parola fine a una gazzarra feroce.

alle pagine 14 e 20

con servizi di **BERIZZI e BOERO**

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00  
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@amanzoni.it

La nostra carta prevede  
di materiali riciclati  
o riciclabili  
in maniera sostenibile

con  
Cuore Noir  
€ 12,80

NZ

IL CASO

Travolta dal suv in Sardegna dalla moglie dell'ad Lufthansa

GIANFRANCO LOCCI - PAGINA 16



L'ALTRA ESTATE

Tra le onde dell'Acquapark convivono bikini e burkini

GIANLUCA NICOLETTI - PAGINA 22



L'INTERVISTA

Paltrinieri: lo sport argine all'intelligenza artificiale

GIULIA ZONCA - PAGINA 23

1,90€ II ANNO 159 II N.189 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II WWW.LASTAMPA.IT



# LA STAMPA

VENERDÌ 11 LUGLIO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

L'INVIATO DI TRUMP ALLA PREMIER: ABBIAMO CAPITO CHE LA RUSSIA È UNA MINACCIA GLOBALE. RUBIO: DA LAVROV NUOVA PROPOSTA

## Europa-Usa: fermiamo Putin

Meloni: 10 miliardi per l'Ucraina. Ipotesi droni da Leonardo. Nucleare, patto Starmer-Macron

IL COMMENTO

Se guerra e pace vanno a braccetto

NATHALIE TOCCI

Cosa collega la conferenza sulla ricostruzione dell'Ucraina e l'incontro della coalizione dei volenterosi ai margini del vertice tra Regno Unito e Francia? C'è chi contrappone i due appuntamenti. - PAGINA 4

L'ANALISI

Così lo Zar si gioca il tutto per tutto

ANNAZAFESOVA

Un «nuovo approccio diverso» per concludere la guerra della Russia contro l'Ucraina: Marco Rubio è emerso dai 50 minuti di colloquio a Kuala Lumpur con il suo omologo russo Sergey Lavrov con un ottimismo inatteso per quanto prudente. «Riferirò al presidente Trump» ha detto. - PAGINA 6

LA GEOPOLITICA

Gli anticorpi decisivi per il futuro europeo

GABRIELE SEGRE

Ha ragione Putin, almeno su un punto: per far finire la guerra è necessario eliminare le radici del conflitto. E anche se è chiaro che quelle sue parole servivano solo a tenere alta la pressione su Kiev, il principio resta valido: nessuna crisi si risolve se non se affrontano le cause profonde. Altrimenti, restano lì come metastasi dormienti, destinate a riattivarsi. È una lezione che dovrebbe orientare anche chi, oggi, discute della ricostruzione dell'Ucraina o di come mettere fine alla catastrofe a Gaza. - PAGINA 27

BARBERA, BARONI, BONINI LOMBARDO

La Nuvola dell'Eur ospita la quarta conferenza sulla ricostruzione dell'Ucraina. La premier è riuscita a portare a Roma parecchi colleghi: il tedesco Merz, i presidenti di Commissione e Consiglio europeo Ursula von der Leyen e Antonio Costa, lo spagnolo Sanchez, il polacco Tusk, e molti altri. Ma la presenza che per Meloni conta di più è quella dell'inviato americano Kellogg. - PAGINE 2 E 3

LA POLITICA

Almasri e la riforma i fantasmi di Nordio

FRANCESCO MALFETANO - PAGINA 12

L'inferno dei migranti tra gli uliveti di Tunisi

DON MATTIA FERRARI - PAGINA 26

Von der Leyen salvata ma sotto esame

SERENA SILEONI - PAGINA 26

Il Cavaliere, Pier Silvio e i delfini impossibili

ALESSANDRO DE ANGELIS - PAGINA 11

CINESE, 19 ANNI: "HO SCOPERTO IL TUMORE DOPO LA MATURITÀ. ORA MI BATTO PER LA RICERCA"



I dannati dell'oblio oncologico

PAOLO RUSSO - PAGINA 18

Matilde Dalmasso, 19 anni, ha raccontato sui social la sua malattia lanciando un appello per la ricerca scientifica. - PAGINA 19

IL MEDIO ORIENTE

Agonia Gaza "Costretti a mettere quattro neonati in una incubatrice"

FABIANA MAGRI



Negli ospedali di Gaza i neonati prematuri sono fragili e forti insieme. Le loro vite dipendono da carburante, ossigeno, corrente. - PAGINA 14

L'AGROALIMENTARE

Ferrero si mangia i cereali Kellogg's

FABRIZIO GORIA

Ferrero compra WK Kellogg per 3,1 miliardi di dollari. Il gruppo italiano acquisisce uno dei nomi storici della colazione americana, entrando nel mercato dei cereali con marchi iconici come Froot Loops, Frosted Flakes e Special K. - PAGINA 20

IL RACCONTO

Un mito americano da Disney a Warhol

SIMONA SIRI



Un guru del benessere in anticipo sui tempi, una storia familiare fatta di invidia, un paese che cambia, l'avvento della tv e dei pubblicitari alla Mad Men. - PAGINA 21

### Buongiorno

Amnesty International diffonde i record dell'Arabia Saudita: nel 2024, l'esecuzione di 345 condanne a morte, di cui oltre un terzo (122) per reati di droga. Il 2025 promette di essere l'anno in cui si supererà la media di una esecuzione al giorno: 180 nei primi sei mesi. Solo a giugno sono state 46, di cui 37 per reati di droga. Il mondo intero esibisce un severo impegno contro produzione, traffico, spaccio e consumo di stupefacenti. Nel 2024 sono stati eliminati oltre ottocento colpevoli, un numero fra i più alti di sempre ma sottovalutato poiché la Cina non collabora molto nella redazione delle statistiche, quindi si conteggiano le sole e poche esecuzioni note. Tanto zelo e scarsi risultati, però. L'ultimo World Drug Report dell'Onu calcola in 292 milioni le persone che nel mondo fanno abitualmente uso

### All'infinito

MATTIA FELTRI

di droghe, calcolo in difetto e comunque dato salito del venti per cento in un decennio. Aumentano i consumatori, aumenta la produzione (quella di cocaina di un quinto in tre anni), aumentano i guadagni del crimine organizzato e ovunque aumentano i carcerati. In Italia, per esempio, sono oltre ventimila (nel 2016 erano diciottomila), e sebbene il consumo cresca blandamente: dal 2015, circa il 30 per cento di ce di aver assunto droga una volta nella vita, poco più del 5 nell'ultima settimana. La novità è che da noi è diventato più facile arrestare i minorenni - basta un po' di hashish - e di conseguenza si riempiono i riformatori. Gran finale: si fa repressione ma l'uso di droga cresce, allora si fa più repressione e cresce lo stesso, allora sempre più repressione e avanti così, ottusamente all'infinito.

**A TORINO NASCE Lingotto+**

LA SOLUZIONE PER IL TUO EVENTO AZIENDALE!

info su [lingottofiere.it](http://lingottofiere.it)

**MANCANO 167 GIORNI A NATALE**

HAI GIÀ PENSATO AL TUO EVENTO AZIENDALE?

LINGOTTO FIERE



**Informazioni opache su conti e investimenti, faro Antitrust su Revolut**

**Bichicchi a pagina 7**

**Effetto Trump: meno America nel portafoglio degli italiani, più oro e bitcoin**

**Olivari a pagina 3**



il quotidiano dei mercati finanziari

**Ricavi Cucinelli in crescita del 10% nel primo semestre**

Vendite a quota 684 mln  
Crescono tutti i canali e le aree geografiche

**Camurati in MF Fashion**

Anno XXXVII n. 135  
Venerdì 11 Luglio 2025  
€2,00 *Classedtori*



ADVEST

Con MF Fashion for Fashion n.135 a €7,00 (€2,00 + €5,00) - Con MF Magazine for Living n.66 a €7,00 (€2,00 + €5,00) - Con The 100 Fashion Icons a €7,00 (€2,00 + €5,00) Spedite in A.P. art. 1 c.1 L.46/94, DCB Milano - Ut. € 1,40 - Ch. € 4,00 Francia € 3,00

FTSE MIB -0,72% 40.528 DOW JONES +0,59% 44.723\*\* NASDAQ +0,06% 20.625\*\* DAX -0,38% 24.457 SPREAD 92 (+0) €/€ 1,1709

\*\* Dati aggiornati alle ore 19,30

**LA GERMANIA INTIMA LA RITIRATA A UNICREDIT**

# Orcel non abbatte il Muro

*Berlino invita l'istituto italiano ad abbandonare il proposito di scalare Commerzbank*  
*Intanto il Parlamento Ue smonta il golden power: troppi conflitti con le regole europee*

**QUANTO PAGHERANNO LE IMPRESE ITALIANE PER I DAZI. MERCOSUR VIA D'USCITA?**

Deugeni, Iorlano e Ninfolo alle pagine 2 e 3



**CON UN PREMIO DEL 31%**  
**Ferrero approfitta del mini-dollaro: negli Usa offre 3,1 mld per Kellogg**

Simonella e Sironi a pagina 9

**TAGLIO DEI FONDI**  
**Giorgetti: stop alla manovra correttiva. Anci in pressing**

Di Rocco a pagina 4

**L'EX BANCA DEL SUD**  
**Il Consiglio di Stato dà ragione a Bankitalia nel caso Smart Bank**

Carrello a pagina 7






**PN GROUP**  
 +39 030 7284162 - pn-group.it

**Il valore dell'ospitalità**

Con i nostri clienti condividiamo la passione per il comfort e l'eleganza, valori che danno solidità alla nostra filosofia. Lo studio costante in materia di ospitalità e la curiosità intellettuale sono peculiarità che contraddistinguono il nostro modo di lavorare e che rappresentano al meglio l'unicità di un territorio ancora da scoprire.

## Lancio summit

3 Mins Read (AGENPARL) - Roma, 10 Luglio 2025 (AGENPARL) - Thu 10 July 2025 COMUNICATO STAMPARoma, 10 luglio 2025 AL VIA IL IV SUMMIT NAZIONALE SULL'ECONOMIA DEL MARE Dopo l'importante

presentazione del XIII Rapporto Nazionale sull'Economia del Mare, svoltasi ieri presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy alla presenza del Ministro Adolfo Urso, si apre ufficialmente oggi, nella prestigiosa sede di Unioncamere negli Horti Sallustiani, il IV Summit Nazionale sull'Economia del Mare - Blue Forum. Una cornice istituzionale di altissimo profilo ha dato il via ai lavori con la conduzione della giornalista Nunzia De Girolamo, che alle ore 9:30 intervisterà Edoardo Rixi, Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.

A seguire, porteranno i loro saluti e contributi autorevoli figure del panorama nazionale ed europeo: Roberta Metsola, Presidente del Parlamento Europeo (videomessaggio) Andrea Prete, Presidente Unioncamere Giovanni Acampora, Presidente Assonautica Italiana, Si.Camera, CCIAA Frosinone Latina On. Luca Squeri, Segretario X Commissione della Camera dei Deputati S.Em. Card. Matteo Maria Zuppi, Presidente CEI (videomessaggio) Amm.

Sq. Enrico Credendino, Capo di Stato Maggiore della Marina Militare Gen. S.A. Maurizio Cantiello, Direttore per l'Impiego del Personale Militare dell'Aeronautica Amm. Isp. (CP) Sergio Liardo, Vice Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera Gen. B. Cristino Alemanno, Capo di Stato Maggiore del Comando Aeronavale Centrale della Guardia di Finanza Un momento particolarmente significativo è previsto con l'intervento di S.E.R. Mons. Gian Franco Saba, Ordinario Militare per l'Italia, con una riflessione dal titolo "Il mare spazio di cura per l'interiorità: via per costruire il dialogo tra popoli, culture e religioni". Alle ore 10:45, seconda intervista di Nunzia De Girolamo al Ministro dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare Francesco Lollobrigida. Alle 11:00 seguiranno gli interventi di: Mario Zanetti, Presidente Delegato all'Economia del Mare di Confindustria Marco Barbieri, Segretario Generale Confcommercio Imprese per l'Italia Stefano Laporta, Presidente ISPRA Alle 11:15, messaggio di saluto di Ignazio La Russa, Presidente del Senato della Repubblica. Alle 11:40, videomessaggio del Commissario europeo per la pesca e gli oceani Cstas Kads. Alle 11:45, terza intervista a cura di Nunzia De Girolamo con il Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze Maurizio Leo. Alle 12:00, verrà presentato il nuovo Piano del Mare 2026-2028, moderato dal giornalista RAI Luciano Ghelfi. Saluti introduttivi di: Antonio Paoletti, Vicepresidente Vicario Unioncamere e Presidente CCIAA Venezia Giulia Ivo Blandina, Presidente Uniontrasporti e Presidente CCIAA Messina Claudio Mazza, Presidente FEE Italia Riccardo Rigillo, Capo di Gabinetto del Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare Interverranno gli esperti a supporto del Dipartimento per le Politiche del Mare: Giovanni Acampora, Stefano Cataudella,



**Agenparl**

**Lancio summit**

07/10/2025 09:32

3 Mins Read (AGENPARL) - Roma, 10 Luglio 2025 (AGENPARL) - Thu 10 July 2025 COMUNICATO STAMPARoma, 10 luglio 2025 AL VIA IL IV SUMMIT NAZIONALE SULL'ECONOMIA DEL MARE Dopo l'importante presentazione del XIII Rapporto Nazionale sull'Economia del Mare, svoltasi ieri presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy alla presenza del Ministro Adolfo Urso, si apre ufficialmente oggi, nella prestigiosa sede di Unioncamere negli Horti Sallustiani, il IV Summit Nazionale sull'Economia del Mare - Blue Forum. Una cornice istituzionale di altissimo profilo ha dato il via ai lavori con la conduzione della giornalista Nunzia De Girolamo, che alle ore 9:30 intervisterà Edoardo Rixi, Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. A seguire, porteranno i loro saluti e contributi autorevoli figure del panorama nazionale ed europeo: Roberta Metsola, Presidente del Parlamento Europeo (videomessaggio) Andrea Prete, Presidente Unioncamere Giovanni Acampora, Presidente Assonautica Italiana, Si.Camera, CCIAA Frosinone Latina On. Luca Squeri, Segretario X Commissione della Camera dei Deputati S.Em. Card. Matteo Maria Zuppi, Presidente CEI (videomessaggio) Amm. Sq. Enrico Credendino, Capo di Stato Maggiore della Marina Militare Gen. S.A. Maurizio Cantiello, Direttore per l'Impiego del Personale Militare dell'Aeronautica Amm. Isp. (CP) Sergio Liardo, Vice Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera Gen. B. Cristino Alemanno, Capo di Stato Maggiore del Comando Aeronavale Centrale della Guardia di Finanza Un momento particolarmente significativo è previsto con l'intervento di S.E.R. Mons. Gian Franco Saba, Ordinario Militare per l'Italia, con una riflessione dal titolo "Il mare spazio di cura per l'interiorità: via per costruire il dialogo tra popoli, culture e religioni". Alle ore 10:45, seconda intervista di Nunzia De Girolamo al Ministro dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare Francesco Lollobrigida. Alle 11:00 seguiranno gli interventi di: Mario Zanetti, Presidente Delegato all'Economia del Mare di Confindustria Marco Barbieri, Segretario Generale Confcommercio Imprese per l'Italia Stefano Laporta, Presidente ISPRA Alle 11:15, messaggio di saluto di Ignazio La Russa, Presidente del Senato della Repubblica. Alle 11:40, videomessaggio del Commissario europeo per la pesca e gli oceani Cstas Kads. Alle 11:45, terza intervista a cura di Nunzia De Girolamo con il Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze Maurizio Leo. Alle 12:00, verrà presentato il nuovo Piano del Mare 2026-2028, moderato dal giornalista RAI Luciano Ghelfi. Saluti introduttivi di: Antonio Paoletti, Vicepresidente Vicario Unioncamere e Presidente CCIAA Venezia Giulia Ivo Blandina, Presidente Uniontrasporti e Presidente CCIAA Messina Claudio Mazza, Presidente FEE Italia Riccardo Rigillo, Capo di Gabinetto del Ministro per la Protezione Civile e le Politiche

## Agenparl

### Primo Piano

---

**Rodolfo Giampieri**, Annamaria La Civita, Roberto Neglia, Alberto Rossi, Giuseppe Strano, Luca Sisto. A chiudere la mattinata, alle ore 13:00, l'intervista a Daniela Garnero Santanchè, Ministro del Turismo. Un'economia strategica per il Paese. I numeri dell'Economia del Mare in Italia confermano un settore in piena espansione. Con 232.841 imprese attive e oltre un milione di occupati, il comparto genera un valore aggiunto diretto di 76,6 miliardi di euro. Inclusi gli effetti indiretti, il valore complessivo supera i 216,7 miliardi di euro, pari all'11,3% del PIL nazionale. La crescita del valore aggiunto diretto (+15,9%) è più che doppia rispetto alla media nazionale (+6,6%), mentre l'occupazione nel settore registra un +7,7%, ben oltre la media nazionale del +1,9%. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

# La Gazzetta Marittima

Trieste

## «La ferrovia Venezia-Trieste è sparita dal radar del governo»

Serracchiani (Pd): chiacchiere a vuoto sul Ponte e zero risorse sulle cose urgenti **TRIESTE**. «Si trovano soldi che non esistono per un ponte sullo Stretto che non esisterà mai, mentre nei piani del Governo non ci sono né risorse né progettualità per un'arteria strategica del nordest»: non è per niente casuale ogni riferimento alla ferrovia Venezia-**Trieste** nell'attacco della parlamentare Pd Debora Serracchiani. L'esponente dem denuncia che nel Decreto Infrastrutture non c'è «nulla per la velocizzazione della ferrovia Venezia-**Trieste** che continua a essere una speranza rimandata di anno in anno». Eppure - avverte - «esattamente un anno fa la Camera aveva approvato all'unanimità un mio ordine del giorno che impegnava il governo a reperire fondi per la tratta Venezia-**Trieste**». La deputata dell'opposizione, ex presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, segnala che «la fiducia posta dal ministro Ciriani al Decreto Infrastrutture ci dà l'occasione di verificare come il ministro Salvini mantiene le promesse prese in campagna elettorale e ribadite in Parlamento». Aggiungendo poi: «Non c'è solo il blocco sulle nomine e sulla riforma della portualità di cui - affonda Serracchiani - per fortuna si sono perse le tracce visto che si volevano far entrare i privati nelle autorità portuali. E' che proprio non c'è una guida che governi il sistema trasportistico e logistico nazionale nel suo assieme. Siamo alla totale improvvisazione». Secondo la deputata, sul miliardo e 800 milioni previsti per l'opera «ci sono ancora solo 300 milioni» e «i progetti puntuali sul tracciato e le consultazioni con gli enti locali procedono con una lentezza esasperante». Non solo: «Dalla giunta regionale del Friuli Venezia Giulia non si sente un fiato per chiedere di accelerare e investire eppure erano quelli che volevano l'alta velocità da otto miliardi». Marevivo: il rischio di alluvione crescerà del 50% da qui a fine secolo Salvini estende il "metodo Paroli" anche a Pisano, Benevolo e Gugliotti Prorogata (ma di tre mesi) la concessione a Spinelli-Hapag A 25 anni dalla "diplomazia delle comunità locali" fra le due sponde Forse è l'indizio dello sblocco dell'impasse: Lega sconfitta dai meloniani?



Serracchiani (Pd): chiacchiere a vuoto sul Ponte e zero risorse sulle cose urgenti **TRIESTE**. «Si trovano soldi che non esistono per un ponte sullo Stretto che non esisterà mai, mentre nei piani del Governo non ci sono né risorse né progettualità per un'arteria strategica del nordest»: non è per niente casuale ogni riferimento alla ferrovia Venezia-Trieste nell'attacco della parlamentare Pd Debora Serracchiani. L'esponente dem denuncia che nel Decreto Infrastrutture non c'è «nulla per la velocizzazione della ferrovia Venezia-Trieste che continua a essere una speranza rimandata di anno in anno». Eppure - avverte - «esattamente un anno fa la Camera aveva approvato all'unanimità un mio ordine del giorno che impegnava il governo a reperire fondi per la tratta Venezia-Trieste». La deputata dell'opposizione, ex presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, segnala che «la fiducia posta dal ministro Ciriani al Decreto Infrastrutture ci dà l'occasione di verificare come il ministro Salvini mantiene le promesse prese in campagna elettorale e ribadite in Parlamento». Aggiungendo poi: «Non c'è solo il blocco sulle nomine e sulla riforma della portualità di cui - affonda Serracchiani - per fortuna si sono perse le tracce visto che si volevano far entrare i privati nelle autorità portuali. E' che proprio non c'è una guida che governi il sistema trasportistico e logistico nazionale nel suo assieme. Siamo alla totale improvvisazione». Secondo la deputata, sul miliardo e 800 milioni previsti per l'opera «ci sono ancora solo 300 milioni» e «i progetti puntuali sul tracciato e le consultazioni con gli enti locali procedono con una lentezza esasperante». Non solo: «Dalla giunta regionale del Friuli Venezia Giulia non si sente un fiato per chiedere di accelerare e investire eppure erano quelli che volevano l'alta velocità da otto miliardi». Marevivo: il rischio di alluvione crescerà del 50% da qui a fine secolo Salvini estende il "metodo Paroli" anche a Pisano, Benevolo e Gugliotti Prorogata (ma di tre mesi) la concessione a Spinelli-Hapag A 25 anni dalla "diplomazia delle comunità locali" fra le due sponde Forse è l'indizio dello sblocco dell'impasse: Lega sconfitta dai meloniani?

## Commessa da 200 milioni per Vard: realizzerà una nave da ricerca per InkFish

La nave commissionata alla controllata norvegese di Fincantieri avrà una lunghezza di 100 metri e una larghezza di 20,7 metri, una velocità massima di 15 nodi e un'autonomia operativa fino a 30 giorni. **Trieste** - Vard, controllata norvegese di Fincantieri, fra le prime società al mondo nella realizzazione di navi speciali, ha firmato un nuovo contratto con l'organizzazione di ricerca statunitense InkFish per la progettazione e costruzione di una delle più avanzate navi da ricerca mai realizzate. Il valore dell'accordo supera i 200 milioni di euro. La nave da ricerca, realizzata su misura e denominata progetto RV6000, è specificamente progettata per l'esplorazione scientifica. Entrerà a far parte della flotta in espansione di Inkfish, affiancando la RV Hydra e la RV Dagon, per supportare la ricerca marina a livello globale. In stretta collaborazione con i Paesi ospitanti, i dati raccolti contribuiranno a creare repository open-source. La nave è progettata per la mappatura dei fondali marini, il supporto ai sommergibili e le operazioni con Rov. Avrà una lunghezza di 100 metri e una larghezza di 20,7 metri, una velocità massima di 15 nodi e un'autonomia operativa fino a 30 giorni. La RV6000 è dotata di un Rov con capacità operativa fino a 6000 metri di profondità, sarà in grado di supportare due sommergibili con equipaggio e sarà equipaggiata con un sistema A-Frame a poppa e un ampio hangar per la manutenzione e lo stoccaggio. A dritta, sarà installata una gru offshore dotata di sistema AHC per operazioni fino a 2.500 metri di profondità. L'unità sarà dotata di un sistema di rilievo idroacustico in grado di effettuare mappature dei fondali marini ad alta risoluzione, con una risoluzione di 0,5 x 1 gradi, e di analizzare la colonna d'acqua a tutte le profondità. La configurazione tecnica prevede la generazione e la propulsione ibrida. Lo scafo è progettato per garantire prestazioni avanzate nella mappatura dei fondali e per eccellenti qualità di tenuta in mare, grazie a tecnologie antirollio di ultima generazione che riducono i movimenti e le accelerazioni, assicurando ottime prestazioni di stazionamento. La nave sarà inoltre dotata di laboratori, uffici e officine all'avanguardia, oltre che di sistemazioni e aree ricreative di alta qualità progettate per offrire il massimo comfort. Questi ambienti supporteranno fino a 70 membri di equipaggio e ricercatori e soddisferanno i rigorosi requisiti della notazione Dnv Comf (Comfort Class), garantendo livelli eccezionalmente bassi di rumore e vibrazioni. "L'accordo con InkFish conferma il ruolo di Vard e del gruppo Fincantieri come partner tecnologici di riferimento nella progettazione e costruzione di unità navali altamente specializzate e avanzate - ha dichiarato Pierroberto Folgiero, amministratore Delegato di Fincantieri - Questa collaborazione si fonda sulla visione comune basata sul progresso scientifico e sull'innovazione tecnologica, valorizzando il nostro know-how ingegneristico per sviluppare una nave che rappresenta un nuovo punto di riferimento a supporto della ricerca globale. Il progetto riflette



07/10/2025 19:04

La nave commissionata alla controllata norvegese di Fincantieri avrà una lunghezza di 100 metri e una larghezza di 20,7 metri, una velocità massima di 15 nodi e un'autonomia operativa fino a 30 giorni. Trieste - Vard, controllata norvegese di Fincantieri, fra le prime società al mondo nella realizzazione di navi speciali, ha firmato un nuovo contratto con l'organizzazione di ricerca statunitense InkFish per la progettazione e costruzione di una delle più avanzate navi da ricerca mai realizzate. Il valore dell'accordo supera i 200 milioni di euro. La nave da ricerca, realizzata su misura e denominata progetto RV6000, è specificamente progettata per l'esplorazione scientifica. Entrerà a far parte della flotta in espansione di Inkfish, affiancando la RV Hydra e la RV Dagon, per supportare la ricerca marina a livello globale. In stretta collaborazione con i Paesi ospitanti, i dati raccolti contribuiranno a creare repository open-source. La nave è progettata per la mappatura dei fondali marini, il supporto ai sommergibili e le operazioni con Rov. Avrà una lunghezza di 100 metri e una larghezza di 20,7 metri, una velocità massima di 15 nodi e un'autonomia operativa fino a 30 giorni. La RV6000 è dotata di un Rov con capacità operativa fino a 6000 metri di profondità, sarà in grado di supportare due sommergibili con equipaggio e sarà equipaggiata con un sistema A-Frame a poppa e un ampio hangar per la manutenzione e lo stoccaggio. A dritta, sarà installata una gru offshore dotata di sistema AHC per operazioni fino a 2.500 metri di profondità. L'unità sarà dotata di un sistema di rilievo idroacustico in grado di effettuare mappature dei fondali marini ad alta risoluzione, con una risoluzione di 0,5 x 1 gradi, e di analizzare la colonna d'acqua a tutte le profondità. La configurazione tecnica prevede la generazione e la propulsione ibrida. Lo scafo è progettato per garantire prestazioni avanzate nella mappatura dei fondali e per eccellenti qualità di tenuta in mare, grazie a tecnologie antirollio di ultima generazione che riducono i

## Ship Mag

Trieste

---

il nostro impegno nel guidare il progresso tecnologico del settore navale e nell'affrontare con visione e competenza le sfide di un mercato globale in continua evoluzione, trasformandole in opportunità di crescita e innovazione". Lo scafo sarà realizzato presso uno dei cantieri Vard in Romania, mentre le attività di allestimento finale, commissioning e consegna avranno luogo in uno dei cantieri del gruppo in Norvegia. La consegna è prevista per il secondo trimestre del 2028 . Inkfish è un'organizzazione filantropica globale che integra navi, ingegneria, innovazione medica e competenze operative per sviluppare nuove tecnologie e sostenere iniziative di ricerca marina.

## Savona News

Savona, Vado

### Stop ai tir nei weekend estivi ad Albisola, le limitazioni scattano anche a Savona verso Levante

Con le nuove regole segnaletica dedicata in uscita dal **porto** savonese e obbligo di deviazione per ridurre il traffico Con l'arrivo dell'estate e l'aumento del traffico turistico, il Comune di Albisola Superiore ha introdotto il divieto di transito per i veicoli con massa complessiva superiore a 7,5 tonnellate lungo le principali arterie cittadine: Corso Mazzini, Corso Ferrari e Via Turati. Per evitare che questi mezzi pesanti, provenendo da Savona, si ritrovino poi in difficoltà a invertire la marcia lungo il percorso verso Albisola appesantendo il traffico sull'Aurelia, il Comune di Savona, in coordinamento con la Polizia Locale di Albissola Marina, ha previsto l'installazione di nuova segnaletica in uscita dagli ambiti portuali con relativi divieti. I cartelli vengono posizionati dalla la rotatoria tra Galleria Arsenale, Corso Mazzini e Via Gramsci, proprio per informare in anticipo gli autisti del divieto e indirizzare correttamente i flussi di traffico. Nel dettaglio, in Corso Mazzini, prima dell'ingresso nella rotatoria, è prevista segnalazione del divieto di circolazione ai mezzi sopra le 7,5 tonnellate, con l'obbligo di proseguire dritto e all'intersezione della rotatoria verso Via Gramsci, c'è invece l'obbligo di svolta a sinistra per questi mezzi, sempre accompagnato dal divieto. Dal divieto sono esclusi i veicoli militari, di soccorso, di sicurezza e protezione civile, gli autobus urbani ed extraurbani e anche quei mezzi pesanti che devono trasportare merci o persone con destinazione o partenza dai comuni di Albisola Superiore, Albissola Marina, Stella e dalle località servite dalla Strada Provinciale 334 del Sassello.



## Problema in ingresso in porto a Genova, camion in coda in Lungomare Canepa

Problema in area portuale all'ingresso di via Tea Benedetti-via della Superba con i mezzi pesanti impossibilitati a entrare nel varco portuale a causa di un guasto a un passaggio a livello interno al terminal. A quel punto il traffico dei camion è stato deviato dagli agenti della polizia locale di **Genova** e dagli addetti portuali verso l'ingresso di varco Etiopia. La situazione causa rallentamenti anche ai veicoli leggeri diretti verso il centro. Intorno alle 10 il problema è stato risolto con il varco di Tea Benedetti-via della Superba riaperto ai mezzi pesanti. Una giornata complicata anche per i tanti accessi in zona terminal traghetti a **Genova**. Nella mattinata sono arrivati 6 traghetti e dall'ora di pranzo altri sei traghetti partiranno dal **porto di Genova** in direzione delle Isole e del Nord Africa. In tutto sono 3 mila i veicoli diretti in ingresso in **porto** per imbarcarsi nelle navi in partenza. Rafforzata la presenza degli agenti della polizia locale nella zona d'accesso per agevolare il traffico.



## Shipping Italy

Genova, Voltri

### Sciopero di trenta ore al terminal Bettolo di Genova

Porti Filt e Uiltrasporti lamentano le mancate risposte societarie sulle lacune organizzative denunciate a valle dell'avvio delle attività del parco ferroviario Rugna di REDAZIONE SHIPPING ITALY Saranno spalmate su cinque giorni alla fine di luglio, con modalità differenti a seconda dei lavoratori dei diversi turni, le trenta ore di sciopero proclamate dalle segreterie provinciali di Filt Cgil e Uiltrasporti per i dipendenti del Terminal Bettolo (Til - Msc), concessionario dell'omonima banchina dedicata al traffico container nel **porto** di Genova.

"Essendo nostro compito intervenire sulle ricadute sul lavoro e di conseguenza sui lavoratori, insieme alla Rsa abbiamo più volte sottolineato le gravi lacune, numeriche e di impostazione dell'organizzazione del Terminal specificando che, all'aumentare dei volumi e comunque con l'inizio della nuova operatività sulla ferrovia l'organizzazione stessa non avrebbe potuto funzionare" hanno scritto i sindacati. Il riferimento è al recente esordio del parco ferroviario Rugna (condiviso con Sech e per il quale peraltro i due terminalisti si sono recentemente respingere dall'Autorità di sistema portuale l'istanza per allungarne la co-gestione al 2047). "Il Terminal Bettolo sta

andando avanti solo grazie alla professionalità e la disponibilità dei lavoratori operativi e degli uffici con difficoltà che ad oggi sono diventate ingestibili" hanno denunciato Filt e Uilt in una prima comunicazione all'azienda. In una seconda comunicazione si faceva presente che "nonostante ripetute sollecitazioni al fine di interrompere le attuali modalità di svolgimento del nuovo lavoro di allaccio e slaccio dei contenitori frigo, ai lavoratori viene continuamente richiesto di impegnarsi in tale mansione. Come abbiamo già avuto modo di far presente, i lavoratori non hanno ricevuto la formazione necessaria allo svolgimento della mansione su richiamata. Inoltre, esiste un tema più generale di organizzazione del lavoro: a quanto risulta, ai lavoratori viene richiesto con frequenza, all'interno dello stesso turno, di alternare una molteplicità di mansioni tra di loro molto differenti, con ciò generando un'inevitabile confusione operativa. Tali problematiche coinvolgono tutto il personale, e in particolare i capituorno, determinando una situazione per noi inaccettabile". Di fronte all'assenza di risposte da Bettolo, ricordata "la presenza di accordi specifici (su tutti l'accordo del 31/03/2025) che hanno stabilito in maniera molto chiara competenze e perimetri operativi dei capituorno", le segreterie hanno quindi scelto di indire lo sciopero. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti Filt e Uiltrasporti lamentano le mancate risposte societarie sulle lacune organizzative denunciate a valle dell'avvio delle attività del parco ferroviario Rugna di REDAZIONE SHIPPING ITALY Saranno spalmate su cinque giorni alla fine di luglio, con modalità differenti a seconda dei lavoratori dei diversi turni, le trenta ore di sciopero proclamate dalle segreterie provinciali di Filt Cgil e Uiltrasporti per i dipendenti del Terminal Bettolo (Til - Msc), concessionario dell'omonima banchina dedicata al traffico container nel porto di Genova. "Essendo nostro compito intervenire sulle ricadute sul lavoro e di conseguenza sui lavoratori, insieme alla Rsa abbiamo più volte sottolineato le gravi lacune, numeriche e di impostazione dell'organizzazione del Terminal specificando che, all'aumentare dei volumi e comunque con l'inizio della nuova operatività sulla ferrovia l'organizzazione stessa non avrebbe potuto funzionare" hanno scritto i sindacati. Il riferimento è al recente esordio del parco ferroviario Rugna (condiviso con Sech e per il quale peraltro i due terminalisti si sono recentemente respingere dall'Autorità di sistema portuale l'istanza per allungarne la co-gestione al 2047). "Il Terminal Bettolo sta andando avanti solo grazie alla professionalità e la disponibilità dei lavoratori operativi e degli uffici con difficoltà che ad oggi sono diventate ingestibili" hanno denunciato Filt e Uilt in una prima comunicazione all'azienda. In una seconda comunicazione si faceva presente che "nonostante ripetute sollecitazioni al fine di interrompere le attuali modalità di svolgimento del nuovo lavoro di allaccio e slaccio dei contenitori frigo, ai lavoratori viene continuamente richiesto di impegnarsi in tale mansione. Come abbiamo già avuto modo di far presente, i lavoratori non hanno ricevuto la formazione necessaria allo svolgimento della mansione su richiamata. Inoltre, esiste un tema più generale di organizzazione del lavoro: a quanto risulta, ai lavoratori viene richiesto con frequenza, all'interno dello stesso turno, di alternare una molteplicità di mansioni tra di loro molto differenti, con ciò generando

## Shipping Italy

Genova, Voltri

### Fincantieri consegna Allura e incassa da Oceania altri due ordini

Cantieri Durante la cerimonia a Sestri Ponente la compagnia del gruppo Ncl ha confermato l'opzione per un'ulteriore coppia di navi classe Sonata in consegna nel 2032 e 2035 di REDAZIONE SHIPPING ITALY Fincantieri e Oceania Cruises - brand di Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. - hanno celebrato oggi la consegna di Oceania Allura presso lo stabilimento di Sestri Ponente. La nave è l'ultima unità entrata a far parte della flotta dell'armatore ed è gemella di Oceania Vista, consegnata dallo stesso cantiere nel 2023. Alla cerimonia hanno partecipato Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri, Luigi Matarazzo, Direttore Generale della Divisione Navi Mercantili di Fincantieri, Harry Sommer, Presidente e Ceo di Norwegian Cruise Line Holdings Ltd., e Jason Montague, Chief Luxury Officer di Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. "Con una stazza lorda di circa 68.000 tonnellate, una lunghezza di 246 metri e una capacità di accogliere 1.200 ospiti in 600 cabine, Oceania Allura rappresenta un ulteriore passo avanti nell'impegno di Oceania Cruises verso un'offerta che unisce eleganza, alta cucina e viaggi orientati alla scoperta delle diverse destinazioni. Gli interni, caratterizzati da ambienti raffinati e accoglienti, sono stati progettati per garantire il lusso e l'intimità distintivi delle navi da crociera di piccole dimensioni del brand, con un design rinnovato e contemporaneo. La nuova unità si distingue anche per l'elevato livello di innovazione, pensato in un'ottica di sostenibilità" ha spiegato una nota del gruppo navalmeccanico tricolore. Con le due navi da crociera ordinate di recente, il piano di espansione di Oceania Cruises prevede ora un totale di quattro unità di nuova generazione, con consegne previste tra il 2027 e il 2035, presso Fincantieri. Durante la cerimonia di consegna a **Genova**, Jason Montague, Chief Luxury Officer di Oceania Cruises ha annunciato che altre due navi di Classe Sonata si uniranno alla flotta. Le navi, precedentemente ordinate come opzioni per Oceania Cruises, sono ora state confermate per la consegna nel 2032 e nel 2035. "Un risultato che testimonia la solidità di una strategia industriale di lungo termine e riflette una collaborazione duratura e orientata al futuro" sottolinea la società armatrice. Presso lo stabilimento di Marghera è in costruzione Oceania Sonata, prima unità della nuova classe che accoglierà 1.390 passeggeri e verrà consegnata nel 2027. Seguirà, nel 2029, la nave gemella, Oceania Arietta. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



07/10/2025 15:36

Nicola Capuzzo

Cantieri Durante la cerimonia a Sestri Ponente la compagnia del gruppo Ncl ha confermato l'opzione per un'ulteriore coppia di navi classe Sonata in consegna nel 2032 e 2035 di REDAZIONE SHIPPING ITALY Fincantieri e Oceania Cruises - brand di Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. - hanno celebrato oggi la consegna di Oceania Allura presso lo stabilimento di Sestri Ponente. La nave è l'ultima unità entrata a far parte della flotta dell'armatore ed è gemella di Oceania Vista, consegnata dallo stesso cantiere nel 2023. Alla cerimonia hanno partecipato Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri, Luigi Matarazzo, Direttore Generale della Divisione Navi Mercantili di Fincantieri, Harry Sommer, Presidente e Ceo di Norwegian Cruise Line Holdings Ltd., e Jason Montague, Chief Luxury Officer di Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. "Con una stazza lorda di circa 68.000 tonnellate, una lunghezza di 246 metri e una capacità di accogliere 1.200 ospiti in 600 cabine, Oceania Allura rappresenta un ulteriore passo avanti nell'impegno di Oceania Cruises verso un'offerta che unisce eleganza, alta cucina e viaggi orientati alla scoperta delle diverse destinazioni. Gli interni, caratterizzati da ambienti raffinati e accoglienti, sono stati progettati per garantire il lusso e l'intimità distintivi delle navi da crociera di piccole dimensioni del brand, con un design rinnovato e contemporaneo. La nuova unità si distingue anche per l'elevato livello di innovazione, pensato in un'ottica di sostenibilità" ha spiegato una nota del gruppo navalmeccanico tricolore. Con le due navi da crociera ordinate di recente, il piano di espansione di Oceania Cruises prevede ora un totale di quattro unità di nuova generazione, con consegne previste tra il 2027 e il 2035, presso Fincantieri. Durante la cerimonia di consegna a Genova, Jason Montague, Chief Luxury Officer di Oceania Cruises ha annunciato che altre due navi di Classe Sonata si uniranno alla flotta. Le navi, precedentemente ordinate come opzioni per Oceania Cruises, sono ora state confermate per la consegna nel 2032 e nel 2035.

# Agenparl

## La Spezia

### 0710 laspezia estatefestival federico Basso

(AGENPARL) - Thu 10 July 2025 COMUNICATO STAMPA LA SPEZIA ESTATE FESTIVAL IL 12 LUGLIO ALLE ORE 21.30 IN PIAZZA MENTANA FEDERICO BASSO " VISTO DAL BASSO" Con Federico Basso Da un'idea di Real Comedy Produzione Realize Networks Distribuzione Duepunti S.r.l. Il 12 luglio alle ore 21.30 in Piazza Mentana il secondo appuntamento con "LA SPEZIA ESTATE FESTIVAL", la rassegna culturale che ogni anno propone un ricco programma di spettacoli che vedono protagonisti grandi nomi del teatro, musicisti, performer e big della scena nazionale. Sul palco FEDERICO BASSO con "VISTO DAL BASSO". Volto storico del programma Zelig, Federico Basso è un comico e autore televisivo, originario di Torino. Grande estimatore della stand-up comedy, ha una presenza scenica fortemente influenzata dalla tradizione umoristica italiana. Oltre al Cabaret, Federico si è cimentato nel corso della sua carriera anche nei Match d'improvvisazione teatrale. Il suo humour dalla televisione è approdato al mondo dei social, diventando un personaggio davvero virale. Con lo spettacolo Visto dal Basso Federico Basso porta sul palco la sua esperienza di comico prestato ai social, in un monologo che raccoglie gli anni di esperienza accumulati sui palchi e nelle trasmissioni più popolari. Attraverso il suo sguardo vedremo la vita di tutti i giorni sotto diverse sfaccettature: un filtro del tutto originale che consentirà di cogliere aspetti della vita quotidiana spesso trascurati. I biglietti per tutti gli spettacoli sono in vendita al Botteghino del Teatro Civico e su Vivaticket, ad eccezione dello spettacolo Filosofà, in vendita su Ticket One. Di seguito il programma degli spettacoli de La Spezia Estate Festival: 10 luglio - Dario Ballantini 12 luglio - Federico Basso 21 luglio - Corrado Nuzzo, Maria Di Biase, Matteo Saudino 23 luglio - Enrico Bertolino 27 luglio - Katakò 29 luglio - Andrea Pennacchi 6 agosto - Luca Ward 12 agosto - Edoardo Prati 19 agosto - Alessandro Bergonzoni 22 agosto - Giancarlo Giannini La Spezia Estate Festival è promosso da Comune della Spezia e Società dei Concerti ETS con il patrocinio e il contributo di Regione Liguria, con il sostegno di Fondazione Carispezia e AdSP - **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, Main sponsor Iren SPA, sponsor MBDA e BVLG - Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana. <http://www.laspeziaestatefestival.it> - <http://www.facebook.com/laspeziaestatefestival> - <http://www.instagram.com/laspeziaestatefestivalMilano> , 9 luglio 2025 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

(AGENPARL) - Thu 10 July 2025 COMUNICATO STAMPA LA SPEZIA ESTATE FESTIVAL IL 12 LUGLIO ALLE ORE 21.30 IN PIAZZA MENTANA FEDERICO BASSO " VISTO DAL BASSO" Con Federico Basso Da un'idea di Real Comedy Produzione Realize Networks Distribuzione Duepunti S.r.l. Il 12 luglio alle ore 21.30 in Piazza Mentana il secondo appuntamento con "LA SPEZIA ESTATE FESTIVAL", la rassegna culturale che ogni anno propone un ricco programma di spettacoli che vedono protagonisti grandi nomi del teatro, musicisti, performer e big della scena nazionale. Sul palco FEDERICO BASSO con "VISTO DAL BASSO". Volto storico del programma Zelig, Federico Basso è un comico e autore televisivo, originario di Torino. Grande estimatore della stand-up comedy, ha una presenza scenica fortemente influenzata dalla tradizione umoristica italiana. Oltre al Cabaret, Federico si è cimentato nel corso della sua carriera anche nei Match d'improvvisazione teatrale. Il suo humour dalla televisione è approdato al mondo dei social, diventando un personaggio davvero virale. Con lo spettacolo Visto dal Basso Federico Basso porta sul palco la sua esperienza di comico prestato ai social, in un monologo che raccoglie gli anni di esperienza accumulati sui palchi e nelle trasmissioni più popolari. Attraverso il suo sguardo vedremo la vita di tutti i giorni sotto diverse sfaccettature: un filtro del tutto originale che consentirà di cogliere aspetti della vita quotidiana spesso trascurati. I biglietti per tutti gli spettacoli sono in vendita al Botteghino del Teatro Civico e su Vivaticket, ad eccezione dello spettacolo Filosofà, in vendita su Ticket One. Di seguito il programma degli spettacoli de La Spezia Estate Festival: 10 luglio - Dario Ballantini 12 luglio - Federico Basso 21 luglio - Corrado Nuzzo, Maria Di Biase, Matteo Saudino 23 luglio - Enrico Bertolino 27 luglio - Katakò 29 luglio - Andrea Pennacchi 6 agosto - Luca Ward 12 agosto - Edoardo Prati 19 agosto - Alessandro Bergonzoni 22 agosto - Giancarlo Giannini La Spezia Estate Festival è promosso da Comune della Spezia e Società dei Concerti ETS con il patrocinio e il contributo di Regione Liguria, con il sostegno di Fondazione Carispezia e AdSP - **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, Main sponsor Iren SPA, sponsor MBDA e BVLG - Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana. <http://www.laspeziaestatefestival.it> - <http://www.facebook.com/laspeziaestatefestival> - <http://www.instagram.com/laspeziaestatefestivalMilano> , 9 luglio 2025 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



**0710 laspezia estatefestival federico Basso**

07/10/2025 13:47

(AGENPARL) - Thu 10 July 2025 COMUNICATO STAMPA LA SPEZIA ESTATE FESTIVAL IL 12 LUGLIO ALLE ORE 21.30 IN PIAZZA MENTANA FEDERICO BASSO " VISTO DAL BASSO" Con Federico Basso Da un'idea di Real Comedy Produzione Realize Networks Distribuzione Duepunti S.r.l. Il 12 luglio alle ore 21.30 in Piazza Mentana il secondo appuntamento con "LA SPEZIA ESTATE FESTIVAL", la rassegna culturale che ogni anno propone un ricco programma di spettacoli che vedono protagonisti grandi nomi del teatro, musicisti, performer e big della scena nazionale. Sul palco FEDERICO BASSO con "VISTO DAL BASSO". Volto storico del programma Zelig, Federico Basso è un comico e autore televisivo, originario di Torino. Grande estimatore della stand-up comedy, ha una presenza scenica fortemente influenzata dalla tradizione umoristica italiana. Oltre al Cabaret, Federico si è cimentato nel corso della sua carriera anche nei Match d'improvvisazione teatrale. Il suo humour dalla televisione è approdato al mondo dei social, diventando un personaggio davvero virale. Con lo spettacolo Visto dal Basso Federico Basso porta sul palco la sua esperienza di comico prestato ai social, in un monologo che raccoglie gli anni di esperienza accumulati sui palchi e nelle trasmissioni più popolari. Attraverso il suo sguardo vedremo la vita di tutti i giorni sotto diverse sfaccettature: un filtro del tutto originale che consentirà di cogliere aspetti della vita quotidiana spesso trascurati. I biglietti per tutti gli spettacoli sono in vendita al Botteghino del Teatro Civico e su Vivaticket, ad eccezione dello spettacolo Filosofà, in vendita su Ticket One. Di seguito il programma degli spettacoli de La Spezia Estate Festival: 10 luglio - Dario Ballantini 12 luglio - Federico Basso 21 luglio - Corrado Nuzzo, Maria Di Biase, Matteo Saudino 23 luglio - Enrico Bertolino 27 luglio - Katakò 29 luglio - Andrea Pennacchi 6 agosto - Luca Ward 12 agosto - Edoardo Prati 19 agosto - Alessandro Bergonzoni 22 agosto - Giancarlo Giannini La Spezia Estate Festival è promosso da Comune della Spezia e Società dei Concerti ETS con il patrocinio e il contributo di Regione Liguria, con il sostegno di Fondazione Carispezia e AdSP - **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, Main sponsor Iren SPA, sponsor MBDA e BVLG - Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana. <http://www.laspeziaestatefestival.it> - <http://www.facebook.com/laspeziaestatefestival> - <http://www.instagram.com/laspeziaestatefestivalMilano> , 9 luglio 2025 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

## Informatore Navale

### La Spezia

# ANTONINI NAVI SUY110 - IN UNO YACHT DI 34 METRI IL PIACERE DELLA NAVIGAZIONE E IL COMFORT DI UN RESORT HIGH-TECH

Si amplia la gamma Sport Utility Yacht di Antonini Navi con il SUY 110, secondo yacht della serie firmato Fulvio De Simoni. In 34 metri il Cantiere spezzino e il celebre architetto navale interpretano in chiave compatta l'eredità del SUY135 per offrire funzionalità, versatilità e un'incredibile scelta di intrattenimento a bordo. La **Spezia**, 9 luglio 2025 - La serie Sport Utility Yacht di Antonini Navi - la "SUV del mare" che, proprio come nel mondo dell'automotive, nasce per coniugare comfort, funzionalità e prestazioni - si arricchisce di un nuovo capitolo: nasce SUY110. Il progetto, disegnato da Fulvio De Simoni, è stato presentato durante un evento a Monaco in collaborazione con la prestigiosa broker house Moravia Yachting che ne gestisce la central agency. Dopo l'ottima accoglienza del SUY135, oggi in costruzione on spec presso il cantiere di Antonini Navi di La **Spezia**, il nuovo SUY110 si presenta come una versione più compatta ma altrettanto ambiziosa e innovativa, capace di ridefinire i confini del concetto di "lusso funzionale". La sua architettura è già completamente ingegnerizzata e questo consente all'armatore di avere la propria unità in acqua con tempi di consegna

record di appena 22 mesi dalla firma del contratto. Distribuito su quattro ponti, il SUY110 è progettato per garantire il massimo accesso a ogni forma di attività a bordo: l'eccezionale hangar poppiero di 50 mq può ospitare simultaneamente un tender di 4,5 metri, una barca a vela di 4,20 m (o un secondo tender), due moto d'acqua da 3 m, oltre a canoe, SUP e altri toys, senza sacrificare spazio vivibile interno. Un altro elemento distintivo è l'innovativo Raised Deck usufruibile come beach club di 54 mq, che sovrasta il garage e offre ulteriore spazio per attrezzature o convivialità all'aperto. Questa area è collegata direttamente al Main Deck, creando un'ambiente unico e godibile: una veranda lounge di 27 mq con zona pranzo e relax, progettata per garantire comfort, privacy e un'integrazione armoniosa con l'ambiente marino. Un ulteriore elemento distintivo è rappresentato dalla facilità di connessione tra i vari deck, resa possibile da 7 rampe ascendenti e 4 discendenti, che assicurano un'integrazione funzionale e una continuità tra i livelli. L'interno, raffinato e funzionale, ospita fino a 10 ospiti in cinque cabine, tra cui una suite armatoriale con studio privato. Il ponte inferiore ospita due cabine VIP e due doppie, tutte con bagno en-suite. La zona equipaggio, completamente attrezzata, è pensata per sei persone. Lo yacht avrà scafo in acciaio e sovrastruttura in alluminio per un perfetto bilanciamento tra prestazioni, robustezza e sostenibilità. La motorizzazione standard prevede due CAT C18 con una potenza complessiva di 1400, per una velocità massima di 14 nodi, una crociera efficiente a 12 nodi e permettendo la traversata Atlantica a una velocità di 10 nodi. In opzione, un sistema diesel-elettrico consentirà di ridurre i consumi fino al 20% rispetto a yacht simili, sottolineando l'impegno del cantiere verso soluzioni sempre più green. Attualmente, presso



Si amplia la gamma Sport Utility Yacht di Antonini Navi con il SUY 110, secondo yacht della serie firmato Fulvio De Simoni. In 34 metri il Cantiere spezzino e il celebre architetto navale interpretano in chiave compatta l'eredità del SUY135 per offrire funzionalità, versatilità e un'incredibile scelta di intrattenimento a bordo. La Spezia, 9 luglio 2025 - La serie Sport Utility Yacht di Antonini Navi - la "SUV del mare" che, proprio come nel mondo dell'automotive, nasce per coniugare comfort, funzionalità e prestazioni - si arricchisce di un nuovo capitolo: nasce SUY110. Il progetto, disegnato da Fulvio De Simoni, è stato presentato durante un evento a Monaco in collaborazione con la prestigiosa broker house Moravia Yachting che ne gestisce la central agency. Dopo l'ottima accoglienza del SUY135, oggi in costruzione on spec presso il cantiere di Antonini Navi di La Spezia, il nuovo SUY110 si presenta come una versione più compatta ma altrettanto ambiziosa e innovativa, capace di ridefinire i confini del concetto di "lusso funzionale". La sua architettura è già completamente ingegnerizzata e questo consente all'armatore di avere la propria unità in acqua con tempi di consegna record di appena 22 mesi dalla firma del contratto. Distribuito su quattro ponti, il SUY110 è progettato per garantire il massimo accesso a ogni forma di attività a bordo: l'eccezionale hangar poppiero di 50 mq può ospitare simultaneamente un tender di 4,5 metri, una barca a vela di 4,20 m (o un secondo tender), due moto d'acqua da 3 m, oltre a canoe, SUP e altri toys, senza sacrificare spazio vivibile interno. Un altro elemento distintivo è l'innovativo Raised Deck usufruibile come beach club di 54 mq, che sovrasta il garage e offre ulteriore spazio per attrezzature o convivialità all'aperto. Questa area è collegata direttamente al Main Deck, creando un'ambiente unico e godibile: una veranda lounge di 27 mq con zona pranzo e relax, progettata per garantire comfort, privacy e un'integrazione armoniosa con l'ambiente marino. Un ulteriore elemento distintivo è rappresentato dalla facilità di connessione tra i vari deck, resa possibile da 7 rampe ascendenti e 4 discendenti, che assicurano un'integrazione funzionale e una continuità tra i livelli. L'interno, raffinato e funzionale, ospita fino a 10 ospiti in cinque cabine, tra cui una suite armatoriale con studio privato. Il ponte inferiore ospita due cabine VIP e due doppie, tutte con bagno en-suite. La zona equipaggio, completamente attrezzata, è pensata per sei persone. Lo yacht avrà scafo in acciaio e sovrastruttura in alluminio per un perfetto bilanciamento tra prestazioni, robustezza e sostenibilità. La motorizzazione standard prevede due CAT C18 con una potenza complessiva di 1400, per una velocità massima di 14 nodi, una crociera efficiente a 12 nodi e permettendo la traversata Atlantica a una velocità di 10 nodi. In opzione, un sistema diesel-elettrico consentirà di ridurre i consumi fino al 20% rispetto a yacht simili, sottolineando l'impegno del cantiere verso soluzioni sempre più green. Attualmente, presso

## Informatore Navale

La Spezia

---

il cantiere Antonini Navi, sono in fase avanzata di costruzione le unità EVO 31 e SEAMORE 34, che condividono parte dell'ingegneria costruttiva, dell'impiantistica e delle principali soluzioni progettuali adottate anche per SUY 110: un'opportunità concreta per i potenziali armatori, che potranno toccare con mano la qualità costruttiva e il livello di comfort già oggi pienamente espressi. Con il SUY110, Antonini Navi ribadisce la propria fiducia nella visione Sport Utility Yacht, un nuovo modo di vivere il mare, che unisce funzionalità, versatilità e stile inconfondibile.

## Focus su investimenti e automotive: Benevolo in visita al Terminal Container

**Benevolo** ha offerto la propria disponibilità e quella di tutta l'**Autorità** a sostenere ogni prospettiva di sviluppo e di crescita di volumi. Il Commissario straordinario dell'**Autorità** di **sistema portuale Francesco Benevolo** ha visitato ieri il Terminal Container del gruppo Sapir. L'obiettivo dell'incontro era una prima disamina delle funzioni operative inerenti imbarco e sbarco dei container e del settore automotive, nonché degli investimenti in corso e degli impegni a breve e medio periodo. Lo ha ringraziato per l'interesse e la sensibilità dimostrata il presidente di Tcr Giannantonio Mingozzi, presenti anche il presidente di Sapir Riccardo Sabadini e il direttore generale del Terminal Giovanni Gommellini. A sua volta **Francesco Benevolo**, accompagnato dal Segretario generale Fabio Maletti, ha offerto la propria disponibilità e quella di tutta l'**Autorità** a sostenere ogni prospettiva di sviluppo e di crescita di volumi e di movimentazione a beneficio di tutto lo scalo ravennate.



## Il Commissario Benevolo in visita al TCR

Sopralluogo al Terminal Container del Gruppo Sapir per analizzare operatività, investimenti e progetti futuri. Il Commissario straordinario dell'**Autorità** di sistema portuale di Ravenna, **Francesco Benevolo**, ha visitato ieri il Terminal Container (TCR, Gruppo Sapir) del porto, per una prima disamina delle funzioni operative inerenti imbarco e sbarco dei container e del settore automotive nonché degli investimenti in corso e degli impegni a breve e medio periodo. Lo ha ringraziato per l'interesse e la sensibilità dimostrata il presidente di TCR Giannantonio Mingozzi, presenti anche il presidente di Sapir Riccardo Sabadini ed il direttore generale del Terminal Giovanni Gommellini; a sua volta **Francesco Benevolo**, accompagnato dal Segretario generale Fabio Maletti, ha offerto la propria disponibilità e quella di tutta l'**Autorità** a sostenere ogni prospettiva di sviluppo e di crescita di volumi e di movimentazione a beneficio di tutto lo scalo ravennate.



Sopralluogo al Terminal Container del Gruppo Sapir per analizzare operatività, investimenti e progetti futuri. Il Commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale di Ravenna, Francesco Benevolo, ha visitato ieri il Terminal Container (TCR, Gruppo Sapir) del porto, per una prima disamina delle funzioni operative inerenti imbarco e sbarco dei container e del settore automotive nonché degli investimenti in corso e degli impegni a breve e medio periodo. Lo ha ringraziato per l'interesse e la sensibilità dimostrata il presidente di TCR Giannantonio Mingozzi, presenti anche il presidente di Sapir Riccardo Sabadini ed il direttore generale del Terminal Giovanni Gommellini; a sua volta Francesco Benevolo, accompagnato dal Segretario generale Fabio Maletti, ha offerto la propria disponibilità e quella di tutta l'Autorità a sostenere ogni prospettiva di sviluppo e di crescita di volumi e di movimentazione a beneficio di tutto lo scalo ravennate.

## Si alza il sipario su "La Selvaggia in festa": tre giorni di degustazioni, divertimento e approfondimenti enogastronomici a Marina di Ravenna

Marina di Ravenna è pronta ad accogliere " La Selvaggia in festa ", manifestazione enogastronomica dedicata alla Cozza Selvaggia , mollusco unico nel suo genere, non solo per le qualità organolettiche, ma anche perché, a differenza degli altri prodotti in commercio, non viene allevato ma nasce da banchi selvatici presenti al largo della costa romagnola, ancorati alle piattaforme metanifere offshore e agli scogli sottomarini. Da venerdì 11 a domenica 13 luglio , il programma prevede tre giorni di approfondimenti culturali sul mare, le sue storie e i suoi prodotti, di show cooking e spettacoli , ma anche e soprattutto di degustazione dei prelibati mitili , declinati in tanti modi, dai più tradizionali a quelli più innovativi e moderni. Luogo nevralgico della manifestazione, il Bacino Pescherecci di via Molo Dalmazia , dove saranno posizionati tre stand : quello della Pro Loco di Marina di Ravenna , del ristorante Don Abbondio di Forlì e del Mercato Coperto di Ravenna , con le loro proposte gastronomiche in abbinamento ai vini di Terre Cevico. Nei giorni della Festa, molti sono poi i ristoranti del ravennate pronti a proporre un menù speciale con almeno un piatto dedicato alla "Selvaggia". L'elenco

completo è disponibile sul sito [www.lacozzadiravennainfesta.it](http://www.lacozzadiravennainfesta.it) La festa dedicata alla Cozza Selvaggia è ogni anno un'occasione per valorizzare un'eccellenza del territorio , capace di attirare a Marina di Ravenna turisti e residenti, dunque con un'importante ricaduta turistica e sul mondo della pesca locale "La gastronomia e in particolare l'offerta di prodotti pregiati, unici e tipici, come la Cozza Selvaggia di Marina di Ravenna, sono importanti fattori di riconoscibilità e attrattività di un territorio, anche ai fini di arricchire l'esperienza turistica - commenta Fabio Sbaraglia, assessore al turismo del Comune di Ravenna -. Chi viaggia cerca sempre di più fattori di autenticità che parlino della vita e dell'identità del luogo. È evidente che dalla proposta di sapori locali, abbinata alla trasmissione dei saperi che ne permettono la diffusione, passa tanto di questo racconto. La Selvaggia in festa, con il suo corollario di attività, anche culturali, legate al mare e all'ambiente, è una concreta occasione di scoperta di questa tipicità ma anche rilancio delle nostre località". I cambiamenti climatici in atto, in particolare il surriscaldamento del nostro mare e la diffusione di specie allofone , come il granchio blu, minacciano il mondo della pesca. Come influisce questa situazione sulla produzione della Selvaggia? "I cambiamenti climatici rappresentano un'emergenza annunciata, seppur ancora ostinatamente negata da qualcuno, e la sfida più importante del nostro tempo - aggiunge l'assessore -. Hanno a che fare con l'adattamento a condizioni nuove e questo coinvolge molteplici aspetti: dalla difesa del territorio al condizionamento di temperature sempre più alte sulle abitudini delle persone, anche di natura turistica, al mutamento degli equilibri degli ecosistemi naturali. Certamente l'arrivo di specie allofone porta condizioni nuove anche sul fronte



Marina di Ravenna è pronta ad accogliere " La Selvaggia in festa ", manifestazione enogastronomica dedicata alla Cozza Selvaggia , mollusco unico nel suo genere, non solo per le qualità organolettiche, ma anche perché, a differenza degli altri prodotti in commercio, non viene allevato ma nasce da banchi selvatici presenti al largo della costa romagnola, ancorati alle piattaforme metanifere offshore e agli scogli sottomarini. Da venerdì 11 a domenica 13 luglio , il programma prevede tre giorni di approfondimenti culturali sul mare, le sue storie e i suoi prodotti, di show cooking e spettacoli , ma anche e soprattutto di degustazione dei prelibati mitili , declinati in tanti modi, dai più tradizionali a quelli più innovativi e moderni. Luogo nevralgico della manifestazione, il Bacino Pescherecci di via Molo Dalmazia , dove saranno posizionati tre stand : quello della Pro Loco di Marina di Ravenna , del ristorante Don Abbondio di Forlì e del Mercato Coperto di Ravenna , con le loro proposte gastronomiche in abbinamento ai vini di Terre Cevico. Nei giorni della Festa, molti sono poi i ristoranti del ravennate pronti a proporre un menù speciale con almeno un piatto dedicato alla "Selvaggia". L'elenco completo è disponibile sul sito [www.lacozzadiravennainfesta.it](http://www.lacozzadiravennainfesta.it) La festa dedicata alla Cozza Selvaggia è ogni anno un'occasione per valorizzare un'eccellenza del territorio , capace di attirare a Marina di Ravenna turisti e residenti, dunque con un'importante ricaduta turistica e sul mondo della pesca locale "La gastronomia e in particolare l'offerta di prodotti pregiati, unici e tipici, come la Cozza Selvaggia di Marina di Ravenna, sono importanti fattori di riconoscibilità e attrattività di un territorio, anche ai fini di

delle produzioni mitilicole; basti pensare al granchio blu che si ciba di vongole, cozze e avannotti riducendone quindi la capacità di pesca. Anche in Pialassa la presenza delle vongole è diminuita significativamente per la presenza del granchio. A questo si sommano i danni derivanti dalla rottura delle reti da pesca". Il consumatore è sempre più attento agli aspetti di salubrità e qualità del cibo. La Cozza Selvaggia di Marina di Ravenna, grazie alla peculiarità della sua produzione al largo e ai continui controlli effettuati, risponde particolarmente a queste caratteristiche, è così? "Senz'altro. La straordinaria qualità di questa cozza, classificata di categoria 'A', deriva principalmente dalla particolarità dell'ambiente in cui si sviluppa naturalmente - precisa Sbaraglia -. La base delle piattaforme dell'Adriatico, infatti, garantisce acque estremamente pulite. L'impegno di una realtà come quella di Slow Food nel sostenere e valorizzare tale produzione è un'ulteriore garanzia per tutti i consumatori e in particolare per quelli più attenti e sensibili a promuovere la produzione e il consumo di un cibo che, come ci ha insegnato il fondatore di Slow Food, Carlo Petrini, sia 'buono, pulito e giusto' cioè ci dia piacere, faccia bene al pianeta e sia portatore di equità". Tornando alla valorizzazione della marineria locale, rientrano in questa logica anche i progetti sul recupero del molo di Marina di Ravenna e del Mercato del pesce. Cosa è stato fatto fino ad ora e quali sono i piani futuri? "Uno dei prossimi obiettivi - chiude l'assessore - sarà quello di ripensare l'area attorno al Faro di Marina, oggi poco accessibile, per renderla parte integrante di un circuito continuo, che colleghi spiaggia, darsena, mercato del pesce e pineta. Un progetto da realizzare in sinergia fra Comune, Demanio e **Autorità di Sistema Portuale**, con l'obiettivo di restituire spazi pubblici vivibili e attrattivi per tutto l'anno, non solo nella stagione estiva. La regia dell'Amministrazione sarà fondamentale per fare in modo che Marina di Ravenna viva un nuovo rilancio basato sul turismo, sulla vela, sullo sport all'aria aperta e su nuove passeggiate".

**IL PROGRAMMA** Venerdì 11 luglio La Festa inaugura alle 18 alla presenza delle istituzioni, del Cestha, delle cooperative di pescatori e di Fondazione Eni Enrico Mattei. A seguire "Uno scatto per bandiera blu", la premiazione del concorso fotografico del Comune di Ravenna in collaborazione con CESTHA per promuovere il riconoscimento internazionale assegnato dalla Foundation for environmental education (Fee). La Festa prosegue alle 19 con " Adriatico Selvaggio: animali fantastici e dove trovarli ", uno spettacolo di StandUp Science adatto anche ai più giovani di e con Andrea Bellati che racconterà la scienza in modo divertente attraverso le storie avvincenti e curiose e le vite di persone straordinarie. Alle 20 "Experience" , ovvero i vini della cooperativa Terre Cevico e gli Chef della festa : una degustazione enogastronomica a più portate alla scoperta dei vini del territorio e della Cozza Selvaggia. Dalle 21.30 DJ Giampi sarà voce e musica della prima serata di festa con le grandi hit dell'estate. Sabato 12 luglio Escursione in motonave verso le piattaforme Eni alla scoperta della metodologia di raccolta delle cozze e col rilascio in mare di due tartarughe marine a cura di Cestha alle 10. Per l'escursione sono esauriti i posti disponibili, ma è possibile iscriversi alla lista d'attesa inviando una mail a [segreteria@tribucoop.it](mailto:segreteria@tribucoop.it) Alle 18 " I pesci poveri dell'Adriatico ", un dialogo fra il giornalista

## RavennaNotizie.it

### Ravenna

---

Roberto Melandri e l'assessora Barbara Monti sui pesci "Poveri" dell'Adriatico. Alle 19 " Le Mariette al mare ", la cucina di casa e la gastronomia popolare come da tradizione. La popolare associazione di Forlimpopoli, porta la tradizione artusiana sul molo di Marina : maltagliati a mano con cozze, fagioli e polipetti. Per info e prenotazioni: 3394703606. In abbinamento e fino alle 22 la degustazione dei vini di Terre Cevico in collaborazione con Giovinbacco. Tasca, calice e 3 degustazioni 15. Dalle 21.30 concerto del trio Scaricatori (violino, chitarra e percussioni). Domenica 13 luglio Alle 19 Show cooking "Cozzinstenza" , con Niccolò Califano . Di origini ravennate, Niccolò Califano, 5° classificato alla 13esima edizione di Masterchef Italia, proporrà il suo piatto a base di Cozza Selvaggia, in uno show cooking frizzante e gustoso. Dalle 19, degustazione dei vini di Terre Cevico in collaborazione con Giovinbacco. Dalle 21.30 Artichoke, trio che proporrà i grandi classici internazionali del pop e del rock. LA FESTA ESTESA Nei giorni della Festa, sono numerosi i ristoranti del territorio del Comune di Ravenna che propongono un menù speciale che prevede almeno un piatto dedicato alla "Selvaggia". L'elenco completo è disponibile sul sito [www.lacozzadiravennainfesta.it](http://www.lacozzadiravennainfesta.it) La Selvaggia di Marina di Ravenna in Festa è organizzata da Cooperdiem Soc. Coop, con il Patrocinio di Comune di Ravenna, Ravenna Tourism, Romagna Acque. Partner principali: FEEM Fondazione Eni Enrico Mattei, Servizi e Terre Cevico. Con il patrocinio di Regione Emilia Romagna, Provincia di Ravenna, Camera di commercio di Ferrara e Ravenna, AMA Associazione Mediterranea Acquacoltori, Consorzio Miticoltori e Parco Delta del Po Emilia Romagna. In collaborazione con Cooperativa Romagnola Marina di Ravenna, Vuono Conisub Cooperativa Pescatori, Cestha, Pro Loco Marina di Ravenna, AGCI Associazione Generale Cooperative Italiane, Legacoop Romagna, Slow Food Ravenna, Associazione delle Mariette, Confcommercio, Confesercenti Ravenna e Cesena, Confartigianato, CNA. Sponsor: Benelli Auto, Assicoop Romagna Futura, Deco Industrie. Sponsor tecnici: Radio studio Delta, Nuova OLP, Coluzzi Costruzioni e Restauri. Gli organizzatori ringraziano il Distretto Centro Settentrionale di Eni e la Fondazione Eni Enrico Mattei per il contributo dato per la realizzazione degli eventi in programma. Leggi anche enogastronomia "La Selvaggia in festa": le cozze dell'Adriatico protagoniste per un week end a Marina di Ravenna.

## Bakkali (PD): "Il Governo accoglie la mia proposta per il Porto di Ravenna, ma servono impegni vincolanti"

"Il porto di Ravenna rappresenta una piattaforma strategica per l'Italia e per l'Europa, ed è indispensabile che le istituzioni nazionali sostengano con investimenti concreti il rafforzamento della sua rete infrastrutturale". Lo dichiara la deputata democratica Ouidad Bakkali, a margine della discussione alla Camera sul decreto-legge Infrastrutture, dove ha presentato un ordine del giorno a sostegno di interventi prioritari per la città. "Parliamo di opere fondamentali per lo sviluppo del territorio e per la competitività del nostro sistema portuale e logistico: il potenziamento della linea ferroviaria Ravenna-Castel Bolognese, il completamento della Statale 16, il bypass sul canale Candiano e la riqualificazione della grande viabilità urbana ed extraurbana. È necessario tradurre progettualità e programmazione in interventi concreti e cantieri operativi". Positiva, seppur timida, la risposta del Governo all'ordine del giorno presentato dalla deputata. "È stato accolto favorevolmente il mio atto di indirizzo come raccomandazione - spiega l'onorevole Bakkali - impegnandosi a valutare, nel primo provvedimento utile, la disponibilità delle risorse necessarie per rendere effettivamente competitivo a livello nazionale

ed europeo lo snodo logistico di Ravenna, riconoscendo il valore della proposta contenuta nell'ordine del giorno, senza tuttavia assumere un impegno formale e vincolante per la sua attuazione". "Tuttavia - prosegue - restano criticità evidenti nel complesso del decreto Infrastrutture. La portualità, in questo provvedimento, continua a rappresentare un capitolo vuoto: manca una strategia nazionale per porti e logistica in chiave climatica e tecnologica, così come l'attenzione alle istanze che abbiamo presentato sul tema del lavoro portuale. Mi riferisco, in particolare, al riconoscimento della natura usurante di queste mansioni o al rifinanziamento del fondo amianto, che pure avevamo sollecitato con forza e che ancora una volta sono stati bocciati". "Il mio impegno - conclude Bakkali - resta quello di continuare a sollecitare, in ogni provvedimento utile, attenzione concreta verso il territorio ravennate e le sue priorità strategiche, sino a quando dalla semplice condivisione sotto forma di raccomandazione non si passerà ad impegni vincolanti, risorse e programmazioni certe. Un lavoro parlamentare che va integrato con l'azione di stimolo e interlocuzione continua che svolgono il sistema portuale, la Regione e la nuova amministrazione comunale, che proprio ieri ha incontrato il cluster portuale avviando un confronto operativo. Solo con una forte sinergia istituzionale e tanta concretezza possiamo garantire a Ravenna il ruolo che merita nel panorama nazionale ed europeo".



"Il porto di Ravenna rappresenta una piattaforma strategica per l'Italia e per l'Europa, ed è indispensabile che le istituzioni nazionali sostengano con investimenti concreti il rafforzamento della sua rete infrastrutturale". Lo dichiara la deputata democratica Ouidad Bakkali, a margine della discussione alla Camera sul decreto-legge Infrastrutture, dove ha presentato un ordine del giorno a sostegno di interventi prioritari per la città. "Parliamo di opere fondamentali per lo sviluppo del territorio e per la competitività del nostro sistema portuale e logistico: il potenziamento della linea ferroviaria Ravenna-Castel Bolognese, il completamento della Statale 16, il bypass sul canale Candiano e la riqualificazione della grande viabilità urbana ed extraurbana. È necessario tradurre progettualità e programmazione in interventi concreti e cantieri operativi". Positiva, seppur timida, la risposta del Governo all'ordine del giorno presentato dalla deputata. "È stato accolto favorevolmente il mio atto di indirizzo come raccomandazione - spiega l'onorevole Bakkali - impegnandosi a valutare, nel primo provvedimento utile, la disponibilità delle risorse necessarie per rendere effettivamente competitivo a livello nazionale ed europeo lo snodo logistico di Ravenna, riconoscendo il valore della proposta contenuta nell'ordine del giorno, senza tuttavia assumere un impegno formale e vincolante per la sua attuazione". "Tuttavia - prosegue - restano criticità evidenti nel complesso del decreto Infrastrutture. La portualità, in questo provvedimento, continua a rappresentare un capitolo vuoto: manca una strategia nazionale per porti e logistica in chiave climatica e tecnologica, così come l'attenzione alle istanze che abbiamo presentato sul tema del lavoro portuale. Mi

## Francesco Benevolo in visita al Terminal Container del porto

Il Commissario straordinario dell'**Autorità** di **sistema portuale** di Ravenna, **Francesco Benevolo**, ha visitato ieri il Terminal Container (TCR, Gruppo Sapir) del porto, per una prima disamina delle funzioni operative inerenti imbarco e sbarco dei container e del settore automotive nonché degli investimenti in corso e degli impegni a breve e medio periodo. Lo ha ringraziato per l'interesse e la sensibilità dimostrata il presidente di TCR Giannantonio Mingozzi, presenti anche il presidente di Sapir Riccardo Sabadini ed il direttore generale del Terminal Giovanni Gommellini; a sua volta **Francesco Benevolo**, accompagnato dal Segretario generale Fabio Maletti, ha offerto la propria disponibilità e quella di tutta l'**Autorità** a sostenere ogni prospettiva di sviluppo e di crescita di volumi e di movimentazione a beneficio di tutto lo scalo raven.



## Bakkali (PD): "Rafforzare la rete infrastrutturale di Ravenna per un sistema logistico competitivo a livello europeo".

"Il porto di Ravenna rappresenta una piattaforma strategica per l'Italia e per l'Europa, ed è indispensabile che le istituzioni nazionali sostengano con investimenti concreti il rafforzamento della sua rete infrastrutturale". Lo dichiara la deputata democratica Ouidad Bakkali, a margine della discussione alla Camera sul decreto-legge infrastrutture, dove ha presentato un ordine del giorno a sostegno di interventi prioritari per la città. "Parliamo di opere fondamentali per lo sviluppo del territorio e per la competitività del nostro sistema portuale e logistico: il potenziamento della linea ferroviaria Ravenna-Castel Bolognese, il completamento della Statale 16, il bypass sul canale Candiano e la riqualificazione della grande viabilità urbana ed extraurbana. È necessario tradurre progettualità e programmazione in interventi concreti e cantieri operativi". Positiva, seppur timida, oggi è arrivata la risposta del Governo all'ordine del giorno che la deputata aveva presentato. "È stato accolto favorevolmente il mio atto di indirizzo come raccomandazione - spiega Bakkali - impegnandosi a valutare, nel primo provvedimento utile, la disponibilità delle risorse necessarie per rendere effettivamente competitivo a livello nazionale ed europeo lo snodo logistico di Ravenna, riconoscendo il valore della proposta contenuta nell'ordine del giorno senza tuttavia assumere un impegno formale e vincolante per la sua attuazione. Tuttavia, restano criticità evidenti nel complesso del decreto infrastrutture. La portualità, in questo provvedimento, continua a rappresentare un capitolo vuoto: senza una strategia nazionale per porti e logistica in chiave climatica e tecnologica, senza attenzione alle istanze che abbiamo presentato sul tema del lavoro portuale, come il riconoscimento della natura usurante di queste mansioni o il rifinanziamento del fondo amianto, che pure avevamo sollecitato con forza e che ancora una volta sono stati bocciati. Il mio impegno - conclude Bakkali - resta quello di continuare a sollecitare, in ogni provvedimento utile, attenzione concreta verso il territorio ravennate e le sue priorità strategiche, sino a quando dalla semplice condivisione sotto forma di raccomandazione non si passerà ad impegni vincolanti, risorse e programmazioni certe. Un lavoro parlamentare che va integrato con l'azione di stimolo e interlocuzione continua che svolgono il sistema portuale, la Regione e la nuova amministrazione comunale, che proprio ieri ha incontrato il cluster portuale avviando un confronto operativo. Solo con una forte sinergia istituzionale e tanta concretezza possiamo garantire a Ravenna il ruolo che merita nel panorama nazionale ed europeo."



"Il porto di Ravenna rappresenta una piattaforma strategica per l'Italia e per l'Europa, ed è indispensabile che le istituzioni nazionali sostengano con investimenti concreti il rafforzamento della sua rete infrastrutturale". Lo dichiara la deputata democratica Ouidad Bakkali, a margine della discussione alla Camera sul decreto-legge infrastrutture, dove ha presentato un ordine del giorno a sostegno di interventi prioritari per la città. "Parliamo di opere fondamentali per lo sviluppo del territorio e per la competitività del nostro sistema portuale e logistico: il potenziamento della linea ferroviaria Ravenna-Castel Bolognese, il completamento della Statale 16, il bypass sul canale Candiano e la riqualificazione della grande viabilità urbana ed extraurbana. È necessario tradurre progettualità e programmazione in interventi concreti e cantieri operativi". Positiva, seppur timida, oggi è arrivata la risposta del Governo all'ordine del giorno che la deputata aveva presentato. "È stato accolto favorevolmente il mio atto di indirizzo come raccomandazione - spiega Bakkali - impegnandosi a valutare, nel primo provvedimento utile, la disponibilità delle risorse necessarie per rendere effettivamente competitivo a livello nazionale ed europeo lo snodo logistico di Ravenna, riconoscendo il valore della proposta contenuta nell'ordine del giorno senza tuttavia assumere un impegno formale e vincolante per la sua attuazione. Tuttavia, restano criticità evidenti nel complesso del decreto infrastrutture. La portualità, in questo provvedimento, continua a rappresentare un capitolo vuoto: senza una strategia nazionale per porti e logistica in chiave climatica e tecnologica, senza attenzione alle istanze che abbiamo presentato sul tema del lavoro portuale

## Confindustria Pisa, via le navi da sbocco a mare Navicelli

"Così è a rischio la filiera produttiva della nautica pisana" Una grande nave da carico ormeggiata su una banchina del porto di Livorno, su concessione della Port Authority livornese, che ostruisce gran parte dello sbocco a mare del Canale dei Navicelli rischia "di mettere in ginocchio l'intera filiera produttiva della nautica pisana, con il pericolo di perdere decine di posti di lavoro, ed è necessario trovare una soluzione nel giro di 10 giorni prima che sia troppo tardi". E' l'allarme lanciato dalla Confindustria di Pisa col vicepresidente Stefano Bottai e il leader degli associati del gruppo nautico, Claudio Rossi. Da alcune settimane, denunciano gli industriali pisani, "quel tratto di banchina è stata data in concessione dell'Autorità Portuale di Livorno a una compagnia che gestisce navi da carico macchine all'imbocco dell'uscita del Canale dei Navicelli, che in passato invece venivano ormeggiate a una distanza di almeno 100 metri indietro rispetto all'ingresso del canale". La loro presenza, ora, impedisce l'uscita e l'entrata nei Navicelli e, secondo Bottai e il presidente degli industriali pisani Andrea Madonna, "è necessario un intervento tempestivo per non mettere in ginocchio un'intera filiera produttiva. "Per ora - ha aggiunto Bottai - l'Authority livornese ci ha risposto solo inviando un calendario con gli orari giornalieri concessi alle imbarcazioni di una certa dimensione per uscita e ingresso: l'ultimo, relativo a questa settimana, prevedeva addirittura un solo giorno di uscita con tutte le altre fasce orarie impegnate dalla presenza della nave". Una situazione inaccettabile per il distretto nautico pisano che rischia addirittura, ha sottolineato il vicepresidente di Confindustria Pisa, "di spegnere il finanziamento di 30 milioni recentemente destinato dal Governo per rafforzare le sponde e migliorare la navigabilità del canale: tutto questo, oltre a limitare di fatto e a rendere incerto il lavoro di tutti i cantieri che hanno base operativa ai Navicelli, concorre a causare gravi perdite economiche ai cantieri e a diffondere un'immagine negativa e non sicura del Canale stesso agli imprenditori interessati a possibili investimenti".



Confindustria Pisa, via le navi da sbocco a mare Navicelli

07/10/2025 15:55

"Così è a rischio la filiera produttiva della nautica pisana" Una grande nave da carico ormeggiata su una banchina del porto di Livorno, su concessione della Port Authority livornese, che ostruisce gran parte dello sbocco a mare del Canale dei Navicelli rischia "di mettere in ginocchio l'intera filiera produttiva della nautica pisana, con il pericolo di perdere decine di posti di lavoro, ed è necessario trovare una soluzione nel giro di 10 giorni prima che sia troppo tardi". E' l'allarme lanciato dalla Confindustria di Pisa col vicepresidente Stefano Bottai e il leader degli associati del gruppo nautico, Claudio Rossi. Da alcune settimane, denunciano gli industriali pisani, "quel tratto di banchina è stata data in concessione dell'Autorità Portuale di Livorno a una compagnia che gestisce navi da carico macchine all'imbocco dell'uscita del Canale dei Navicelli, che in passato invece venivano ormeggiate a una distanza di almeno 100 metri indietro rispetto all'ingresso del canale". La loro presenza, ora, impedisce l'uscita e l'entrata nei Navicelli e, secondo Bottai e il presidente degli industriali pisani Andrea Madonna, "è necessario un intervento tempestivo per non mettere in ginocchio un'intera filiera produttiva. "Per ora - ha aggiunto Bottai - l'Authority livornese ci ha risposto solo inviando un calendario con gli orari giornalieri concessi alle imbarcazioni di una certa dimensione per uscita e ingresso: l'ultimo, relativo a questa settimana, prevedeva addirittura un solo giorno di uscita con tutte le altre fasce orarie impegnate dalla presenza della nave". Una situazione inaccettabile per il distretto nautico pisano che rischia addirittura, ha sottolineato il vicepresidente di Confindustria Pisa, "di spegnere il finanziamento di 30 milioni recentemente destinato dal Governo per rafforzare le sponde e migliorare la navigabilità del canale: tutto questo, oltre a limitare di fatto e a rendere incerto il lavoro di tutti i cantieri che hanno base operativa ai Navicelli, concorre a causare gravi perdite economiche ai cantieri e a diffondere un'immagine negativa e non sicura del Canale stesso agli imprenditori interessati a possibili investimenti".

## Informazioni Marittime

Livorno

### Darsena Toscana, Grimaldi Euromed cede alla Compagnia Portuale di Livorno il 5% del terminal

Traffici in crescita e nuovi investimenti infrastrutturali all'orizzonte per il principale impianto dedicato ai container nello scalo labronico Grimaldi Euromed S.p.A., società del Gruppo Grimaldi, ha ceduto a Compagnia Portuale di Livorno Società Cooperativa (CPL) il 5% del capitale di Terminal Darsena Toscana S.r.l. (TDT). Il contratto, firmato oggi, prevede anche l'opzione a favore del nuovo azionista per l'acquisto di un ulteriore 5% del capitale sociale. A seguito dell'operazione odierna, TDT resta controllata da Grimaldi Euromed S.p.A., che ne detiene ora il 75%; il resto del suo capitale è per il 20% di Grimaldi Deep Sea S.p.A., altra società del Gruppo Grimaldi, e per il 5% di CPL. Attiva a Livorno da oltre 70 anni, quest'ultima è oggi una cooperativa di oltre 220 soci e 57 dipendenti, ha un ruolo centrale nello sviluppo delle attività portuali e logistiche, specializzata in operazioni e servizi, fondata su efficienza operativa, innovazione e partecipazioni strategiche in diverse società connesse ad attività portuali e terminalistiche. È un soggetto radicato nel territorio, da sempre tra i principali player del porto labronico, caratterizzato per l'affidabilità e la qualità del lavoro, in passato è già stato presente nella compagine sociale di TDT. TDT gestisce il principale terminal contenitori del porto di Livorno. Con un'area totale in concessione di 370.000 metri quadrati e 4 accosti operativi, la società impiega 250 dipendenti diretti ed opera circa 450 navi all'anno. Per il 2025, TDT prevede di superare i 400.000 TEU (Twenty-foot Equivalent Unit) movimentati, con un aumento di oltre il 10% del traffico rispetto al 2024. Il terminal vanta una posizione strategica, con accessi stradali agevoli e un collegamento diretto alla rete ferroviaria nazionale. Con circa 1.300 treni operati annualmente, TDT ha in programma un importante piano di investimenti infrastrutturali destinati proprio allo sviluppo dei traffici ferroviari, con benefici attesi in termini di sostenibilità ambientale e decongestionamento del traffico stradale a livello locale e regionale. TDT è anche uno dei principali attori della cold chain del porto di Livorno, grazie alla sua specializzazione nella gestione dei contenitori frigoriferi in importazione, che rappresentano oltre il 10% del traffico complessivo. Inoltre, il terminal rappresenta uno snodo strategico per l'esportazione di merci verso il Centro ed il Nord America (Stati Uniti e Canada). Un ulteriore impulso alle attività di TDT arriva dalla recente inaugurazione del nuovo Posto di Controllo Frontaliero nel porto di Livorno, che permetterà un ulteriore ampliamento delle categorie merceologiche importabili ed una riduzione dei tempi di inoltro delle merci provenienti dai mercati extra-UE. CPL da questa alleanza si aspetta un impulso ed una crescita per le sue attività, legata alla prospettiva di sviluppo strategico che il terminal TDT ha nei suoi piani. Condividi Tag porti livorno grimaldi Articoli correlati.



07/10/2025 10:31

**Informazioni Marittime**  
**Darsena Toscana, Grimaldi Euromed cede alla Compagnia Portuale di Livorno il 5% del terminal**

Traffici in crescita e nuovi investimenti infrastrutturali all'orizzonte per il principale impianto dedicato ai container nello scalo labronico Grimaldi Euromed S.p.A., società del Gruppo Grimaldi, ha ceduto a Compagnia Portuale di Livorno Società Cooperativa (CPL) il 5% del capitale di Terminal Darsena Toscana S.r.l. (TDT). Il contratto, firmato oggi, prevede anche l'opzione a favore del nuovo azionista per l'acquisto di un ulteriore 5% del capitale sociale. A seguito dell'operazione odierna, TDT resta controllata da Grimaldi Euromed S.p.A., che ne detiene ora il 75%; il resto del suo capitale è per il 20% di Grimaldi Deep Sea S.p.A., altra società del Gruppo Grimaldi, e per il 5% di CPL. Attiva a Livorno da oltre 70 anni, quest'ultima è oggi una cooperativa di oltre 220 soci e 57 dipendenti, ha un ruolo centrale nello sviluppo delle attività portuali e logistiche, specializzata in operazioni e servizi, fondata su efficienza operativa, innovazione e partecipazioni strategiche in diverse società connesse ad attività portuali e terminalistiche. È un soggetto radicato nel territorio, da sempre tra i principali player del porto labronico, caratterizzato per l'affidabilità e la qualità del lavoro, in passato è già stato presente nella compagine sociale di TDT. TDT gestisce il principale terminal contenitori del porto di Livorno. Con un'area totale in concessione di 370.000 metri quadrati e 4 accosti operativi, la società impiega 250 dipendenti diretti ed opera circa 450 navi all'anno. Per il 2025, TDT prevede di superare i 400.000 TEU (Twenty-foot Equivalent Unit) movimentati, con un aumento di oltre il 10% del traffico rispetto al 2024. Il terminal vanta una posizione strategica, con accessi stradali agevoli e un collegamento diretto alla rete ferroviaria nazionale. Con circa 1.300 treni operati annualmente, TDT ha in programma un importante piano di investimenti infrastrutturali destinati proprio allo sviluppo dei traffici ferroviari, con benefici attesi in termini di sostenibilità ambientale e decongestionamento del traffico stradale a livello locale e regionale.

## Authority Livorno nel mirino di Pisa: i nostri yacht bloccati

Gariglio: parliamone. Ma la soluzione è il ponte nuovo **LIVORNO**. Alla fin fine la Confindustria di Pisa ha messo nero su bianco le difficoltà che hanno i cantieri navali lungo il Canale dei Navicelli, in territorio pisano, ad avere uno sbocco a mare. Dall'altra parte della barricata, l'Authority livornese risponde: teniamo aperta una linea diretta di dialogo perché parlarne insieme è l'unico modo per condividere una programmazione degli usi che intanto vengano incontro alle esigenze di entrambi. Ma cosa c'entra l'Authority labronica (e il suo **porto**) con i problemi della grande nautica pisana? La cosa è presto detta: si chiama sbocco a mare. Gli yacht - ma anche i manufatti di Gas & Heat che è una industria di proprietà livornese (la famiglia Evangelisti) nella zona di Tombolo - devono poter arrivare al mare e non possono ovviamente passare dalla foce dello Scolmatore perché la luce del ponte del Calambrone non farebbe transitare sotto nemmeno un gozzo, figuriamoci grandi yacht (o i maxi-serbatoi di gas). Per uscire in mare bisogna entrare dentro il **porto di Livorno**. Il Canale dei Navicelli si infila fra i container Come? Il Canale dei Navicelli ha un tracciato cinquecentesco (un po' rimaneggiato) che quando incrocia lo Scolmatore, non lontano dai "cantierini" di via Vasco Natale Iacoponi, lo taglia in perpendicolare: siccome lo Scolmatore ha ormai profondità minime, c'è un canale subacqueo trasversale che consente di passare dalla sponda lato Pisa a quella lato **Livorno** imboccando una via d'acqua, quasi un budello d'acqua: trenta metri di larghezza e 182 di lunghezza dalle "porte vinciane" fino allo sbocco in Darsena Toscana. Tradotto: si segue il Canale dei Navicelli attraversando in perpendicolare lo Scolmatore largo in quel punto 171 metri, ci si infila in quel "budello d'acqua" e per entrare in Darsena Toscana. Eccoci nel cuore del cuore del **porto di Livorno**: fra navi portacontainer come la "Cma Cgm Excellence" presente poco fa in Tdt, 272 metri di lunghezza e 43 di larghezza o navi portaveicoli come la "Auto Energy", ora ancora lì, lunga 181 metri e larga 32 o ro-pax come la "Cruise Europa", 225 per 30. C'è da vederle dentro la Darsena Toscana è larga quasi 200 metri ed è lunga più di un chilometro e mezzo, poi dallo spigolo contrassegnato dalla quattrocentesca Torre del Marzocco si "sterza" a destra nel canale d'accesso, anch'esso in attesa di allargamento, per guadagnare il mare aperto. Non senza aver incrociato qualcosa, visto che ogni giorno si contano una ventina di navi che entrano e escono dal **porto**. Gli industriali pisani hanno un diavolo per capello La rabbia di parte pisana, diventata una nota dell'organizzazione degli industriali pisani, è stata causata dal fatto che da un paio di settimane il Canale dei Navicelli è bloccato a causa di una nave porta-auto che è stata fatta ormeggiare su disposizione dell'Authority proprio là dove ostruisce il passaggio da/per il Canale dei Navicelli. Finora, come si spiega da Pisa, si è andati avanti con Palazzo Rosciano,



Gariglio: parliamone. Ma la soluzione è il ponte nuovo **LIVORNO**. Alla fin fine la Confindustria di Pisa ha messo nero su bianco le difficoltà che hanno i cantieri navali lungo il Canale dei Navicelli, in territorio pisano, ad avere uno sbocco a mare. Dall'altra parte della barricata, l'Authority livornese risponde: teniamo aperta una linea diretta di dialogo perché parlarne insieme è l'unico modo per condividere una programmazione degli usi che intanto vengano incontro alle esigenze di entrambi. Ma cosa c'entra l'Authority labronica (e il suo porto) con i problemi della grande nautica pisana? La cosa è presto detta: si chiama sbocco a mare. Gli yacht - ma anche i manufatti di Gas & Heat che è una industria di proprietà livornese (la famiglia Evangelisti) nella zona di Tombolo - devono poter arrivare al mare e non possono ovviamente passare dalla foce dello Scolmatore perché la luce del ponte del Calambrone non farebbe transitare sotto nemmeno un gozzo, figuriamoci grandi yacht (o i maxi-serbatoi di gas). Per uscire in mare bisogna entrare dentro il porto di Livorno. Il Canale dei Navicelli si infila fra i container Come? Il Canale dei Navicelli ha un tracciato cinquecentesco (un po' rimaneggiato) che quando incrocia lo Scolmatore, non lontano dai "cantierini" di via Vasco Natale Iacoponi, lo taglia in perpendicolare: siccome lo Scolmatore ha ormai profondità minime, c'è un canale subacqueo trasversale che consente di passare dalla sponda lato Pisa a quella lato Livorno imboccando una via d'acqua, quasi un budello d'acqua: trenta metri di larghezza e 182 di lunghezza dalle "porte vinciane" fino allo sbocco in Darsena Toscana. Tradotto: si segue il Canale dei Navicelli attraversando in perpendicolare lo Scolmatore largo in quel punto 171 metri, ci si infila in quel "budello d'acqua" e per entrare in Darsena Toscana. Eccoci nel cuore del cuore del porto di Livorno: fra navi portacontainer come la "Cma Cgm Excellence" presente poco fa in Tdt, 272 metri di lunghezza e 43 di larghezza o navi portaveicoli come la "Auto Energy", ora ancora lì, lunga 181 metri e larga 32 o ro-pax come la "Cruise Europa", 225 per 30.

## La Gazzetta Marittima

Livorno

---

sede del governo dei porti labronico, che di settimana in settimana invia un calendario in cui sono indicate le possibilità di ingresso/uscita. Peccato - viene fatto rilevare da Pisa - che l'ultimo calendario lasci disponibile un solo giorno di uscita e blocca tutte le restanti fasce orarie. Da aggiungere: oltretutto non si può programmare avendo un orizzonte più lungo di una settimana e talvolta anche questo programma non è stato rispettato. Forse definirlo ultimatum è al di là delle intenzioni, fatto sta che il fronte pisano dice di essersi sostanzialmente stufato e preannuncia che chiederà un intervento urgente del presidente della Regione Toscana e del ministero delle infrastrutture: si teme che la situazione metta in ginocchio l'intera filiera produttiva della nautica pisana. Da Livorno la risposta del commissario Gariglio «Mi rendo conto che non è facile far convivere le esigenze operative di accosto dello scalo portuale livornese con quelle produttive della cantieristica pisana, soprattutto se si pensa che l'una e l'altra sono soggetti a dinamiche evolutive di non trascurabile conto». Parte da qui il commissario straordinario dell'istituzione portuale livornese, Davide Gariglio. Aggiungendo poi: «Capisco quindi il disagio lamentato dai cantieri e confermo la piena disponibilità che gli uffici della Autorità di Sistema Portuale hanno già iniziato a manifestare per affrontare e risolvere la questione in sinergia con i soggetti istituzionali interessati; cionondimeno, al netto di quella che può essere la genesi dell'attuale situazione - figlia soprattutto degli aumenti dimensionali che hanno interessato l'attività produttiva della cantieristica, con effetti limitanti dovuti al passaggio attraverso aree di manovra oggettivamente limitate, come quelle portuali - ritengo sia quanto mai necessario seguire a traguardare l'obiettivo di un costante scambio di informazioni sulle reciproche esigenze operative, per addivenire a forme di pianificazione condivise». «Di recente, dopo una riunione sul tema, - dice Gariglio - abbiamo iniziato a rendere disponibili le previsioni settimanali di operatività di alcuni accosti portuali (quelli interessati dalla questione), e siamo sicuri che a breve, come da intese, la Pisa Port Authority possa fare altrettanto con le proprie esigenze operative, proprio al fine di individuare il miglior equilibrio possibile». Quanto al caso specifico, Gariglio ricorda che il posizionamento del pontone in uso dalla Cilp per l'accosto delle navi classe "eco" di Grimaldi («ritenuto critico per l'entrata e uscita degli yacht dal porto») era stato «concordato preventivamente dai soggetti istituzionali interessati in apposite riunioni organizzate nei mesi scorsi, in attuazione delle previsioni del piano regolatore portuale». Ma niente muro contro muro, anzi come dire: cerchiamola insieme la soluzione. «Si ritiene - è la proposta di Gariglio - sia forse prioritario a questo punto indire un'altra riunione per valutare ulteriori prescrizioni che garantiscano agli yacht più grandi la possibilità di effettuare le manovre di ingresso e in uscita dal porto in tutta sicurezza, senza alcun tipo di impedimento». Quel canaletto d'acqua dovrà essere chiuso, è ovvio Dunque, basta farci un po' caso e mettersi un po' d'accordo, magari tener vuoto l'accosto 15C sulla Sponda Est? La risposta è una: no. Tutt'al più può servire per arrangiarsi un po' nel frattempo. Non si è detto che nel breve tratto di quel "budello d'acqua" bisogna vedersela con quattro ponti in successione: nel senso che a ogni passaggio

## La Gazzetta Marittima

Livorno

---

di qualcosa bisogna alzare sia il ponte della statale per Tirrenia sia quello della linea ferroviaria verso la banchina come pure il ponte di via Mogadiscio là in basso e quello del viadotto là in alto. Una follia, e ora è nulla: anche perché questo è l'accesso alla futura Darsena Europa e ai traffici che prenderanno il posto dei container in Darsena Toscana. Già adesso, in caso di ponti alzati, il cuore del porto è isolato: emergenze comprese. Non è tutto: c'è da ridere a immaginare che cosa accadrà all'andirivieni da/per la futura Darsena Europa, con il triplo dei container ora in Tdt e un indice di inoltro via ferrovia almeno doppio di quello attuale. Cioè con un numero di treni-container quadruplo o quintuplo di quanto avviene adesso: se le cose dovessero rimanere come adesso, i treni indirizzati sulla (futura) "alta velocità delle merci" e con le tracce orarie ridotte a una babele perché inoltrati quando possibile in quanto c'è il ponte alzato. E solo per parlare di treni, ai camion penseremo la prossima volta: basti dire che ogni giorno, entrano/escono solo per il traffico ro-ro 1.340 camion e solo per il traffico auto nuove 1.400 veicoli. Difficile che la soluzione possa essere l'assetto attuale solo un po' arrangiato. Dunque, oggi, domani e dopodomani c'è da garantire la sacrosanta agibilità a yacht (e serbatoi gas). Oggi serve flessibilità e concertazione, ma cominciamo a cercare una soluzione vera. È quel che dice anche l'Authority, dicendo che, al di là dell'esigenza di «superare momentaneamente le criticità», occorre «la risoluzione definitiva del problema». E anche qui la risposta è una: bisogna buttar giù l'attuale ponte del Calambrone sullo Scolmatore (e far transitare gli yacht dalla foce «senza passare dal porto»). Ma per poterlo fare bisogna arretrarlo verso l'entroterra costruendone un altro, forse due (c'è da superare non solo lo Scolmatore ma anche il Canale dei Navicelli). Il nuovo ponte del Calambrone un po' più verso terra. L'Authority ricorda, nella risposta agli industriali pisani, di aver messo sul tavolo 400mila euro per la progettazione del ponte («risorse già stanziato nel piano triennale delle opere»). A dire il vero, agli inizi del dicembre scorso si era tenuto a Palazzo Rosciano un conclave dei tecnici di Regione e Authority per far decollare «entro il 2026» il progetto di fattibilità tecnico-economica del nuovo ponte sullo Scolmatore. Nella tabella di marcia era stato auspicato di arrivare «tra agosto e settembre 2025» a predisporre la documentazione per affidamento l'appalto del progetto di fattibilità, fase numero uno della progettazione di un'opera pubblica. Con un obiettivo: arrivare ad avere il progetto prima della fine del prossimo anno. Sia chiaro, se ne parla quantomeno dalla seconda metà del decennio scorso, mica da ieri. Resta il fatto che non è solo un problema per la scrivania degli ingegneri. Lo Scolmatore è la linea di frontiera fra due idee di sviluppo, quelle di Livorno e di Pisa, che non si sono mai parlate granché, per quanto la distanza reale fra gli estremi lembi dei due abitati sia meno di 11 chilometri: un caso unico in Italia per due città costrette dalla geografia a essere "sorelle". Lo Scolmatore divide: a sud, il territorio livornese che è uno dei primi porti del Paese e un'area industriale contrassegnata non solo dal polo petrolchimico Eni ma anche da duecento serbatoi; a nord, il sistema turistico del litorale fino al porticciolo sulla foce dell'Arno e un parco (che s'è inglobato pure la Meloria livornese). Il teorema delle "porte

## La Gazzetta Marittima

Livorno

---

vinciane" in due siparietti Il fatto che sia più semplice litigare che camminare insieme l'ha dimostrato quel che è avvenuto con le "porte vinciane", quella sorta di chiusa che avrebbe dovuto impedire il costante insabbiamento della Darsena Toscana per l'apporto di melma dallo Scolmatore. Il primo siparietto è nel gennaio 2012, e forse l'allora "governatore" Enrico Rossi se lo ricorda ancora: le istituzioni livornesi e pisane sono convocate in Regione per la firma già data per acquisita, ma da parte pisana si insiste per un correttivo al testo: i livornesi la prendono male e saltano sia la foto con i sorrisi e la conferenza stampa. Il secondo siparietto è nell'aprile di due anni dopo: una nave picchia in una delle porte e si guastano, bloccate manco a dirlo spalancate. Livorno si infuria: hanno appena speso milionate per dragare i fondali e nel giro di poco saremo punto e a capo. Alla riattivazione c'è anche l'allora presidentissimo dell'Authority labronica, Giuliano Gallanti. Finisce che non si litiga per un pelo: le porte erano riparate e dovevano restare "di norma" chiuse salvo eccezioni, secondo Livorno; per Pisa invece era solo una riattivazione sperimentale e intanto restavano aperte, finché La tiritera è andata talmente avanti che alla fine la Regione Toscana, pur di non dare le chiavi delle porte vinciane né ai livornesi né ai pisani le ha affidate ai viareggini dell'Authority regionale. Il motivo? Si torna sempre lì, e le "porte vinciane" ne sono l'emblema. Da un lato, Livorno vuol tenerle chiuse: qualsiasi foto aerea mostra che le sabbie "svoltano" dallo Scolmatore verso la Darsena Toscana (28mila metri cubi annui). Dall'altro, Pisa vuol tenerle aperte: è da lì che gli yacht dell'importante distretto industriale nautico pisano e i serbatoi di Gas & Heat possono raggiungere il mare. Mauro Zucchelli.

## Yacht e cargo, il traffico si intreccia. Gariglio: "Serve pianificazione, ma il futuro è il ponte"

Francesco Filiali

LIVORNO La convivenza tra le manovre commerciali del porto di Livorno e il transito degli yacht provenienti dai cantieri pisani torna al centro del dibattito istituzionale. Dopo la nota diffusa da Confindustria Pisa, che ha denunciato le difficoltà operative incontrate dalle imprese insediate lungo il Canale dei Navicelli, arriva la risposta del commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Davide Gariglio. Comprendiamo il disagio sollevato dai cantieri spiega Gariglio ma è evidente che ci troviamo di fronte a una complessità logistica generata dall'espansione dimensionale delle unità in transito e dalla conformazione fisica delle aree portuali di manovra. Il riferimento è al passaggio delle imbarcazioni attraverso le porte vinciane e le aree operative della Darsena Toscana, attualmente unico varco per raggiungere il mare aperto. L'AdSp, fa sapere Gariglio, si è già attivata da tempo per avviare un percorso di coordinamento istituzionale e operativo: Abbiamo cominciato a condividere settimanalmente le previsioni di accosto delle banchine interessate, in attesa che anche Pisa possa fornire analogo quadro di esigenze produttive. È l'unico modo per costruire una pianificazione condivisa, in grado di ridurre le interferenze operative. Tra i nodi sollevati da Confindustria Pisa vi è il posizionamento del pontone utilizzato dalla Cilp per l'accosto delle navi eco del gruppo Grimaldi, ritenuto un ostacolo al transito degli yacht. Una decisione che, puntualizza il commissario, non è stata improvvisata, ma definita in sede istituzionale, in piena coerenza con il Piano Regolatore Portuale. Tuttavia, l'AdSp si dice pronta a riaprire il confronto: Forse è il momento di convocare una nuova riunione per valutare l'introduzione di ulteriori prescrizioni che garantiscano agli yacht di dimensioni maggiori la possibilità di operare in sicurezza, senza vincoli. Ma per Gariglio, la vera svolta sarà strutturale. E porta il nome del nuovo ponte viario sullo Scolmatore dell'Arno in località Calambrone: un'infrastruttura che consentirà agli yacht in uscita dai Navicelli di raggiungere direttamente il mare, senza più attraversare le aree operative del porto labronico. È un'opera non più rinviabile dichiara Gariglio. Siamo già impegnati concretamente, con un finanziamento di 400 mila euro destinato alla fase progettuale, inserito nel Piano triennale delle opere. È il segnale di un impegno reale per offrire una soluzione definitiva. La richiesta, ora, è chiara: Occorre una nuova riunione con tutti i soggetti coinvolti conclude il commissario per imprimere un'accelerazione decisiva a un'infrastruttura che rappresenta l'unico futuro possibile per superare in modo duraturo il conflitto tra traffici turistici e traffici commerciali.



## Tdt: ora il 5% è della Compagnia portuale di Livorno

Giulia Sarti

LIVORNO La notizia circolava già da qualche settimana, si attendeva solo la firma conclusiva dell'accordo: il 5% del capitale del Terminal Darsena Toscana (Tdt) di Livorno, è stato ceduto da Grimaldi Euromed S.p.A., alla Compagnia portuale di Livorno Società Cooperativa (CPL) che così ritorna nella compagine sociale del terminal come già successo in passato. Il contratto firmato prevede anche l'opzione a favore del nuovo azionista per l'acquisto di un ulteriore 5% del capitale sociale. Tdt resta dunque in mano al Gruppo Grimaldi, con il 75% in testa a Grimaldi Euromed S.p.A., e il restante 20% a Grimaldi Deep Sea S.p.A. Un passo importante per la cooperativa che opera in porto da oltre 70 anni e che oggi conta oltre 220 soci e 57 dipendenti, ricoprendo un ruolo primario nelle attività dello scalo labronico, specializzata in operazioni e servizi, fondata su efficienza operativa, innovazione e partecipazioni strategiche in diverse società connesse ad attività portuali e terminalistiche. È un soggetto radicato nel territorio -si legge nella nota del Gruppo Grimaldi- da sempre tra i principali player del porto labronico, caratterizzato per l'affidabilità e la qualità del lavoro. Con una visione strategica di lungo periodo e una struttura organizzativa solida, la Compagnia Portuali di Livorno si conferma un attore chiave per il rilancio e la modernizzazione del porto di Livorno. Un porto sempre più competitivo, integrato nei flussi internazionali e pronto a cogliere le sfide della logistica globale. Tdt Il Terminal Darsena Toscana, acquisito dal Gruppo Grimaldi, nel 2024, movimentava oggi praticamente i due terzi dei container che arrivano nel porto di Livorno, rappresentando il principale terminal per questo tipo di traffici. Esteso su una superficie di 370.000 metri quadrati e 4 accosti operativi, la società impiega 250 dipendenti diretti ed opera circa 450 navi all'anno. L'anno in corso dovrebbe chiudersi, secondo le previsioni, con oltre 400.000 TEU movimentati, con un aumento di oltre il 10% del traffico rispetto al 2024. Posto in una posizione strategica, con accessi stradali agevoli e un collegamento diretto alla rete ferroviaria nazionale, qui si operano circa 1.300 treni operati annualmente, ma il programma di investimenti futuri prevede lo sviluppo dei traffici ferroviari, con benefici attesi in termini di sostenibilità ambientale e decongestionamento del traffico stradale a livello locale e regionale. Tdt è anche uno dei principali attori della cold chain del porto di Livorno, grazie alla sua specializzazione nella gestione dei contenitori frigoriferi in importazione, che rappresentano oltre il 10% del traffico complessivo. Inoltre, il terminal rappresenta uno snodo strategico per l'esportazione di merci verso il Centro ed il Nord America (Stati Uniti e Canada). Un ulteriore impulso alle attività di Tdt arriva dalla recente inaugurazione del nuovo Posto di Controllo Frontaliero nel porto di Livorno, che permetterà un ulteriore ampliamento delle categorie merceologiche importabili ed una riduzione dei tempi di inoltro delle merci provenienti dai mercati extra-UE. CPL



## Messaggero Marittimo

Livorno

---

da questa alleanza si aspetta un impulso ed una crescita per le sue attività, legata alla prospettiva di sviluppo strategico che il terminal Tdt ha nei suoi piani. Nei mesi scorsi si erano ripetute polemiche da chi temeva che il Gruppo avrebbe messo da parte il traffico container a favore di auto e rotabili, notizie sempre smentite, dati alla mano, dalla società che ha ribadito la volontà di crescere nel settore container, in ultimo fugando ogni dubbio con la richiesta ufficiale di riorganizzare le aree e banchine attualmente in concessione e realizzare e gestire la porzione sud del nascento terminal, la famosa Darsena Europa, per metà della superficie totale.

### Accordo Metinvest, Gariglio: "un traguardo atteso"

Pienamente soddisfatti dell'accordo raggiunto. L'intesa costituisce un traguardo tanto atteso per la città di Piombino e il sistema portuale toscano e nazionale. Il commissario straordinario, Davide Gariglio, commenta così la firma avvenuta oggi a Roma dell'accordo di programma con metinvest dell'Accordo di programma con Metinvest che dà il via all'investimento da 2 miliardi e mezzo di euro finalizzati alla produzione di laminati piani. L'accordo è stato sottoscritto tra gli altri dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, dal Ministro dell'ambiente Gilberto Pichetto Fratin, dal commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale Davide Gariglio e dal Comune di Piombino. Un accordo chiave che riguarda molteplici aspetti della produzione: dalle infrastrutture alle questioni ambientali ed energetica fino alla salvaguardia occupazionale e alla formazione dei lavoratori. L'Adsp, in qualità di Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Presidente della Regione Toscana si impegnerà, in base ai contenuti dell'accordo, alla realizzazione delle opere necessarie aggiunge Gariglio, sottolineando l'importanza strategica di una intesa che tra le altre cose impegna le parti a garantire anche la realizzazione di un sistema ferroviario interno ed esterno al sito, connesso alla rete ferroviaria nazionale, un elemento importante per un porto che punta a rilanciarsi sul piano nazionale.



## Primo Magazine

Livorno

### Grimaldi Euromed cede il 5% di Terminal Darsena Toscana

11 luglio 2025 - Grimaldi Euromed S.p.A., società del Gruppo Grimaldi, ha ceduto a Compagnia Portuale di Livorno Società Cooperativa (CPL) il 5% del capitale di Terminal Darsena Toscana S.r.l. (TDT). Il contratto prevede anche l'opzione a favore del nuovo azionista per l'acquisto di un ulteriore 5% del capitale sociale. A seguito dell'operazione odierna, TDT resta controllata da Grimaldi Euromed S.p.A., che ne detiene ora il 75%; il resto del suo capitale è per il 20% di Grimaldi Deep Sea S.p.A., altra società del Gruppo Grimaldi, e per il 5% di CPL. Attiva a Livorno da oltre 70 anni, quest'ultima è oggi una cooperativa di oltre 220 soci e 57 dipendenti, ha un ruolo centrale nello sviluppo delle attività portuali e logistiche, specializzata in operazioni e servizi, fondata su efficienza operativa, innovazione e partecipazioni strategiche in diverse società connesse ad attività portuali e terminalistiche. È un soggetto radicato nel territorio, da sempre tra i principali player del porto labronico, caratterizzato per l'affidabilità e la qualità del lavoro, in passato è già stato presente nella compagine sociale di TDT. TDT gestisce il principale terminal contenitori del porto di Livorno. Con un'area totale in concessione di 370.000 metri quadrati e 4 accosti operativi, la società impiega 250 dipendenti diretti ed opera circa 450 navi all'anno. Per il 2025, TDT prevede di superare i 400.000 TEU movimentati, con un aumento di oltre il 10% del traffico rispetto al 2024. Il terminal vanta una posizione strategica, con accessi stradali agevoli e un collegamento diretto alla rete ferroviaria nazionale. Con circa 1.300 treni operati annualmente, TDT ha in programma un importante piano di investimenti infrastrutturali destinati proprio allo sviluppo dei traffici ferroviari, con benefici attesi in termini di sostenibilità ambientale e decongestionamento del traffico stradale a livello locale e regionale.

Primo Magazine

**Grimaldi Euromed cede il 5% di Terminal Darsena Toscana**



07/10/2025 19:50

11 luglio 2025 - Grimaldi Euromed S.p.A., società del Gruppo Grimaldi, ha ceduto a Compagnia Portuale di Livorno Società Cooperativa (CPL) il 5% del capitale di Terminal Darsena Toscana S.r.l. (TDT). Il contratto prevede anche l'opzione a favore del nuovo azionista per l'acquisto di un ulteriore 5% del capitale sociale. A seguito dell'operazione odierna, TDT resta controllata da Grimaldi Euromed S.p.A., che ne detiene ora il 75%; il resto del suo capitale è per il 20% di Grimaldi Deep Sea S.p.A., altra società del Gruppo Grimaldi, e per il 5% di CPL. Attiva a Livorno da oltre 70 anni, quest'ultima è oggi una cooperativa di oltre 220 soci e 57 dipendenti, ha un ruolo centrale nello sviluppo delle attività portuali e logistiche, specializzata in operazioni e servizi, fondata su efficienza operativa, innovazione e partecipazioni strategiche in diverse società connesse ad attività portuali e terminalistiche. È un soggetto radicato nel territorio, da sempre tra i principali player del porto labronico, caratterizzato per l'affidabilità e la qualità del lavoro, in passato è già stato presente nella compagine sociale di TDT. TDT gestisce il principale terminal contenitori del porto di Livorno. Con un'area totale in concessione di 370.000 metri quadrati e 4 accosti operativi, la società impiega 250 dipendenti diretti ed opera circa 450 navi all'anno. Per il 2025, TDT prevede di superare i 400.000 TEU movimentati, con un aumento di oltre il 10% del traffico rispetto al 2024. Il terminal vanta una posizione strategica, con accessi stradali agevoli e un collegamento diretto alla rete ferroviaria nazionale. Con circa 1.300 treni operati annualmente, TDT ha in programma un importante piano di investimenti infrastrutturali destinati proprio allo sviluppo dei traffici ferroviari, con benefici attesi in termini di sostenibilità ambientale e decongestionamento del traffico stradale a livello locale e regionale.

## Shipping Italy

Livorno

### I cantieri nautici di Pisa protestano contro il porto di Livorno

Porti Nel mirino le difficoltà di accesso e transito fra il canale dei Navicelli e la Darsena Toscana di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il distretto della cantieristica pisana affronta da settimane una grave criticità: l'accesso nella Darsena Toscana del porto di Livorno dal Canale dei Navicelli è ostacolato. Una nave cargo, solitamente ormeggiata a debita distanza, blocca ora l'imbocco dell'uscita, impedendo di fatto le manovre di ingresso e uscita di yacht e convogli. Questa situazione, che limita l'unico collegamento attualmente possibile tra il Canale dei Navicelli e il mare aperto, genera notevoli disagi e perdite economiche per i cantieri, ed è stata denunciata questa mattina da un comunicato stampa di Confindustria Pisa. Il problema ha acceso un dibattito tra l'associazione degli industriali e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, mettendo in evidenza la complessa convivenza tra le esigenze operative del porto di Livorno e quelle produttive della cantieristica pisana. Secondo Confindustria Pisa, presieduta da Andrea Madonna con il supporto di Claudio Rossi per il Gruppo Nautici, la decisione dell'Autorità Portuale di far ormeggiare la nave in una posizione così critica, a differenza del passato, ha bloccato di fatto l'operatività del Canale dei Navicelli. Nonostante le ripetute interlocuzioni avviate dall'Unione Industriale e persino dal sindaco di Pisa, la situazione non si è sbloccata. L'AdSP, informa l'associazione, invia calendari settimanali di transito ritenuti insufficienti e spesso disattesi "con l'ultimo che prevedeva addirittura un solo giorno di uscita disponibile, con tutte le altre fasce orarie impegnate dalla presenza della nave. Il calendario, così inviato, non permette tra l'altro di avere una programmazione temporale più ampia della settimana e in più di una occasione non è stato rispettato". La situazione, con la sua incertezza e le limitazioni, sta compromettendo il lavoro dei cantieri, causando gravi perdite economiche e diffondendo un'immagine negativa del Canale, secondo l'Unione Industriale, e sta quindi scoraggiando i potenziali investitori in un settore che a Pisa ha visto una forte espansione, per questa ragione l'associazione ha richiesto all'Adsp l'immediata cessazione di questa situazione e ha annunciato che si farà promotrice di un'iniziativa per sollecitare l'intervento urgente del Governatore della Toscana e del Ministero delle Infrastrutture. Da parte sua il neo-commissario straordinario dell'AdSP, Davide Gariglio, pur riconoscendo il disagio dei cantieri, ha sottolineato con una nota stampa la complessità del contesto: le unità in transito dallo scalmatore dell'Arno devono attraversare le porte vinciane e le aree operative della Darsena Toscana del porto di Livorno, zone già soggette a dinamiche evolutive significative e con limiti oggettivi di manovra, aggravati dall'aumento dimensionale degli yacht in costruzione. Gariglio ha confermato la piena disponibilità degli uffici AdSP ad affrontare la questione in sinergia con i soggetti istituzionali



07/11/2025 06:10

Nicola Capuzzo

Porti Nel mirino le difficoltà di accesso e transito fra il canale dei Navicelli e la Darsena Toscana di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il distretto della cantieristica pisana affronta da settimane una grave criticità: l'accesso nella Darsena Toscana del porto di Livorno dal Canale dei Navicelli è ostacolato. Una nave cargo, solitamente ormeggiata a debita distanza, blocca ora l'imbocco dell'uscita, impedendo di fatto le manovre di ingresso e uscita di yacht e convogli. Questa situazione, che limita l'unico collegamento attualmente possibile tra il Canale dei Navicelli e il mare aperto, genera notevoli disagi e perdite economiche per i cantieri, ed è stata denunciata questa mattina da un comunicato stampa di Confindustria Pisa. Il problema ha acceso un dibattito tra l'associazione degli industriali e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, mettendo in evidenza la complessa convivenza tra le esigenze operative del porto di Livorno e quelle produttive della cantieristica pisana. Secondo Confindustria Pisa, presieduta da Andrea Madonna con il supporto di Claudio Rossi per il Gruppo Nautici, la decisione dell'Autorità Portuale di far ormeggiare la nave in una posizione così critica, a differenza del passato, ha bloccato di fatto l'operatività del Canale dei Navicelli. Nonostante le ripetute interlocuzioni avviate dall'Unione Industriale e persino dal sindaco di Pisa, la situazione non si è sbloccata. L'AdSP informa l'associazione, invia calendari settimanali di transito ritenuti insufficienti e spesso disattesi "con l'ultimo che prevedeva addirittura un solo giorno di uscita disponibile, con tutte le altre fasce orarie impegnate dalla presenza della nave. Il calendario, così inviato, non permette tra l'altro di avere una programmazione temporale più ampia della settimana e in più di una occasione non è stato rispettato". La situazione, con la sua incertezza e le limitazioni, sta compromettendo il lavoro dei cantieri, causando gravi perdite economiche e diffondendo un'immagine negativa del Canale, secondo l'Unione Industriale, e sta quindi scoraggiando i potenziali investitori in un settore

## Shipping Italy

### Livorno

---

e ha inoltre sottolineato la necessità di uno scambio costante di informazioni per giungere a una pianificazione condivisa delle esigenze operative reciproche informando che "Di recente l'AdSP ha iniziato a fornire previsioni settimanali sull'operatività di alcuni accosti portuali (quelli interessati dalla questione), e auspico una reciprocità da parte della Pisa Port Authority, come da intese, per individuare il miglior equilibrio possibile". Riguardo al caso specifico Gariglio ha ricordato che il posizionamento del pontone ritenuto critico, era stato concordato preventivamente con i soggetti istituzionali interessati in riunioni precedenti, in attuazione delle previsioni del Piano Regolatore Portuale e ha proposto che ora venga indetta "una nuova riunione per valutare ulteriori prescrizioni che garantiscano manovre sicure di ingresso e uscita dal porto per gli yacht più grandi, senza impedimenti.". Al di là delle misure temporanee, la risoluzione definitiva del problema passa dalla realizzazione del nuovo ponte viario sulla parte estrema dello Scolmatore dell'Arno, in località Calambrone, che permetterebbe agli yacht di accedere direttamente al mare aperto, bypassando il porto di Livorno. In tal senso l'AdSP ha ricordato nella nota che sta contribuendo concretamente a questo progetto, avendo già stanziato 400 mila euro nel piano triennale delle opere per la fase di progettazione. Il commissario straordinario ha ammesso che "le istituzioni e la stessa opinione pubblica sono consapevoli che non si può più prescindere da questa infrastruttura" auspicando una nuova riunione per accelerarne la realizzazione. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

## The Medi Telegraph

Livorno

### Emanuele Grimaldi: "Risultati record e 4 miliardi di investimenti. Abbiamo 29 nuove navi in costruzione"

L'ad del gruppo Grimaldi e presidente lcs: "Con i nuovi carburanti bisognerà aggiornare la formazione di 800mila marittimi" **Genova** - La Compagnia portuale di Livorno, guidata da Enzo Raugèi, è entrata nella compagine societaria del terminal Tdt (Darsena Toscana) dello scalo, acquistando un 5 per cento dal socio di maggioranza, Grimaldi Euromed, con opzione per acquisire in futuro un altro 5 per cento. Le quote del terminal sono oggi così distribuite: 75 per cento Grimaldi Euromed, 20 per cento Grimaldi Deep Sea (altra controllata del gruppo Grimaldi), 5 per cento Cpl. Un'operazione a cui Emanuele Grimaldi (ad di Grimaldi Group, presidente di Euromed e al vertice anche dell'associazione armatoriale internazionale lcs) attribuisce un valore di riconoscimento per il buon momento che sta vivendo Tdt. Come nasce il ritorno nel terminal della Compagnia, che già in passato ne aveva avuto una quota? «Porti e logistica sono parte delle attività del nostro gruppo, che ha fatto un grande investimento in Tdt, dove si movimentava la maggioranza dei container di Livorno. Una realtà che ha un successo di crescita e nel 2025 ha registrato aumenti di traffico a due cifre, in alcuni mesi anche oltre il 20 per cento, malgrado il contesto non favorevole: malgrado ad esempio gli attacchi degli Houthi nel Mar Rosso o i dazi di Trump. Questo successo si spiega con l'ottimo lavoro fatto, merito anche delle maestranze. Abbiamo sempre dato importanza al fattore umano. Avere come soci le famiglie dei lavoratori è motivo di ulteriore orgoglio». I risultati del terminal rientrano anch'essi nel bilancio positivo del gruppo? «Sì, da tre anni il gruppo fa risultati molto positivi. Nel 2024 il fatturato è stato di oltre 5 miliardi di euro con utile consolidato superiore a 1 miliardo. I risultati ci assicurano la cassa per fare investimenti importanti. Abbiamo 3-4 miliardi di investimenti già pianificati per ventinove navi in costruzione, fra cui anche unità che potranno navigare da subito a metanolo con zero emissioni. L'ordine più importante sono 17 car carrier con Grimaldi Euromed. Le navi passeggeri sono due per Minoan, tre per Finnlines e quattro per Grimaldi, saranno pronte fra 3-4 anni e opereranno due sulla Livorno-Palermo, due in Grecia, due su Iraklion-Pireo e tre fra Germania e Finlandia». A proposito di maestranze, nel settore marittimo si segnala spesso la carenza di personale. Lo conferma? «Questo è un problema planetario. Nel mondo ci sono due milioni di marittimi e circa 80mila navi. Con l'introduzione di nuove tecnologie e nuovi carburanti è necessario aggiornare la formazione di 800mila marittimi. I nuovi carburanti come ad esempio metanolo e ammoniaca presentano nuovi rischi perché sono fortemente tossici o infiammabili. Anche il cold ironing richiede competenze nuove». Fra i nuovi ostacoli che sta affrontando lo shipping ci sono anche i conflitti internazionali: sia le guerre vere, sia quelle commerciali. Come se ne esce? «Per quanto riguarda i dazi, il Nord Atlantico è sempre stato un mercato di riferimento per il porto



L'ad del gruppo Grimaldi e presidente lcs: "Con i nuovi carburanti bisognerà aggiornare la formazione di 800mila marittimi" Genova - La Compagnia portuale di Livorno, guidata da Enzo Raugèi, è entrata nella compagine societaria del terminal Tdt (Darsena Toscana) dello scalo, acquistando un 5 per cento dal socio di maggioranza, Grimaldi Euromed, con opzione per acquisire in futuro un altro 5 per cento. Le quote del terminal sono oggi così distribuite: 75 per cento Grimaldi Euromed, 20 per cento Grimaldi Deep Sea (altra controllata del gruppo Grimaldi), 5 per cento Cpl. Un'operazione a cui Emanuele Grimaldi (ad di Grimaldi Group, presidente di Euromed e al vertice anche dell'associazione armatoriale internazionale lcs) attribuisce un valore di riconoscimento per il buon momento che sta vivendo Tdt. Come nasce il ritorno nel terminal della Compagnia, che già in passato ne aveva avuto una quota? «Porti e logistica sono parte delle attività del nostro gruppo, che ha fatto un grande investimento in Tdt, dove si movimentava la maggioranza dei container di Livorno. Una realtà che ha un successo di crescita e nel 2025 ha registrato aumenti di traffico a due cifre, in alcuni mesi anche oltre il 20 per cento, malgrado il contesto non favorevole: malgrado ad esempio gli attacchi degli Houthi nel Mar Rosso o i dazi di Trump. Questo successo si spiega con l'ottimo lavoro fatto, merito anche delle maestranze. Abbiamo sempre dato importanza al fattore umano. Avere come soci le famiglie dei lavoratori è motivo di ulteriore orgoglio». I risultati del terminal rientrano anch'essi nel bilancio positivo del gruppo? «Sì, da tre anni il gruppo fa risultati molto positivi. Nel 2024 il fatturato è stato di oltre 5 miliardi di euro con utile consolidato superiore a 1 miliardo. I risultati ci assicurano la cassa per fare investimenti importanti. Abbiamo 3-4 miliardi di investimenti già pianificati per ventinove navi in costruzione, fra cui anche unità che potranno navigare da subito a metanolo con zero emissioni. L'ordine più importante

## The Medi Telegraph

Livorno

---

di Livorno oltre che il principale per le esportazioni dall'Italia. Spesso il presidente degli Stati Uniti Donald Trump si esprime in maniera controversa, ma poi trova il compromesso, l'auspicio è che si trovi anche in questo caso. L'Italia ha bisogno delle loro fonti di energia. Inoltre si potrebbe acquistare produzione militare, visto che si è deciso di rinforzare questo settore. In questo modo si potrebbero bilanciare gli scambi. Tenendo conto che il mercato alla fine vince sempre. Mi auguro che dopo l'esibizione delle tecniche commerciali, molte tariffe rientrino. È giusto trovare equilibri, un disavanzo cronico non è sostenibile». Voi avete una compagnia in America, la Acl. Quali sono le sue prospettive? «Non ci saranno cambiamenti, le nostre navi rientrano come tonnellaggio e capacità di teu al di sotto dei limiti previsti». A Est invece abbiamo guerre vere. «Mi auguro che le tensioni si possano risolvere, d'altra parte avere un teocrazia con l'arma atomica non sarebbe il massimo. Penso poi che la proposta Onu di affidare la Palestina all'Egitto possa essere una garanzia per il futuro. Ugualmente auspico la fine del conflitto in Ucraina, che ha minato la competitività dell'Europa. Non possiamo più esportare in Russia, dove il made in Italy era molto apprezzato, e anche il turismo delle élite russe si è spostato a Abu Dhabi».

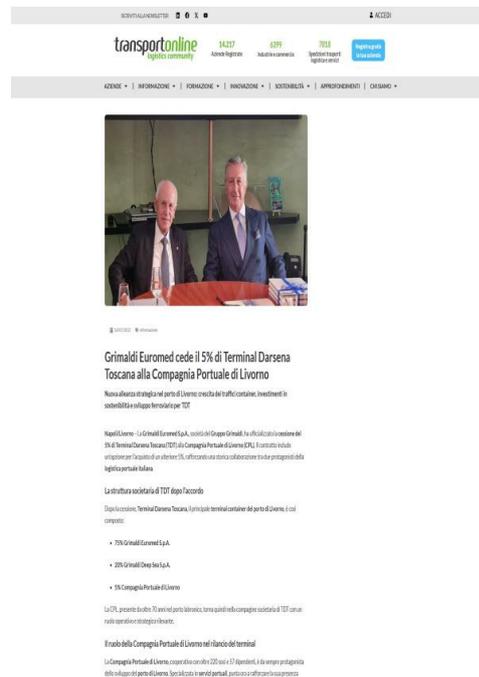
# Transportonline

Livorno

## Grimaldi Euromed cede il 5% di Terminal Darsena Toscana alla Compagnia Portuale di Livorno

*Nuova alleanza strategica nel porto di Livorno: crescita dei traffici container, investimenti in sostenibilità e sviluppo ferroviario per TDT*

Napoli/Livorno - La Grimaldi Euromed S.p.A. , società del Gruppo Grimaldi , ha ufficializzato la cessione del 5% di Terminal Darsena Toscana (TDT) alla Compagnia Portuale di Livorno (CPL) . Il contratto include un'opzione per l'acquisto di un ulteriore 5%, rafforzando una storica collaborazione tra due protagonisti della logistica portuale italiana . La struttura societaria di TDT dopo l'accordo Dopo la cessione, Terminal Darsena Toscana , il principale terminal container del porto di Livorno , è così composto: 75% Grimaldi Euromed S.p.A. 20% Grimaldi Deep Sea S.p.A. 5% Compagnia Portuale di Livorno La CPL, presente da oltre 70 anni nel porto labronico, torna quindi nella compagine societaria di TDT con un ruolo operativo e strategico rilevante. Il ruolo della Compagnia Portuale di Livorno nel rilancio del terminal La Compagnia Portuale di Livorno , cooperativa con oltre 220 soci e 57 dipendenti, è da sempre protagonista dello sviluppo del porto di Livorno . Specializzata in servizi portuali , punta ora a rafforzare la sua presenza attraverso una partecipazione attiva nel terminal container, contribuendo con innovazione, efficienza e know-how . Terminal Darsena Toscana: traffici container in crescita Il Terminal Darsena Toscana è una delle strutture più strategiche per il traffico marittimo nel Mediterraneo: 370.000 m<sup>2</sup> in concessione 4 accosti operativi 450 navi gestite ogni anno 250 dipendenti diretti Nel 2025, TDT prevede di superare i 400.000 TEU movimentati , con una crescita stimata di oltre il 10% rispetto al 2024 . Investimenti infrastrutturali e sviluppo ferroviario TDT ha avviato un piano di investimenti infrastrutturali mirati allo sviluppo dei trasporti ferroviari , gestendo circa 1.300 treni ogni anno . L'obiettivo è: Migliorare la sostenibilità ambientale Ridurre il traffico stradale locale e regionale Potenziare i collegamenti con il sistema logistico nazionale TDT e la logistica del freddo: un nodo strategico nella cold chain Il terminal è anche leader nella gestione dei container frigoriferi , che rappresentano oltre il 10% del traffico totale. Questo rafforza la posizione di TDT nella cold chain , fondamentale per l'importazione di prodotti deperibili da mercati extra-UE. Inaugurato il nuovo Posto di Controllo Frontaliero Recentemente, nel porto di Livorno è stato inaugurato un nuovo Posto di Controllo Frontaliero , che: Aumenta le categorie merceologiche importabili Riduce i tempi di sdoganamento Favorisce la competitività del terminal nei mercati nordamericani e internazionali CPL e Grimaldi: una sinergia per lo sviluppo del porto di Livorno La nuova alleanza tra Grimaldi Euromed e CPL rappresenta un importante passo verso una logistica integrata e sostenibile . CPL prevede che questa partecipazione porterà nuova energia allo sviluppo portuale, aprendo la strada a ulteriori collaborazioni strategiche e investimenti a lungo termine . Contatta l'azienda



## Trasporti Italia

Livorno

### Grimaldi Euromed cede il 5% di Terminal Darsena Toscana alla Compagnia portuale di Livorno

Veronica Concilio

Traffici in crescita e nuovi investimenti infrastrutturali per il principale terminal container dello scalo labronico Grimaldi Euromed, società del Gruppo Grimaldi, ha ceduto alla Compagnia Portuale di Livorno il 5% del capitale di Terminal Darsena Toscana. Il contratto prevede anche l'opzione a favore del nuovo azionista per l'acquisto di un ulteriore 5% del capitale sociale. Il Terminal Darsena Toscana dunque resta controllato da Grimaldi Euromed che ne detiene il 75%. Il resto del suo capitale è per il 20% di Grimaldi Deep Sea e per il 5% della Compagnia Portuale di Livorno. TDT è anche uno dei principali attori della cold chain del porto di Livorno, grazie alla sua specializzazione nella gestione dei contenitori frigoriferi in importazione, che rappresentano oltre il 10% del traffico complessivo. Inoltre, il terminal rappresenta uno snodo strategico per l'esportazione di merci verso il Centro ed il Nord America (Stati Uniti e Canada).

Trasporti Italia

**Grimaldi Euromed cede il 5% di Terminal Darsena Toscana alla Compagnia portuale di Livorno**



07/10/2025 14:02 Veronica Concilio

Traffici in crescita e nuovi investimenti infrastrutturali per il principale terminal container dello scalo labronico Grimaldi Euromed, società del Gruppo Grimaldi, ha ceduto alla Compagnia Portuale di Livorno il 5% del capitale di Terminal Darsena Toscana. Il contratto prevede anche l'opzione a favore del nuovo azionista per l'acquisto di un ulteriore 5% del capitale sociale. Il Terminal Darsena Toscana dunque resta controllato da Grimaldi Euromed che ne detiene il 75%. Il resto del suo capitale è per il 20% di Grimaldi Deep Sea e per il 5% della Compagnia Portuale di Livorno. TDT è anche uno dei principali attori della cold chain del porto di Livorno, grazie alla sua specializzazione nella gestione dei contenitori frigoriferi in importazione, che rappresentano oltre il 10% del traffico complessivo. Inoltre, il terminal rappresenta uno snodo strategico per l'esportazione di merci verso il Centro ed il Nord America (Stati Uniti e Canada).

## Agenparl

Piombino, Isola d' Elba

### L'acciaio a Piombino, firmato l'Accordo di programma con Metinvest. Giani: "Punto di svolta"

(AGENPARL) - Thu 10 July 2025 \*\*L'acciaio a Piombino, firmato l'Accordo di programma con Metinvest. Giani: "Punto di svolta"\*\*\* /Scritto da Antonio Cannata, giovedì 10 luglio 2025/ Per il rilancio dell'industria dell'acciaio a Piombino "la giornata di oggi è un punto di svolta". Così il presidente Giani commenta i recentissimi passaggi sul futuro degli impianti siderurgici. L'ultimo è la firma nel pomeriggio odierno a Roma, mentre è in corso la quarta conferenza sulla ricostruzione dell'Ucraina, dell'Accordo di programma con Metinvest che dà il via all'investimento da 2 miliardi e mezzo di euro finalizzato alla produzione di laminati piani (coils). L'accordo, il cui schema era stato approvato dalla Regione nell'ultima seduta di giunta, è stato sottoscritto tra gli altri dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, dal Ministro dell'ambiente Gilberto Pichetto Fratin, dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale Davide Gariglio e dal Comune di Piombino. Un accordo chiave che riguarda molteplici aspetti della produzione: dalle infrastrutture alle questioni ambientali ed energetica fino alla salvaguardia occupazionale e alla formazione dei lavoratori. Il semaforo verde alla sottoscrizione era giunto in mattinata, con la firma di un'altra intesa, l'Accordo Quadro con Mimit, MinLavoro e organizzazioni sindacali, finalizzata alla transizione occupazionale dei 1300 lavoratori da Jsw Steel, attuale proprietaria del sito, ai nuovi investitori italo-ucraini, riuniti nella società Metinvest Adria. A inizio settimana era già giunto l'ok al cofinanziamento dell'operazione di Metinvest Adria, circa 330milioni di euro, da parte di Invitalia, lo stesso Mimit e Regione, attraverso un terzo documento, curato per la Toscana dall'assessore alle attività produttive Leonardo Marras. In questo caso, si tratta dall'Accordo di programma attuativo, funzionale sia alla firma di oggi dell'Accordo di programma generale sia alla prossima sottoscrizione del Contratto di sviluppo. Ringraziando il Mimit per l'opera di capofila e di coordinamento, il presidente Giani tiene a sottolineare che "non siamo di fronte a un punto di arrivo, ma il lavoro dovrà proseguire con la stessa determinazione di questi mesi e questi anni". "La Toscana - rivendica Giani - ha svolto un ruolo fondamentale per giungere al traguardo odierno, compresa una presa di posizione ferma che ha favorito la chiusura dell'accordo sindacale di stamani". Il presidente ricorda che "l'approvazione nei tempi richiesti di tutti gli atti necessari ha favorito un'intesa sindacale innovativa, che vede coinvolte ben due aziende, una con lavoratori alle proprie dipendenze e una che si farà carico di una parte di questi ultimi in futuro". Ma soprattutto, sottolinea Giani, "in questi anni abbiamo garantito l'attrattività del sito, investendo sul porto, nelle bonifiche, favorendo la realizzazione della bretella tra



(AGENPARL) - Thu 10 July 2025 \*\*L'acciaio a Piombino, firmato l'Accordo di programma con Metinvest. Giani: "Punto di svolta"\*\*\* /Scritto da Antonio Cannata, giovedì 10 luglio 2025/ Per il rilancio dell'industria dell'acciaio a Piombino "la giornata di oggi è un punto di svolta". Così il presidente Giani commenta i recentissimi passaggi sul futuro degli impianti siderurgici. L'ultimo è la firma nel pomeriggio odierno a Roma, mentre è in corso la quarta conferenza sulla ricostruzione dell'Ucraina, dell'Accordo di programma con Metinvest che dà il via all'investimento da 2 miliardi e mezzo di euro finalizzato alla produzione di laminati piani (coils). L'accordo, il cui schema era stato approvato dalla Regione nell'ultima seduta di giunta, è stato sottoscritto tra gli altri dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, dal Ministro dell'ambiente Gilberto Pichetto Fratin, dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale Davide Gariglio e dal Comune di Piombino. Un accordo chiave che riguarda molteplici aspetti della produzione: dalle infrastrutture alle questioni ambientali ed energetica fino alla salvaguardia occupazionale e alla formazione dei lavoratori. Il semaforo verde alla sottoscrizione era giunto in mattinata, con la firma di un'altra intesa, l'Accordo Quadro con Mimit, MinLavoro e organizzazioni sindacali, finalizzata alla transizione occupazionale dei 1300 lavoratori da Jsw Steel, attuale proprietaria del sito, ai nuovi investitori italo-ucraini, riuniti nella società Metinvest Adria. A inizio settimana era già giunto l'ok al cofinanziamento dell'operazione di Metinvest Adria, circa 330milioni di euro, da parte di Invitalia, lo stesso Mimit e Regione, attraverso un terzo documento, curato per la Toscana dall'assessore alle attività produttive Leonardo Marras. In questo caso, si tratta dall'Accordo di programma attuativo, funzionale sia alla firma di oggi dell'Accordo di programma generale sia alla prossima sottoscrizione del Contratto di sviluppo. Ringraziando il Mimit per l'opera di capofila e di coordinamento, il presidente Giani tiene a sottolineare che "non siamo di fronte a un punto di arrivo, ma il lavoro dovrà proseguire con la stessa determinazione di questi mesi e questi anni". "La Toscana - rivendica Giani - ha svolto un ruolo fondamentale per giungere al traguardo odierno, compresa una presa di posizione ferma che ha favorito la chiusura dell'accordo sindacale di stamani". Il presidente ricorda che "l'approvazione nei tempi richiesti di tutti gli atti necessari ha favorito un'intesa sindacale innovativa, che vede coinvolte ben due aziende, una con lavoratori alle proprie dipendenze e una che si farà carico di una parte di questi ultimi in futuro". Ma soprattutto, sottolinea Giani, "in questi anni abbiamo garantito l'attrattività del sito, investendo sul porto, nelle bonifiche,

## Agenparl

Piombino, Isola d' Elba

---

porto e Aurelia, non facendo mai mancare il sostegno ai lavoratori in cassa integrazione". Un lavoro dunque non ancora terminato, fa notare Giani. "Ora dobbiamo arrivare all'accordo di programma con Jsw, perché vogliamo giungere anche a un investimento sui laminatoi da parte degli Indiani, oltre agli ulteriori impegni programmatici contenuti nell'accordo di programma su cui occorrerà lavorare assieme a enti locali e alle agenzie tecniche nazionali". Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

## Agipress

Piombino, Isola d' Elba

### accordo per acciaio di piombino, giani: "punto di svolta" Visualizzazioni: 3

AGIPRESS - Per il rilancio dell'industria dell'acciaio a Piombino "la giornata di oggi è un punto di svolta". Così il presidente Giani commenta i recentissimi passaggi sul futuro degli impianti siderurgici. L'ultimo è la firma nel pomeriggio odierno a Roma, mentre è in corso la quarta conferenza sulla ricostruzione dell'Ucraina, dell'Accordo di programma con Metinvest che dà il via all'investimento da 2 miliardi e mezzo di euro finalizzato alla produzione di laminati piani (coils). L'accordo, il cui schema era stato approvato dalla Regione nell'ultima seduta di giunta, è stato sottoscritto tra gli altri dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, dal Ministro dell'ambiente Gilberto Pichetto Fratin, dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale Davide Gariglio e dal Comune di Piombino. Un accordo chiave che riguarda molteplici aspetti della produzione: dalle infrastrutture alle questioni ambientali ed energetica fino alla salvaguardia occupazionale e alla formazione dei lavoratori. Il semaforo verde alla sottoscrizione era giunto in mattinata, con la firma di un'altra intesa, l'Accordo Quadro con Mimit, MinLavoro e organizzazioni sindacali, finalizzata alla transizione occupazionale dei 1300 lavoratori da Jsw Steel, attuale proprietaria del sito, ai nuovi investitori italo-ucraini, riuniti nella società Metinvest Adria. A inizio settimana era già giunto l'ok al cofinanziamento dell'operazione di Metinvest Adria, circa 330milioni di euro, da parte di Invitalia, lo stesso Mimit e Regione, attraverso un terzo documento, curato per la Toscana dall'assessore alle attività produttive Leonardo Marras. In questo caso, si tratta dall'Accordo di programma attuativo, funzionale sia alla firma di oggi dell'Accordo di programma generale sia alla prossima sottoscrizione del Contratto di sviluppo. Ringraziando il Mimit per l'opera di capofila e di coordinamento, il presidente Giani tiene a sottolineare che "non siamo di fronte a un punto di arrivo, ma il lavoro dovrà proseguire con la stessa determinazione di questi mesi e questi anni". "La Toscana - rivendica Giani - ha svolto un ruolo fondamentale per giungere al traguardo odierno, compresa una presa di posizione ferma che ha favorito la chiusura dell'accordo sindacale di stamani". Il presidente ricorda che "l'approvazione nei tempi richiesti di tutti gli atti necessari ha favorito un'intesa sindacale innovativa, che vede coinvolte ben due aziende, una con lavoratori alle proprie dipendenze e una che si farà carico di una parte di questi ultimi in futuro". Ma soprattutto, sottolinea Giani, "in questi anni abbiamo garantito l'attrattività del sito, investendo sul porto, nelle bonifiche, favorendo la realizzazione della bretella tra porto e Aurelia, non facendo mai mancare il sostegno ai lavoratori in cassa integrazione". Un lavoro dunque non ancora terminato, fa notare Giani. "Ora dobbiamo arrivare all'accordo di programma con Jsw, perché vogliamo giungere anche a un investimento sui laminatoio da parte degli Indiani, oltre agli ulteriori



## Agipress

Piombino, Isola d' Elba

---

impegni programmatici contenuti nell'accordo di programma su cui occorrerà lavorare assieme a enti locali e alle agenzie tecniche nazionali". Agipress Facebook X WhatsApp Seguici sui social:.

## Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Esagera con gli "energy drink" e cade a terra: 53enne con palpitazioni e aritmia soccorso dai sanitari

Precedentemente, nella zona del **porto**, il personale sanitario della Croce Rossa aveva soccorso un 37enne albanese colto da un attacco epilettico convulsivo ANCONA - Doppio intervento al **porto** di Ancona effettuato dal personale sanitario della Croce Rossa, che attorno alle 17.30 ha prestato soccorso ad un cittadino svizzero 53enne. L'uomo aveva esagerato nell'assumere energy drink, bevendone sei, ed è caduto a terra, riportando un piccolo trauma facciale ma accusando palpitazioni e aritmia dovute alla quantità eccessiva della bevanda consumata. È successivamente intervenuta nella zona - la banchina 13 - la Croce Gialla con l'automedica. Precedentemente, il personale della Croce Rossa era intervenuto attorno alle 13.30 per prestare le cure del caso a un 37enne cittadino albanese, colto da un attacco epilettico convulsivo. Sul posto è successivamente arrivata l'automedica.



## La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Il porto di Ancona sotto i riflettori: protagonista di "Linea Blu" nella puntata del 12 luglio

**ANCONA.** Sul palcoscenico di "Linea Blu Porti d'Italia", la trasmissione di RaiUno condotta da Donatella Bianchi e Fabio Gallo, quest'anno in collaborazione col ministero delle infrastrutture e le Autorità di sistema portuale, i panni del protagonista spettano ora al **porto di Ancona**: allo scalo marchigiano sarà dedicato l'appuntamento in onda sabato 12 luglio alle ore 14. Occhi puntati sul **porto di Ancona**, ma anche sulla riviera del Conero e sulla ricerca scientifica nel mare Adriatico: dunque, - viene sottolineato - si parlerà del **porto** commerciale e del mondo della pesca, così come del "Pelikan", il battello "mangiaplastica" che ripulisce il bacino portuale, delle attività di battellaggio e dei servizi marittimi ecologici. È prevista «l'intervista ad una giovane comandante a capo della flotta di rimorchiatori e le testimonianze dei gruisti e dei rizzatori: figure, quest'ultime, che si occupano della sicurezza del carico a bordo di una nave». Spazio anche alla sostenibilità, con la costruzione delle navi da crociera che si preparano al futuro grazie all'adozione di innovativi propulsori alimentati ad idrogeno. Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, si dice «orgoglioso» che il valore e le caratteristiche del **porto di Ancona** possano essere «scoperte attraverso uno dei programmi televisivi più conosciuti e apprezzati»: «Le immagini e le interviste - aggiunge presenteranno una realtà che è parte di una comunità e che contribuisce, con tutte le sue attività, a creare ricchezza sul territorio e lavoro per le persone e le imprese». Con il sì unanime del consiglio al via le misure di sostegno Con il nuovo decreto è necessario che il pagamento sia tracciato L'Archivio nasce grazie alla Fondazione dell'isola.



## Rai News

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## Strever, Camera di Commercio Chieti e Pescara: "L'economia dell'Adriatico gode di ottima salute"

"La Camera di Commercio di Chieti e Pescara supporta l'economia blu, investiamo sugli studenti del settore e abbiamo **porti** turistici e strategici", dice il Presidente della Camera di Commercio di Chieti e Pescara. La quarta edizione del Summit Nazionale "Blue Forum", intitolata "Creare valore- il Mare nell'Anno del Giubileo", in programma a Roma dal 9 all'11 luglio 2025, valorizza anche le realtà territoriali, come l'attività delle Camere di Commercio per la promozione dell'economia del mare.

Rai News

Strever, Camera di Commercio Chieti e Pescara: "L'economia dell'Adriatico gode di ottima salute"



07/10/2025 16:42 Vanessa Quinto

"La Camera di Commercio di Chieti e Pescara supporta l'economia blu, investiamo sugli studenti del settore e abbiamo porti turistici e strategici", dice il Presidente della Camera di Commercio di Chieti e Pescara. La quarta edizione del Summit Nazionale "Blue Forum", intitolata "Creare valore- il Mare nell'Anno del Giubileo", in programma a Roma dal 9 all'11 luglio 2025, valorizza anche le realtà territoriali, come l'attività delle Camere di Commercio per la promozione dell'economia del mare.

## Parco urbano, hotel di lusso e edilizia residenziale pubblica: c'è l'ok della giunta

Daria Geggi CIVITAVECCHIA - Un parco urbano, due hotel di lusso, edilizia sociale, cultura, mobilità sostenibile e tanta partecipazione. È questo il cuore del progetto di rigenerazione dell'area ex Italcementi, frutto dell'accordo procedimentale da 35 milioni di euro siglato tra Mit, Comune e l'Adsp. Un intervento strategico lo ha definito il sindaco Piendibene, moltiplicatore di economia e di sviluppo. Per decenni, l'ex cementificio ha rappresentato un vuoto urbano, segno tangibile di un passato industriale ormai tramontato. Ora, quella ferita si trasforma in occasione. Come sottolinea l'assessore all'Urbanistica Enzo D'Antò, «si tratta di un altro passo concreto per il futuro di Civitavecchia», all'interno di un mosaico più ampio di sviluppo e riqualificazione che comprende anche un nuovo autoparco in zona industriale dedicato a Csp, per rendere più sostenibili ed efficienti i servizi pubblici locali. Ma è proprio l'ex Italcementi a catalizzare l'attenzione: un'area di 16 ettari, di cui oltre la metà sarà restituita alla cittadinanza come spazio verde, aree ludico-ricreative, piste ciclabili e percorsi pedonali. Al posto della fabbrica, sorgeranno due alberghi: uno a cinque stelle nei pressi del monumento ai Caduti sul lavoro, l'altro, a quattro stelle, nella zona opposta, sopra la futura copertura della trincea ferroviaria. A restare in piedi saranno alcuni corpi edilizi storici del vecchio cementificio, che verranno trasformati in spazi per la cultura, la formazione e la creatività. È una visione che punta a coniugare memoria e innovazione, industria e cittadinanza, come ha evidenziato la consigliera di Alleanza Verdi Sinistra Valentina Di Gennaro: «Non sarà solo un nuovo uso per uno spazio dismesso, ma un nuovo immaginario civico che restituisce centralità alla partecipazione, alla bellezza e alla vita quotidiana». Un progetto che, accanto alle nuove residenze, prevede una quota di edilizia sociale pensata per giovani, famiglie e persone fragili. Il M5S ha accolto con favore l'approvazione in Giunta, definendo l'intervento "una svolta attesa e fondamentale" e ringraziando il sindaco Marco Piendibene e l'assessore Enzo D'Antò per la visione strategica. Il prossimo passo è l'approvazione della variante urbanistica in Consiglio comunale, come annunciato dal sindaco: «Non è un'opera che inaugureremo noi, ma che rappresenta un punto di svolta per il futuro della città. È fondamentale cogliere questa occasione». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



07/10/2025 09:32 DARIA GEGGI;  
 Daria Geggi CIVITAVECCHIA - Un parco urbano, due hotel di lusso, edilizia sociale, cultura, mobilità sostenibile e tanta partecipazione. È questo il cuore del progetto di rigenerazione dell'area ex Italcementi, frutto dell'accordo procedimentale da 35 milioni di euro siglato tra Mit, Comune e l'Adsp. Un intervento strategico lo ha definito il sindaco Piendibene, moltiplicatore di economia e di sviluppo. Per decenni, l'ex cementificio ha rappresentato un vuoto urbano, segno tangibile di un passato industriale ormai tramontato. Ora, quella ferita si trasforma in occasione. Come sottolinea l'assessore all'Urbanistica Enzo D'Antò, «si tratta di un altro passo concreto per il futuro di Civitavecchia», all'interno di un mosaico più ampio di sviluppo e riqualificazione che comprende anche un nuovo autoparco in zona industriale dedicato a Csp, per rendere più sostenibili ed efficienti i servizi pubblici locali. Ma è proprio l'ex Italcementi a catalizzare l'attenzione: un'area di 16 ettari, di cui oltre la metà sarà restituita alla cittadinanza come spazio verde, aree ludico-ricreative, piste ciclabili e percorsi pedonali. Al posto della fabbrica, sorgeranno due alberghi: uno a cinque stelle nei pressi del monumento ai Caduti sul lavoro, l'altro, a quattro stelle, nella zona opposta, sopra la futura copertura della trincea ferroviaria. A restare in piedi saranno alcuni corpi edilizi storici del vecchio cementificio, che verranno trasformati in spazi per la cultura, la formazione e la creatività. È una visione che punta a coniugare memoria e innovazione, industria e cittadinanza, come ha evidenziato la consigliera di Alleanza Verdi Sinistra Valentina Di Gennaro: «Non sarà solo un nuovo uso per uno spazio dismesso, ma un nuovo immaginario civico che restituisce centralità alla partecipazione, alla bellezza e alla vita quotidiana». Un progetto che, accanto alle nuove residenze, prevede una quota di edilizia sociale pensata per giovani, famiglie e persone fragili. Il M5S ha accolto con favore l'approvazione in Giunta, definendo l'intervento "una svolta attesa e fondamentale" e ringraziando il sindaco Marco Piendibene e l'assessore Enzo D'Antò per la visione strategica. Il prossimo passo è l'approvazione della variante urbanistica in Consiglio comunale, come annunciato dal sindaco: «Non è un'opera che inaugureremo noi, ma che rappresenta un punto di svolta per il futuro della città. È fondamentale cogliere questa occasione». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Carenza di ispettori Spresal in porto: si apre un tavolo al Pincio

La consigliera regionale del Pd Michela Califano interroga il presidente Rocca redazione web **CIVITAVECCHIA** - L'Assessore al lavoro Piero Alessi ha avviato l'organizzazione di un tavolo di confronto dedicato alla sicurezza sul lavoro, che vedrà coinvolti rappresentanti delle organizzazioni sindacali, datoriali, delle autorità competenti e della stessa amministrazione, finalizzato alla stipula di un protocollo d'intesa. La decisione arriva a seguito della denuncia da parte della Filt Cgil, relativa alla carenza di risorse umane e strumentali dedicate alle attività ispettive e di prevenzione dello Spresal, il servizio prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, nel **porto** di **Civitavecchia**. «Stiamo lavorando per convocare al più presto un tavolo istituzionale - ha spiegato Alessi - che metta insieme tutte le parti sociali interessate e contribuisca a rafforzare il presidio della salute e della vita dei lavoratori». Sulla stessa linea il sindaco Marco Piendibene: «Riteniamo che la sicurezza sul lavoro debba essere una priorità assoluta. Ci impegniamo, come amministrazione, a promuovere ogni iniziativa utile per garantire tutele concrete, rafforzare il controllo, e creare le condizioni per un sistema di prevenzione più efficace. **Civitavecchia** deve essere un luogo di lavoro sicuro, moderno, e all'altezza delle sfide future». E nel frattempo, proprio sulla carenza di risorse operative ispettive dello Spresal, la consigliera regionale del Pd Michela Califano ha presentato una interrogazione al Presidente Rocca, riprendendo l'allarme della Filt Cgil «che ha sottolineato come sia a rischio l'efficacia dei controlli e delle attività preventive, aumentando significativamente il rischio di infortuni e incidenti sul lavoro in un contesto complesso e ad alto rischio come quello portuale. Con questo atto si interroga il presidente Rocca - ha spiegato - per sapere se sia a conoscenza della situazione di criticità relativa alla dotazione organica e strumentale dello Spresal operante nel **porto** di **Civitavecchia**. Quali iniziative urgenti intenda intraprendere, in collaborazione con la Asl Roma 4, per garantire un adeguato presidio ispettivo e il rispetto degli standard previsti dal D.Lgs. 81/2008 e dai Lea. Se siano previste, nell'ambito della programmazione regionale - ha concluso - azioni di rafforzamento del personale e delle risorse dedicate agli Spresal operanti nei contesti ad alta intensità lavorativa e rischio elevato, come i porti e le aree industriali».



07/10/2025 14:14

La consigliera regionale del Pd Michela Califano interroga il presidente Rocca redazione web **CIVITAVECCHIA** - L'Assessore al lavoro Piero Alessi ha avviato l'organizzazione di un tavolo di confronto dedicato alla sicurezza sul lavoro, che vedrà coinvolti rappresentanti delle organizzazioni sindacali, datoriali, delle autorità competenti e della stessa amministrazione, finalizzato alla stipula di un protocollo d'intesa. La decisione arriva a seguito della denuncia da parte della Filt Cgil, relativa alla carenza di risorse umane e strumentali dedicate alle attività ispettive e di prevenzione dello Spresal, il servizio prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, nel porto di Civitavecchia. «Stiamo lavorando per convocare al più presto un tavolo istituzionale - ha spiegato Alessi - che metta insieme tutte le parti sociali interessate e contribuisca a rafforzare il presidio della salute e della vita dei lavoratori». Sulla stessa linea il sindaco Marco Piendibene: «Riteniamo che la sicurezza sul lavoro debba essere una priorità assoluta. Ci impegniamo, come amministrazione, a promuovere ogni iniziativa utile per garantire tutele concrete, rafforzare il controllo, e creare le condizioni per un sistema di prevenzione più efficace. Civitavecchia deve essere un luogo di lavoro sicuro, moderno, e all'altezza delle sfide future». E nel frattempo, proprio sulla carenza di risorse operative ispettive dello Spresal, la consigliera regionale del Pd Michela Califano ha presentato una interrogazione al Presidente Rocca, riprendendo l'allarme della Filt Cgil «che ha sottolineato come sia a rischio l'efficacia dei controlli e delle attività preventive, aumentando significativamente il rischio di infortuni e incidenti sul lavoro in un contesto complesso e ad alto rischio come quello portuale. Con questo atto si interroga il presidente Rocca - ha spiegato - per sapere se sia a conoscenza della situazione di criticità relativa alla dotazione organica e strumentale dello Spresal operante nel porto di Civitavecchia. Quali iniziative urgenti intenda intraprendere, in collaborazione con la Asl Roma 4, per garantire un adeguato

## Parco Termale, si svela il progetto

Il 18 luglio al cineteatro Buonarroti sarà mostrato pubblicamente il masterplan dell'iniziativa voluta dalla famiglia Sensi redazione web CIVITAVECCHIA - Una nuova destinazione per il wellness tourism, ma anche un'importante prospettiva di crescita per il territorio e una valorizzazione delle sue risorse naturali, culturali e sociali: il prossimo 18 luglio alla conferenza di presentazione "Parco Termale: un'opportunità per Civitavecchia", sarà mostrato pubblicamente il masterplan del Nuovo Parco Termale di Civitavecchia a un parterre di addetti ai lavori e al territorio. Ai cittadini, alle amministrazioni, alle associazioni di categoria, ai media di settore e locali, professionisti e investitori, sarà infatti svelato il progetto complessivo firmato da Studio Apostoli - società di architettura specializzata in wellness&hospitality - e di proprietà di Terme dei Papi S.p.A., gestita dalla Famiglia Sensi, storica realtà imprenditoriale, attiva nel settore dagli inizi degli anni '90 e dalla solida esperienza manageriale. Il Parco Termale di Civitavecchia si svilupperà su un'area di circa 26.000mq, suddivisi fra un'ampia porzione esterna, distribuita su tre terrazzamenti che seguono il naturale declivio del terreno, e un Edificio Termale collegato, interessato da un'opera di restauro didascalico e di ampliamento del complesso edilizio rurale "Casale dei Bagni", dove sarà ospitata l'area SPA e medicale indoor. Immaginato come un tributo all'epoca classica e una rilettura storica dell'epoca romana, il Parco Termale persegue due precise macro finalità, conservazione e sviluppo. Da un lato preserva l'identità del contesto, dalla spiccata valenza culturale e storico-artistica, con il collegamento alle Terme Taurine risalenti al I secolo a.C. e confinanti con la porzione nord dell'area d'interesse; dall'altro valorizza le peculiarità morfologiche e di biodiversità. In tal senso sono stati selezionati materiali autoctoni e tipologie costruttive, anche basate su moduli prefabbricati, per favorire una completa integrazione nel paesaggio, ed è stata prevista la piantumazione di nuove alberature e 500 essenze tipiche della macchia mediterranea, in linea con le preesistenze arboree. Le tonalità neutre del complesso infine salvaguardano i flussi migratori degli uccelli. Sistemi di recupero dell'acqua piovana e impianti fotovoltaici di ultima generazione a basso impatto visivo completano l'approccio promosso di conservazione sostenibile, guidato da un'applicazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile di Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Diretta conseguenza di questa filosofia progettuale e di business è la riqualificazione dell'area laziale, a livello territoriale, delle infrastrutture e del percepito, per favorire così uno sviluppo socio-economico, dovuto all'importante indotto generato e alle prospettive occupazionali connesse; e la creazione di un nuovo polo turistico attrattivo, supportato dalla prossimità con il **porto**, prima destinazione crocieristica italiana e seconda europea con un flusso totale di circa 3,5 milioni di passeggeri all'anno. Il Parco Termale



Il 18 luglio al cineteatro Buonarroti sarà mostrato pubblicamente il masterplan dell'iniziativa voluta dalla famiglia Sensi redazione web CIVITAVECCHIA - Una nuova destinazione per il wellness tourism, ma anche un'importante prospettiva di crescita per il territorio e una valorizzazione delle sue risorse naturali, culturali e sociali: il prossimo 18 luglio alla conferenza di presentazione "Parco Termale: un'opportunità per Civitavecchia", sarà mostrato pubblicamente il masterplan del Nuovo Parco Termale di Civitavecchia a un parterre di addetti ai lavori e al territorio. Ai cittadini, alle amministrazioni, alle associazioni di categoria, ai media di settore e locali, professionisti e investitori, sarà infatti svelato il progetto complessivo firmato da Studio Apostoli - società di architettura specializzata in wellness&hospitality - e di proprietà di Terme dei Papi S.p.A., gestita dalla Famiglia Sensi, storica realtà imprenditoriale, attiva nel settore dagli inizi degli anni '90 e dalla solida esperienza manageriale. Il Parco Termale di Civitavecchia si svilupperà su un'area di circa 26.000mq, suddivisi fra un'ampia porzione esterna, distribuita su tre terrazzamenti che seguono il naturale declivio del terreno, e un Edificio Termale collegato, interessato da un'opera di restauro didascalico e di ampliamento del complesso edilizio rurale "Casale dei Bagni", dove sarà ospitata l'area SPA e medicale indoor. Immaginato come un tributo all'epoca classica e una rilettura storica dell'epoca romana, il Parco Termale persegue due precise macro finalità, conservazione e sviluppo. Da un lato preserva l'identità del contesto, dalla spiccata valenza culturale e storico-artistica, con il collegamento alle Terme Taurine risalenti al I secolo a.C. e confinanti con la porzione nord dell'area d'interesse; dall'altro valorizza le peculiarità morfologiche e di biodiversità. In tal senso sono stati selezionati materiali autoctoni e tipologie costruttive, anche basate su moduli prefabbricati, per favorire una completa integrazione nel paesaggio, ed è stata prevista la piantumazione di nuove alberature e 500 essenze tipiche della macchia

## CivOnline

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

di Civitavecchia getta le basi anche per un rinnovato rapporto fra pubblico e privato, di cooperazione e valorizzazione reciproca: la presenza del sito archeologico termale di epoca repubblicana, ad oggi di proprietà statale, godrà infatti del crescente interesse e di un rinnovato flusso turistico. «Insieme alla famiglia Sensi abbiamo sviluppato non solo un progetto, ma un modello di business win-win che tenesse conto di tutte le implicazioni, a livello morfologico e ambientale, storico culturale, di genius loci ma anche di progresso sostenibile per Civitavecchia, una località ricca di potenziale - commenta l'architetto Alberto Apostoli, fondatore dell'omonimo Studio, che sarà presente alla conferenza inaugurale per illustrare il masterplan - in questi anni abbiamo costruito un dialogo costante su conoscenza del territorio, legame con il settore turistico e del benessere e know-how manageriale per dare vita ad un nuovo modello di sviluppo socio-economico, un ibrido fra la curatela del patrimonio storico culturale e lo sviluppo di una nuova meta turistica». Insieme all'architetto e alla famiglia Sensi, alla presentazione coordinata dal Direttore Generale di Federteme Aurelio Crudeli, parteciperanno il sindaco di Civitavecchia Marco Piendibene, lo stesso Presidente di Federterme, Federazione Nazionale di settore, ingegner Massimo Caputi, accademici ed esperti di settore, per analizzare tutti gli aspetti del nuovo progetto. «Lo scopo della presentazione è quello di far conoscere ai cittadini, alle associazioni di categoria, a tutte le figure amministrative locali, l'opportunità e la concretezza di un'iniziativa bella, attuale e virtuosa - commenta la famiglia Sensi, proprietaria di Terme dei Papi Spa e realtà imprenditoriale attiva da decenni nel settore, dalla comprovata esperienza e forte dei traguardi raggiunti - "Il Nuovo Parco Termale" potrebbe diventare presto una realtà per Civitavecchia, e porterebbe posti di lavoro e richiamo turistico. Dal progetto alla realizzazione in poco più di un anno: infatti, una volta avviata l'iniziativa, si avrebbero concrete opportunità di lavoro sul territorio, e Civitavecchia avrebbe un significativo slancio turistico con un'offerta termale originalissima, di interesse internazionale. "Il Nuovo Parco Termale non sarà mai in competizione con iniziative attuali e future, ma potrà far parte di un'offerta turistico-termale auspicabilmente più ampia, in grado di offrire una vasta gamma di opportunità e servizi per attrarre un numero sempre maggiore di utenti». La presentazione "Parco Termale: un'opportunità per Civitavecchia", aperta a tutti i cittadini, si terrà il prossimo 18 luglio alle 18 presso il Cineteatro Buonarroti.

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Parco urbano, hotel di lusso e edilizia residenziale pubblica: c'è l'ok della giunta

CIVITAVECCHIA - Un parco urbano, due hotel di lusso, edilizia sociale, cultura, mobilità sostenibile e tanta partecipazione. È questo il cuore del progetto di rigenerazione dell'area ex Italcementi, frutto dell'accordo procedimentale da 35 milioni di euro siglato tra Mit, Comune e l'Adsp. Un intervento strategico lo ha definito il sindaco Piendibene, moltiplicatore di economia e di sviluppo. Per decenni, l'ex cementificio ha rappresentato un vuoto urbano, segno tangibile di un passato industriale ormai tramontato. Ora, quella ferita si trasforma in occasione. Come sottolinea l'assessore all'Urbanistica Enzo D'Antò, «si tratta di un altro passo concreto per il futuro di Civitavecchia», all'interno di un mosaico più ampio di sviluppo e riqualificazione che comprende anche un nuovo autoparco in zona industriale dedicato a Csp, per rendere più sostenibili ed efficienti i servizi pubblici locali. Ma è proprio l'ex Italcementi a catalizzare l'attenzione: un'area di 16 ettari, di cui oltre la metà sarà restituita alla cittadinanza come spazio verde, aree ludico-ricreative, piste ciclabili e percorsi pedonali. Al posto della fabbrica, sorgeranno due alberghi: uno a cinque stelle nei pressi del monumento ai Caduti sul lavoro, l'altro, a quattro stelle, nella zona opposta, sopra la futura copertura della trincea ferroviaria. A restare in piedi saranno alcuni corpi edilizi storici del vecchio cementificio, che verranno trasformati in spazi per la cultura, la formazione e la creatività. È una visione che punta a coniugare memoria e innovazione, industria e cittadinanza, come ha evidenziato la consigliera di Alleanza Verdi Sinistra Valentina Di Gennaro: «Non sarà solo un nuovo uso per uno spazio dismesso, ma un nuovo immaginario civico che restituisce centralità alla partecipazione, alla bellezza e alla vita quotidiana». Un progetto che, accanto alle nuove residenze, prevede una quota di edilizia sociale pensata per giovani, famiglie e persone fragili. Il M5S ha accolto con favore l'approvazione in Giunta, definendo l'intervento "una svolta attesa e fondamentale" e ringraziando il sindaco Marco Piendibene e l'assessore Enzo D'Antò per la visione strategica. Il prossimo passo è l'approvazione della variante urbanistica in Consiglio comunale, come annunciato dal sindaco: «Non è un'opera che inaugureremo noi, ma che rappresenta un punto di svolta per il futuro della città. È fondamentale cogliere questa occasione». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Commenti.



CIVITAVECCHIA - Un parco urbano, due hotel di lusso, edilizia sociale, cultura, mobilità sostenibile e tanta partecipazione. È questo il cuore del progetto di rigenerazione dell'area ex Italcementi, frutto dell'accordo procedimentale da 35 milioni di euro siglato tra Mit, Comune e l'Adsp. Un intervento strategico lo ha definito il sindaco Piendibene, moltiplicatore di economia e di sviluppo. Per decenni, l'ex cementificio ha rappresentato un vuoto urbano, segno tangibile di un passato industriale ormai tramontato. Ora, quella ferita si trasforma in occasione. Come sottolinea l'assessore all'Urbanistica Enzo D'Antò, «si tratta di un altro passo concreto per il futuro di Civitavecchia», all'interno di un mosaico più ampio di sviluppo e riqualificazione che comprende anche un nuovo autoparco in zona industriale dedicato a Csp, per rendere più sostenibili ed efficienti i servizi pubblici locali. Ma è proprio l'ex Italcementi a catalizzare l'attenzione: un'area di 16 ettari, di cui oltre la metà sarà restituita alla cittadinanza come spazio verde, aree ludico-ricreative, piste ciclabili e percorsi pedonali. Al posto della fabbrica, sorgeranno due alberghi: uno a cinque stelle nei pressi del monumento ai Caduti sul lavoro, l'altro, a quattro stelle, nella zona opposta, sopra la futura copertura della trincea ferroviaria. A restare in piedi saranno alcuni corpi edilizi storici del vecchio cementificio, che verranno trasformati in spazi per la cultura, la formazione e la creatività. È una visione che punta a coniugare memoria e innovazione, industria e cittadinanza, come ha evidenziato la consigliera di Alleanza Verdi Sinistra Valentina Di Gennaro: «Non sarà solo un nuovo uso per uno spazio dismesso, ma un nuovo immaginario civico che restituisce centralità alla partecipazione, alla bellezza e alla vita quotidiana». Un progetto che, accanto alle nuove residenze, prevede una quota di edilizia sociale pensata per giovani, famiglie e persone fragili. Il M5S ha accolto con favore l'approvazione in Giunta, definendo l'intervento "una svolta attesa e fondamentale" e ringraziando il sindaco Marco Piendibene e l'assessore Enzo D'Antò per la visione strategica. Il prossimo passo è l'approvazione della variante urbanistica in Consiglio comunale, come annunciato dal sindaco: «Non è un'opera che inaugureremo noi, ma che rappresenta un punto di svolta per il futuro della città. È fondamentale cogliere questa occasione». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Carenza di ispettori Spresal in porto: si apre un tavolo al Pincio

**CIVITAVECCHIA** - L'Assessore al lavoro Piero Alessi ha avviato l'organizzazione di un tavolo di confronto dedicato alla sicurezza sul lavoro, che vedrà coinvolti rappresentanti delle organizzazioni sindacali, datoriali, delle autorità competenti e della stessa amministrazione, finalizzato alla stipula di un protocollo d'intesa. La decisione arriva a seguito della denuncia da parte della Filt Cgil, relativa alla carenza di risorse umane e strumentali dedicate alle attività ispettive e di prevenzione dello Spresal, il servizio prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, nel **porto** di **Civitavecchia**. «Stiamo lavorando per convocare al più presto un tavolo istituzionale - ha spiegato Alessi - che metta insieme tutte le parti sociali interessate e contribuisca a rafforzare il presidio della salute e della vita dei lavoratori». Sulla stessa linea il sindaco Marco Piendibene: «Riteniamo che la sicurezza sul lavoro debba essere una priorità assoluta. Ci impegniamo, come amministrazione, a promuovere ogni iniziativa utile per garantire tutele concrete, rafforzare il controllo, e creare le condizioni per un sistema di prevenzione più efficace.

**Civitavecchia** deve essere un luogo di lavoro sicuro, moderno, e all'altezza delle sfide future». E nel frattempo, proprio sulla carenza di risorse operative ispettive dello Spresal, la consigliera regionale del Pd Michela Califano ha presentato una interrogazione al Presidente Rocca, riprendendo l'allarme della Filt Cgil «che ha sottolineato come sia a rischio l'efficacia dei controlli e delle attività preventive, aumentando significativamente il rischio di infortuni e incidenti sul lavoro in un contesto complesso e ad alto rischio come quello portuale. Con questo atto si interroga il presidente Rocca - ha spiegato - per sapere se sia a conoscenza della situazione di criticità relativa alla dotazione organica e strumentale dello Spresal operante nel **porto** di **Civitavecchia**. Quali iniziative urgenti intenda intraprendere, in collaborazione con la Asl Roma 4, per garantire un adeguato presidio ispettivo e il rispetto degli standard previsti dal D.Lgs. 81/2008 e dai Lea. Se siano previste, nell'ambito della programmazione regionale - ha concluso - azioni di rafforzamento del personale e delle risorse dedicate agli Spresal operanti nei contesti ad alta intensità lavorativa e rischio elevato, come i porti e le aree industriali». Commenti.



07/10/2025 15:09

**La Provincia di Civitavecchia**  
**Carenza di ispettori Spresal in porto: si apre un tavolo al Pincio**

CIVITAVECCHIA - L'Assessore al lavoro Piero Alessi ha avviato l'organizzazione di un tavolo di confronto dedicato alla sicurezza sul lavoro, che vedrà coinvolti rappresentanti delle organizzazioni sindacali, datoriali, delle autorità competenti e della stessa amministrazione, finalizzato alla stipula di un protocollo d'intesa. La decisione arriva a seguito della denuncia da parte della Filt Cgil, relativa alla carenza di risorse umane e strumentali dedicate alle attività ispettive e di prevenzione dello Spresal, il servizio prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, nel porto di Civitavecchia. «Stiamo lavorando per convocare al più presto un tavolo istituzionale - ha spiegato Alessi - che metta insieme tutte le parti sociali interessate e contribuisca a rafforzare il presidio della salute e della vita dei lavoratori». Sulla stessa linea il sindaco Marco Piendibene: «Riteniamo che la sicurezza sul lavoro debba essere una priorità assoluta. Ci impegniamo, come amministrazione, a promuovere ogni iniziativa utile per garantire tutele concrete, rafforzare il controllo, e creare le condizioni per un sistema di prevenzione più efficace. Civitavecchia deve essere un luogo di lavoro sicuro, moderno, e all'altezza delle sfide future». E nel frattempo, proprio sulla carenza di risorse operative ispettive dello Spresal, la consigliera regionale del Pd Michela Califano ha presentato una interrogazione al Presidente Rocca, riprendendo l'allarme della Filt Cgil «che ha sottolineato come sia a rischio l'efficacia dei controlli e delle attività preventive, aumentando significativamente il rischio di infortuni e incidenti sul lavoro in un contesto complesso e ad alto rischio come quello portuale. Con questo atto si interroga il presidente Rocca - ha spiegato - per sapere se sia a conoscenza della situazione di criticità relativa alla dotazione organica e strumentale dello Spresal operante nel porto di Civitavecchia. Quali iniziative urgenti intenda intraprendere, in collaborazione con la Asl Roma 4, per garantire un adeguato presidio ispettivo e il rispetto degli standard previsti dal D.Lgs. 81/2008 e dai Lea.

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Parco Termale, si svela il progetto

CIVITAVECCHIA - Una nuova destinazione per il wellness tourism, ma anche un'importante prospettiva di crescita per il territorio e una valorizzazione delle sue risorse naturali, culturali e sociali: il prossimo 18 luglio alla conferenza di presentazione "Parco Termale: un'opportunità per Civitavecchia", sarà mostrato pubblicamente il masterplan del Nuovo Parco Termale di Civitavecchia a un parterre di addetti ai lavori e al territorio. Ai cittadini, alle amministrazioni, alle associazioni di categoria, ai media di settore e locali, professionisti e investitori, sarà infatti svelato il progetto complessivo firmato da Studio Apostoli - società di architettura specializzata in wellness&hospitality - e di proprietà di Terme dei Papi S.p.A., gestita dalla Famiglia Sensi, storica realtà imprenditoriale, attiva nel settore dagli inizi degli anni '90 e dalla solida esperienza manageriale. Il Parco Termale di Civitavecchia si svilupperà su un'area di circa 26.000mq, suddivisi fra un'ampia porzione esterna, distribuita su tre terrazamenti che seguono il naturale declivio del terreno, e un Edificio Termale collegato, interessato da un'opera di restauro didascalico e di ampliamento del complesso edilizio rurale "Casale dei Bagni", dove sarà ospitata l'area SPA e medicale indoor. Immaginato come un tributo all'epoca classica e una rilettura storica dell'epoca romana, il Parco Termale persegue due precise macro finalità, conservazione e sviluppo. Da un lato preserva l'identità del contesto, dalla spiccata valenza culturale e storico-artistica, con il collegamento alle Terme Taurine risalenti al I secolo a.C. e confinanti con la porzione nord dell'area d'interesse; dall'altro valorizza le peculiarità morfologiche e di biodiversità. In tal senso sono stati selezionati materiali autoctoni e tipologie costruttive, anche basate su moduli prefabbricati, per favorire una completa integrazione nel paesaggio, ed è stata prevista la piantumazione di nuove alberature e 500 essenze tipiche della macchia mediterranea, in linea con le preesistenze arboree. Le tonalità neutre del complesso infine salvaguardano i flussi migratori degli uccelli. Sistemi di recupero dell'acqua piovana e impianti fotovoltaici di ultima generazione a basso impatto visivo completano l'approccio promosso di conservazione sostenibile, guidato da un'applicazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile di Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Diretta conseguenza di questa filosofia progettuale e di business è la riqualificazione dell'area laziale, a livello territoriale, delle infrastrutture e del percepito, per favorire così uno sviluppo socio-economico, dovuto all'importante indotto generato e alle prospettive occupazionali connesse; e la creazione di un nuovo polo turistico attrattivo, supportato dalla prossimità con il **porto**, prima destinazione crocieristica italiana e seconda europea con un flusso totale di circa 3,5 milioni di passeggeri all'anno. Il Parco Termale di Civitavecchia getta le basi anche per un rinnovato rapporto fra pubblico e privato, di cooperazione e valorizzazione reciproca: la presenza



07/10/2025 18:12

CIVITAVECCHIA - Una nuova destinazione per il wellness tourism, ma anche un'importante prospettiva di crescita per il territorio e una valorizzazione delle sue risorse naturali, culturali e sociali: il prossimo 18 luglio alla conferenza di presentazione "Parco Termale: un'opportunità per Civitavecchia", sarà mostrato pubblicamente il masterplan del Nuovo Parco Termale di Civitavecchia a un parterre di addetti ai lavori e al territorio. Ai cittadini, alle amministrazioni, alle associazioni di categoria, ai media di settore e locali, professionisti e investitori, sarà infatti svelato il progetto complessivo firmato da Studio Apostoli - società di architettura specializzata in wellness&hospitality - e di proprietà di Terme dei Papi S.p.A., gestita dalla Famiglia Sensi, storica realtà imprenditoriale, attiva nel settore dagli inizi degli anni '90 e dalla solida esperienza manageriale. Il Parco Termale di Civitavecchia si svilupperà su un'area di circa 26.000mq, suddivisi fra un'ampia porzione esterna, distribuita su tre terrazamenti che seguono il naturale declivio del terreno, e un Edificio Termale collegato, interessato da un'opera di restauro didascalico e di ampliamento del complesso edilizio rurale "Casale dei Bagni", dove sarà ospitata l'area SPA e medicale indoor. Immaginato come un tributo all'epoca classica e una rilettura storica dell'epoca romana, il Parco Termale persegue due precise macro finalità, conservazione e sviluppo. Da un lato preserva l'identità del contesto, dalla spiccata valenza culturale e storico-artistica, con il collegamento alle Terme Taurine risalenti al I secolo a.C. e confinanti con la porzione nord dell'area d'interesse; dall'altro valorizza le peculiarità morfologiche e di biodiversità. In tal senso sono stati selezionati materiali autoctoni e tipologie costruttive, anche basate su moduli prefabbricati, per favorire una completa integrazione nel paesaggio, ed è stata prevista la piantumazione di nuove alberature e 500 essenze tipiche della macchia mediterranea, in linea con le preesistenze arboree. Le tonalità neutre del complesso infine salvaguardano i flussi migratori degli uccelli. Sistemi di recupero

## La Provincia di Civitavecchia

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

del sito archeologico termale di epoca repubblicana, ad oggi di proprietà statale, godrà infatti del crescente interesse e di un rinnovato flusso turistico. «Insieme alla famiglia Sensi abbiamo sviluppato non solo un progetto, ma un modello di business win-win che tenesse conto di tutte le implicazioni, a livello morfologico e ambientale, storico culturale, di genius loci ma anche di progresso sostenibile per Civitavecchia, una località ricca di potenziale - commenta l'architetto Alberto Apostoli, fondatore dell'omonimo Studio, che sarà presente alla conferenza inaugurale per illustrare il masterplan - in questi anni abbiamo costruito un dialogo costante su conoscenza del territorio, legame con il settore turistico e del benessere e know-how manageriale per dare vita ad un nuovo modello di sviluppo socio-economico, un ibrido fra la curatela del patrimonio storico culturale e lo sviluppo di una nuova meta turistica». Insieme all'architetto e alla famiglia Sensi, alla presentazione coordinata dal Direttore Generale di Federteme Aurelio Crudeli, parteciperanno il sindaco di Civitavecchia Marco Piendibene, lo stesso Presidente di Federterme, Federazione Nazionale di settore, ingegner Massimo Caputi, accademici ed esperti di settore, per analizzare tutti gli aspetti del nuovo progetto. «Lo scopo della presentazione è quello di far conoscere ai cittadini, alle associazioni di categoria, a tutte le figure amministrative locali, l'opportunità e la concretezza di un'iniziativa bella, attuale e virtuosa - commenta la famiglia Sensi, proprietaria di Terme dei Papi Spa e realtà imprenditoriale attiva da decenni nel settore, dalla comprovata esperienza e forte dei traguardi raggiunti - "Il Nuovo Parco Termale" potrebbe diventare presto una realtà per Civitavecchia, e porterebbe posti di lavoro e richiamo turistico. Dal progetto alla realizzazione in poco più di un anno: infatti, una volta avviata l'iniziativa, si avrebbero concrete opportunità di lavoro sul territorio, e Civitavecchia avrebbe un significativo slancio turistico con un'offerta termale originalissima, di interesse internazionale. "Il Nuovo Parco Termale non sarà mai in competizione con iniziative attuali e future, ma potrà far parte di un'offerta turistico-termale auspicabilmente più ampia, in grado di offrire una vasta gamma di opportunità e servizi per attrarre un numero sempre maggiore di utenti». La presentazione "Parco Termale: un'opportunità per Civitavecchia", aperta a tutti i cittadini, si terrà il prossimo 18 luglio alle 18 presso il Cineteatro Buonarroti. Commenti.

## Agenparl

Napoli

### Porto di Napoli, l'allarme di UNIPORT: "portare qui i detriti di Bagnoli rinvierebbe i necessari lavori di escavo dei fondali attesi da anni" - COMUNICATO STAMPA

(AGENPARL) - Thu 10 July 2025 COMUNICATO STAMPA **Porto** di **Napoli**, l'allarme di UNIPORT: "portare qui i detriti di Bagnoli rinvierebbe i necessari lavori di escavo dei fondali attesi da anni" Legora de Feo: "la scelta di depositare i detriti Bagnoli nel **porto** di **Napoli** porterebbe all'ennesimo rinvio di opere necessarie per il cluster marittimo-portuale partenopeo. È necessario individuare soluzioni tecniche alternative che non penalizzino il **porto** di **Napoli**". Roma, 10 luglio 2025 - "Un emendamento che rischia di penalizzare la città di **Napoli** e l'intera Campania, rinviando ulteriormente l'ultimazione di un'opera che il **Porto** di **Napoli** attende da anni". Così Pasquale Legora de Feo, presidente di UNIPORT (nonché presidente Co.Na.Te.Co e presidente Soteco), commenta la presentazione di un emendamento al disegno di legge di conversione del Decreto 96/2025 (recante disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento di grandi eventi sportivi, nonché ulteriori disposizioni urgenti in materia di sport, cosiddetto "Decreto Sport") che prevede di utilizzare la residua capienza delle casse di colmata del **porto** di **Napoli** per i materiali di un dragaggio dell'area Bagnoli-Coroglio che ospiterà

l'America's Cup. "L'evento che vedrà **Napoli** ed il suo golfo protagonista di un evento mondiale, quale è quello programmato per ospitare l'America's Cup ci inorgoglisce. Tuttavia le soluzioni che sarebbero state individuate per realizzare le opere necessarie a tale evento destano molte perplessità", evidenzia Legora de Feo. La soluzione prospettata, spiega l'Associazione, metterebbe infatti in ginocchio il **porto** di **Napoli** che da anni aspetta gli escavi per avere fondali adeguati alle navi commerciali privandolo degli spazi già individuati per collocare i materiali dragati. "Aspettiamo con ansia l'ultimazione dei cantieri del PNRR proprio per eseguire quegli escavi che rappresentano la sopravvivenza per il **porto** e per attivare finalmente la Darsena di Levante. Mettere in concorrenza fra loro due opere strategiche per la città di **Napoli** sarebbe un errore gravissimo - conclude Legora de Feo - e metterebbe a rischio la sopravvivenza di quella che a tutti gli effetti rappresenta la prima azienda della Campania. L'intero cluster marittimo-portuale napoletano è quanto mai compatto nel chiedere a Governo e Parlamento di individuare soluzioni alternative che coniughino la coesistenza di iniziative parimenti prioritarie per la città e non pregiudichino l'ultimazione di opere attese da anni e fondamentali per la crescita del **porto** di **Napoli**". Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



(AGENPARL) - Thu 10 July 2025 COMUNICATO STAMPA Porto di Napoli, l'allarme di UNIPORT: "portare qui i detriti di Bagnoli rinvierebbe i necessari lavori di escavo dei fondali attesi da anni" Legora de Feo: "la scelta di depositare i detriti Bagnoli nel porto di Napoli porterebbe all'ennesimo rinvio di opere necessarie per il cluster marittimo-portuale partenopeo. È necessario individuare soluzioni tecniche alternative che non penalizzino il porto di Napoli". Roma, 10 luglio 2025 - "Un emendamento che rischia di penalizzare la città di Napoli e l'intera Campania, rinviando ulteriormente l'ultimazione di un'opera che il Porto di Napoli attende da anni". Così Pasquale Legora de Feo, presidente di UNIPORT (nonché presidente Co.Na.Te.Co e presidente Soteco), commenta la presentazione di un emendamento al disegno di legge di conversione del Decreto 96/2025 (recante disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento di grandi eventi sportivi, nonché ulteriori disposizioni urgenti in materia di sport, cosiddetto "Decreto Sport") che prevede di utilizzare la residua capienza delle casse di colmata del porto di Napoli per i materiali di un dragaggio dell'area Bagnoli-Coroglio che ospiterà l'America's Cup. "L'evento che vedrà Napoli ed il suo golfo protagonista di un evento mondiale, quale è quello programmato per ospitare l'America's Cup ci inorgoglisce. Tuttavia le soluzioni che sarebbero state individuate per realizzare le opere necessarie a tale evento destano molte perplessità", evidenzia Legora de Feo. La soluzione prospettata, spiega l'Associazione, metterebbe infatti in ginocchio il porto di Napoli che da anni aspetta gli escavi per avere fondali adeguati alle navi commerciali privandolo degli spazi già individuati per collocare i materiali dragati. "Aspettiamo con ansia l'ultimazione dei cantieri del PNRR proprio per eseguire quegli escavi che rappresentano la sopravvivenza per il porto e per attivare finalmente la Darsena di Levante. Mettere in concorrenza fra loro due opere strategiche per la città di Napoli sarebbe un errore gravissimo - conclude Legora de Feo - e metterebbe a rischio la sopravvivenza di quella che a tutti gli effetti rappresenta la prima azienda della Campania. L'intero cluster marittimo-portuale napoletano è quanto mai compatto nel chiedere a Governo e Parlamento di individuare soluzioni alternative che coniughino la coesistenza di iniziative parimenti prioritarie per la città e non pregiudichino l'ultimazione di opere attese da anni e fondamentali per la crescita del porto di Napoli". Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

# Agenparl

## Napoli

### America's Cup, Nappi: porto Napoli non va penalizzato, bene emendamenti Lega

(AGENPARL) - Thu 10 July 2025 America's Cup, Nappi: **porto Napoli** non va penalizzato, bene emendamenti Lega "Pienamente d'accordo con il presidente di Uniport, Pasquale Legora de Feo: l'ipotesi di utilizzare la residua capienza delle casse di colmata del **porto** di **Napoli** per i materiali di un dragaggio dell'area Bagnoli-Coroglio - che ospiterà l'America's Cup - penalizzerebbe pesantemente lo scalo marittimo partenopeo. Per evitare che ciò accada, la Lega ha presentato tre emendamenti, a prima firma del nostro coordinatore campano, l'amico Gianpiero Zinzi, finalizzati ad evitare qualsiasi intervento che metta a rischio il **porto**, prima azienda della Campania. Siamo certi che tutte le forze politiche siano concordi nel sostenere questa prospettiva e tutelare una risorsa - quella portuale - che rappresenta il più importante volano della nostra economia". Lo dichiara Severino Nappi, capogruppo della Lega in Consiglio regionale e vice coordinatore del partito in Campania. Prof. Avv. Severino Nappi Capogruppo Lega Consiglio regionale della Campania Componente Consiglio Federale Lega Vice Coordinatore Lega Campania Ufficio Stampa

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



**Agenparl**

---

**America's Cup, Nappi: porto Napoli non va penalizzato, bene emendamenti Lega**

07/10/2025 16:37

(AGENPARL) - Thu 10 July 2025 America's Cup, Nappi: porto Napoli non va penalizzato, bene emendamenti Lega "Pienamente d'accordo con il presidente di Uniport, Pasquale Legora de Feo: l'ipotesi di utilizzare la residua capienza delle casse di colmata del porto di Napoli per i materiali di un dragaggio dell'area Bagnoli-Coroglio - che ospiterà l'America's Cup - penalizzerebbe pesantemente lo scalo marittimo partenopeo. Per evitare che ciò accada, la Lega ha presentato tre emendamenti, a prima firma del nostro coordinatore campano, l'amico Gianpiero Zinzi, finalizzati ad evitare qualsiasi intervento che metta a rischio il porto, prima azienda della Campania. Siamo certi che tutte le forze politiche siano concordi nel sostenere questa prospettiva e tutelare una risorsa - quella portuale - che rappresenta il più importante volano della nostra economia". Lo dichiara Severino Nappi, capogruppo della Lega in Consiglio regionale e vice coordinatore del partito in Campania. Prof. Avv. Severino Nappi Capogruppo Lega Consiglio regionale della Campania Componente Consiglio Federale Lega Vice Coordinatore Lega Campania Ufficio Stampa

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

## Cronache Della Campania

### Napoli

#### Napoli, blitz in mare nel Golfo: 406 imbarcazioni controllate, 119 sanzioni e 6 sequestri

Napoli- Una settimana di controlli serrati nel Golfo di Napoli, disposti dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica presieduto dal Prefetto Michele di Bari, ha visto in azione la Capitaneria di **Porto**, la Polizia di Stato, i Carabinieri, la Guardia di Finanza e la Polizia Metropolitana. Tra il 30 giugno e il 6 luglio, le forze dell'ordine hanno passato al setaccio 406 tra natanti e imbarcazioni, con un bilancio di 119 sanzioni e 6 sequestri. Nel corso delle operazioni, sono state controllate 518 persone, con 67 sanzioni per violazioni al Codice della Navigazione e 15 per inidoneità alla guida. Inoltre, sono stati individuati 8 ormeggi abusivi e ispezionati 3 cantieri nautici. L'attività, mirata a contrastare ogni forma di illegalità in mare, punta a garantire la sicurezza di bagnanti, diportisti e sportivi. Le autorità annunciano che i controlli proseguiranno nelle prossime settimane con un ampio dispiegamento di forze, per mantenere alta la vigilanza e tutelare il Golfo di Napoli, una delle aree marittime più frequentate del Paese. Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. .

Cronache Della Campania

**Napoli, blitz in mare nel Golfo: 406 imbarcazioni controllate, 119 sanzioni e 6 sequestri**



07/10/2025 14:06 Meta Time

Napoli- Una settimana di controlli serrati nel Golfo di Napoli, disposti dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica presieduto dal Prefetto Michele di Bari, ha visto in azione la Capitaneria di Porto, la Polizia di Stato, i Carabinieri, la Guardia di Finanza e la Polizia Metropolitana. Tra il 30 giugno e il 6 luglio, le forze dell'ordine hanno passato al setaccio 406 tra natanti e imbarcazioni, con un bilancio di 119 sanzioni e 6 sequestri. Nel corso delle operazioni, sono state controllate 518 persone, con 67 sanzioni per violazioni al Codice della Navigazione e 15 per inidoneità alla guida. Inoltre, sono stati individuati 8 ormeggi abusivi e ispezionati 3 cantieri nautici. L'attività, mirata a contrastare ogni forma di illegalità in mare, punta a garantire la sicurezza di bagnanti, diportisti e sportivi. Le autorità annunciano che i controlli proseguiranno nelle prossime settimane con un ampio dispiegamento di forze, per mantenere alta la vigilanza e tutelare il Golfo di Napoli, una delle aree marittime più frequentate del Paese. Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. Δ.

## Cronache Della Campania

### Napoli

#### Porto di Napoli, Allarme UNIPORT: "Detriti di Bagnoli qui? Ennesimo rinvio per i fondali"

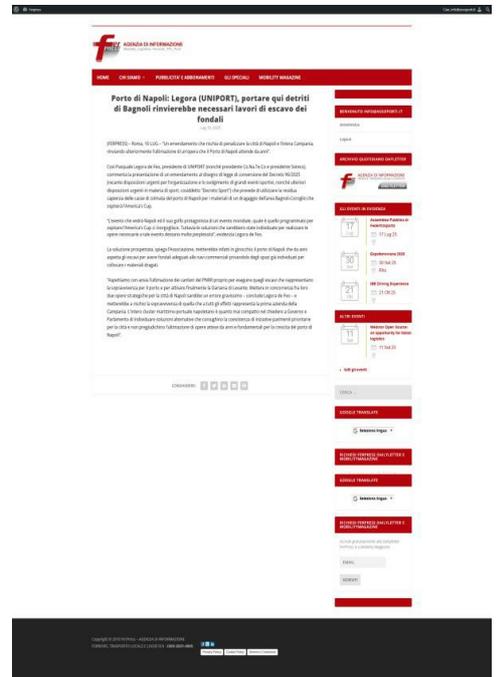
U n'ombra si allunga sul futuro del **Porto di Napoli**, già in attesa da anni di interventi cruciali per la sua operatività. Contenuti L'allarme è stato lanciato da Pasquale Legora de Feo, presidente di UNIPORT (e anche presidente Co.Na.Te.Co e presidente Soteco), in merito a un emendamento al disegno di legge di conversione del Decreto 96/2025 (il cosiddetto "Decreto Sport"). La norma prevede di utilizzare la capienza residua delle casse di colmata del **porto di Napoli** per depositare i detriti provenienti dal dragaggio dell'area di Bagnoli-Coroglio, un'operazione propedeutica all'America's Cup. "Un emendamento che rischia di penalizzare la città di **Napoli** e l'intera Campania, rinviando ulteriormente l'ultimazione di un'opera che il **Porto di Napoli** attende da anni", ha commentato Legora de Feo. Se da un lato l'evento dell'America's Cup "ci inorgoglisce", dall'altro "le soluzioni che sarebbero state individuate per realizzare le opere necessarie a tale evento destano molte perplessità". La preoccupazione principale dell'associazione UNIPORT è che la soluzione prospettata finirebbe per "mettere in ginocchio il **porto di Napoli**", privandolo degli spazi già individuati per collocare i materiali dragati e ostacolando di fatto gli attesi lavori di escavo dei fondali. Queste opere sono vitali per consentire l'attracco di navi commerciali di stazza maggiore e per l'attivazione della cruciale Darsena di Levante. "Aspettiamo con ansia l'ultimazione dei cantieri del PNRR proprio per eseguire quegli escavi che rappresentano la sopravvivenza per il **porto**," ha sottolineato Legora de Feo. Il timore è che si crei una competizione tra due opere strategiche per la città, un errore che sarebbe "gravissimo" e "metterebbe a rischio la sopravvivenza di quella che a tutti gli effetti rappresenta la prima azienda della Campania". L'intero cluster marittimo-portuale napoletano, ha concluso Legora de Feo, è "quanto mai compatto nel chiedere a Governo e Parlamento di individuare soluzioni alternative che coniughino la coesistenza di iniziative parimenti prioritarie per la città e non pregiudichino l'ultimazione di opere attese da anni e fondamentali per la crescita del **porto di Napoli**". La palla passa ora al legislatore, chiamato a trovare un equilibrio tra le esigenze del grande evento sportivo e le imprescindibili necessità infrastrutturali di uno dei porti più importanti d'Italia. Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. .



U n'ombra si allunga sul futuro del Porto di Napoli, già in attesa da anni di interventi cruciali per la sua operatività. Contenuti L'allarme è stato lanciato da Pasquale Legora de Feo, presidente di UNIPORT (e anche presidente Co.Na.Te.Co e presidente Soteco), in merito a un emendamento al disegno di legge di conversione del Decreto 96/2025 (il cosiddetto "Decreto Sport"). La norma prevede di utilizzare la capienza residua delle casse di colmata del porto di Napoli per depositare i detriti provenienti dal dragaggio dell'area di Bagnoli-Coroglio, un'operazione propedeutica all'America's Cup. "Un emendamento che rischia di penalizzare la città di Napoli e l'intera Campania, rinviando ulteriormente l'ultimazione di un'opera che il Porto di Napoli attende da anni", ha commentato Legora de Feo. Se da un lato l'evento dell'America's Cup "ci inorgoglisce", dall'altro "le soluzioni che sarebbero state individuate per realizzare le opere necessarie a tale evento destano molte perplessità". La preoccupazione principale dell'associazione UNIPORT è che la soluzione prospettata finirebbe per "mettere in ginocchio il porto di Napoli", privandolo degli spazi già individuati per collocare i materiali dragati e ostacolando di fatto gli attesi lavori di escavo dei fondali. Queste opere sono vitali per consentire l'attracco di navi commerciali di stazza maggiore e per l'attivazione della cruciale Darsena di Levante. "Aspettiamo con ansia l'ultimazione dei cantieri del PNRR proprio per eseguire quegli escavi che rappresentano la sopravvivenza per il porto," ha sottolineato Legora de Feo. Il timore è che si crei una competizione tra due opere strategiche per la città, un errore che sarebbe "gravissimo" e "metterebbe a rischio la sopravvivenza di quella che a tutti gli effetti rappresenta la prima azienda della Campania". L'intero cluster marittimo-portuale napoletano, ha concluso Legora de Feo, è "quanto mai compatto nel chiedere a Governo e Parlamento di individuare soluzioni alternative che coniughino la coesistenza di iniziative parimenti prioritarie per la città e non pregiudichino l'ultimazione di opere attese da anni e fondamentali per la crescita del porto di Napoli". La palla passa ora al legislatore, chiamato a trovare un equilibrio tra le esigenze del grande evento sportivo e le imprescindibili necessità infrastrutturali di uno dei porti più importanti d'Italia. Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. .

# Porto di Napoli: Legora (UNIPOINT), portare qui detriti di Bagnoli rinvierebbe necessari lavori di escavo dei fondali

(FERPRESS) Roma, 10 LUG Un emendamento che rischia di penalizzare la città di **Napoli** e l'intera Campania, rinviando ulteriormente l'ultimazione di un'opera che il **Porto** di **Napoli** attende da anni. Così Pasquale Legora de Feo, presidente di UNIPOINT (nonché presidente Co.Na.Te.Co e presidente Soteco), commenta la presentazione di un emendamento al disegno di legge di conversione del Decreto 96/2025 (recante disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento di grandi eventi sportivi, nonché ulteriori disposizioni urgenti in materia di sport, cosiddetto Decreto Sport) che prevede di utilizzare la residua capienza delle casse di colmata del **porto** di **Napoli** per i materiali di un dragaggio dell'area Bagnoli-Coroglio che ospiterà l'America's Cup. L'evento che vedrà **Napoli** ed il suo golfo protagonista di un evento mondiale, quale è quello programmato per ospitare l'America's Cup ci inorgolisce. Tuttavia le soluzioni che sarebbero state individuate per realizzare le opere necessarie a tale evento destano molte perplessità, evidenzia Legora de Feo. La soluzione prospettata, spiega l'Associazione, metterebbe infatti in ginocchio il **porto** di **Napoli** che da anni aspetta gli escavi per avere fondali adeguati alle navi commerciali privandolo degli spazi già individuati per collocare i materiali dragati. Aspettiamo con ansia l'ultimazione dei cantieri del PNRR proprio per eseguire quegli escavi che rappresentano la sopravvivenza per il **porto** e per attivare finalmente la Darsena di Levante. Mettere in concorrenza fra loro due opere strategiche per la città di **Napoli** sarebbe un errore gravissimo conclude Legora de Feo e metterebbe a rischio la sopravvivenza di quella che a tutti gli effetti rappresenta la prima azienda della Campania. L'intero cluster marittimo-portuale napoletano è quanto mai compatto nel chiedere a Governo e Parlamento di individuare soluzioni alternative che coniughino la coesistenza di iniziative parimenti prioritarie per la città e non pregiudichino l'ultimazione di opere attese da anni e fondamentali per la crescita del **porto** di **Napoli**.



# Gazzetta di Napoli

Napoli

## Zinzi (Lega): preoccupati per Porto

"Mentre guardiamo con entusiasmo all'America's Cup che renderà protagonista esclusivo il meraviglioso Golfo di **Napoli** e la nostra regione, siamo fortemente preoccupati per le soluzioni tecniche che si prospettano in queste ore e che potrebbero penalizzare il **porto** di **Napoli**, uno dei principali scali italiani. Lascia non pochi dubbi la possibilità paventata di riempire i pochi residuali volumi disponibili all'interno della darsena di levante nel **porto** di **Napoli** con i sedimenti inquinati di Bagnoli, sia per motivi tecnici che ambientali. Rischierebbero di andare in contrasto con gli sforzi messi in campo dal Governo per finanziare i cantieri con fondi complementari del PNRR. Ecco perché abbiamo presentato ben tre emendamenti proprio per scongiurare interventi che rischierebbero di generare danni incalcolabili allo scalo partenopeo e per questo sosterremo la comunità portuale per garantire la sopravvivenza della più grande realtà industriale della nostra regione". Lo dichiara il deputato campano della Lega e coordinatore del partito in regione Gianpiero Zinzi. In "Politica" In "Politica".

Gazzetta di Napoli

Zinzi (Lega): preoccupati per Porto



07/10/2025 14:59

"Mentre guardiamo con entusiasmo all'America's Cup che renderà protagonista esclusivo il meraviglioso Golfo di Napoli e la nostra regione, siamo fortemente preoccupati per le soluzioni tecniche che si prospettano in queste ore e che potrebbero penalizzare il porto di Napoli, uno dei principali scali italiani. Lascia non pochi dubbi la possibilità paventata di riempire i pochi residuali volumi disponibili all'interno della darsena di levante nel porto di Napoli con i sedimenti inquinati di Bagnoli, sia per motivi tecnici che ambientali. Rischierebbero di andare in contrasto con gli sforzi messi in campo dal Governo per finanziare i cantieri con fondi complementari del PNRR. Ecco perché abbiamo presentato ben tre emendamenti proprio per scongiurare interventi che rischierebbero di generare danni incalcolabili allo scalo partenopeo e per questo sosterremo la comunità portuale per garantire la sopravvivenza della più grande realtà industriale della nostra regione". Lo dichiara il deputato campano della Lega e coordinatore del partito in regione Gianpiero Zinzi. In "Politica" In "Politica".

## Il Nautilus

Napoli

### Porto di Napoli, l'allarme di UNIPORT: "portare qui i detriti di Bagnoli rinvierebbe i necessari lavori di escavo dei fondali attesi da anni"

Legora de Feo: "la scelta di depositare i detriti Bagnoli nel porto di Napoli porterebbe all'ennesimo rinvio di opere necessarie per il cluster marittimo-portuale partenopeo. È necessario individuare soluzioni tecniche alternative che non penalizzino il porto di Napoli". Roma - "Un emendamento che rischia di penalizzare la città di Napoli e l'intera Campania, rinviando ulteriormente l'ultimazione di un'opera che il Porto di Napoli attende da anni". Così Pasquale Legora de Feo, presidente di UNIPORT (nonché presidente Co.Na.Te.Co e presidente Soteco), commenta la presentazione di un emendamento al disegno di legge di conversione del Decreto 96/2025 (recante disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento di grandi eventi sportivi, nonché ulteriori disposizioni urgenti in materia di sport, cosiddetto "Decreto Sport") che prevede di utilizzare la residua capienza delle casse di colmata del porto di Napoli per i materiali di un dragaggio dell'area Bagnoli-Coroglio che ospiterà l'America's Cup. "L'evento che vedrà Napoli ed il suo golfo protagonista di un evento mondiale, quale è quello programmato per ospitare l'America's Cup ci inorgoglisce. Tuttavia le soluzioni che sarebbero state individuate per realizzare le opere necessarie a tale evento destano molte perplessità", evidenzia Legora de Feo. La soluzione prospettata, spiega l'Associazione, metterebbe infatti in ginocchio il porto di Napoli che da anni aspetta gli escavi per avere fondali adeguati alle navi commerciali privandolo degli spazi già individuati per collocare i materiali dragati. "Aspettiamo con ansia l'ultimazione dei cantieri del PNRR proprio per eseguire quegli escavi che rappresentano la sopravvivenza per il porto e per attivare finalmente la Darsena di Levante. Mettere in concorrenza fra loro due opere strategiche per la città di Napoli sarebbe un errore gravissimo - conclude Legora de Feo - e metterebbe a rischio la sopravvivenza di quella che a tutti gli effetti rappresenta la prima azienda della Campania. L'intero cluster marittimo-portuale napoletano è quanto mai compatto nel chiedere a Governo e Parlamento di individuare soluzioni alternative che coniughino la coesistenza di iniziative parimenti prioritarie per la città e non pregiudichino l'ultimazione di opere attese da anni e fondamentali per la crescita del porto di Napoli".



Legora de Feo: "la scelta di depositare i detriti Bagnoli nel porto di Napoli porterebbe all'ennesimo rinvio di opere necessarie per il cluster marittimo-portuale partenopeo. È necessario individuare soluzioni tecniche alternative che non penalizzino il porto di Napoli". Roma - "Un emendamento che rischia di penalizzare la città di Napoli e l'intera Campania, rinviando ulteriormente l'ultimazione di un'opera che il Porto di Napoli attende da anni". Così Pasquale Legora de Feo, presidente di UNIPORT (nonché presidente Co.Na.Te.Co e presidente Soteco), commenta la presentazione di un emendamento al disegno di legge di conversione del Decreto 96/2025 (recante disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento di grandi eventi sportivi, nonché ulteriori disposizioni urgenti in materia di sport, cosiddetto "Decreto Sport") che prevede di utilizzare la residua capienza delle casse di colmata del porto di Napoli per i materiali di un dragaggio dell'area Bagnoli-Coroglio che ospiterà l'America's Cup. "L'evento che vedrà Napoli ed il suo golfo protagonista di un evento mondiale, quale è quello programmato per ospitare l'America's Cup ci inorgoglisce. Tuttavia le soluzioni che sarebbero state individuate per realizzare le opere necessarie a tale evento destano molte perplessità", evidenzia Legora de Feo. La soluzione prospettata, spiega l'Associazione, metterebbe infatti in ginocchio il porto di Napoli che da anni aspetta gli escavi per avere fondali adeguati alle navi commerciali privandolo degli spazi già individuati per collocare i materiali dragati. "Aspettiamo con ansia l'ultimazione dei cantieri del PNRR proprio per eseguire quegli escavi che rappresentano la sopravvivenza per il porto e per attivare finalmente la Darsena di Levante. Mettere in concorrenza fra loro due opere strategiche per la città di Napoli sarebbe un errore gravissimo - conclude Legora de Feo - e metterebbe a rischio la sopravvivenza di quella che a tutti gli effetti

## Il Nautilus

Napoli

### IL GUIDONE DEL CRVI A BORDO DI LUNA ROSSA

Cagliari - Sarà lo storico "Italia", il Circolo velico più antico di **Napoli** e uno dei più longevi del Mediterraneo, a lanciare la sfida al Royal New Zealand Yacht Squadron per la 38<sup>a</sup> Coppa America in rappresentanza di Luna Rossa. In occasione della prossima edizione di Coppa, che si disputerà nel capoluogo campano nel 2027, il challenger italiano ha inaugurato il sodalizio con il Circolo del Remo e della Vela Italia, fondato nel 1889 e considerato una vera e propria istituzione nel mondo della vela internazionale. Questa scelta rientra in una visione strategica del team che, sin dalla sua nascita nel 1997, non ha mai voluto legarsi a un singolo Yacht Club, favorendo l'alternanza tra diverse importanti realtà del nostro Paese. «Per la prima volta in 176 anni di storia, l'America's Cup si disputa in Italia, a **Napoli**», ha detto Patrizio Bertelli, Presidente di Luna Rossa. «Per questo motivo, dopo tre edizioni consecutive in collaborazione con il Circolo della Vela Sicilia, ci è sembrato naturale essere rappresentati da uno Yacht Club che, oltre a godere di una straordinaria reputazione internazionale, ha anche un profondo legame con la città. A nome del team desidero ringraziare il CVS, i suoi soci e il suo Presidente Agostino Randazzo per il supporto e l'affetto con i quali ci hanno accompagnati in questi anni. Insieme abbiamo vissuto dei momenti straordinari, coronati dalle indimenticabili vittorie della PRADA Cup del 2021 ad Auckland e delle Youth e Women America's Cup di Barcellona. Siamo certi che il CVS sarà protagonista di altre importanti sfide e auguriamo loro ogni successo per i traguardi futuri». «Desidero ringraziare Patrizio Bertelli, Max Sirena e tutto il team per questi intensi quattordici anni di sfide ed emozioni condivise», ha commentato Agostino Randazzo, Presidente del Circolo della Vela Sicilia. «Vedere il guidone del Circolo della Vela Sicilia sventolare su Luna Rossa è stato motivo di grande orgoglio ed emozione per me e per tutti i nostri Soci. È stato davvero un privilegio essere al fianco di un team straordinario come Luna Rossa, capace di portare l'Italia ai massimi livelli internazionali della vela. Continueremo a sostenere la barca italiana con la stessa passione di sempre e auguriamo agli amici del Circolo del Remo e della Vela Italia di accompagnarla verso successi sempre maggiori». A proposito del nuovo sodalizio, Max Sirena, Amministratore Delegato di Luna Rossa, ha detto: «Siamo felici di avere al nostro fianco il Circolo del Remo e della Vela Italia per la 38<sup>a</sup> America's Cup. Da sempre bacino di giovani talenti e organizzatore della famosa Regata dei Tre Golfi, siamo onorati di avere il suo guidone a bordo di Luna Rossa. La storia sportiva dell'"Italia", unita a una profonda cultura del mare e della vela, rappresenta un valore aggiunto per il nostro team che si appresta a regatare nelle acque del Golfo di **Napoli**». Roberto Mottola di Amato, Presidente del Circolo del Remo e della Vela Italia, ha commentato: «Siamo profondamente onorati e felici di affiancare Luna Rossa in



07/10/2025 20:10

Cagliari - Sarà lo storico "Italia", il Circolo velico più antico di Napoli e uno dei più longevi del Mediterraneo, a lanciare la sfida al Royal New Zealand Yacht Squadron per la 38<sup>a</sup> Coppa America in rappresentanza di Luna Rossa. In occasione della prossima edizione di Coppa, che si disputerà nel capoluogo campano nel 2027, il challenger italiano ha inaugurato il sodalizio con il Circolo del Remo e della Vela Italia, fondato nel 1889 e considerato una vera e propria istituzione nel mondo della vela internazionale. Questa scelta rientra in una visione strategica del team che, sin dalla sua nascita nel 1997, non ha mai voluto legarsi a un singolo Yacht Club, favorendo l'alternanza tra diverse importanti realtà del nostro Paese. «Per la prima volta in 176 anni di storia, l'America's Cup si disputa in Italia, a Napoli», ha detto Patrizio Bertelli, Presidente di Luna Rossa. «Per questo motivo, dopo tre edizioni consecutive in collaborazione con il Circolo della Vela Sicilia, ci è sembrato naturale essere rappresentati da uno Yacht Club che, oltre a godere di una straordinaria reputazione internazionale, ha anche un profondo legame con la città. A nome del team desidero ringraziare il CVS, i suoi soci e il suo Presidente Agostino Randazzo per il supporto e l'affetto con i quali ci hanno accompagnati in questi anni. Insieme abbiamo vissuto dei momenti straordinari, coronati dalle indimenticabili vittorie della PRADA Cup del 2021 ad Auckland e delle Youth e Women America's Cup di Barcellona. Siamo certi che il CVS sarà protagonista di altre importanti sfide e auguriamo loro ogni successo per i traguardi futuri». «Desidero ringraziare Patrizio Bertelli, Max Sirena e tutto il team per questi intensi quattordici anni di sfide ed emozioni condivise», ha commentato Agostino Randazzo, Presidente del Circolo della Vela Sicilia. «Vedere il guidone del Circolo della Vela Sicilia sventolare su Luna Rossa è stato motivo di grande orgoglio ed emozione per me e per tutti i nostri Soci. È stato davvero un privilegio essere al fianco di un team straordinario come Luna Rossa, capace di portare l'Italia ai massimi livelli internazionali della vela.

## Il Nautilus

### Napoli

---

questa nuova avventura che porterà la 38<sup>a</sup> Coppa America nel nostro Golfo. Il legame tra il Circolo del Remo e della Vela Italia e la città di **Napoli** è antico e inscindibile, dal lontano 1889, così come la nostra vocazione nel promuovere l'eccellenza velica nel mondo. Vedere il nostro guidone a bordo di una barca così iconica è motivo di grande orgoglio e responsabilità. Siamo estremamente onorati di rappresentare con il team Luna Rossa il nostro Circolo "Italia" e il nostro Paese nella prima America's Cup in Italia e a **Napoli**. Questa collaborazione rappresenta anche un'opportunità straordinaria per ispirare i nostri giovani Allievi e Atleti che potranno vivere da vicino l'emozione e l'impegno di una sfida ai massimi livelli del Loro Circolo, alimentando la loro passione e i Loro sogni. Ringraziamo Luna Rossa per la fiducia, che riconosce l'impegno dei nostri tanti Soci, che nel tempo si sono impegnati per conseguire risultati prestigiosi e noi tutti ci impegneremo ancora e sempre con passione per sostenere questa straordinaria sfida sportiva. Un ringraziamento sincero va anche al Circolo della Vela Sicilia, gemellato con il nostro, e al suo Presidente Agostino Randazzo, nostro storico amico. Siamo orgogliosi di prendere il vostro posto e ci impegneremo per fare un lavoro buono almeno quanto quello che avete fatto voi, con tanta dedizione e successo, in questi anni e in tante campagne di Coppa America al fianco di Luna Rossa».

## Informare

### Napoli

## Uniport, portare i detriti di Bagnoli nel porto di Napoli causerebbe il rinvio dei dragaggi attesi da anni

Legora de Feo, necessario individuare soluzioni alternative La presentazione di un emendamento al disegno di legge di conversione del decreto 96/2025 (recante disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento di grandi eventi sportivi, nonché ulteriori disposizioni urgenti in materia di sport, cosiddetto "Decreto Sport") che prevede di utilizzare la residua capienza delle casse di colmata del porto di Napoli per i materiali di un dragaggio dell'area Bagnoli-Coroglio che ospiterà l'America's Cup ha allarmato l'Unione Nazionale Imprese Portuali (Uniport) che teme un conseguente slittamento di lavori di dragaggio dei fondali dello scalo portuale che sono attesi da tempo. Si tratta - ha denunciato il presidente di Uniporti, Pasquale Legora de Feo - di «un emendamento che rischia di penalizzare la città di Napoli e l'intera Campania, rinviando ulteriormente l'ultimazione di un'opera che il porto di Napoli attende da anni». «L'evento che vedrà Napoli ed il suo golfo protagonista di un evento mondiale, quale è quello programmato per ospitare l'America's Cup - ha precisato - ci inorgoglisce. Tuttavia le soluzioni che sarebbero state individuate per realizzare le opere necessarie a tale evento destano molte perplessità». Secondo Uniport, la soluzione prospettata metterebbe in ginocchio il porto di Napoli che da anni aspetta gli escavi per avere fondali adeguati alle navi commerciali privandolo degli spazi già individuati per collocare i materiali dragati. «Aspettiamo con ansia - ha spiegato Legora de Feo - l'ultimazione dei cantieri del PNRR proprio per eseguire quegli escavi che rappresentano la sopravvivenza per il porto e per attivare finalmente la Darsena di Levante. Mettere in concorrenza fra loro due opere strategiche per la città di Napoli sarebbe un errore gravissimo e metterebbe a rischio la sopravvivenza di quella che a tutti gli effetti rappresenta la prima azienda della Campania. L'intero cluster marittimo-portuale napoletano - ha sottolineato il presidente di Uniport - è quanto mai compatto nel chiedere a governo e parlamento di individuare soluzioni alternative che coniughino la coesistenza di iniziative parimenti prioritarie per la città e non pregiudichino l'ultimazione di opere attese da anni e fondamentali per la crescita del porto di Napoli».



Legora de Feo, necessario individuare soluzioni alternative La presentazione di un emendamento al disegno di legge di conversione del decreto 96/2025 (recante disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento di grandi eventi sportivi, nonché ulteriori disposizioni urgenti in materia di sport, cosiddetto "Decreto Sport") che prevede di utilizzare la residua capienza delle casse di colmata del porto di Napoli per i materiali di un dragaggio dell'area Bagnoli-Coroglio che ospiterà l'America's Cup ha allarmato l'Unione Nazionale Imprese Portuali (Uniport) che teme un conseguente slittamento di lavori di dragaggio dei fondali dello scalo portuale che sono attesi da tempo. Si tratta - ha denunciato il presidente di Uniporti, Pasquale Legora de Feo - di «un emendamento che rischia di penalizzare la città di Napoli e l'intera Campania, rinviando ulteriormente l'ultimazione di un'opera che il porto di Napoli attende da anni». «L'evento che vedrà Napoli ed il suo golfo protagonista di un evento mondiale, quale è quello programmato per ospitare l'America's Cup - ha precisato - ci inorgoglisce. Tuttavia le soluzioni che sarebbero state individuate per realizzare le opere necessarie a tale evento destano molte perplessità». Secondo Uniport, la soluzione prospettata metterebbe in ginocchio il porto di Napoli che da anni aspetta gli escavi per avere fondali adeguati alle navi commerciali privandolo degli spazi già individuati per collocare i materiali dragati. «Aspettiamo con ansia - ha spiegato Legora de Feo - l'ultimazione dei cantieri del PNRR proprio per eseguire quegli escavi che rappresentano la sopravvivenza per il porto e per attivare finalmente la Darsena di Levante. Mettere in concorrenza fra loro due opere strategiche per la città di Napoli sarebbe un errore gravissimo e metterebbe a rischio la sopravvivenza di quella che a tutti gli effetti rappresenta la prima azienda della Campania. L'intero cluster marittimo-portuale napoletano - ha sottolineato il presidente di Uniport - è quanto mai compatto nel chiedere a governo

## Informatore Navale

Napoli

### Porto di Napoli - Allarme di UNIPORT: "portare qui i detriti di Bagnoli rinvierebbe i necessari lavori di escavo dei fondali attesi da anni"

" Un emendamento che rischia di penalizzare la città di **Napoli** e l'intera Campania, rinviando ulteriormente l'ultimazione di un'opera che il **Porto** di **Napoli** attende da anni " Legora de Feo: "la scelta di depositare i detriti Bagnoli nel **porto** di **Napoli** porterebbe all'ennesimo rinvio di opere necessarie per il cluster marittimo-portuale partenopeo. È necessario individuare soluzioni tecniche alternative che non penalizzino il **porto** di **Napoli**". Roma, 10 luglio 2025 - Così Pasquale Legora de Feo, presidente di UNIPORT (nonché presidente Co.Na.Te.Co e presidente Soteco), commenta la presentazione di un emendamento al disegno di legge di conversione del Decreto 96/2025 (recante disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento di grandi eventi sportivi, nonché ulteriori disposizioni urgenti in materia di sport, cosiddetto " Decreto Sport ") che prevede di utilizzare la residua capienza delle casse di colmata del **porto** di **Napoli** per i materiali di un dragaggio dell'area Bagnoli-Coroglio che ospiterà l'America's Cup. " L'evento che vedrà **Napoli** ed il suo golfo protagonista di un evento mondiale, quale è quello programmato per ospitare l'America's Cup ci inorgoglisce. Tuttavia le soluzioni che sarebbero state individuate per realizzare le opere necessarie a tale evento destano molte perplessità ", evidenzia Legora de Feo. La soluzione prospettata, spiega l'Associazione, metterebbe infatti in ginocchio il **porto** di **Napoli** che da anni aspetta gli escavi per avere fondali adeguati alle navi commerciali privandolo degli spazi già individuati per collocare i materiali dragati. " Aspettiamo con ansia l'ultimazione dei cantieri del PNRR proprio per eseguire quegli escavi che rappresentano la sopravvivenza per il **porto** e per attivare finalmente la Darsena di Levante. Mettere in concorrenza fra loro due opere strategiche per la città di **Napoli** sarebbe un errore gravissimo - conclude Legora de Feo - e metterebbe a rischio la sopravvivenza di quella che a tutti gli effetti rappresenta la prima azienda della Campania. L'intero cluster marittimo-portuale napoletano è quanto mai compatto nel chiedere a Governo e Parlamento di individuare soluzioni alternative che coniughino la coesistenza di iniziative parimenti prioritarie per la città e non pregiudichino l'ultimazione di opere attese da anni e fondamentali per la crescita del **porto** di **Napoli**".



" Un emendamento che rischia di penalizzare la città di Napoli e l'intera Campania, rinviando ulteriormente l'ultimazione di un'opera che il Porto di Napoli attende da anni " Legora de Feo: "la scelta di depositare i detriti Bagnoli nel porto di Napoli porterebbe all'ennesimo rinvio di opere necessarie per il cluster marittimo-portuale partenopeo. È necessario individuare soluzioni tecniche alternative che non penalizzino il porto di Napoli". Roma, 10 luglio 2025 - Così Pasquale Legora de Feo, presidente di UNIPORT (nonché presidente Co.Na.Te.Co e presidente Soteco), commenta la presentazione di un emendamento al disegno di legge di conversione del Decreto 96/2025 (recante disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento di grandi eventi sportivi, nonché ulteriori disposizioni urgenti in materia di sport, cosiddetto " Decreto Sport ") che prevede di utilizzare la residua capienza delle casse di colmata del porto di Napoli per i materiali di un dragaggio dell'area Bagnoli-Coroglio che ospiterà l'America's Cup. " L'evento che vedrà Napoli ed il suo golfo protagonista di un evento mondiale, quale è quello programmato per ospitare l'America's Cup ci inorgoglisce. Tuttavia le soluzioni che sarebbero state individuate per realizzare le opere necessarie a tale evento destano molte perplessità ", evidenzia Legora de Feo. La soluzione prospettata, spiega l'Associazione, metterebbe infatti in ginocchio il porto di Napoli che da anni aspetta gli escavi per avere fondali adeguati alle navi commerciali privandolo degli spazi già individuati per collocare i materiali dragati. " Aspettiamo con ansia l'ultimazione dei cantieri del PNRR proprio per eseguire quegli escavi che rappresentano la sopravvivenza per il porto e per attivare finalmente la Darsena di Levante. Mettere in concorrenza fra loro due opere strategiche per la città di Napoli sarebbe un errore gravissimo - conclude Legora de Feo - e metterebbe a rischio la sopravvivenza di quella che a

### Allarme di Uniport: 'No ai detriti di Bagnoli nelle casse di colmata'

Francesco Filiali

NAPOLI La residua capienza delle casse di colmata del porto di Napoli potrebbe essere utilizzata per accogliere i detriti derivanti dalle operazioni di dragaggio previste nell'area di Bagnoli-Coroglio, in vista dei lavori per l'America's Cup. Un'ipotesi che ha sollevato forti perplessità nel mondo portuale partenopeo, al punto da spingere Uniport l'associazione nazionale degli operatori portuali a lanciare un appello pubblico alle istituzioni. A parlare è Pasquale Legora de Feo, presidente di Uniport, Co.Na.Te.Co e Soteco, che definisce altamente penalizzante l'emendamento al disegno di legge di conversione del Decreto 96/2025 il cosiddetto Decreto Sport il quale prevede di destinare le casse del porto ai materiali escavati da Bagnoli. Un'operazione che, se approvata, rischierebbe di bloccare i lavori di escavo dei fondali del porto commerciale, attesi da anni e fondamentali per l'accesso delle navi di nuova generazione. Il golfo di Napoli sarà protagonista di un evento mondiale come l'America's Cup ha dichiarato Legora de Feo ma questo non può avvenire a discapito della funzionalità del porto. Siamo alle porte dell'avvio dei cantieri PNRR, propedeutici proprio all'escavo e alla riattivazione della Darsena di Levante. Rinviare ancora sarebbe un colpo durissimo per l'economia marittima della Campania. Secondo Uniport, l'assegnazione degli spazi delle casse di colmata per usi diversi da quelli previsti contrasterebbe con gli obiettivi infrastrutturali già approvati e finanziati, mettendo in conflitto due iniziative ritenute strategiche per lo sviluppo di Napoli: da un lato, la bonifica dell'ex area industriale di Bagnoli per ospitare una manifestazione internazionale; dall'altro, la riqualificazione dei fondali del porto commerciale, cruciale per garantire traffici, occupazione e competitività dello scalo. Non possiamo mettere in concorrenza due opere fondamentali ha aggiunto Legora de Feo il porto è la prima azienda della Campania, genera lavoro, indotto e sviluppo. Serve un piano tecnico alternativo, che consenta di salvaguardare entrambe le progettualità senza compromettere le attività marittime e logistiche. L'appello di Uniport è rivolto a Governo e Parlamento, affinché si valutino soluzioni compatibili con le esigenze del porto e non si rischi di compromettere ulteriormente la tenuta operativa di un'infrastruttura già oggi sotto pressione.



## Napoli Today

### Napoli

## Riva Fiorita: la spiaggia pubblica chiusa da 5 anni "lasciata" in esclusiva ai privati

Nel 2020 una mareggiata ha danneggiato la passerella comunale e l'Amministrazione non l'ha mai riparato. Oggi è utilizzabili sono dai residenti di un condominio. A Napoli esiste una spiaggia libera interdetta da 5 anni. Si tratta di Riva Fiorita, in via Ferdinando Russo, a Posillipo. Proibita non a tutti, però, perché oggi è a uso esclusivo di chi vive in un condominio privato. Infatti, l'unico accesso a Riva Fiorita è garantito da un passaggio comunale realizzato una decina di anni fa e danneggiato da una mareggiata nel 2020. Da quel momento, l'**Autorità portuale** ne ha disposto l'interdizione rendendo la spiaggia, di fatto, inaccessibile. L'unico altro ingresso è dal condominio che, però, non consente il passaggio ai bagnanti. Ci abbiamo provato anche noi e siamo stati fermati dal portiere: "Da qui non si può passare, è proprietà privata" ci ha risposto il portiere. Da anni, il Comitato mare libero e pulito chiede al Comune di Napoli il ripristino del passaggio: "È un paradosso in una città dove il mare libero quasi non esiste che una spiaggia come Riva Fiorita sia negata ai cittadini - afferma Mario Avoletto, portavoce del Comitato - I lavori per questa passerella sono stati realizzati una decina di anni fa. Un intervento da 300mila euro circa che riguardava anche Gaiola e Marechiaro. Secondo i nostri calcoli, oggi servirebbero circa 10mila euro per ripristinarla, ma l'Amministrazione, in particolare l'assessore Edoardo Cosenza, non ha mai mosso un dito. La spiaggia è ostaggio dei residenti del condominio e degli amici dei residenti. Ci sono anche b&b che pubblicizzano la spiaggia esclusiva". Dalle immagini realizzate dal Comitato durante uno dei ripetuti blitz estivi, sembrerebbe che l'unico intervento da realizzare sarebbe quello di rimettere a posto i basoli della pavimentazione. Un intervento di poco conto, soprattutto se si considera che per allargare a più cittadini la possibilità di andare al mare gratis, il sindaco Manfredi avrebbe voluto realizzare complicate piattaforme sugli scogli di Mergellina. Progetto, poi, bocciato dalla Sovrintendenza. E allora perché non riaprire l'accesso a Riva Fiorita? "Non c'è la volontà politica - prosegue Avoletto - La realtà è che ogni anno l'accesso al mare libero è sempre più limitato. Il Comune apre solo spiagge a uso elioterapico, dove non si può fare il bagno perché l'acqua è inquinata". Di fronte al perdurare dei rifiuti di realizzare i lavori, il Comitato mare libero ha un'altra proposta: "Garantire un passaggio attraverso il condominio privato. Non lo diciamo noi, lo dice la legge che i privati devono garantire l'accesso alla battigia. Inoltre, va riscritto tutto il piano costa della città. Bisogna passare dall'affido delle spiagge all'affido dei servizi, come avviene nel resto d'Europa".



07/10/2025 19:28

Massimo Romano

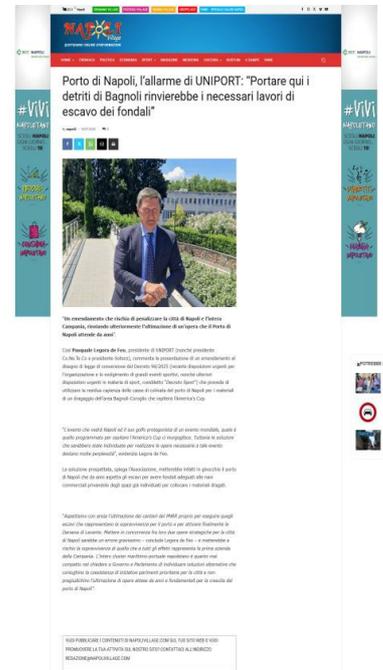
Nel 2020 una mareggiata ha danneggiato la passerella comunale e l'Amministrazione non l'ha mai riparato. Oggi è utilizzabili sono dai residenti di un condominio. A Napoli esiste una spiaggia libera interdetta da 5 anni. Si tratta di Riva Fiorita, in via Ferdinando Russo, a Posillipo. Proibita non a tutti, però, perché oggi è a uso esclusivo di chi vive in un condominio privato. Infatti, l'unico accesso a Riva Fiorita è garantito da un passaggio comunale realizzato una decina di anni fa e danneggiato da una mareggiata nel 2020. Da quel momento, l'Autorità portuale ne ha disposto l'interdizione rendendo la spiaggia, di fatto, inaccessibile. L'unico altro ingresso è dal condominio che, però, non consente il passaggio ai bagnanti. Ci abbiamo provato anche noi e siamo stati fermati dal portiere: "Da qui non si può passare, è proprietà privata" ci ha risposto il portiere. Da anni, il Comitato mare libero e pulito chiede al Comune di Napoli il ripristino del passaggio: "È un paradosso in una città dove il mare libero quasi non esiste che una spiaggia come Riva Fiorita sia negata ai cittadini - afferma Mario Avoletto, portavoce del Comitato - I lavori per questa passerella sono stati realizzati una decina di anni fa. Un intervento da 300mila euro circa che riguardava anche Gaiola e Marechiaro. Secondo i nostri calcoli, oggi servirebbero circa 10mila euro per ripristinarla, ma l'Amministrazione, in particolare l'assessore Edoardo Cosenza, non ha mai mosso un dito. La spiaggia è ostaggio dei residenti del condominio e degli amici dei residenti. Ci sono anche b&b che pubblicizzano la spiaggia esclusiva". Dalle immagini realizzate dal Comitato durante uno dei ripetuti blitz estivi, sembrerebbe che l'unico intervento da realizzare sarebbe quello di rimettere a posto i basoli della pavimentazione. Un

# Napoli Village

## Napoli

### Porto di Napoli, l'allarme di UNIPORT: "Portare qui i detriti di Bagnoli rinvierebbe i necessari lavori di escavo dei fondali"

Un emendamento che rischia di penalizzare la città di **Napoli** e l'intera Campania, rinviando ulteriormente l'ultimazione di un'opera che il **Porto di Napoli** attende da anni. Così Pasquale Legora de Feo, presidente di UNIPORT (nonché presidente Co.Na.Te.Co e presidente Soteco), commenta la presentazione di un emendamento al disegno di legge di conversione del Decreto 96/2025 (recante disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento di grandi eventi sportivi, nonché ulteriori disposizioni urgenti in materia di sport, cosiddetto Decreto Sport) che prevede di utilizzare la residua capienza delle casse di colmata del **porto di Napoli** per i materiali di un dragaggio dell'area Bagnoli-Coroglio che ospiterà l'America's Cup. L'evento che vedrà **Napoli** ed il suo golfo protagonista di un evento mondiale, quale è quello programmato per ospitare l'America's Cup ci inorgoglisce. Tuttavia le soluzioni che sarebbero state individuate per realizzare le opere necessarie a tale evento destano molte perplessità, evidenzia Legora de Feo. La soluzione prospettata, spiega l'Associazione, metterebbe infatti in ginocchio il **porto di Napoli** che da anni aspetta gli escavi per avere fondali adeguati alle navi commerciali privandolo degli spazi già individuati per collocare i materiali dragati. Aspettiamo con ansia l'ultimazione dei cantieri del PNRR proprio per eseguire quegli escavi che rappresentano la sopravvivenza per il **porto** e per attivare finalmente la Darsena di Levante. Mettere in concorrenza fra loro due opere strategiche per la città di **Napoli** sarebbe un errore gravissimo conclude Legora de Feo e metterebbe a rischio la sopravvivenza di quella che a tutti gli effetti rappresenta la prima azienda della Campania. L'intero cluster marittimo-portuale napoletano è quanto mai compatto nel chiedere a Governo e Parlamento di individuare soluzioni alternative che coniughino la coesistenza di iniziative parimenti prioritarie per la città e non pregiudichino l'ultimazione di opere attese da anni e fondamentali per la crescita del **porto di Napoli**.



## Sea Reporter

Napoli

### Porto di Napoli, l'allarme di UNIPORT: "portare qui i detriti di Bagnoli rinvierebbe i necessari lavori di escavo dei fondali attesi da anni"

Legora de Feo: " la scelta di depositare i detriti Bagnoli nel porto di Napoli porterebbe all'ennesimo rinvio di opere necessarie per il cluster marittimo-portuale partenopeo. È necessario individuare soluzioni tecniche alternative che non penalizzino il porto di Napoli " Roma - " Un emendamento che rischia di penalizzare la città di Napoli e l'intera Campania, rinviando ulteriormente l'ultimazione di un'opera che il Porto di Napoli attende da anni ". Così Pasquale Legora de Feo , presidente di UNIPORT (nonché presidente Co.Na.Te.Co e presidente Soteco), commenta la presentazione di un emendamento al disegno di legge di conversione del Decreto 96/2025 (recante disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento di grandi eventi sportivi, nonché ulteriori disposizioni urgenti in materia di sport, cosiddetto " Decreto Sport ") che prevede di utilizzare la residua capienza delle casse di colmata del porto di Napoli per i materiali di un dragaggio dell'area Bagnoli-Coroglio che ospiterà l'America's Cup. " L'evento che vedrà Napoli ed il suo golfo protagonista di un evento mondiale, quale è quello programmato per ospitare l'America's Cup ci inorgoglisce. Tuttavia le soluzioni che sarebbero state individuate per realizzare le opere necessarie a tale evento destano molte perplessità ", evidenzia Legora de Feo. La soluzione prospettata, spiega l'Associazione, metterebbe infatti in ginocchio il porto di Napoli che da anni aspetta gli escavi per avere fondali adeguati alle navi commerciali privandolo degli spazi già individuati per collocare i materiali dragati. " Aspettiamo con ansia l'ultimazione dei cantieri del PNRR proprio per eseguire quegli escavi che rappresentano la sopravvivenza per il porto e per attivare finalmente la Darsena di Levante. Mettere in concorrenza fra loro due opere strategiche per la città di Napoli sarebbe un errore gravissimo - conclude Legora de Feo - e metterebbe a rischio la sopravvivenza di quella che a tutti gli effetti rappresenta la prima azienda della Campania. L'intero cluster marittimo-portuale napoletano è quanto mai compatto nel chiedere a Governo e Parlamento di individuare soluzioni alternative che coniughino la coesistenza di iniziative parimenti prioritarie per la città e non pregiudichino l'ultimazione di opere attese da anni e fondamentali per la crescita del porto di Napoli".



Legora de Feo: " la scelta di depositare i detriti Bagnoli nel porto di Napoli porterebbe all'ennesimo rinvio di opere necessarie per il cluster marittimo-portuale partenopeo. È necessario individuare soluzioni tecniche alternative che non penalizzino il porto di Napoli " Roma - " Un emendamento che rischia di penalizzare la città di Napoli e l'intera Campania, rinviando ulteriormente l'ultimazione di un'opera che il Porto di Napoli attende da anni ". Così Pasquale Legora de Feo , presidente di UNIPORT (nonché presidente Co.Na.Te.Co e presidente Soteco), commenta la presentazione di un emendamento al disegno di legge di conversione del Decreto 96/2025 (recante disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento di grandi eventi sportivi, nonché ulteriori disposizioni urgenti in materia di sport, cosiddetto " Decreto Sport ") che prevede di utilizzare la residua capienza delle casse di colmata del porto di Napoli per i materiali di un dragaggio dell'area Bagnoli-Coroglio che ospiterà l'America's Cup. " L'evento che vedrà Napoli ed il suo golfo protagonista di un evento mondiale, quale è quello programmato per ospitare l'America's Cup ci inorgoglisce. Tuttavia le soluzioni che sarebbero state individuate per realizzare le opere necessarie a tale evento destano molte perplessità ", evidenzia Legora de Feo. La soluzione prospettata, spiega l'Associazione, metterebbe infatti in ginocchio il porto di Napoli che da anni aspetta gli escavi per avere fondali adeguati alle navi commerciali privandolo degli spazi già individuati per collocare i materiali dragati. " Aspettiamo con ansia l'ultimazione dei cantieri del PNRR proprio per eseguire quegli escavi che rappresentano la sopravvivenza per il porto e per attivare finalmente la Darsena di Levante. Mettere in concorrenza fra loro due opere strategiche per la città di Napoli sarebbe un errore gravissimo - conclude Legora de Feo - e metterebbe a rischio la sopravvivenza di

## Porto di Napoli, l'allarme di Uniport: "Non bisogna portare i detriti di Bagnoli"

Il presidente Legora de Feo: "Ci sarebbe l'ennesimo rinvio di opere necessarie per il cluster marittimo-portuale partenopeo" **Napoli** - "Un emendamento che rischia di penalizzare la città di **Napoli** e l'intera Campania, rinviando ulteriormente l'ultimazione di un'opera che il **porto** di **Napoli** attende da anni". Così Pasquale Legora de Feo, presidente di Uniport (nonché numero uno Co.Na.Te.Co e presidente Soteco), commenta la presentazione di un emendamento al disegno di legge di conversione del Decreto 96/2025 che prevede di utilizzare la residua capienza delle casse di colmata del **porto** di **Napoli** per i materiali di un dragaggio dell'area Bagnoli-Coroglio che ospiterà l'America's Cup. "L'evento che vedrà **Napoli** ed il suo golfo protagonista di un evento mondiale, quale è quello programmato per ospitare l'America's Cup ci inorgoglisce. Tuttavia le soluzioni che sarebbero state individuate per realizzare le opere necessarie a tale evento destano molte perplessità", evidenzia Legora de Feo. La soluzione prospettata, spiega l'associazione, metterebbe infatti in ginocchio il **porto** di **Napoli** che da anni aspetta gli escavi per avere fondali adeguati alle navi commerciali privandolo degli spazi già individuati per collocare i materiali dragati. "Aspettiamo con ansia l'ultimazione dei cantieri del Pnrr proprio per eseguire quegli escavi che rappresentano la sopravvivenza per il **porto** e per attivare finalmente la Darsena di Levante. Mettere in concorrenza fra loro due opere strategiche per la città di **Napoli** sarebbe un errore gravissimo - conclude Legora de Feo - e metterebbe a rischio la sopravvivenza di quella che a tutti gli effetti rappresenta la prima azienda della Campania".



## Shipping Italy

### Napoli

#### Uniport in allarme per le vasche di colmata di Napoli

Porti L'associazione stigmatizza l'emendamento che vorrebbe utilizzare le strutture per la risulta del dragaggio di Bagnoli per la Coppa America di REDAZIONE SHIPPING ITALY "Un emendamento che rischia di penalizzare la città di **Napoli** e l'intera Campania, rinviando ulteriormente l'ultimazione di un'opera che il **Porto** di **Napoli** attende da anni". Così Pasquale Legora de Feo, presidente dell'associazione di categoria dei terminalisti portuali Uniport (nonché presidente di Conateco e Soteco), ha svelato (i testi non sono ancora stati formalmente depositati) e commentato la presentazione da parte del deputato di Fratelli d'Italia Gerolamo Cangiano di un emendamento al disegno di legge di conversione del Decreto 96/2025 (cosiddetto "Decreto Sport") che prevede di utilizzare la residua capienza delle casse di colmata del **porto** di **Napoli** per i materiali di un dragaggio dell'area Bagnoli-Coroglio che ospiterà l'America's Cup. "L'evento che vedrà **Napoli** e il suo golfo protagonista di un evento mondiale, quale è quello programmato per ospitare l'America's Cup ci inorgolisce. Tuttavia le soluzioni che sarebbero state individuate per realizzare le opere necessarie a tale evento destano molte perplessità" ha evidenziato Legora de Feo. La soluzione prospettata, spiega l'Associazione, metterebbe infatti in ginocchio il **porto** di **Napoli** che da anni aspetta gli escavi per avere fondali adeguati alle navi commerciali privandolo degli spazi già individuati per collocare i materiali dragati. "Aspettiamo con ansia l'ultimazione dei cantieri del Pnrr proprio per eseguire quegli escavi che rappresentano la sopravvivenza per il **porto** e per attivare finalmente la Darsena di Levante. Mettere in concorrenza fra loro due opere strategiche per la città di **Napoli** sarebbe un errore gravissimo - conclude Legora de Feo - e metterebbe a rischio la sopravvivenza di quella che a tutti gli effetti rappresenta la prima azienda della Campania. L'intero cluster marittimo-portuale napoletano è quanto mai compatto nel chiedere a Governo e Parlamento di individuare soluzioni alternative che coniughino la coesistenza di iniziative parimenti prioritarie per la città e non pregiudichino l'ultimazione di opere attese da anni e fondamentali per la crescita del **porto** di **Napoli**".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti L'associazione stigmatizza l'emendamento che vorrebbe utilizzare le strutture per la risulta del dragaggio di Bagnoli per la Coppa America di REDAZIONE SHIPPING ITALY "Un emendamento che rischia di penalizzare la città di Napoli e l'intera Campania, rinviando ulteriormente l'ultimazione di un'opera che il Porto di Napoli attende da anni". Così Pasquale Legora de Feo, presidente dell'associazione di categoria dei terminalisti portuali Uniport (nonché presidente di Conateco e Soteco), ha svelato (i testi non sono ancora stati formalmente depositati) e commentato la presentazione da parte del deputato di Fratelli d'Italia Gerolamo Cangiano di un emendamento al disegno di legge di conversione del Decreto 96/2025 (cosiddetto "Decreto Sport") che prevede di utilizzare la residua capienza delle casse di colmata del porto di Napoli per i materiali di un dragaggio dell'area Bagnoli-Coroglio che ospiterà l'America's Cup. "L'evento che vedrà Napoli e il suo golfo protagonista di un evento mondiale, quale è quello programmato per ospitare l'America's Cup ci inorgolisce. Tuttavia le soluzioni che sarebbero state individuate per realizzare le opere necessarie a tale evento destano molte perplessità" ha evidenziato Legora de Feo. La soluzione prospettata, spiega l'Associazione, metterebbe infatti in ginocchio il porto di Napoli che da anni aspetta gli escavi per avere fondali adeguati alle navi commerciali privandolo degli spazi già individuati per collocare i materiali dragati. "Aspettiamo con ansia l'ultimazione dei cantieri del Pnrr proprio per eseguire quegli escavi che rappresentano la sopravvivenza per il porto e per attivare finalmente la Darsena di Levante. Mettere in concorrenza fra loro due opere strategiche per la città di Napoli sarebbe un errore gravissimo - conclude Legora de Feo - e metterebbe a rischio la sopravvivenza di quella che a tutti gli effetti rappresenta la prima azienda della Campania. L'intero cluster marittimo-portuale napoletano è quanto mai compatto nel chiedere a Governo e Parlamento di individuare soluzioni alternative che coniughino la coesistenza di iniziative parimenti prioritarie per la città e non pregiudichino l'ultimazione di opere attese da anni e fondamentali per la crescita del porto di Napoli".

## L'agenzia di Viaggi

Bari

### Msc: Explora I approda a Bari, poi la nave luxury andrà in Croazia

Bari ha accolto l'arrivo in porto di Explora I, la nave di Explora Journeys, con lo scambio del crest tra le autorità locali e i rappresentanti di quella che è la linea luxury lifestyle del gruppo Msc. Dopo la tappa di Bari, la nave proseguirà la sua navigazione verso la Croazia, con soste a Zara e Rovigno. «Oggi è un momento di orgoglio per la Puglia», ha affermato **Francesco Mastro**, commissario del sistema portuale. «È significativo vedere un gruppo come Msc investire con forza nella nostra regione. Da parte dell'autorità portuale ci sarà la massima collaborazione e sostegno, augurando a Explora Journeys un periodo di grandi soddisfazioni e alla Puglia l'opportunità di farsi conoscere sempre di più nel mondo». «Siamo orgogliosi dell'impegno di Explora Journeys verso la sostenibilità e le tecnologie all'avanguardia utilizzate per la costruzione della flotta», ha dichiarato Luigi Merlo, responsabile dei rapporti istituzionali del gruppo Msc. «Queste scelte riflettono la visione del Gruppo Msc per un futuro responsabile nel settore crocieristico». Tutte le unità di Explora Journeys saranno equipaggiate con tecnologie ambientali e marine all'avanguardia, tra cui sistemi di riduzione catalitica selettiva, connettività plug-in per l'alimentazione elettrica da terra, dispositivi di gestione del rumore subacqueo finalizzati alla protezione della fauna marina, oltre a numerose soluzioni per l'efficienza energetica a bordo. Explora I ha iniziato a operare nel 2023, mentre Explora II è stata inaugurata nel settembre 2024 a Civitavecchia. Explora III ed Explora IV entreranno in flotta nel 2026 e nel 2027, rappresentando le prime unità della flotta Explora Journeys ad adottare il gas naturale liquefatto (Gnl), il combustibile marino più pulito attualmente disponibile su larga scala. Explora V ed Explora VI, infine, previste per il 2027 e il 2028, integreranno, oltre ai motori a Gnl, anche l'uso dell'idrogeno per alimentare celle a combustibile, con l'obiettivo di azzerare le emissioni durante la permanenza in porto.



07/10/2025 11:53

Bari ha accolto l'arrivo in porto di Explora I, la nave di Explora Journeys, con lo scambio del crest tra le autorità locali e i rappresentanti di quella che è la linea luxury lifestyle del gruppo Msc. Dopo la tappa di Bari, la nave proseguirà la sua navigazione verso la Croazia, con soste a Zara e Rovigno. «Oggi è un momento di orgoglio per la Puglia», ha affermato Francesco Mastro, commissario del sistema portuale. «È significativo vedere un gruppo come Msc investire con forza nella nostra regione. Da parte dell'autorità portuale ci sarà la massima collaborazione e sostegno, augurando a Explora Journeys un periodo di grandi soddisfazioni e alla Puglia l'opportunità di farsi conoscere sempre di più nel mondo». «Siamo orgogliosi dell'impegno di Explora Journeys verso la sostenibilità e le tecnologie all'avanguardia utilizzate per la costruzione della flotta», ha dichiarato Luigi Merlo, responsabile dei rapporti istituzionali del gruppo Msc. «Queste scelte riflettono la visione del Gruppo Msc per un futuro responsabile nel settore crocieristico». Tutte le unità di Explora Journeys saranno equipaggiate con tecnologie ambientali e marine all'avanguardia, tra cui sistemi di riduzione catalitica selettiva, connettività plug-in per l'alimentazione elettrica da terra, dispositivi di gestione del rumore subacqueo finalizzati alla protezione della fauna marina, oltre a numerose soluzioni per l'efficienza energetica a bordo. Explora I ha iniziato a operare nel 2023, mentre Explora II è stata inaugurata nel settembre 2024 a Civitavecchia. Explora III ed Explora IV entreranno in flotta nel 2026 e nel 2027, rappresentando le prime unità della flotta Explora Journeys ad adottare il gas naturale liquefatto (Gnl), il combustibile marino più pulito attualmente disponibile su larga scala. Explora V ed Explora VI, infine, previste per il 2027 e il 2028, integreranno, oltre ai motori a Gnl,

## L'Italia è una superpotenza dei ro-ro e ora guarda al Mediterraneo Est

Grimaldi: negli ultimi 10 anni raddoppiata la quota di mercato nazionale MANDURIA (Taranto). Nel settore delle "autostrade del mare" (con camion e semirimorchi spediti via mare) l'Italia è una superpotenza marittima: «Otto dei primi dieci porti del Mediterraneo sono italiani. La quota di mercato nazionale è raddoppiata negli ultimi dieci anni, passando dal 13% al 26%». Parola di uno che se ne intende: è Guido Grimaldi, che non solo è presidente dell'associazione Alis ma è anche esponente di una famiglia che con la sua flotta ha fatto la storia della logistica ro-ro. In certo qual modo, lo dice lui stesso: questo primato italiano «non è un caso, ma è il risultato di investimenti mirati e di una visione strategica». Grimaldi lo ha detto in occasione dell'evento organizzato proprio da Alis a Manduria nella Masseria Li Reni. Titolo: "L'Italia e il Mediterraneo protagonisti delle nuove sfide globali". A far gli onori di casa Bruno Vespa, di scena imprese e istituzioni, a cominciare da Edoardo Rixi (viceministro delle infrastrutture), Luigi Di Maio (rappresentante speciale dell'Ue per il Golfo) e Tommaso Cerno (direttore del giornale Il Tempo). Occhi puntati sulla Puglia non solo perché sede dell'incontro ma anche in quanto - sottolineatura di Guido Grimaldi - «porta dell'Italia verso l'Oriente»: i traffici ro-ro dai porti pugliesi verso Grecia e Turchia «stanno crescendo molto», senza contare che all'evento di Manduria erano presenti «le più importanti realtà portuali e logistiche della Grecia e della Turchia». Per Grimaldi è già un fatto tangibile: bisogna essere «protagonisti di questa crescita, sapendo che chi si posiziona oggi su questi mercati avrà vantaggi competitivi enormi domani». L'attenzione è dunque su una nuova centralità del Mediterraneo nello scenario globale, con «particolare attenzione alla creazione e al potenziamento dei collegamenti tra Italia, Grecia e Turchia che vanno considerati - si afferma - non come semplici rotte marittime, ma come veri e propri corridoi strategici dove il nostro Paese gioca un ruolo chiave».

Luigi Di Maio, alto rappresentante Ue nel Golfo, batte il tasto delle tensioni geopolitiche e degli scenari di guerra: «Negli ultimi anni abbiamo visto il proliferare di corridoi che connettono Asia ed Europa attraverso il Mediterraneo. Ma sono corridoi che toccano anche i principali focolai di conflitto in questo momento». Sottolineando poi: «La costruzione dei corridoi commerciali non è una subordinata della pace, ma vanno strutturati in parallelo. Possono distribuire i dividendi della pace quando ad esempio saremo in grado di arrivare a un cessate il fuoco a Gaza o a un accordo di non proliferazione nucleare con l'Iran». In un "panel" al quale hanno partecipato insieme al viceministro Edoardo Rixi, anche Serhan Cilengir (amministratore delegato del porto di Gempont), Kadir Çirkin (vicepresidente di Und), Luigi D'Auria (amministratore delegato di Trans Italia), **Francesco Mastro** (commissario dell'Authority di Bari.- Brindisi), Athanasios Porfyris (amministratore delegato dell'Igoumenitsa Port



07/10/2025 15:53

Grimaldi: negli ultimi 10 anni raddoppiata la quota di mercato nazionale MANDURIA (Taranto). Nel settore delle "autostrade del mare" (con camion e semirimorchi spediti via mare) l'Italia è una superpotenza marittima: «Otto dei primi dieci porti del Mediterraneo sono italiani. La quota di mercato nazionale è raddoppiata negli ultimi dieci anni, passando dal 13% al 26%». Parola di uno che se ne intende: è Guido Grimaldi, che non solo è presidente dell'associazione Alis ma è anche esponente di una famiglia che con la sua flotta ha fatto la storia della logistica ro-ro. In certo qual modo, lo dice lui stesso: questo primato italiano «non è un caso, ma è il risultato di investimenti mirati e di una visione strategica». Grimaldi lo ha detto in occasione dell'evento organizzato proprio da Alis a Manduria nella Masseria Li Reni. Titolo: "L'Italia e il Mediterraneo protagonisti delle nuove sfide globali". A far gli onori di casa Bruno Vespa, di scena imprese e istituzioni, a cominciare da Edoardo Rixi (viceministro delle infrastrutture), Luigi Di Maio (rappresentante speciale dell'Ue per il Golfo) e Tommaso Cerno (direttore del giornale Il Tempo). Occhi puntati sulla Puglia non solo perché sede dell'incontro ma anche in quanto - sottolineatura di Guido Grimaldi - «porta dell'Italia verso l'Oriente»: i traffici ro-ro dai porti pugliesi verso Grecia e Turchia «stanno crescendo molto», senza contare che all'evento di Manduria erano presenti «le più importanti realtà portuali e logistiche della Grecia e della Turchia». Per Grimaldi è già un fatto tangibile: bisogna essere «protagonisti di questa crescita, sapendo che chi si posiziona oggi su questi mercati avrà vantaggi competitivi enormi domani». L'attenzione è dunque su una nuova centralità del Mediterraneo nello scenario globale, con «particolare attenzione alla creazione e al potenziamento dei collegamenti tra Italia, Grecia e Turchia che vanno considerati - si afferma - non come semplici rotte marittime, ma come veri e propri corridoi strategici dove il

## La Gazzetta Marittima

Taranto

---

Authority), il presidente di Alis Guido Grimaldi è tornato a insistere sullo spinoso caso del sistema di tassazione Eu-Ets e il "Fuel Eu Maritime" : «Siamo preoccupati anche per la prossima introduzione di una tassazione a doppio livello prevista dalla nuova normativa Imo Ghg Fuel Standard, rispetto alla quale appare superflua la coesistenza del sistema Ets europeo: un quadro normativo globale rende ormai ridondante una tassazione regionale sulle emissioni». L'associazione Alis - questo il filo rosso del suo ragionamento - ribadisce che ciò che proviene dal mare deve tornare al mare: i proventi dell'Ets a livello europeo sono stimati in oltre 15 miliardi di euro nel triennio dal 2024 al 2026, dunque «abbiamo chiesto al governo che siano reinvestiti nel settore e nell'aumento della dotazione finanziaria dell'incentivo "Sea Modal Shift" per il quale auspichiamo almeno 100 milioni di euro all'anno». Sul caso Ets ha alzato il tiro anche il viceministro Edoardo Rixi, ribadendo le critiche all'estensione del sistema Ets al settore marittimo: «È un controsenso, soprattutto rispetto agli obiettivi che l'Europa si è data. Proprio per questo, voglio essere chiaro: tutti i proventi che il ministero incasserà attraverso l'Ets saranno interamente redistribuiti al settore marittimo . Non un euro andrà disperso». Per destinarlo a cosa? «Utilizzeremo queste risorse per sostenere la transizione ecologica della flotta, migliorare la competitività delle imprese e difendere il lavoro e il know-how italiano: è una scelta politica precisa - dice Rixi - perché crediamo nella centralità del mare per lo sviluppo del Paese».

## Occhiuto, porti logistica e del sapere decisivi per sviluppo

'Per sud più facile approcciare crescita paesi Mediterraneo' "Il Mediterraneo, nonostante le varie instabilità, sta diventando, nel paradigma dell'economia europea e mondiale, un luogo di sempre crescente interesse per gli scambi commerciali. Oggi quello che rende ricco un territorio è avere i porti, i porti della logistica, e in Calabria abbiamo Gioia Tauro tra i migliori scali. E soprattutto i porti del sapere, che sono le università. Laddove ci sono porti della logistica e del sapere è più semplice, è più naturale che si crei sviluppo e che questi luoghi diventino un nuovo hub". Lo ha detto il presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto oggi al South global innovation. "I Paesi che si affacciano sull'altra sponda del Mediterraneo - ha aggiunto - fra 10-15 anni cresceranno con tassi di Pil significativamente superiori a quelli dei Paesi europei. E noi nel Mezzogiorno potremmo vivere ciò che hanno vissuto le regioni del Nord nei decenni passati essendo più prossimi. Dobbiamo scegliere se questo tema, come classe dirigente del Mezzogiorno, lo subiamo o lo governiamo. Se lo governiamo dobbiamo avere la capacità di assistere gli sforzi che fanno i porti del sapere e assisterli. Il che non significa dargli supporto finanziario perché il pubblico purtroppo irrigidisce. Assistere significa fare iniziative che siano collaterali e utili a creare, a consolidare, a fermentare un ecosistema dei saperi che loro possono seminare. Noi abbiamo investito moltissimo sulle start-up e su tutto quello che riguarda l'innovazione e la ricerca, perché sono convinto che la Calabria e il Mezzogiorno possono diventare un hub del genere". "Ringrazio Entopan per quello che hanno fatto e ringrazio gli imprenditori, i rappresentanti dei fondi di investimento. Vorrei dire loro che in Calabria trovano un contesto istituzionale favorevole agli investimenti. Trovano, se vogliono, una regione che vuole assistere quanti vogliono allocare investimenti".



'Per sud più facile approcciare crescita paesi Mediterraneo' "Il Mediterraneo, nonostante le varie instabilità, sta diventando, nel paradigma dell'economia europea e mondiale, un luogo di sempre crescente interesse per gli scambi commerciali. Oggi quello che rende ricco un territorio è avere i porti, i porti della logistica, e in Calabria abbiamo Gioia Tauro tra i migliori scali. E soprattutto i porti del sapere, che sono le università. Laddove ci sono porti della logistica e del sapere è più semplice, è più naturale che si crei sviluppo e che questi luoghi diventino un nuovo hub". Lo ha detto il presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto oggi al South global innovation. "I Paesi che si affacciano sull'altra sponda del Mediterraneo - ha aggiunto - fra 10-15 anni cresceranno con tassi di Pil significativamente superiori a quelli dei Paesi europei. E noi nel Mezzogiorno potremmo vivere ciò che hanno vissuto le regioni del Nord nei decenni passati essendo più prossimi. Dobbiamo scegliere se questo tema, come classe dirigente del Mezzogiorno, lo subiamo o lo governiamo. Se lo governiamo dobbiamo avere la capacità di assistere gli sforzi che fanno i porti del sapere e assisterli. Il che non significa dargli supporto finanziario perché il pubblico purtroppo irrigidisce. Assistere significa fare iniziative che siano collaterali e utili a creare, a consolidare, a fermentare un ecosistema dei saperi che loro possono seminare. Noi abbiamo investito moltissimo sulle start-up e su tutto quello che riguarda l'innovazione e la ricerca, perché sono convinto che la Calabria e il Mezzogiorno possono diventare un hub del genere". "Ringrazio Entopan per quello che hanno fatto e ringrazio gli imprenditori, i rappresentanti dei fondi di investimento. Vorrei dire loro che in Calabria trovano un contesto istituzionale favorevole agli investimenti. Trovano, se

## Evento Glamour a Palazzo Cherubini sfida fashion all'Oicofobia: Verdiana testimonial - FOTO

Platea d'eccezione e format di successo per lancio Mid Pop Design di FFA Se, come diceva Mariuccia Prada, quello che indossi è il tuo modo di presentarti al mondo, specialmente oggi che viviamo in un'era in cui il contatto umano è così rapido, perché la moda - Prada docet - è un linguaggio istantaneo, allora non può che dirsi centrato in pieno l'obiettivo di ispirare borse e sottopiatti realizzati al telaio artigianale con ginestra e canapa, tovaglioli, borse mare di più dimensioni, parei, foulard, cuscini, t-shirt e perfino cravattine di tendenza, alle icone ed all'immaginario di quello scrigno storico ed esperienziale, affascinante e competitivo, dei Marcatori Identitari Distintivi (MID) della Calabria Straordinaria. Anche per questo, a fare da impeccabile teatro, elegante e brioso, a quello che è stato definito da tutti i protagonisti della serata uno dei più originali format glamour e fashion promossi nel Centro Storico di Rossano, non poteva che essere Palazzo Cherubini, una delle dimore storiche del ricco Ottocento calabrese che, evolutasi di recente in un B&B Luxury - Museum ricercatissimo da viaggiatori di tutto il mondo, testimonia come non sia affatto una missione impossibile, per l'entroterra calabrese e per i suoi centri storici, ambire alla qualità, per differenziare i target, destagionalizzare e condividere esperienze uniche ed irripetibili. INSIEME ALL'ARCHITETTO FRANCESCA FELICE TANTI OSPITI DA TUTTA LA CALABRIA A condividere con l'ideatrice, l'architetto e designer Francesca Felice insieme a Verdiana testimonial del progetto, il successo e le emozioni dell'Aperçue di Mid Pop Design, la speciale serata di anteprima per presentare contenuti e visioni del progetto d'impresa culturale di FFA - Architetture & Design, è stata una platea d'eccezione di ospiti, rappresentanti istituzionali ed imprenditori, professionisti e costruttori d'arte, cultura e bellezza - come li ha definiti la conduttrice Francesca Lagoteta, giunti a Corigliano-Rossano da tutta la Calabria. DIVERSI SINDACI, IMPRENDITORI, PROFESSIONISTI, GIORNALISTI E CREATIVI Da Giovanni Pugliese e Sabrina Franco, rispettivamente Sindaco e vicesindaco di Roseto Capo Spulico ad Umberto Mazza, Giuseppe Stamati e Vincenzo Ventimiglia, Primi Cittadini di Caloveto, Plataci e Villapiana; dal Sindaco di Vaccarizzo Albanese e Presidente del Gal Sibaritide Antonio Pomillo che è intervenuto nel corso dell'evento insieme al Direttore del Gruppo di Azione Locale Franco Durso agli ex sindaci di Rossano Stefano Mascaro, Tonino Caracciolo e Franco Filareto; dai consiglieri comunali di Corigliano-Rossano Giuseppe Turano e Guglielmo Caputo alla direttrice del Polo Infanzia Magnolia Teresa Pia Renzo, passando dalla direttrice dello storico Centro Studi Danza Margherita Mingrone e dal dirigente scolastico dell'IIS Majorana Saverio Madera; da Laura Perri, vicepresidente dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della provincia di Cosenza, professionisti e imprenditori del territorio ad Antonello Ciminelli, già sindaco di Amendolara e coordinatore del Parco della Secca



Platea d'eccezione e format di successo per lancio Mid Pop Design di FFA Se, come diceva Mariuccia Prada, quello che indossi è il tuo modo di presentarti al mondo, specialmente oggi che viviamo in un'era in cui il contatto umano è così rapido, perché la moda - Prada docet - è un linguaggio istantaneo, allora non può che dirsi centrato in pieno l'obiettivo di ispirare borse e sottopiatti realizzati al telaio artigianale con ginestra e canapa, tovaglioli, borse mare di più dimensioni, parei, foulard, cuscini, t-shirt e perfino cravattine di tendenza, alle icone ed all'immaginario di quello scrigno storico ed esperienziale, affascinante e competitivo, dei Marcatori Identitari Distintivi (MID) della Calabria Straordinaria. Anche per questo, a fare da impeccabile teatro, elegante e brioso, a quello che è stato definito da tutti i protagonisti della serata uno dei più originali format glamour e fashion promossi nel Centro Storico di Rossano, non poteva che essere Palazzo Cherubini, una delle dimore storiche del ricco Ottocento calabrese che, evolutasi di recente in un B&B Luxury - Museum ricercatissimo da viaggiatori di tutto il mondo, testimonia come non sia affatto una missione impossibile, per l'entroterra calabrese e per i suoi centri storici, ambire alla qualità, per differenziare i target, destagionalizzare e condividere esperienze uniche ed irripetibili. INSIEME ALL'ARCHITETTO FRANCESCA FELICE TANTI OSPITI DA TUTTA LA CALABRIA A condividere con l'ideatrice, l'architetto e designer Francesca Felice insieme a Verdiana testimonial del progetto, il successo e le emozioni dell'Aperçue di Mid Pop Design, la speciale serata di anteprima per presentare contenuti e visioni del progetto d'impresa culturale di FFA - Architetture & Design, è stata una platea d'eccezione di ospiti

## Calabria News

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

di Amendolara; dalla consigliera comunale di San Lucido Caterina Bruno al commercialista Francesco Sbanò, esperto in fondi europei; da Tommaso Figoli (Frantoio Figoli), Enzo La Pietra (Perla di Calabria e Caffè San Vincenzo), Roberta Tahiri (Ambrosia Room & Apartment), Antonio Monaco (Hotel San Luca), Gianfranco Scorza (Minik), Raffaele Senatore (Senatori Vini) e Rossella Stamati (Stamati Viticoltori Eroi) fino a Giovanni Butera, editore di Segmento, prestigiosa rivista italiana pubblicata in Australia che si focalizza sulla cultura italiana e sulle storie degli italo-australiani; da Concetta Schiariti responsabile comunicazione dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro a Filippo Micciulli consulente aziendale di Catanzaro; da Rocco Aversa fondatore del Gruppo Ecosistem Lamezia a Massimo Lamperti Presidente Suez Italy Milano. TRA I PARTNER LA FABBRICA DI LIQUIRIZIA AMARELLI E QUELLA TESSILE BOSSIO Coordinati dalla giornalista Lagoteta, il talk show ospitato nella corte interna a bordo di una delle due piscine della dimora storica che continua ad accogliere ed emozionare dal 2022 manager, artisti ed ospiti prestigiosi che la opzionano per una esperienza extra-ordinaria, ha visto alternarsi gli interventi dei padroni di casa Gina e Nicola Cherubini e dei due principali partner del progetto Mid Pop Design: Fortunato Amarelli, Amministratore Delegato di Amarelli e Vincenzo Bossio dell'omonima e storica Fabbrica Tessile di Calopezzati che ha realizzato i prodotti disegnati da Francesca Felice. FFA: PROViamo A RIPRENDERCI IL FUTURO INDOSSANDO I MID COL SORRISO Con Mid Pop Design - ha detto l'architetto e designer - abbiamo trasferito alcuni tasselli rari e dal valore universale del nostro puzzle identitario regionale, per tanti versi spesso ancora inedito agli stessi calabresi, in semplici accessori di abbigliamento, di uso quotidiano e per l'estate. Non è, quindi, l'iniziativa produttiva o imprenditoriale in sé stessa, tra le tante e diverse nel mercato e nel settore, che riteniamo originale. Non abbiamo mai avuto questa pretesa né questa seppur legittima ambizione in un mercato che sappiamo essere interessante e prolifico anche da questo punto di vista. Non è questa, del resto, la nostra professione. È, invece, il cambio di paradigma culturale che sottende la genesi di questa provocazione che ne rappresenta il vero valore aggiunto, spirituale ed anche competitivo. La nostra aspettativa - ha aggiunto - è solo quella di suggerire, sollecitare e dimostrare che non è impensabile né tantomeno impossibile staccare ogni tanto la spina del copia-e-incolla standardizzato e globalizzato, per indossare e vivere addosso con leggerezza le emozioni di quei Marcatori Identitari Distintivi (MID) che, con la loro narrazione, le loro suggestioni simboliche e la loro unicità, rendono veramente straordinaria la nostra Calabria. Vogliamo solo provare a sfatare un tabù. Popolarizziamo i MID, disseppellendoli dalla polvere sotto la quale li ha tenuti l'oicofobia. Si può fare. Ed anzi ci auguriamo che questo format aperto possa essere ulteriormente proseguito, declinato, targettizzato e sicuramente migliorato. E chissà che questo nuovo approccio e, come sottolinea spesso l'assessore regionale Gianluca Gallo, questa nuova consapevolezza sul valore culturale ma anche economico della nostra identità, non possa anche essere utile - ha concluso la Felice nel corso dell'intervista - per riprenderci il nostro futuro, sempre col sorriso. Noi ci crediamo. PROTAGONISTA VERDIANA, TESTIMONIAL DEL PROGETTO DI IMPRESA CULTURALE Nel corso della serata, che fa seguito alle due anteprime a Castello

## Calabria News

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

dell'Arso a Mandatoriccio e nello stesso Palazzo Cherubini, sono stati presentati ufficialmente i due spot ufficiali di Mid Pop Design: quello dedicato alle borse ed ai sottopiatti realizzati al telaio artigianale in canapa e ginestra calabrese, girato a Castello dell'Arso e quello della linea di borse, t-shirt e altri accessori girato a Palazzo Cherubini con Verdiana protagonista. - Vincitrice dell'edizione 2024 del talent di Rai 1, Tale e Quale Show, voce della formazione artistica DEVA, impegnata in formazione con la Scuola Cluster, esperienza laboratoriale nata a Cosenza 8 anni fa e con una sede anche a Corigliano-Rossano, con un piede fisso Milano per lavoro ma vivendo nella sua città, Verdiana - ha sottolineato Lenin Montesanto - può essere considerata tra gli esempi più emblematici e belli, emulabili e replicabili, di ritorno manageriale, creativo e culturale alla propria terra di origine. E non a caso il pezzo che Verdiana ha voluto regalare al pubblico è stata Tornar, versione italiana di Volver di Carlos Gardel, un tango di sentimento e nostalgia, nota al grande pubblico per essere stata la colonna sonora dell'omonimo film di Pedro Almodovar. A curare ed impreziosire il look della speciale Testimonial del progetto di FFA nello shooting e degli altri modelli sono stati le make up artist Patrizia De Simone e Sara Marino di MAKEOVER THE NEW YOU; l'hair-stylist Antonio Russo, BOUTIQUE MARTUCCI (con gli abiti Pinko, Liu Jo, Elisabetta Franchi, Patrizia Pepe, House of Amen, Lauren Ralph Lauren e Max Mara) e gli accessori di MARTUCCI OTTICA. PRODOTTI MOLTO RICHIESTI, ACQUISTABILI DA MARTUCCI BOUTIQUE A ROSSANO Molto apprezzati, richiesti ed acquistati già nel corso dell'evento a Palazzo Cherubini, allo speciale store le cui installazioni sono state curate dalla stessa architetto Felice, i prodotti ispirati ai MID disegnati da FFA possono essere acquistati sia alla Boutique Martucci a Rossano Scalo che ne è rivenditore ufficiale sia direttamente alla Fabbrica Tessile Bossio di Calopezzati che li ha realizzati. COLONNA SONORA L'ARBERESHE LULE LULE, INTERPRETATA LIVE NELLA SERATA Valore aggiunto del progetto d'impresa culturale di Francesca Felice è sicuramente la colonna sonora scelta, perché sintesi e prospettiva di tutta la missione che lo sottende, è Lule Lule, una delle canzoni arbëreshë più antiche, conosciute ed amate, che celebra la bellezza dei fiori (il termine lule significa fiore) e della natura. Composta dagli arbëresh d'Italia che lasciarono l'Albania durante l'occupazione ottomana nel XV secolo, questa canzone che è un inno popolare all'Arberia, tra i marcatori della Calabria Straordinaria, oggi indossabile con la declinazione Mid Pop Design, dalla melodia dolce e malinconica, con un ritmo che evoca il lento movimento di un fiume o il soffio leggero del vento tra i fiori e col suo testo poetico ed evocativo, riadattata ed arrangiata appositamente da Roka Produzioni per FFA Architetture & Design, è stata interpretata dal vivo da Emiliana Oriolo che ha emozionato tutti. - La serata ha riservato anche un momento speciale per Giovanna Coletta, storica account manager della Lenin Montesanto, partner strategico di FFA, alla quale sono giunte attestazioni e riconoscimenti per i suoi 20 anni di passione e professionalità, quale perno della famosa società calabrese di comunicazione e lobbying. MID DAPPERTUTTO, DALLE ESPERIENZE DI BARBIERI ALLE DIVERSE CANTINE Il Bos Primigenius, aperitivo rurale al tramonto scrutando il terrario degli uliveti e la costa di Corigliano-Rossano. È, questo, il titolo dato proposta conviviale pensata per Mid Pop Design

## Calabria News

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

dalla Famiglia Barbieri, rappresentata da Michele e la squadra di collaboratori della storica impresa emozionale di Altomonte. Tra le Esperienze Sibarite sono state portate in tavola e servite al vassoio pecorino crotonese Dop con fico caramellato, ricottina fresca e composta d'uva, 'nduja di Spilinga e fico su pane rustico; patate della Sila ca buccia all'extravergine Figoli e sale, insalatina cruda con Cipolla Rossa di Tropea IGP e origano del Pollino; mini parmigiana di zucchine dell'orto; cestino identitario con polpettine di riso Sibari al caciocavallo e salsiccia, polpettine di melanzane, nuvolette croccanti di zucchine, chips di patate silane e zafarani cruschi. Sono stati ribattezzati, infine, Luigi Lilio, in omaggio al Mid di Cirò che ha consegnato alla Storia Universale il Calendario oggi usato in tutto il mondo, i fusilletti freddi ai pomodori secchi, olive nere, menta e extravergine Frantoio Figoli. Mid dappertutto, anche con i vini Nosside e Lilio della storica Cantina Zito insieme alle bollicine Metodo Classico iGreco ed all'Eukè della Senatore Vini. FINANZIATO GAL SIBARITIDE, PRODOTTI, CONTENUTI E MISSIONE SONO ONLINE Finanziato dal Gal Sibaritide (Ambiente e Green Economy - Misura 6.2 - Intervento 6.2.1: Aiuti all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali) MID POP DESIGN di Francesca Felice, dai contenuti agli obiettivi, dalla sua genesi alla sua missione culturale ed identitaria, è disponibile anche online su [ffa-architetturedesign.it](http://ffa-architetturedesign.it). **IMPORTANTE LAVORO SQUADRA TRA LA LENIN MONTESANTO E ROKA PRODUZIONI** Tutto il progetto e l'evento sono anche la risultante dell'importante lavoro di squadra che prosegue e si consolida tra due storiche società calabresi di comunicazione. I contenuti identitari e distintivi e le strategie di posizionamento competitivo sono state curate da HEGHEOMAI - Contenuti Strategie Lobbying e LENIN MONTESANTO - Comunicazione & Lobbying, la comunicazione integrata da ROKA PRODUZIONI - Comunicazione Creativa & Eventi di Roberto Cannizzaro. - Tra i tanti partner anche Media Studio; l'Hotel - Ristorante Barbieri, iGreco, Caffè San Vincenzo, Senatore Vini, Perla di Calabria, Cantine Zito e Biosmurra, con il succo di clementine 100% tra i co-protagonisti insieme al Mid Codex Purpureus Rossanensis (attraverso la copia N.185 delle 750 presenti nel mondo, di proprietà della Famiglia Cherubini, dello speciale bene Unesco, tra i Marcatori Identitari Distintivi universali e più noti della Calabria extra-ordinaria). - (Fonte: FFA - Architetture & Design - Lenin Montesanto/Contenuti Strategie & Lobbying).

## Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Filt-Cgil plaude alla nascita dell'impresa portuale di Gioia Tauro

Secondo il sindacato, l'emendamento che struttura la Gioia Tauro Port Agency consentirà di gestire i picchi con un lavoro qualificato "Dopo otto lunghi anni si raggiunge un risultato tanto auspicato che consentirà la stabilizzazione di lavoratori che erano rimasti fuori dal ciclo produttivo portuale e l'inserimento di giovani che saranno funzionali per la gestione dei picchi operativi del porto". Ad affermarlo la Filt-Cgil nazionale e la Filt Cgil della Calabria sull'approvazione dell'emendamento sulla trasformazione della Gioia Tauro Port Agency in impresa portuale, aggiungendo che "apprendiamo con favore questo provvedimento". Secondo Filt Cgil e Filt Calabria "era una necessità improcrastinabile che garantirà al porto di Gioia Tauro di rispondere alle esigenze di movimentazione delle merci con uno strumento in grado di fornire lavoro qualificato in previsione della crescita dei volumi prevista nei prossimi anni". "Un risultato importante raggiunto - affermano infine le due organizzazioni sindacali di categoria della Cgil - grazie ad una fruttuosa sinergia istituzionale con la presidenza dell'Autorità di Sistema Portuale, con la Direzione Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del settore portuale che ha rispettato gli impegni assunti con la nostra organizzazione, in occasione della recente visita al porto Condividi Tag gioia tauro lavoro Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Filt-Cgil plaude alla nascita dell'impresa portuale di Gioia Tauro



07/10/2025 13:15

Secondo il sindacato, l'emendamento che struttura la Gioia Tauro Port Agency consentirà di gestire i picchi con un lavoro qualificato "Dopo otto lunghi anni si raggiunge un risultato tanto auspicato che consentirà la stabilizzazione di lavoratori che erano rimasti fuori dal ciclo produttivo portuale e l'inserimento di giovani che saranno funzionali per la gestione dei picchi operativi del porto". Ad affermarlo la Filt-Cgil nazionale e la Filt Cgil della Calabria sull'approvazione dell'emendamento sulla trasformazione della Gioia Tauro Port Agency in impresa portuale, aggiungendo che "apprendiamo con favore questo provvedimento". Secondo Filt Cgil e Filt Calabria "era una necessità improcrastinabile che garantirà al porto di Gioia Tauro di rispondere alle esigenze di movimentazione delle merci con uno strumento in grado di fornire lavoro qualificato in previsione della crescita dei volumi prevista nei prossimi anni". "Un risultato importante raggiunto - affermano infine le due organizzazioni sindacali di categoria della Cgil - grazie ad una fruttuosa sinergia istituzionale con la presidenza dell'Autorità di Sistema Portuale, con la Direzione Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del settore portuale che ha rispettato gli impegni assunti con la nostra organizzazione, in occasione della recente visita al porto Condividi Tag gioia tauro lavoro Articoli correlati.

## Gioia Tauro, l'Agency si trasforma in impresa art. 17

L'Authority fa squadra con la Regione e il deputato forzista per avere l'ok **GIOIA TAURO**. Anticipare la trasformazione della **Gioia Tauro** Port Agency in impresa portuale art.17 comma 5: una società a responsabilità limitata che si occuperà della fornitura di lavoro temporaneo alle imprese portuali. Va in questa direzione l'emendamento, presentato da Forza Italia, che la commissione trasporti della Camera dei deputati ha approvato. Ne dà notizia, dal quartier generale dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, il presidente Andrea Agostinelli: l'ammiraglio livornese, in relazione alle preoccupazioni espresse dal sindacato Filt Cgil, segnalato l'avvenuta approvazione di un emendamento che ora passerà in Parlamento per la successiva adozione. L'istituzione portuale calabrese lo giudica «un risultato importantissimo» e rivendica di aver spinto perché l'ingranaggio si mettesse in modo: tutto quanto - si afferma - «trova ispirazione da una lettera che il presidente Agostinelli ha inviato al presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto. Obiettivo: spingere perché si esaminasse l'opportunità di presentare un emendamento al Decreto Infrastrutture mirato a superare il blocco alla trasformazione determinato dalla scadenza dell'Agenzia portuale prevista per il 31 dicembre 2026. In seguito alle interlocuzioni che il presidente Agostinelli ha avuto con l'avvocato Cantarini dell'Ufficio di Gabinetto del presidente Occhiuto - viene fatto rilevare dall'ente gioiese - è stato «elaborato un emendamento che porta la firma dell'on. Francesco Cannizzaro». «È uno straordinario risultato che bisogna far risalire all'iniziativa dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, che ha fortemente voluto la costituzione della impresa, e al fattivo interesse dell'Ufficio di Gabinetto della Presidenza regionale e all'on. Cannizzaro, che ringrazio per la sensibilità così come il presidente Occhiuto, l'avv. Cantarini e il direttore generale del ministero delle infrastrutture Donato Liguori», viene messo in evidenza. «La nuova governance dell'Autorità di Sistema portuale - si afferma - avrà la strada spianata verso la costituzione dell'impresa ex art. 17 legge 84/94 che assorbirà i residui lavoratori ancora iscritti nell'elenco dell'Agenzia portuale e ulteriori lavoratori con le qualifiche di interesse dei terminalisti per un complessivo numero di 100 lavoratori». L'Authority calabrese ricorda che la costituzione dell'impresa portuale è stato un obiettivo che ha «sempre fortemente voluto, partecipando con il 49% del capitale sociale»: significa - si sostiene - munire il **porto** di **Gioia Tauro** («che oggi è uno degli scali portuali più performanti del Paese») di uno strumento di lavoro idoneo a «superare i momenti di picco di lavoro che si ripetono, sempre più di frequente, nel **porto** di **Gioia Tauro**».



L'Authority fa squadra con la Regione e il deputato forzista per avere l'ok GIOIA TAURO. Anticipare la trasformazione della Gioia Tauro Port Agency in impresa portuale art.17 comma 5: una società a responsabilità limitata che si occuperà della fornitura di lavoro temporaneo alle imprese portuali. Va in questa direzione l'emendamento, presentato da Forza Italia, che la commissione trasporti della Camera dei deputati ha approvato. Ne dà notizia, dal quartier generale dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, il presidente Andrea Agostinelli: l'ammiraglio livornese, in relazione alle preoccupazioni espresse dal sindacato Filt Cgil, segnalato l'avvenuta approvazione di un emendamento che ora passerà in Parlamento per la successiva adozione. L'istituzione portuale calabrese lo giudica «un risultato importantissimo» e rivendica di aver spinto perché l'ingranaggio si mettesse in modo: tutto quanto - si afferma - «trova ispirazione da una lettera che il presidente Agostinelli ha inviato al presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto. Obiettivo: spingere perché si esaminasse l'opportunità di presentare un emendamento al Decreto Infrastrutture mirato a superare il blocco alla trasformazione determinato dalla scadenza dell'Agenzia portuale prevista per il 31 dicembre 2026. In seguito alle interlocuzioni che il presidente Agostinelli ha avuto con l'avvocato Cantarini dell'Ufficio di Gabinetto del presidente Occhiuto - viene fatto rilevare dall'ente gioiese - è stato «elaborato un emendamento che porta la firma dell'on. Francesco Cannizzaro». «È uno straordinario risultato che bisogna far risalire all'iniziativa dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, che ha fortemente voluto la costituzione della impresa, e al fattivo interesse dell'Ufficio di Gabinetto della Presidenza regionale e all'on. Cannizzaro, che ringrazio per la sensibilità così come il presidente Occhiuto, l'avv. Cantarini e il direttore generale del ministero delle infrastrutture Donato Liguori», viene messo in evidenza. «La nuova governance dell'Autorità di Sistema portuale - si afferma - avrà la strada spianata verso la costituzione dell'impresa ex art. 17 legge 84/94 che assorbirà i residui lavoratori ancora iscritti nell'elenco dell'Agenzia portuale e ulteriori lavoratori con le qualifiche di interesse dei terminalisti per un complessivo numero di 100 lavoratori». L'Authority calabrese ricorda che la costituzione dell'impresa portuale è stato un obiettivo che ha «sempre fortemente voluto, partecipando con il 49% del capitale sociale»: significa - si sostiene - munire il porto di Gioia Tauro («che oggi è uno degli scali portuali più performanti del Paese») di uno strumento di lavoro idoneo a «superare i momenti di picco di lavoro che si ripetono, sempre più di frequente, nel porto di Gioia Tauro».

## Agenzia Dogane, 134 milioni riscossi in Sardegna

Nel 2024 i controlli sui passeggeri e merci più che raddoppiati. Controlli di passeggeri e merci più che raddoppiati dal 2023 al 2024: da 19mila a quasi 42mila. Nel 2024 i diritti doganali riscossi hanno superato i 134 milioni di euro. Le operazioni tax free per i viaggiatori negli aeroporti sardi hanno superato il valore di 15 milioni di euro. Nel settore delle accise oltre 2800 autorizzazioni sono state rilasciate nei comparti di alcoli ed energia con rimborsi per oltre 53 milioni di euro e un gettito nel 2024 di oltre 870 milioni. Nel comparto dei giochi e dei tabacchi monitorati oltre 3500 esercizi ed effettuato oltre 700 controlli contro il gioco minorile, accertando oltre 3,4 milioni di euro tra imposte e sanzioni. Le accise sui tabacchi hanno generato 287 milioni di euro. Sono alcuni dei numeri illustrati nell'area convegni "Business Centre" dell'aeroporto di Cagliari Elmas in un incontro con l'Agenzia dogane e monopoli. Presente il direttore generale Roberto Alesse. I risultati sono stati illustrati dal direttore territoriale Gianluigi D'Urso. Importante anche l'attività dei laboratori con 2600 campioni analizzati, 2100 di stupefacenti. Cresciuto numericamente il personale, ora a quota 240 dipendenti nei tre uffici territoriali, nei tre locali e nelle dieci sezioni che operano in **porti**, aeroporti e centri urbani. "Il futuro dell'Agenzia - spiega D'Urso all'ANSA - ci riserva una riorganizzazione importante soprattutto a livello territoriale: da questo punto di vista questi ultimi tre anni, che poi sono i primi tre anni della direzione Sardegna, sono stati fondamentali per strutturare e consolidare la nostra posizione sul territorio, fatta di presidio, ma anche di servizio all'economia regionale e nazionale. L'economia della Sardegna nel 2022 quando l'agenzia ha deciso di istituire questa direzione autonoma veniva, come tutta l'Italia, da un momento di grande crisi, ma in realtà la crisi della Sardegna era già precedente perché i tassi di sviluppo erano deboli già prima del periodo pandemico - prosegue - Dal punto di vista doganale noi abbiamo visto diminuire le importazioni, questo sì, però contestualmente possiamo dire che la Sardegna ha intercettato negli ultimi tempi delle nuove linee di traffico. Dal punto di vista doganale abbiamo aumentato i controlli da 14.000 a oltre 40.000 in questi tre anni". "La Sardegna è diventata un laboratorio di sperimentazione e innovazione - ha detto Alesse - Ad esempio, l'Ufficio di Cagliari ha assunto un ruolo centrale nell'introduzione di strumenti tecnologici avanzati, applicati al controllo delle accise sulle filiere energetiche. Grazie a laboratori chimici altamente specializzati e all'adozione del sistema informatizzato Infoil, è stato possibile ottimizzare i flussi logistici e l'attività regolatoria del comparto".



07/10/2025 13:51

Nel 2024 i controlli sui passeggeri e merci più che raddoppiati. Controlli di passeggeri e merci più che raddoppiati dal 2023 al 2024: da 19mila a quasi 42mila. Nel 2024 i diritti doganali riscossi hanno superato i 134 milioni di euro. Le operazioni tax free per i viaggiatori negli aeroporti sardi hanno superato il valore di 15 milioni di euro. Nel settore delle accise oltre 2800 autorizzazioni sono state rilasciate nei comparti di alcoli ed energia con rimborsi per oltre 53 milioni di euro e un gettito nel 2024 di oltre 870 milioni. Nel comparto dei giochi e dei tabacchi monitorati oltre 3500 esercizi ed effettuato oltre 700 controlli contro il gioco minorile, accertando oltre 3,4 milioni di euro tra imposte e sanzioni. Le accise sui tabacchi hanno generato 287 milioni di euro. Sono alcuni dei numeri illustrati nell'area convegni "Business Centre" dell'aeroporto di Cagliari Elmas in un incontro con l'Agenzia dogane e monopoli. Presente il direttore generale Roberto Alesse. I risultati sono stati illustrati dal direttore territoriale Gianluigi D'Urso. Importante anche l'attività dei laboratori con 2600 campioni analizzati, 2100 di stupefacenti. Cresciuto numericamente il personale, ora a quota 240 dipendenti nei tre uffici territoriali, nei tre locali e nelle dieci sezioni che operano in porti, aeroporti e centri urbani. "Il futuro dell'Agenzia - spiega D'Urso all'ANSA - ci riserva una riorganizzazione importante soprattutto a livello territoriale: da questo punto di vista questi ultimi tre anni, che poi sono i primi tre anni della direzione Sardegna, sono stati fondamentali per strutturare e consolidare la nostra posizione sul territorio, fatta di presidio, ma anche di servizio all'economia regionale e nazionale. L'economia della Sardegna nel 2022 quando l'agenzia ha deciso di istituire questa direzione autonoma veniva, come tutta l'Italia, da un momento di grande crisi, ma in

## La Gazzetta Marittima

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Stop al traghetto per il braccio di ferro sui pasti dei marittimi

L'armatore: l'accordo sull'indennità sostitutiva è ancora valido MESSINA. La Commissione Igiene e Sicurezza di Trapani ha stabilito, con il voto contrario del rappresentante di Confitarma, di chiedere al comandante della Capitaneria di Porto il blocco in porto della nave "Simone Martini". L'armatore Caronte & Tourist Isole Minori (Ctim) va al contrattacco precisando la propria posizione. A giudizio dell'azienda, tutto nasce in seguito al fatto che, da parte delle segreterie regionali dei sindacati confederali dei trasporti, è stata data disdetta di un accordo aziendale. Cosa prevedeva? A fronte della mancata fornitura di vitto in maniera gratuita a bordo delle navi diurne, viene corrisposta «una congrua indennità sostitutiva da parte della compagnia di navigazione». La società sottolinea che «tale indennità, dal 2019 fino al dicembre 2024, ha consentito ai marittimi di provvedere autonomamente ai pasti». Quella disdetta da parte dei sindacati, secondo l'azienda, si inserisce «nell'ambito della nota vertenza ancora in corso»: Caronte & Tourist Isole Minori ha sempre sostenuto, e ribadito ora in sede di commissione, «l'ultrattività dell'accordo, ovvero la non automatica decadenza in assenza di una nuova intesa, come accade usualmente in ambito sindacale per evitare che rimangano non normate parti fondamentali della vita lavorativa». Per questo motivo, l'azienda sottolinea di aver «continuato a elargire l'indennità di mensa e il buono pasto ai marittimi e, nelle more, ha ottimizzato i servizi a bordo allestendo su tutte le navi le cosiddette sale "pantry" (locali, cioè, adibiti al riscaldamento/scongelo delle vivande), dotando i bar di bordo di pasti precotti di primissima qualità accessibili a prezzo di costo» e ha autorizzato i comandanti a «concedere, ove possibile, brevi permessi ai marittimi per provvedere all'acquisto di vitto a terra». Sempre secondo informazioni di parte aziendale, in sede di visita periodica, nello scorso febbraio la Commissione Igiene e Sicurezza della capitaneria di Trapani ha ritenuto che non ci fossero più «i presupposti per mantenere la mancata fornitura di vitto in maniera gratuita in assenza di un accordo che la regolamentasse». Ne è nato «un contraddittorio che, a seguito di numerosi passaggi intermedi, - si afferma - è sfociato ora nel drastico provvedimento richiesto al Comandante del porto». Al comandante della Capitaneria trapanese, però, Caronte & Tourist Isole Minori ha inviato «un'istanza urgente di respingimento» della richiesta della Commissione: a parere della società, si è espressa «su valutazioni che esulano dal proprio ambito di competenza, sovrapponendosi indebitamente a prerogative tipiche della contrattazione collettiva e della disciplina del rapporto di lavoro, su cui la stessa non ha titolo né legittimazione a pronunciarsi». A ciò si aggiunga - viene fatto rilevare - che «la Commissione, avendo dal 2019 al 2024 giudicato sempre idonea la soluzione prevista dall'accordo integrativo aziendale, oggi deborda dal proprio ruolo, intervenendo



07/10/2025 09:37

La Gazzetta Marittima  
Stop al traghetto per il braccio di ferro sui pasti dei marittimi

L'armatore: l'accordo sull'indennità sostitutiva è ancora valido MESSINA. La Commissione Igiene e Sicurezza di Trapani ha stabilito, con il voto contrario del rappresentante di Confitarma, di chiedere al comandante della Capitaneria di Porto il blocco in porto della nave "Simone Martini". L'armatore Caronte & Tourist Isole Minori (Ctim) va al contrattacco precisando la propria posizione. A giudizio dell'azienda, tutto nasce in seguito al fatto che, da parte delle segreterie regionali dei sindacati confederali dei trasporti, è stata data disdetta di un accordo aziendale. Cosa prevedeva? A fronte della mancata fornitura di vitto in maniera gratuita a bordo delle navi diurne, viene corrisposta «una congrua indennità sostitutiva da parte della compagnia di navigazione». La società sottolinea che «tale indennità, dal 2019 fino al dicembre 2024, ha consentito ai marittimi di provvedere autonomamente ai pasti». Quella disdetta da parte dei sindacati, secondo l'azienda, si inserisce «nell'ambito della nota vertenza ancora in corso»: Caronte & Tourist Isole Minori ha sempre sostenuto, e ribadito ora in sede di commissione, «l'ultrattività dell'accordo, ovvero la non automatica decadenza in assenza di una nuova intesa, come accade usualmente in ambito sindacale per evitare che rimangano non normate parti fondamentali della vita lavorativa». Per questo motivo, l'azienda sottolinea di aver «continuato a elargire l'indennità di mensa e il buono pasto ai marittimi e, nelle more, ha ottimizzato i servizi a bordo allestendo su tutte le navi le cosiddette sale "pantry" (locali, cioè, adibiti al riscaldamento/scongelo delle vivande), dotando i bar di bordo di pasti precotti di primissima qualità accessibili a prezzo di costo» e ha autorizzato i comandanti a «concedere, ove possibile, brevi permessi ai marittimi per provvedere all'acquisto di vitto a terra». Sempre secondo informazioni di parte aziendale, in sede di visita periodica, nello scorso febbraio la Commissione Igiene e Sicurezza della capitaneria di Trapani ha ritenuto che non ci fossero più «i presupposti per

## La Gazzetta Marittima

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

e giudicando in materie giuslavoristiche, abdicando alla terzietà che dovrebbe essere garantita dalla presidenza affidata a personale della Capitaneria di **Porto**». Ctim ritiene che «la soluzione ottimale sia ripristinare il sistema preesistente, ossia il mantenimento della corresponsione dell'indennità ai marittimi, come previsto dal contratto di secondo livello e dal contratto nazionale, in attesa di una nuova intesa che subentri alla precedente sulla mancata fornitura gratuita di pasti». E se non fosse possibile? L'armatore si dice certo che «la questione si deciderà nelle sedi opportune»: le soluzioni alternative che verranno valutate «dovranno essere compatibili con la necessità di riduzione dei costi che i sindacati hanno ben presente».

## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Bluferries, attivi i collegamenti fra Messina Porto Storico e Villa San Giovanni

Redazione | giovedì 10 Luglio 2025 - 09:59 Come ogni estate, si aggiungono alle corse da e per Tremestieri Blufferries, società di FS Logistix del Gruppo FS, ha attivato, dal 4 luglio, nuovi collegamenti fra **Villa San Giovanni** e **Messina Porto Storico** dedicati a viaggiatori e turisti che arrivano o partono dalla Sicilia nella stagione estiva. In tutto sono 32 le corse giornaliere fra i due porti, 16 verso **Villa San Giovanni** e altrettante verso **Messina Porto Storico** che permetteranno in 30 minuti di traghettare nello Stretto di **Messina** con auto, moto, camper e roulotte. Le corse al **Porto Storico** si affiancano alle corse che ogni giorno uniscono **Villa San Giovanni** e il **porto** di Tremestieri nella zona sud della città dello Stretto, in 50 minuti. I nuovi orari sono attivi sino al 14 settembre 2025.



## CNA Fita Sicilia "Stop all'ADR sull'A18 Lentini-Siracusa creano danno alle imprese"

PALERMO (ITALPRESS) - Il Presidente Salvatore Ranno e il Coordinatore regionale Giorgio Stracquadano di CNA FITA Sicilia lanciano un appello alle istituzioni per risolvere con urgenza la chiusura alle merci pericolose (ADR) nelle gallerie dell'autostrada A18 Lentini-Siracusa, un'interdizione ingiustificata che dura da quasi 10 anni e che sta causando gravi disagi a imprese, soccorsi e cittadini. Negli ultimi mesi, la mancata riapertura del tratto autostradale ha provocato ritardi nei rifornimenti di carburante per Canadair ed elicotteri antincendio, costretti a operare in condizioni di emergenza; maggiore rischio per i trasporti ADR, deviati sulla SS 114, strada più lenta e pericolosa; difficoltà nelle forniture di concimi per l'agricoltura, carburanti per aeroporti (come Catania) e gruppi elettrogeni ospedalieri. L'autostrada A18 è un asse vitale per la Sicilia orientale. Un collegamento diretto tra il polo petrolchimico di Augusta-Priolo e il porto di Augusta, da cui partono distribuzioni in tutta l'Isola. Una via preferenziale per il trasporto di merci essenziali, oggi costrette a percorsi alternativi, con maggiori costi e rischi. "Quanto ancora dovranno aspettare le imprese e i cittadini?", chiedono Ranno e Stracquadano, sollecitando un intervento immediato al Presidente della Regione Siciliana, ai Prefetti di Siracusa e Catania, ai Parlamentari del territorio e agli Amministratori locali. "Non è accettabile che un problema noto da anni resti irrisolto, creando disservizi per l'economia e la sicurezza pubblica. Non aspettiamo che accada una tragedia: si intervenga subito per ripristinare la percorribilità ADR" - Foto Ufficio stampa Anas - (ITALPRESS) Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo [info@italpress.com](mailto:info@italpress.com).



## Indipendenza energetica e idrica della Sicilia: dal parco eolico Med Wind al dissalatore

Indipendenza energetica e idrica sostenibile della Sicilia: presentati progetti innovativi e rispettosi degli ecosistemi marini al convegno "Sicilia e Mediterraneo: rinnovabili, innovazione e green jobs per la blue economy" Previous Next La Sicilia non è solo una destinazione turistica di rara bellezza, ma può svolgere il ruolo di attore chiave nella realizzazione di un futuro più sostenibile. Per la sua posizione geografica, al centro del Mare Nostrum, si sta affermando come un vero e proprio asse strategico per lo sviluppo di una transizione energetica e di una blue economy sostenibili. Il pilastro fondamentale di questa innovazione, che promette di plasmare il futuro energetico del Paese, è rappresentato da Med Wind , il più grande progetto di parco eolico offshore flottante del Mediterraneo . L'impianto, progettato da Renexia , sorgerà a oltre 80 km dalla costa siciliana, al largo di Trapani, e si posiziona come un esempio pionieristico di sviluppo energetico sostenibile, combinando la produzione di energia pulita con la salvaguardia degli ecosistemi marini e il benessere delle comunità locali. Nave dissalatore Accanto all'eolico galleggiante, un'altra soluzione ingegneristica per la sostenibilità e la resilienza idrica delle isole e degli arcipelaghi è rappresentata dalla nave con dissalatore a bordo, ideata e realizzata da Marnavi . In aree sempre più soggette a stress idrico e di difficile approvvigionamento, questa innovazione offre una risposta flessibile ed efficiente. Il dissalatore mobile marino può essere dispiegato rapidamente e con grande flessibilità di portata, nelle zone con maggiore necessità di acqua potabile, evitando la costruzione di infrastrutture fisse costose, energivore ed invasive. L'obiettivo è creare un modello di sviluppo che sia in armonia con l'ambiente, riducendo la presenza, soprattutto nelle Aree Marine Protette, di grandi impianti di desalinizzazione a terra che alterano i fragili equilibri costieri a causa degli scarichi altamente impattanti di salamoia. Convegno Questi i principali temi al centro del convegno " Sicilia e Mediterraneo. Rinnovabili, innovazione e green jobs per la blue economy ", promosso da Fondazione UniVerde e Stazione Zoologica Anton Dohrn - Napoli con main partner Renexia e con event partner Marnavi , che si è svolto ieri, 9 luglio, a Roma alla Sala conferenze dell' Università Mercatorum e in diretta streaming su Radio Radicale Le parole di Cannata L'evento è stato aperto dal saluto di benvenuto di Giovanni Cannata ( Rettore dell'Universitas Mercatorum): "L'economia del mare rappresenta un settore strategico di straordinaria rilevanza, soprattutto per una regione come la Sicilia, che si configura sempre più come un autentico "hub blu" del Mediterraneo. In questo contesto, è fondamentale il ruolo di un sistema formativo moderno e accessibile, come quello online, per accompagnare efficacemente i processi di transizione digitale e green". Le parole di Pecoraro Scanio Alfonso Pecoraro Scanio (Presidente della Fondazione UniVerde): "L'impatto delle attività antropiche e il cambiamento



Indipendenza energetica e idrica sostenibile della Sicilia: presentati progetti innovativi e rispettosi degli ecosistemi marini al convegno "Sicilia e Mediterraneo: rinnovabili, innovazione e green jobs per la blue economy" Previous Next La Sicilia non è solo una destinazione turistica di rara bellezza, ma può svolgere il ruolo di attore chiave nella realizzazione di un futuro più sostenibile. Per la sua posizione geografica, al centro del Mare Nostrum, si sta affermando come un vero e proprio asse strategico per lo sviluppo di una transizione energetica e di una blue economy sostenibili. Il pilastro fondamentale di questa innovazione, che promette di plasmare il futuro energetico del Paese, è rappresentato da Med Wind , il più grande progetto di parco eolico offshore flottante del Mediterraneo . L'impianto, progettato da Renexia , sorgerà a oltre 80 km dalla costa siciliana, al largo di Trapani, e si posiziona come un esempio pionieristico di sviluppo energetico sostenibile, combinando la produzione di energia pulita con la salvaguardia degli ecosistemi marini e il benessere delle comunità locali. Nave dissalatore Accanto all'eolico galleggiante, un'altra soluzione ingegneristica per la sostenibilità e la resilienza idrica delle isole e degli arcipelaghi è rappresentata dalla nave con dissalatore a bordo, ideata e realizzata da Marnavi . In aree sempre più soggette a stress idrico e di difficile approvvigionamento, questa innovazione offre una risposta flessibile ed efficiente. Il dissalatore mobile marino può essere dispiegato rapidamente e con grande flessibilità di portata, nelle zone con maggiore necessità di acqua potabile, evitando la costruzione di infrastrutture fisse costose, energivore ed invasive. L'obiettivo è creare un modello di sviluppo che sia in armonia con l'ambiente

## Stretto Web

Augusta

---

climatico stanno modificando la natura degli ecosistemi marini, comportando una grave perdita di biodiversità. È necessario agire: l'UE ci chiede l'impegno a proteggere entro il 2030 il 30% delle superfici marine e terrestri ma c'è ancora molto da fare. La diffusione attenta e sostenibile dell'eolico offshore offre l'opportunità di creare zone protette in prossimità degli impianti a mare per il ripopolamento e il recupero degli habitat, nel rispetto delle rotte dei migratori e dei mammiferi marini. Dall'altro, dobbiamo tenere conto di soluzioni meno impattanti della dissalazione con impianti fissi, che in base alla ricerca scientifica possono essere molto rilevanti. È anche una questione di buon senso evitare di disseminare le isole minori o interi arcipelaghi di dissalatori fissi, energivori e particolarmente dannosi per la salute umana e per gli ecosistemi costieri. L'ipotesi di adottare la nave dissalatore rappresenta la soluzione più sicura, dal punto di vista sanitario e ambientale, per la fornitura di acqua potabile di qualità. L'indipendenza energetica ed idrica così come le transizioni ecologica e digitale, si portano a compimento con le rinnovabili e con la capacità italiana di fare innovazione. Le best practice presentate oggi ne sono un chiaro esempio". Strutture galleggianti di Med Wind A differenza degli impianti nearshore, che spesso incontrano resistenze a causa dell'impatto visivo e delle possibili interferenze con la navigazione e la pesca costiera, le strutture galleggianti di Med Wind possono essere posizionate a maggiori distanze dalla costa, senza comportare trivellazioni del fondale ma ricorrendo a un sistema di ormeggi. Questo non solo mitiga l'impatto paesaggistico e ambientale, preservando la bellezza incontaminata delle coste siciliane e degli ecosistemi marini, ma permette anche di sfruttare venti più forti e costanti presenti al largo, massimizzando la produzione di energia pulita. Lo Studio di Impatto Ambientale (SIA), realizzato dal RINA e già depositato presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, consolida i risultati di 18 mesi di ricerca. Ulteriori studi, durati complessivamente 14 mesi, si sono concentrati sull'avifauna, sui cetacei, sui rettili marini, sulla pesca sperimentale e sul marine litter, coinvolgendo ricercatori e tecnici della Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli e delle Università di Messina, Palermo, Genova e del CNR di Capo Granitola. La selezione dell'area per l'impianto, in particolare, è il risultato di un'approfondita campagna di indagini ambientali, geofisiche, geotecniche e archeologiche, condotte con il supporto della Marina Militare e la collaborazione della Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli. Le indagini batimetriche, effettuate con un sofisticato ecoscandaglio multifascio e veicoli robotici subacquei, hanno prodotto una dettagliata mappa tridimensionale del fondale marino consentendo di identificare un sito ottimale e garantendo al contempo la protezione della biodiversità marina. Le parole di Greco Per Silvio Greco (Vice presidente della Stazione Zoologica Anton Dohrn - Napoli e Professore Ordinario di Ecologia presso l'Università degli Studi di Pollenzo) "è necessario accelerare i processi autorizzativi per l'eolico off-shore galleggiante e nello stesso tempo ricordiamo che la pianificazione dei piani di gestione degli spazi marini, prevista dalla direttiva 2014/89/UE del 23 luglio 2014, che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo, non risulta ancora, a distanza di dieci anni, essere stata attuata. Guardo inoltre con grande interesse alla nave

## Stretto Web

### Augusta

---

dissalatrice che si presta in modo particolare negli arcipelaghi italiani". Le parole di Armao Gaetano Armao (Presidente della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali, Regione Siciliana): "L'eolico marino galleggiante (c.d. offshore) è una straordinaria opportunità per la Sicilia che sarà protagonista, per numero di impianti, per il porto hub di Augusta e per l'indotto industriale coinvolto, di questa grande sfida tecnologica per la transizione energetica che libera il territorio da nuovi impianti e consente di conseguire gli obiettivi europei per la transizione ecologica. La Sicilia sta svolgendo il ruolo guida nella grande trasformazione energetica nazionale ed europea, ma occorre, subito, passare al prezzo zonale per attenuare l'insostenibile onere delle bollette per i siciliani ed offrire nuove leve per l'attrazione degli investimenti nella Regione". Al panel 'Rinnovabili, innovazione e green jobs per la blue economy' sono intervenuti: Riccardo Toto (Direttore Generale di Renexia): "L'eolico marino galleggiante garantirebbe al Paese una maggiore sicurezza energetica e l'avvio di una filiera industriale capace di proiettare l'Italia in una posizione di rilievo nell'industria eolica dell'intero bacino del Mediterraneo garantendo, come in Sicilia, rilevanza al ruolo delle Regioni che guardano con interesse alle ricadute economiche e sociali positive sul proprio territorio. Serve, tuttavia, una integrazione del decreto Fer2 con l'obiettivo di distinguere tra eolico marino tradizionale e flottante, due tecnologie molto diverse tra loro anche per costi di realizzazione. Inoltre, è importante aumentare il contingente di eolico marino galleggiante al 2040 ad almeno 15GW per allinearli agli strumenti di programmazione vigenti. È poi necessario prevedere la possibilità di accedere alle aste per i soli progetti con Autorizzazione Unica, ed evitare così il rischio di assegnare la tariffa a progetti che, con la sola VIA (Valutazione Impatto Ambientale), potrebbero non ottenere l'autorizzazione ad essere costruiti. Senza tali modifiche, industria e investitori non sono nelle condizioni di sviluppare in maniera efficace l'unica tecnologia - l'eolico marino galleggiante - che ha le più alte possibilità di sviluppo nel settore delle rinnovabili per le sue grandi capacità di produzione energetica e il suo impatto zero a livello ambientale e paesaggistico, vista la grande distanza degli impianti dalle coste. Questa potenzialità va sfruttata per realizzare una nuova filiera industriale di settore volta a garantire il giusto mix energetico e l'indipendenza energetica dell'Italia". Francesco Aliberti (già Professore al Dipartimento di Biologia presso l'Università degli Studi di Napoli 'Federico II' e Consulente Marnavi): "Parlare oggi di Blue Economy significa affrontare con serietà e responsabilità il rapporto tra innovazione e tutela ambientale. Il Mediterraneo, con la sua straordinaria biodiversità e la fragilità dei suoi ecosistemi, non può permettersi soluzioni che risolvono un problema creandone altri. La Marine Mobile Desalination Unit di Marnavi è un modello di nave dissalatore che dimostra come sia possibile produrre acqua dolce in modo sostenibile, evitando impatti paesaggistici e danni agli habitat marini. Grazie alla tecnologia dell'osmosi inversa, ormai ampiamente diffusa, con un sistema di remineralizzazione rigidamente controllato in ottemperanza delle recenti normative, che permette la migliore acqua potabile per la distribuzione, il dissalatore mobile sostituisce efficacemente e contemporaneamente anche più

## Stretto Web

Augusta

---

impianti, a terra in aree protette, dove spesso la normativa consente installazioni senza Valutazione di Impatto Ambientale. Una risposta concreta alle esigenze delle comunità costiere e insulari, che spesso pagano il prezzo più alto dei cambiamenti climatici. La nostra sfida, oggi, è fare in modo che l'innovazione non sia solo efficiente, ma anche etica e rispettosa del mare". A seguire, al panel ' Politiche del mare per lo sviluppo sostenibile ' sono intervenuti: Francesco Colianni (Assessore all'Energia e Servizi di pubblica utilità, Regione Siciliana): "La Regione Siciliana, tra le Regioni italiane, è la prima per investimenti nelle rinnovabili. Stiamo lavorando ad una pianificazione che veda, nel brevissimo periodo, l'approvazione del PEARS con, anche, un dispositivo applicativo che possa regolamentare al meglio gli investimenti. Attendiamo, inoltre, quello che sarà l'indirizzo nazionale legato alle aree idonee e non idonee che potrebbe, peraltro, individuare le c.d. aree di accelerazione. Oltre ciò, stiamo diversificando la soluzione energetica ed entro i mesi di settembre/ottobre il Parlamento Regionale dovrebbe approvare la legge sull'idroelettrico, che è in esame presso la IV Commissione "Ambiente", così come per il settore geotermico, e così come anche per il settore dell'idrogeno che vedrà, nel brevissimo periodo, un investimento sul FESR 2021-2027. Abbiamo già investito, nelle scorse settimane, circa 104 milioni di euro destinati all'efficientamento energetico degli enti locali, dei liberi consorzi e degli enti non territoriali che, stimiamo, arriveranno a quasi 180 milioni di euro con il partenariato pubblico-privato previsto in determinati avvisi pubblicati la scorsa settimana. La Regione, rispetto alla transizione energetica sta guidando il processo in modo razionale e continuerà a farlo con un approccio pragmatico, consapevoli dell'importanza del tema". Salvatore Quinci (Presidente del Libero Consorzio Comunale di Trapani e Sindaco di Mazara del Vallo): "Il mediterraneo è al centro di percorsi innovativi in cui immaginare una blue economy in grado di generare sinergie importanti in tema di rinnovabili, sostenibilità e green jobs. La sfida dell'eolico offshore nel canale di Sicilia è una sfida che la comunità trapanese accoglie consapevole che è in grado di generare sviluppo e occupazione e può assolutamente essere compatibile con un settore, quello della pesca, che deve innovare pena un declino ineluttabile. Piuttosto, può costituire l'innescò di percorsi in grado di generare valore diffuso anche per i territori ospitanti". Paolo Bocardelli ( Rettore dell'Università Luiss Guido Carli di Roma): "L'economia del mare rappresenta una frontiera strategica per coniugare crescita economica e tutela dell'ambiente; in particolare, lo sviluppo dell'eolico offshore offre un'opportunità concreta per creare valore economico senza compromettere le risorse naturali. Affinché questa visione si realizzi, è fondamentale che le imprese adottino comportamenti responsabili, capaci di integrare l'innovazione tecnologica con la salvaguardia degli ecosistemi marini. Per questo diventa cruciale colmare il gap di competenze, puntando su professionisti altamente specializzati, promuovendo l'apprendimento permanente e una formazione che combini innovazione e sviluppo del capitale umano: così la sostenibilità potrà diventare una vera leva strategica di crescita. Altro tema chiave è costituito dalle procedure amministrative per la realizzazione di questi imponenti progetti: gli iter autorizzativi, complessi e frammentati e che possono comportare tempi molto lunghi, sono di ostacolo

## Stretto Web

### Augusta

---

ad un concreto sviluppo delle energie rinnovabili. È perciò auspicabile un intervento legislativo volto a semplificare e armonizzare i processi e a garantire tempi certi per l'esame e il varo dei progetti, soprattutto in riferimento alle iniziative che supportano la transizione energetica e la decarbonizzazione". Ivana Lidia Bonaccorsi (Professore Associato all'Università degli Studi di Messina e Vicepresidente dell'Area Marina Protetta Capo Milazzo): "Le Aree Marine Protette rappresentano un presidio essenziale di biodiversità e uno spazio di dialogo tra ricerca scientifica, innovazione e sviluppo sostenibile. Progetti come l'eolico offshore galleggiante Med Wind e la nave dissalatore mobile dimostrano, anche grazie agli studi condotti fino ad oggi, come sia possibile immaginare un futuro in cui energia pulita e risorse idriche di qualità convivano con la protezione dei mari. L'Area Marina Protetta Capo Milazzo, grazie anche alla sua vicinanza con le Isole Eolie, è un contesto di grande valore per promuovere soluzioni in grado di rispondere concretamente alle sfide ambientali. La nave dissalatore mobile, come confermato dagli studi realizzati, è capace di disperdere la salamoia in movimento in mare aperto, contribuendo ad affrontare la carenza di acqua nelle isole e negli arcipelaghi, evitando l'impatto dell'accumulo di salamoia lungo le coste e riducendo i rischi per gli ecosistemi costieri. La promozione di una transizione energetica basata su fonti rinnovabili può rappresentare un volano di benessere ambientale e sviluppo turistico sostenibile per i territori costieri e insulari. Investire in tecnologie pulite e soluzioni innovative significa ridurre l'inquinamento, tutelare la qualità delle acque e preservare la ricchezza degli ecosistemi marini, elementi fondamentali per la salute delle Aree Marine Protette. Un territorio più protetto, curato e orientato alla sostenibilità diventa anche più attrattivo per un turismo di qualità, legato al mare, alla biodiversità e alle esperienze responsabili. In questa direzione, l'impegno congiunto tra università, enti di gestione e comunità locali punta a consolidare modelli virtuosi di integrazione tra innovazione, tutela ambientale ed economia turistica di eccellenza, generando benefici concreti per le comunità e rafforzando la capacità di risposta alle sfide ambientali future". Gaetano Vecchio (Presidente Confindustria Sicilia): "L'eolico offshore rappresenta una sfida ed una concreta opportunità per la Sicilia che può diventare il polo industriale europeo per tale tecnologia. Si tratta di una opportunità che ci potrebbe permettere di dare nuova vita alle aree industriali dell'isola, a partire da Augusta e Priolo".

Approcci scientifici Al convegno, moderato da Antonio Cianciullo (Giornalista e scrittore), sono stati illustrati approcci scientifici per la protezione del mare nella realizzazione di impianti rinnovabili offshore, insieme all'innovazione per la tutela costiera connessa ai processi sostenibili di dissalazione. Le scelte relative all'eolico offshore galleggiante di Renexia riflettono un impegno a minimizzare l'impatto visivo e a proteggere habitat marini, rotte migratorie e aree costiere ad alto valore paesaggistico e turistico. Il posizionamento strategico dei generatori flottanti di Med Wind garantirà una produzione annuale di energia pulita stimata in 9 TWh, sufficiente a soddisfare il fabbisogno energetico di circa 3,4 milioni di famiglie e a ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> di circa 2,7 milioni di tonnellate all'anno. Con un investimento complessivo di circa 9,9 miliardi di euro, l'impianto è destinato

## Stretto Web

### Augusta

---

a generare migliaia di green jobs altamente qualificati lungo tutto l'arco di vita dell'impianto. Il player ha fin dall'inizio adottato un modello basato sull'inclusione e sul dialogo costante con le comunità locali. Attraverso un approccio partecipativo, sono stati coinvolti istituzioni, associazioni e stakeholder per garantire massima trasparenza e compatibilità con il territorio. Nave dissalatore di Marnavi Allo stesso modo, l'approccio della nave dissalatore di Marnavi è creare un modello di sviluppo che sia in armonia con l'ambiente, salvaguardando la ricca biodiversità del Mediterraneo, un patrimonio inestimabile da preservare per le generazioni future. Questa tecnologia rappresenta un'alternativa rispetto ai dissalatori fissi che hanno un impatto ambientale significativo e all'ingombro strutturale che determina ulteriore consumo di suolo che occorre invece preservare. La mobilità della nave consente un approccio più flessibile e meno invasivo, captando acqua al largo, quindi di maggiore qualità, e disperdendo i residui salini tramite il moto delle eliche, proteggendo così la biodiversità a ridosso delle coste. Attraverso l'innovazione nella produzione di energia eolica offshore e di risorse idriche a basso impatto, la Sicilia ha la capacità di dimostrare come sia possibile coniugare crescita economica, indipendenza e democrazia energetica ed idrica al profondo rispetto per l'ambiente, tracciando la rotta per un Mediterraneo più resiliente alla crisi climatica e agli impatti antropici.

## Lollobrigida: "Mare risorsa cardine, per anni Ue ha sacrificato produzione pesca"

Le sfide più urgenti legate alla Blue Economy riguardano "la valorizzazione del mare da ogni punto di vista, in una nazione che ha tre quarti della sua esposizione di confine sul mare". "E' la nostra risorsa cardine, se sapremo sfruttarla ancora di più e ancora meglio in un quadro che prevede tante criticità che sono quelle legate a politiche europee che non sempre tengono conto delle esigenze delle singole nazioni o delle loro produzioni". A sottolinearlo è stato il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida intervenendo alla quarta edizione del Summit Nazionale sull'Economia del Mare - Blue Forum, in corso a Unioncamere a Roma. "Per anni l'Unione Europea ha sacrificato molto la produzione di pesca - ha sottolineato Lollobrigida - e negli ultimi due anni e mezzo abbiamo lavorato per invertire questa tendenza: desertificazione delle nostre marinierie che è avvenuta nel tempo, che ha visto arrivare a cifre di -40%-50% con **porti** che vedevano nella pesca una risorsa straordinaria che hanno perso questa vocazione. Questo ha creato un danno economico ma anche un danno ambientale. Siamo riusciti nell'ultima trattativa di dicembre scorso - ha ribadito il Ministro Lollobrigida - a segnare un risultato straordinario condiviso con le associazioni di rappresentanza del mondo della pesca perché per la prima volta abbiamo fermato la scellerata scelta di ridurre spesso, senza dati scientifici adeguati, lo sforzo di pesca che aveva l'unico effetto, questo lo dicono i dati, di diminuire le nostre imbarcazioni, la vocazione dei nostri pescatori, a dare la possibilità a nuove generazioni di occuparsi di questo settore". "Abbiamo restituito speranza - ha poi aggiunto Lollobrigida - abbiamo sostenuto economicamente il settore fin dall'inizio mettendolo sul piano dell'agricoltura, abbiamo immesso in tutti i bandi che riguardano il settore agricolo anche la possibilità di partecipare al mondo della pesca, alle imprese della pesca. Abbiamo lavorato per modernizzare il nostro settore con risorse importanti per il fermo definitivo. Abbiamo contrastato scelte europee che mettevano in condizione di sacrificare tipologie di pesca che sono proprie della nostra Italia. Su questo tema - ha concluso Lollobrigida - abbiamo lavorato tanto per rafforzare la condizione che la nostra Italia ha di essere definita dal mare".



Le sfide più urgenti legate alla Blue Economy riguardano "la valorizzazione del mare da ogni punto di vista, in una nazione che ha tre quarti della sua esposizione di confine sul mare". "E' la nostra risorsa cardine, se sapremo sfruttarla ancora di più e ancora meglio in un quadro che prevede tante criticità che sono quelle legate a politiche europee che non sempre tengono conto delle esigenze delle singole nazioni o delle loro produzioni". A sottolinearlo è stato il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida intervenendo alla quarta edizione del Summit Nazionale sull'Economia del Mare - Blue Forum, in corso a Unioncamere a Roma. "Per anni l'Unione Europea ha sacrificato molto la produzione di pesca - ha sottolineato Lollobrigida - e negli ultimi due anni e mezzo abbiamo lavorato per invertire questa tendenza: desertificazione delle nostre marinierie che è avvenuta nel tempo, che ha visto arrivare a cifre di -40%-50% con **porti** che vedevano nella pesca una risorsa straordinaria che hanno perso questa vocazione. Questo ha creato un danno economico ma anche un danno ambientale. Siamo riusciti nell'ultima trattativa di dicembre scorso - ha ribadito il Ministro Lollobrigida - a segnare un risultato straordinario condiviso con le associazioni di rappresentanza del mondo della pesca perché per la prima volta abbiamo fermato la scellerata scelta di ridurre spesso, senza dati scientifici adeguati, lo sforzo di pesca che aveva l'unico effetto, questo lo dicono i dati, di diminuire le nostre imbarcazioni, la vocazione dei nostri pescatori, a dare la possibilità a nuove generazioni di occuparsi di questo settore". "Abbiamo restituito speranza - ha poi aggiunto Lollobrigida - abbiamo sostenuto economicamente il settore fin dall'inizio

## Porti, a Nettuno arriva Moorsimply per ormeggiare con semplicità e in sicurezza

Consente di effettuare l'ormeggio autonomo in modo facile, immediato e sicuro. Il 12 luglio dalle 17.30 al porto di Nettuno verrà presentato Moorsimply, un dispositivo di assistenza all'ormeggio che, in versione automatica o versione manuale, consente di effettuare l'ormeggio autonomo in modo facile, immediato e sicuro. L'evento si svolgerà nella serata di sabato con musica dal vivo e cocktail nella cornice del porto di Nettuno dove verranno illustrate le caratteristiche dell'innovativo dispositivo, rigorosamente Made in Italy. Anche Poste Italiane sarà presente con una cartolina postale dedicata all'evento ed annullo filatelico per i collezionisti. "La partnership con la Marina di Nettuno - commenta Enrico Scozzari, ceo di MoorSimply - conferma la bontà dell'idea che, orgogliosamente made in Italy, offre un valido aiuto al diportista per ormeggiare con semplicità ed in sicurezza, senza dover attendere l'assistenza da parte degli ormeggiatori". Assicurazioni Generali, la più importante compagnia italiana di assicurazioni, sarà presente all'evento, avendo ritenuto che MoorSimply riduce i rischi di collisioni e di danni a persone e cose durante le fasi di ormeggio, e offre uno sconto del 10% sulla polizza corpi ai possessori del dispositivo. "Il comfort anche nelle fasi di ormeggio - commenta il velista Marco Rossato - oggi facilitate da MoorSimply che risulta adatto sia alle persone con ridotta capacità motoria, come lo sono io da paraplegico, ma anche in età avanzata (e sempre più alta) dei diportisti. Quindi grazie a MoorSimply per aver ideato un sistema che risulta un aiuto a tutti, allo stesso modo". MoorSimply ha ottenuto importanti riconoscimenti, tra i quali il premio come 1° classificato al Blu Ambassador Awards 2024 della Blu ePlanet Economy, nella categoria mobilità sostenibile. MoorSimply, divenuto partner tecnico di Assonat per lo studio di sistemi innovativi ed inclusivi per le infrastrutture portuali italiane. E' quindi un sistema utile per il diportista, ma può rappresentare un valido supporto della marina anche per la gestione dei posti barca. L'informazione continua con la newsletter **Vuoi restare informato?** Iscriviti a e-news, la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata.



07/10/2025 15:00

Consente di effettuare l'ormeggio autonomo in modo facile, immediato e sicuro. Il 12 luglio dalle 17.30 al porto di Nettuno verrà presentato Moorsimply, un dispositivo di assistenza all'ormeggio che, in versione automatica o versione manuale, consente di effettuare l'ormeggio autonomo in modo facile, immediato e sicuro. L'evento si svolgerà nella serata di sabato con musica dal vivo e cocktail nella cornice del porto di Nettuno dove verranno illustrate le caratteristiche dell'innovativo dispositivo, rigorosamente Made in Italy. Anche Poste Italiane sarà presente con una cartolina postale dedicata all'evento ed annullo filatelico per i collezionisti. "La partnership con la Marina di Nettuno - commenta Enrico Scozzari, ceo di MoorSimply - conferma la bontà dell'idea che, orgogliosamente made in Italy, offre un valido aiuto al diportista per ormeggiare con semplicità ed in sicurezza, senza dover attendere l'assistenza da parte degli ormeggiatori". Assicurazioni Generali, la più importante compagnia italiana di assicurazioni, sarà presente all'evento, avendo ritenuto che MoorSimply riduce i rischi di collisioni e di danni a persone e cose durante le fasi di ormeggio, e offre uno sconto del 10% sulla polizza corpi ai possessori del dispositivo. "Il comfort anche nelle fasi di ormeggio - commenta il velista Marco Rossato - oggi facilitate da MoorSimply che risulta adatto sia alle persone con ridotta capacità motoria, come lo sono io da paraplegico, ma anche in età avanzata (e sempre più alta) dei diportisti. Quindi grazie a MoorSimply per aver ideato un sistema che risulta un aiuto a tutti, allo stesso modo". MoorSimply ha ottenuto importanti riconoscimenti, tra i quali il premio come 1° classificato al Blu Ambassador Awards 2024 della Blu ePlanet Economy, nella categoria mobilità

## Mare, Santanchè: "Turismo nautico in crescita, ora collegare porti e aree interne"

"E' la prima volta che il Ministero del Turismo mette nel piano strategico il turismo del mare, perché è un turismo assolutamente in crescita, con dei dati importanti, sia dal punto della spesa pro capite dei turisti, sia dal punto del numero dei lavoratori. Noi crediamo che bisogna fare una promozione importante, 'Scopri dove ti porto', ad esempio, è una campagna che abbiamo fatto con il Ministero perché vogliamo promuovere non soltanto i **porti** turistici, ma anche il collegamento tra i **porti** e le aree interne. Se scopri dove ti porto, arrivi al porto, ma poi ci sono degli itinerari che ti fanno andare nella parte interna, è come un punto di approdo". Così il Ministro del Turismo Daniela Santanchè, a margine del IV Summit Nazionale sull'Economia del Mare - Blue Forum, presso la sede di Unioncamere, negli Horti Sallustiani a Roma.



## Mare, Lollobrigida: "Valorizzare il mare è la vera sfida, nonostante le criticità Ue"

"La vera sfida è valorizzare il mare in una nazione che ha tre quarti della sua esposizione di confine sul mare. È la nostra risorsa cardine, se riusciremo a sfruttarla ancora meglio". Così il ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare, Francesco Lollobrigida, a margine del IV Summit Nazionale sull'Economia del Mare - Blue Forum, in corso a Roma. Lollobrigida ha sottolineato le difficoltà legate alle politiche europee che "non sempre tengono conto delle esigenze delle singole nazioni". E ha ricordato come "alcuni porti abbiano perso la loro vocazione alla pesca" proprio a causa di scelte comunitarie. "Ma siamo riusciti, nell'ultima trattativa, a segnare uno straordinario risultato: per la prima volta abbiamo fermato la scellerata scelta di ridurre lo sforzo di pesca, che aveva l'unico effetto di diminuire le nostre imbarcazioni. Abbiamo restituito speranza e sostenuto economicamente il settore fin dall'inizio, mettendolo sullo stesso piano dell'agricoltura", ha spiegato. Doctor's Life, formazione continua per i medici Il primo canale televisivo di formazione e divulgazione scientifica dedicato a Medici di Medicina Generale, Medici Specialisti e Odontoiatri e Farmacisti. Disponibile on demand su SKY.



## Blue economy, Intergruppo Parlamentare: "Semplificazione normativa e nuove zone franche doganali"

L'istituzione di un Intergruppo Parlamentare per l'economia del Mare, che riunisce 50 fra deputati e senatori di tutti i colori politici, conferma la grande attenzione delle Istituzioni per il mare. A presentare il lavoro dell'Intergruppo è stata la senatrice, Simona Petrucci, Presidente Intergruppo Parlamentare per l'Economia del Mare, intervenendo insieme a diversi suoi colleghi senatori alla quarta edizione del Summit Nazionale sull'Economia del Mare - Blue Forum, in corso a Unioncamere a Roma. "Negli ultimi anni i governi hanno visto il mare come un elemento solo di separazione fra l'Italia e gli altri Stati, noi invece abbiamo individuato nel mare una grande potenzialità. Questo Governo ha creato un Ministero per il Mare che si occupa non solo di acqua, ma anche di **porti**, turismo, imprese, cultura. Siamo 50 politici di estrazione diversa e il nostro obiettivo è portare all'interno del Parlamento tutte quelle idee utili per redigere proposte in grado di creare sviluppo, economia e abbattere le diseguaglianze", ha detto la senatrice Petrucci, ricordando il dato importante delle 53mila aziende femminili che operano nel settore. Il vicepresidente dell'Intergruppo, Lorenzo Basso, ha sottolineato il lavoro svolto per quanto riguarda la semplificazione della complessità normativa sulle materie inerenti il mare. Quello della semplificazione è un tema affrontato anche da Nicola Calandrini, Presidente V° Commissione Bilancio del Senato e membro dell'Intergruppo: "il governo Meloni ha lanciato il piano strategico del mare 2026-2028 con tanti progetti e investimenti che confermano la visione che ha questo governo rispetto allo sviluppo dell'economia blu. Stiamo lavorando su provvedimenti importanti relativi alla creazione di nuove zone franche doganali, proprio per dare massimo respiro agli investimenti di tante aziende presenti sul territorio", ha concluso il senatore Calandrini.



L'istituzione di un Intergruppo Parlamentare per l'economia del Mare, che riunisce 50 fra deputati e senatori di tutti i colori politici, conferma la grande attenzione delle Istituzioni per il mare. A presentare il lavoro dell'Intergruppo è stata la senatrice, Simona Petrucci, Presidente Intergruppo Parlamentare per l'Economia del Mare, intervenendo insieme a diversi suoi colleghi senatori alla quarta edizione del Summit Nazionale sull'Economia del Mare - Blue Forum, in corso a Unioncamere a Roma. "Negli ultimi anni i governi hanno visto il mare come un elemento solo di separazione fra l'Italia e gli altri Stati, noi invece abbiamo individuato nel mare una grande potenzialità. Questo Governo ha creato un Ministero per il Mare che si occupa non solo di acqua, ma anche di porti, turismo, imprese, cultura. Siamo 50 politici di estrazione diversa e il nostro obiettivo è portare all'interno del Parlamento tutte quelle idee utili per redigere proposte in grado di creare sviluppo, economia e abbattere le diseguaglianze", ha detto la senatrice Petrucci, ricordando il dato importante delle 53mila aziende femminili che operano nel settore. Il vicepresidente dell'Intergruppo, Lorenzo Basso, ha sottolineato il lavoro svolto per quanto riguarda la semplificazione della complessità normativa sulle materie inerenti il mare. Quello della semplificazione è un tema affrontato anche da Nicola Calandrini, Presidente V° Commissione Bilancio del Senato e membro dell'Intergruppo: "il governo Meloni ha lanciato il piano strategico del mare 2026-2028 con tanti progetti e investimenti che confermano la visione che ha questo governo rispetto allo sviluppo dell'economia blu. Stiamo lavorando su provvedimenti importanti relativi alla creazione di nuove zone franche doganali, proprio per dare massimo respiro agli

## Lollobrigida: "Mare risorsa cardine, per anni Ue ha sacrificato produzione pesca"

Roma, 10 lug. (Adnkronos) - Le sfide più urgenti legate alla Blue Economy riguardano "la valorizzazione del mare da ogni punto di vista, in una nazione che ha tre quarti della sua esposizione di confine sul mare". "E' la nostra risorsa cardine, se sapremo sfruttarla ancora di più e ancora meglio in un quadro che prevede tante criticità che sono quelle legate a politiche europee che non sempre tengono conto delle esigenze delle singole nazioni o delle loro produzioni". A sottolinearlo è stato il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida intervenendo alla quarta edizione del Summit Nazionale sull'Economia del Mare - Blue Forum, in corso a Unioncamere a Roma. "Per anni l'Unione Europea ha sacrificato molto la produzione di pesca - ha sottolineato Lollobrigida - e negli ultimi due anni e mezzo abbiamo lavorato per invertire questa tendenza: desertificazione delle nostre marinerie che è avvenuta nel tempo, che ha visto arrivare a cifre di -40%-50% con **porti** che vedevano nella pesca una risorsa straordinaria che hanno perso questa vocazione. Questo ha creato un danno economico ma anche un danno ambientale. Siamo riusciti nell'ultima trattativa di dicembre scorso - ha ribadito il Ministro Lollobrigida - a segnare un risultato straordinario condiviso con le associazioni di rappresentanza del mondo della pesca perché per la prima volta abbiamo fermato la scellerata scelta di ridurre spesso, senza dati scientifici adeguati, lo sforzo di pesca che aveva l'unico effetto, questo lo dicono i dati, di diminuire le nostre imbarcazioni, la vocazione dei nostri pescatori, a dare la possibilità a nuove generazioni di occuparsi di questo settore". "Abbiamo restituito speranza - ha poi aggiunto Lollobrigida - abbiamo sostenuto economicamente il settore fin dall'inizio mettendolo sul piano dell'agricoltura, abbiamo immesso in tutti i bandi che riguardano il settore agricolo anche la possibilità di partecipare al mondo della pesca, alle imprese della pesca. Abbiamo lavorato per modernizzare il nostro settore con risorse importanti per il fermo definitivo. Abbiamo contrastato scelte europee che mettevano in condizione di sacrificare tipologie di pesca che sono proprie della nostra Italia. Su questo tema - ha concluso Lollobrigida - abbiamo lavorato tanto per rafforzare la condizione che la nostra Italia ha di essere definita dal mare".



Affari Italiani

**Lollobrigida: "Mare risorsa cardine, per anni Ue ha sacrificato produzione pesca"**

07/10/2025 12:39

Roma, 10 lug. (Adnkronos) - Le sfide più urgenti legate alla Blue Economy riguardano "la valorizzazione del mare da ogni punto di vista, in una nazione che ha tre quarti della sua esposizione di confine sul mare". "E' la nostra risorsa cardine, se sapremo sfruttarla ancora di più e ancora meglio in un quadro che prevede tante criticità che sono quelle legate a politiche europee che non sempre tengono conto delle esigenze delle singole nazioni o delle loro produzioni". A sottolinearlo è stato il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida intervenendo alla quarta edizione del Summit Nazionale sull'Economia del Mare - Blue Forum, in corso a Unioncamere a Roma. "Per anni l'Unione Europea ha sacrificato molto la produzione di pesca - ha sottolineato Lollobrigida - e negli ultimi due anni e mezzo abbiamo lavorato per invertire questa tendenza: desertificazione delle nostre marinerie che è avvenuta nel tempo, che ha visto arrivare a cifre di -40%-50% con porti che vedevano nella pesca una risorsa straordinaria che hanno perso questa vocazione. Questo ha creato un danno economico ma anche un danno ambientale. Siamo riusciti nell'ultima trattativa di dicembre scorso - ha ribadito il Ministro Lollobrigida - a segnare un risultato straordinario condiviso con le associazioni di rappresentanza del mondo della pesca perché per la prima volta abbiamo fermato la scellerata scelta di ridurre spesso, senza dati scientifici adeguati, lo sforzo di pesca che aveva l'unico effetto, questo lo dicono i dati, di diminuire le nostre imbarcazioni, la vocazione dei nostri pescatori, a dare la possibilità a nuove generazioni di occuparsi di questo settore". "Abbiamo restituito speranza - ha poi aggiunto Lollobrigida - abbiamo sostenuto economicamente il settore fin dall'inizio mettendolo sul piano dell'agricoltura, abbiamo immesso in tutti i bandi che riguardano il settore agricolo anche la possibilità di partecipare al mondo della pesca, alle imprese della pesca. Abbiamo lavorato per modernizzare il nostro settore con risorse importanti per il fermo definitivo. Abbiamo contrastato scelte europee che mettevano in condizione di sacrificare tipologie di pesca che sono proprie della nostra Italia. Su questo tema - ha concluso Lollobrigida - abbiamo lavorato tanto per rafforzare la condizione che la nostra Italia ha di essere definita dal mare".

## Blue economy, Lollobrigida: il mare è la nostra risorsa cardine

Roma, 10 lug. (askanews) - Le sfide più urgenti legate alla Blue Economy riguardano "la valorizzazione del mare da ogni punto di vista, in una nazione che ha tre quarti della sua esposizione di confine sul mare". "E' la nostra risorsa cardine, se sapremo sfruttarla ancora di più e ancora meglio in un quadro che prevede tante criticità che sono quelle legate a politiche europee che non sempre tengono conto delle esigenze delle singole nazioni o delle loro produzioni". A sottolinearlo è stato il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida intervenendo alla quarta edizione del Summit Nazionale sull'Economia del Mare - Blue Forum, in corso a Unioncamere a Roma. "Per anni l'Unione Europea ha sacrificato molto la produzione di pesca - ha sottolineato Lollobrigida - e negli ultimi due anni e mezzo abbiamo lavorato per invertire questa tendenza: desertificazione delle nostre marinerie che è avvenuta nel tempo, che ha visto arrivare a cifre di -40%-50% con **porti** che vedevano nella pesca una risorsa straordinaria che hanno perso questa vocazione. Questo ha creato un danno economico ma anche un danno ambientale. Siamo riusciti nell'ultima trattativa di dicembre scorso - ha ribadito il Ministro Lollobrigida - a segnare un risultato straordinario condiviso con le associazioni di rappresentanza del mondo della pesca perché per la prima volta abbiamo fermato la scellerata scelta di ridurre spesso, senza dati scientifici adeguati, lo sforzo di pesca che aveva l'unico effetto, questo lo dicono i dati, di diminuire le nostre imbarcazioni, la vocazione dei nostri pescatori, a dare la possibilità a nuove generazioni di occuparsi di questo settore". "Abbiamo restituito speranza - ha poi aggiunto Lollobrigida - abbiamo sostenuto economicamente il settore fin dall'inizio mettendolo sul piano dell'agricoltura, abbiamo immesso in tutti i bandi che riguardano il settore agricolo anche la possibilità di partecipare al mondo della pesca, alle imprese della pesca. Abbiamo lavorato per modernizzare il nostro settore con risorse importanti per il fermo definitivo. Abbiamo contrastato scelte europee che mettevano in condizione di sacrificare tipologie di pesca che sono proprie della nostra Italia. Su questo tema - ha concluso Lollobrigida - abbiamo lavorato tanto per rafforzare la condizione che la nostra Italia ha di essere definita dal mare".



## Blue economy, Prete (Unioncamere): somma di tante economie

Roma, 10 lug. (askanews) - "L'economia del mare è una somma di tante economie che hanno un filo conduttore, il mare. C'è quella della cantieristica, l'alberghiero, il settore delle crociere, quello dei **porti**, della pesca, dell'accoglienza e della ristorazione. I numeri sono importanti: oltre un milione di occupati, oltre 2 miliardi complessivi. Tutto questo comparto è cresciuto ed è attento ai temi della sostenibilità e dell'ambiente. E anche nel Mezzogiorno l'economia del mare sta crescendo. Servono scelte coraggiose su questa direttrice". Lo ha detto Andrea Prete, Presidente Unioncamere, in occasione del IV Summit nazionale sull'economia del mare in corso a UnionCamere.



Affari Italiani

Blue economy, Prete (Unioncamere): somma di tante economie



07/10/2025 19:16

Roma, 10 lug. (askanews) - "L'economia del mare è una somma di tante economie che hanno un filo conduttore, il mare. C'è quella della cantieristica, l'alberghiero, il settore delle crociere, quello dei porti, della pesca, dell'accoglienza e della ristorazione. I numeri sono importanti: oltre un milione di occupati, oltre 2 miliardi complessivi. Tutto questo comparto è cresciuto ed è attento ai temi della sostenibilità e dell'ambiente. E anche nel Mezzogiorno l'economia del mare sta crescendo. Servono scelte coraggiose su questa direttrice". Lo ha detto Andrea Prete, Presidente Unioncamere, in occasione del IV Summit nazionale sull'economia del mare in corso a UnionCamere.

## Affari Italiani

### Focus

## Blue economy, Intergruppo Parlamentare: "Semplificazione normativa e nuove zone franche doganali"

Roma, 10 lug. (Adnkronos) - L'istituzione di un Interguppo Parlamentare per l'economia del Mare, che riunisce 50 fra deputati e senatori di tutti i colori politici, conferma la grande attenzione delle Istituzioni per il mare. A presentare il lavoro dell'Intergruppo è stata la senatrice, Simona Petrucci, Presidente Intergruppo Parlamentare per l'Economia del Mare, intervenendo insieme a diversi suoi colleghi senatori alla quarta edizione del Summit Nazionale sull'Economia del Mare - Blue Forum, in corso a Unioncamere a Roma. "Negli ultimi anni i governi hanno visto il mare come un elemento solo di separazione fra l'Italia e gli altri Stati, noi invece abbiamo individuato nel mare una grande potenzialità. Questo Governo ha creato un Ministero per il Mare che si occupa non solo di acqua, ma anche di **porti**, turismo, imprese, cultura. Siamo 50 politici di estrazione diversa e il nostro obiettivo è portare all'interno del Parlamento tutte quelle idee utili per redigere proposte in grado di creare sviluppo, economia e abbattere le diseguaglianze", ha detto la senatrice Petrucci, ricordando il dato importante delle 53mila aziende femminili che operano nel settore. Il vicepresidente dell'Intergruppo, Lorenzo Basso, ha sottolineato il lavoro svolto per quanto riguarda la semplificazione della complessità normativa sulle materie inerenti il mare. Quello della semplificazione è un tema affrontato anche da Nicola Calandrini, Presidente V° Commissione Bilancio del Senato e membro dell'Intergruppo: "il governo Meloni ha lanciato il piano strategico del mare 2026-2028 con tanti progetti e investimenti che confermano la visione che ha questo governo rispetto allo sviluppo dell'economia blu. Stiamo lavorando su provvedimenti importanti relativi alla creazione di nuove zone franche doganali, proprio per dare massimo respiro agli investimenti di tante aziende presenti sul territorio", ha concluso il senatore Calandrini.



Affari Italiani

**Blue economy, Intergruppo Parlamentare: "Semplificazione normativa e nuove zone franche doganali"**

07/10/2025 19:19

Roma, 10 lug. (Adnkronos) - L'istituzione di un Interguppo Parlamentare per l'economia del Mare, che riunisce 50 fra deputati e senatori di tutti i colori politici, conferma la grande attenzione delle Istituzioni per il mare. A presentare il lavoro dell'Intergruppo è stata la senatrice, Simona Petrucci, Presidente Intergruppo Parlamentare per l'Economia del Mare, intervenendo insieme a diversi suoi colleghi senatori alla quarta edizione del Summit Nazionale sull'Economia del Mare - Blue Forum, in corso a Unioncamere a Roma. "Negli ultimi anni i governi hanno visto il mare come un elemento solo di separazione fra l'Italia e gli altri Stati, noi invece abbiamo individuato nel mare una grande potenzialità. Questo Governo ha creato un Ministero per il Mare che si occupa non solo di acqua, ma anche di porti, turismo, imprese, cultura. Siamo 50 politici di estrazione diversa e il nostro obiettivo è portare all'interno del Parlamento tutte quelle idee utili per redigere proposte in grado di creare sviluppo, economia e abbattere le diseguaglianze", ha detto la senatrice Petrucci, ricordando il dato importante delle 53mila aziende femminili che operano nel settore. Il vicepresidente dell'Intergruppo, Lorenzo Basso, ha sottolineato il lavoro svolto per quanto riguarda la semplificazione della complessità normativa sulle materie inerenti il mare. Quello della semplificazione è un tema affrontato anche da Nicola Calandrini, Presidente V° Commissione Bilancio del Senato e membro dell'Intergruppo: "il governo Meloni ha lanciato il piano strategico del mare 2026-2028 con tanti progetti e investimenti che confermano la visione che ha questo governo rispetto allo sviluppo dell'economia blu. Stiamo lavorando su provvedimenti importanti relativi alla creazione di nuove zone franche doganali, proprio per dare massimo respiro agli investimenti di tante aziende presenti sul territorio", ha concluso il senatore Calandrini.

## DI Infrastrutture: Ghio (Pd), su tutele del lavoro portuale Governo continua a rimandare e non dà le risposte

(AGENPARL) - Thu 10 July 2025 DI Infrastrutture: Ghio (Pd), su tutele del lavoro portuale Governo continua a rimandare e non dà le risposte No a fondo amianto incrementato e esteso e nessun riconoscimento del lavoro portuale usurante "Dopo tre anni che presentiamo emendamenti, ordini del giorno e interventi, non si può più accettare la parola 'valutazione' quando si parla del tema della tutela del lavoro portuale. Sul DI infrastrutture ne abbiamo visto di tutti i colori: tentativi di allentare le normative anti-mafia, emendamenti per avere carta bianca nella destinazione militare di alcune opere, deroghe sparse ma totale assenza di una strategia e di pianificazione del sistema infrastrutturale e nessuna attenzione sul lavoro". Lo dichiara la deputata Valentina Ghio, vicepresidente del Gruppo Pd alla Camera, intervenendo sull'ordine del giorno proposto al DI Infrastrutture. "Questo decreto doveva trattare anche di portualità, ma aspettando la fantomatica riforma degli scali, di misure sui **porti** neanche l'ombra", ha sottolineato Ghio. "Soprattutto nessuna delle misure attese per i lavoratori portuali: nessun riconoscimento del lavoro usurante, nessuno sblocco del fondo per l'anticipo pensionistico promessa anche questa volta non mantenuta. Analogo ragionamento va fatto sui nostri emendamenti respinti sul fondo amianto: nessun incremento e nessuna estensione di applicazione alle compagnie portuali come abbiamo richiesto". "Dopo tre anni, continuare a dire 'valutiamo' significa voltare le spalle a lavoratori e loro famiglie che hanno patito le estreme conseguenze per patologie correlate all'amianto e non all'obbligo morale di riparare, almeno in parte, una tragedia che le istituzioni non hanno saputo prevenire. È una questione di dignità, che purtroppo il governo non ha", conclude Ghio. Roma 10/072025 Ufficio Stampa Gruppo Partito Democratico Camera dei Deputati per approfondimenti consultare il nostro sito: [ <http://www.deputatipd.it/> | <http://www.deputatipd.it> ] Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



**Agenparl**

**DI Infrastrutture: Ghio (Pd), su tutele del lavoro portuale Governo continua a rimandare e non dà le risposte**

07/10/2025 18:36

(AGENPARL) - Thu 10 July 2025 DI Infrastrutture: Ghio (Pd), su tutele del lavoro portuale Governo continua a rimandare e non dà le risposte No a fondo amianto incrementato e esteso e nessun riconoscimento del lavoro portuale usurante "Dopo tre anni che presentiamo emendamenti, ordini del giorno e interventi, non si può più accettare la parola 'valutazione' quando si parla del tema della tutela del lavoro portuale. Sul DI infrastrutture ne abbiamo visto di tutti i colori: tentativi di allentare le normative anti-mafia, emendamenti per avere carta bianca nella destinazione militare di alcune opere, deroghe sparse ma totale assenza di una strategia e di pianificazione del sistema infrastrutturale e nessuna attenzione sul lavoro". Lo dichiara la deputata Valentina Ghio, vicepresidente del Gruppo Pd alla Camera, intervenendo sull'ordine del giorno proposto al DI Infrastrutture. "Questo decreto doveva trattare anche di portualità, ma aspettando la fantomatica riforma degli scali, di misure sui porti neanche l'ombra", ha sottolineato Ghio. "Soprattutto nessuna delle misure attese per i lavoratori portuali: nessun riconoscimento del lavoro usurante, nessuno sblocco del fondo per l'anticipo pensionistico promessa anche questa volta non mantenuta. Analogo ragionamento va fatto sui nostri emendamenti respinti sul fondo amianto: nessun incremento e nessuna estensione di applicazione alle compagnie portuali come abbiamo richiesto". "Dopo tre anni, continuare a dire 'valutiamo' significa voltare le spalle a lavoratori e loro famiglie che hanno patito le estreme conseguenze per patologie correlate all'amianto e non all'obbligo morale di riparare, almeno in parte, una tragedia che le istituzioni non hanno saputo prevenire. È una questione di dignità, che purtroppo il governo non ha", conclude Ghio. Roma 10/072025 Ufficio Stampa Gruppo Partito Democratico Camera dei Deputati per approfondimenti consultare il nostro sito: [ <http://www.deputatipd.it/> | <http://www.deputatipd.it> ] Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

## Blue economy, Lollobrigida: il mare è la nostra risorsa cardine

Per anni UE ha sacrificato la produzione di pesca Roma, 10 lug. (askanews) - Le sfide più urgenti legate alla Blue Economy riguardano "la valorizzazione del mare da ogni punto di vista, in una nazione che ha tre quarti della sua esposizione di confine sul mare". "E' la nostra risorsa cardine, se sapremo sfruttarla ancora di più e ancora meglio in un quadro che prevede tante criticità che sono quelle legate a politiche europee che non sempre tengono conto delle esigenze delle singole nazioni o delle loro produzioni". A sottolinearlo è stato il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida intervenendo alla quarta edizione del Summit Nazionale sull'Economia del Mare - Blue Forum, in corso a Unioncamere a Roma. "Per anni l'Unione Europea ha sacrificato molto la produzione di pesca - ha sottolineato Lollobrigida - e negli ultimi due anni e mezzo abbiamo lavorato per invertire questa tendenza: desertificazione delle nostre marinerie che è avvenuta nel tempo, che ha visto arrivare a cifre di -40%-50% con **porti** che vedevano nella pesca una risorsa straordinaria che hanno perso questa vocazione. Questo ha creato un danno economico ma anche un danno ambientale. Siamo riusciti nell'ultima trattativa di dicembre scorso - ha ribadito il Ministro Lollobrigida - a segnare un risultato straordinario condiviso con le associazioni di rappresentanza del mondo della pesca perché per la prima volta abbiamo fermato la scellerata scelta di ridurre spesso, senza dati scientifici adeguati, lo sforzo di pesca che aveva l'unico effetto, questo lo dicono i dati, di diminuire le nostre imbarcazioni, la vocazione dei nostri pescatori, a dare la possibilità a nuove generazioni di occuparsi di questo settore". "Abbiamo restituito speranza - ha poi aggiunto Lollobrigida - abbiamo sostenuto economicamente il settore fin dall'inizio mettendolo sul piano dell'agricoltura, abbiamo immesso in tutti i bandi che riguardano il settore agricolo anche la possibilità di partecipare al mondo della pesca, alle imprese della pesca. Abbiamo lavorato per modernizzare il nostro settore con risorse importanti per il fermo definitivo. Abbiamo contrastato scelte europee che mettevano in condizione di sacrificare tipologie di pesca che sono proprie della nostra Italia. Su questo tema - ha concluso Lollobrigida - abbiamo lavorato tanto per rafforzare la condizione che la nostra Italia ha di essere definita dal mare".



07/10/2025 17:03

Per anni UE ha sacrificato la produzione di pesca Roma, 10 lug. (askanews) - Le sfide più urgenti legate alla Blue Economy riguardano "la valorizzazione del mare da ogni punto di vista, in una nazione che ha tre quarti della sua esposizione di confine sul mare". "E' la nostra risorsa cardine, se sapremo sfruttarla ancora di più e ancora meglio in un quadro che prevede tante criticità che sono quelle legate a politiche europee che non sempre tengono conto delle esigenze delle singole nazioni o delle loro produzioni". A sottolinearlo è stato il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida intervenendo alla quarta edizione del Summit Nazionale sull'Economia del Mare - Blue Forum, in corso a Unioncamere a Roma. "Per anni l'Unione Europea ha sacrificato molto la produzione di pesca - ha sottolineato Lollobrigida - e negli ultimi due anni e mezzo abbiamo lavorato per invertire questa tendenza: desertificazione delle nostre marinerie che è avvenuta nel tempo, che ha visto arrivare a cifre di -40%-50% con porti che vedevano nella pesca una risorsa straordinaria che hanno perso questa vocazione. Questo ha creato un danno economico ma anche un danno ambientale. Siamo riusciti nell'ultima trattativa di dicembre scorso - ha ribadito il Ministro Lollobrigida - a segnare un risultato straordinario condiviso con le associazioni di rappresentanza del mondo della pesca perché per la prima volta abbiamo fermato la scellerata scelta di ridurre spesso, senza dati scientifici adeguati, lo sforzo di pesca che aveva l'unico effetto, questo lo dicono i dati, di diminuire le nostre imbarcazioni, la vocazione dei nostri pescatori, a dare la possibilità a nuove generazioni di occuparsi di questo settore". "Abbiamo restituito speranza - ha poi aggiunto Lollobrigida - abbiamo sostenuto economicamente il settore fin dall'inizio mettendolo sul piano dell'agricoltura, abbiamo immesso in tutti i bandi che riguardano il settore agricolo anche la possibilità di partecipare al mondo della pesca, alle imprese della pesca. Abbiamo lavorato per modernizzare il nostro settore con risorse importanti per il fermo definitivo. Abbiamo contrastato scelte europee che mettevano in condizione di sacrificare tipologie di pesca che sono proprie della nostra Italia. Su questo tema - ha concluso Lollobrigida - abbiamo lavorato tanto per rafforzare la condizione che la nostra Italia ha di essere definita dal mare".

## Blue economy, Prete (Unioncamere): somma di tante economie

Comparto cresciuto anche nel mezzogiorno Roma, 10 lug. (askanews) - "L'economia del mare è una somma di tante economie che hanno un filo conduttore, il mare. C'è quella della cantieristica, l'alberghiero, il settore delle crociere, quello dei **porti**, della pesca, dell'accoglienza e della ristorazione. I numeri sono importanti: oltre un milione di occupati, oltre 2 miliardi complessivi. Tutto questo comparto è cresciuto ed è attento ai temi della sostenibilità e dell'ambiente. E anche nel Mezzogiorno l'economia del mare sta crescendo. Servono scelte coraggiose su questa direttrice". Lo ha detto Andrea Prete, Presidente Unioncamere, in occasione del IV Summit nazionale sull'economia del mare in corso a UnionCamere.



## Il Nautilus

### Focus

# SANTANCHÉ: OVERTOURISM? ITALIA NAZIONE DI QUALITÀ, IMPORTANTE SPESA PROCAPITE CHE CREA VALORE BISOGNA ESSERE ORGOGLIOSI DI ESSERE ITALIANI

"Spesso sentiamo parlare di overtourism, più dalla stampa o da chi ci vuole criticare. Ma vorrei dire che il 75% dei turisti che viene in Italia sta sul 4% del nostro territorio nazionale. Semmai, l'overtourism riguarda il 4% del territorio. Dunque, l'approccio del passato è sbagliato. Cominciamo a dire che l'Italia è una nazione di qualità, non è questione di quantità. Non è importante il numero di teste dei turisti che vengono nel nostro Paese ma è la spesa procapite che crea valore. Dobbiamo pensare in grande perché l'Italia è una grande nazione e puntare sulla qualità e sulle nostre eccellenze. Dovremmo essere un po' più orgogliosi nell'essere italiani". Lo ha sottolineato il ministro del Turismo, Daniela Santanchè, intervenendo al IV Summit nazionale sull'economia del Mare - Blue Forum in corso nella sede di Unioncamere a Roma. Il Presidente della Camera di Commercio Frosinone Latina, Assonautica Italiana e Si.Camera, Giovanni Acampora, ha omaggiato con un premio la Santanchè. A consegnare la targa anche il sindaco di Latina, Matilde Celentano; il sindaco di Gaeta, Cristian Leccese e il prefetto di Latina Vittoria Ciaramella. "È la prima volta che il ministero del Turismo mette nel piano strategico il turismo del mare, un turismo assolutamente in crescita - ha aggiunto - con dei dati importanti sia dal punto di vista della spesa pro capite del turista, sia dal punto di vista del numero dei lavoratori". Per il ministro del Turismo, "l'economia blu sta crescendo e sta crescendo bene, anche se forse nel passato chi ha governato prima di noi si è dimenticato che l'Italia è una penisola, che siamo circondati dal mare, che il mare per noi è una risorsa fondamentale e lo sta dimostrando dal punto di vista turistico, oltre al fatto che siamo un'eccellenza per quanto riguarda la cantieristica e ricordo che gli yacht di grandi dimensioni più belli al mondo vengono costruiti nella nostra nazione". "Siate orgogliosi di essere italiani", è lo slogan finale del ministro Santanché. Link della diretta 10 luglio: <https://youtube.com/live/vf3KLB7Gpl?feature=share>.



07/10/2025 16:23

"Spesso sentiamo parlare di overtourism, più dalla stampa o da chi ci vuole criticare. Ma vorrei dire che il 75% dei turisti che viene in Italia sta sul 4% del nostro territorio nazionale. Semmai, l'overtourism riguarda il 4% del territorio. Dunque, l'approccio del passato è sbagliato. Cominciamo a dire che l'Italia è una nazione di qualità, non è questione di quantità. Non è importante il numero di teste dei turisti che vengono nel nostro Paese ma è la spesa procapite che crea valore. Dobbiamo pensare in grande perché l'Italia è una grande nazione e puntare sulla qualità e sulle nostre eccellenze. Dovremmo essere un po' più orgogliosi nell'essere italiani". Lo ha sottolineato il ministro del Turismo, Daniela Santanchè, intervenendo al IV Summit nazionale sull'economia del Mare - Blue Forum in corso nella sede di Unioncamere a Roma. Il Presidente della Camera di Commercio Frosinone Latina, Assonautica Italiana e Si.Camera, Giovanni Acampora, ha omaggiato con un premio la Santanchè. A consegnare la targa anche il sindaco di Latina, Matilde Celentano; il sindaco di Gaeta, Cristian Leccese e il prefetto di Latina Vittoria Ciaramella. "È la prima volta che il ministero del Turismo mette nel piano strategico il turismo del mare, un turismo assolutamente in crescita - ha aggiunto - con dei dati importanti sia dal punto di vista della spesa pro capite del turista, sia dal punto di vista del numero dei lavoratori". Per il ministro del Turismo, "l'economia blu sta crescendo e sta crescendo bene, anche se forse nel passato chi ha governato prima di noi si è dimenticato che l'Italia è una penisola, che siamo circondati dal mare, che il mare per noi è una risorsa fondamentale e lo sta dimostrando dal punto di vista turistico, oltre al fatto che siamo un'eccellenza per quanto riguarda la cantieristica e ricordo che gli yacht di grandi dimensioni più belli al mondo vengono costruiti nella nostra nazione". "Siate orgogliosi di essere italiani", è lo slogan finale del ministro

## Informare

### Focus

## ESPO esorta ad aumentare i fondi per i porti nell'ambito del prossimo quadro finanziario pluriennale dell'UE

I fondi del programma CEF si sono rivelati di gran lunga insufficienti ieri al Parlamento europeo, in vista della presentazione da parte della Commissione Europea della proposta sul QFP, i deputati hanno illustrato quelle che ritengono dovranno essere le priorità nel prossimo quadro finanziario pluriennale, che regolerà l'andamento delle spese dell'UE relative al periodo 2028-2034 fissando massimali per diverse macrocategorie. Approssimandosi la definizione di tale programmazione, l'associazione dei **porti** europei ha esortato nuovamente la Commissione Europea e gli Stati membri a elaborare un solido strumento comunitario di finanziamento per il settore dei trasporti essendo questo - ha evidenziato l'European Sea Ports Organisation (ESPO) - la spina dorsale del mercato interno e rappresentando una condizione essenziale per rafforzare la prosperità e la resilienza dell'Europa. «Il bilancio pluriennale che la Commissione proporrà la prossima settimana - ha specificato Isabelle Ryckbost, segretario generale di ESPO - dimostrerà la serietà della Commissione nel rafforzare la resilienza dell'Europa, realizzare il Clean Industrial Deal e incrementare l'energia pulita prodotta in Europa. Le infrastrutture portuali e, più in generale, infrastrutture di trasporto all'avanguardia e una migliore connettività dei trasporti sono le basi per realizzare ciascuna di queste ambizioni e dovrebbero essere considerate investimenti ad alta priorità nel futuro bilancio. I trasporti mantengono l'Europa unita e connessa. Il sostegno agli investimenti dell'UE per i trasporti deve essere visto come il ponte necessario verso il futuro dell'Europa». ESPO ha rilevato che se lo strumento di finanziamento Connecting Europe Facility (CEF) per i trasporti si è dimostrato importante per supportare i **porti** europei nelle loro esigenze di investimento, tuttavia la dotazione di bilancio per i **porti** era di gran lunga insufficiente per coprire tutti gli investimenti a sostegno delle responsabilità di interesse pubblico dell'Europa, che sono in crescita. Alla luce di ciò, ESPO ha esortato i politici europei a portare avanti e rafforzare ulteriormente uno strumento di finanziamento per il settore dei trasporti essendo nei prossimi anni necessari ingenti investimenti in **porti** e infrastrutture.



I fondi del programma CEF si sono rivelati di gran lunga insufficienti ieri al Parlamento europeo, in vista della presentazione da parte della Commissione Europea della proposta sul QFP, i deputati hanno illustrato quelle che ritengono dovranno essere le priorità nel prossimo quadro finanziario pluriennale, che regolerà l'andamento delle spese dell'UE relative al periodo 2028-2034 fissando massimali per diverse macrocategorie. Approssimandosi la definizione di tale programmazione, l'associazione dei porti europei ha esortato nuovamente la Commissione Europea e gli Stati membri a elaborare un solido strumento comunitario di finanziamento per il settore dei trasporti essendo questo - ha evidenziato l'European Sea Ports Organisation (ESPO) - la spina dorsale del mercato interno e rappresentando una condizione essenziale per rafforzare la prosperità e la resilienza dell'Europa. «Il bilancio pluriennale che la Commissione proporrà la prossima settimana - ha specificato Isabelle Ryckbost, segretario generale di ESPO - dimostrerà la serietà della Commissione nel rafforzare la resilienza dell'Europa, realizzare il Clean Industrial Deal e incrementare l'energia pulita prodotta in Europa. Le infrastrutture portuali e, più in generale, infrastrutture di trasporto all'avanguardia e una migliore connettività dei trasporti sono le basi per realizzare ciascuna di queste ambizioni e dovrebbero essere considerate investimenti ad alta priorità nel futuro bilancio. I trasporti mantengono l'Europa unita e connessa. Il sostegno agli investimenti dell'UE per i trasporti deve essere visto come il ponte necessario verso il futuro dell'Europa». ESPO ha rilevato che se lo strumento di finanziamento Connecting Europe Facility (CEF) per i trasporti si è dimostrato importante per supportare i porti europei nelle loro esigenze di investimento, tuttavia la dotazione di bilancio per i porti era di gran lunga insufficiente per coprire tutti gli investimenti a sostegno delle responsabilità di

## Fs, cento miliardi da investire in cinque anni

Piccoli centri: stazioni da trasformare in poli di servizi anti-spopolamento ROMA. Cento miliardi di euro di investimenti nell'arco di cinque anni: è quanto mette in preventivo il "piano strategico" del gruppo Fs da qui al 2029. Allo sviluppo infrastrutturale del Paese «si affiancano necessari interventi di rigenerazione urbana e progetti per la valorizzazione dei territori». Sono i concetti-chiave espressi da Tommaso Tanzilli, presidente del gruppo ferroviario, nell'intervento in occasione di "L'Italia che abiteremo", evento di Remind ideato con lo scopo di definire linee guida e pratiche per il benessere e la sicurezza di famiglie e imprese. Fra le cose da sottolineare c'è anche un progetto che riguarda le stazioni ferroviarie di piccoli centri con meno di 15mila abitanti: da trasformare in poli multifunzionali con «servizi come farmacie, ambulatori e spazi di coworking per contrastare lo spopolamento». «L'Italia deve affrontare la necessità di rigenerazione degli immobili, soprattutto nelle grandi realtà urbane, principalmente a causa della loro età», dice Tanzilli: «Inoltre, il Paese necessita di un impulso significativo sulle infrastrutture ferroviarie, specialmente per via della sua orografia montuosa e della storica prevalenza del trasporto su gomma rispetto al ferro». Il gruppo Fs ribadisce di essere «costantemente impegnato nella rigenerazione urbana delle città» attraverso la società Fs Sistemi Urbani, che «gestisce immobili nelle città, trasformando spazi inutilizzati come lo scalo Farini di Milano in luoghi di attrazione e servizi, contribuendo alla rigenerazione urbana e al sostegno a eventi come le Olimpiadi e le Paralimpiadi invernali di Milano Cortina 2026», precisa il presidente di Fs. «Attualmente - afferma Tanzilli - sono attivi circa 1.200 cantieri, mezzo migliaio dei quali sono dedicati alla manutenzione ordinaria e il resto a nuove infrastrutture, inclusi lavori per l'adeguamento tecnologico». Il numero uno di Fs aggiunge poi «tra i progetti di alta velocità in corso e in progettazione, ci sono la **Napoli-Bari**, la Salerno-Reggio Calabria e il miglioramento del passaggio a Firenze, che ridurranno notevolmente i tempi di viaggio tra le principali città italiane».



Piccoli centri: stazioni da trasformare in poli di servizi anti-spopolamento ROMA. Cento miliardi di euro di investimenti nell'arco di cinque anni: è quanto mette in preventivo il "piano strategico" del gruppo Fs da qui al 2029. Allo sviluppo infrastrutturale del Paese «si affiancano necessari interventi di rigenerazione urbana e progetti per la valorizzazione dei territori». Sono i concetti-chiave espressi da Tommaso Tanzilli, presidente del gruppo ferroviario, nell'intervento in occasione di "L'Italia che abiteremo", evento di Remind ideato con lo scopo di definire linee guida e pratiche per il benessere e la sicurezza di famiglie e imprese. Fra le cose da sottolineare c'è anche un progetto che riguarda le stazioni ferroviarie di piccoli centri con meno di 15mila abitanti: da trasformare in poli multifunzionali con «servizi come farmacie, ambulatori e spazi di coworking per contrastare lo spopolamento». «L'Italia deve affrontare la necessità di rigenerazione degli immobili, soprattutto nelle grandi realtà urbane, principalmente a causa della loro età», dice Tanzilli: «Inoltre, il Paese necessita di un impulso significativo sulle infrastrutture ferroviarie, specialmente per via della sua orografia montuosa e della storica prevalenza del trasporto su gomma rispetto al ferro». Il gruppo Fs ribadisce di essere «costantemente impegnato nella rigenerazione urbana delle città» attraverso la società Fs Sistemi Urbani, che «gestisce immobili nelle città, trasformando spazi inutilizzati come lo scalo Farini di Milano in luoghi di attrazione e servizi, contribuendo alla rigenerazione urbana e al sostegno a eventi come le Olimpiadi e le Paralimpiadi invernali di Milano Cortina 2026», precisa il presidente di Fs. «Attualmente - afferma Tanzilli - sono attivi circa 1.200 cantieri, mezzo migliaio dei quali sono dedicati alla manutenzione ordinaria e il resto a nuove infrastrutture, inclusi lavori per l'adeguamento tecnologico». Il numero uno di Fs aggiunge poi «tra i progetti di alta velocità in corso e in progettazione, ci sono la Napoli-Bari, la Salerno-Reggio Calabria e il miglioramento del passaggio a Firenze, che ridurranno notevolmente i tempi di viaggio tra le principali città italiane».

## SRM presenta il 12° Rapporto annuale 2025 'Italian Maritime Economy'

- SRM (Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo) ha presentato, presso le Gallerie d'Italia di Napoli, il dodicesimo Rapporto Annuale Italian Maritime Economy intitolato quest'anno "Protezionismo e dazi: impatti su shipping globale e modelli portuali. Il Mediterraneo al centro degli scenari tra intermodalità e sostenibilità" Il Rapporto 2025 - realizzato nell'ambito del Partenariato Esteso "NEST - Network 4 Energy Sustainable Transition" - si è focalizzato su argomenti di forte attualità: i nuovi scenari geopolitici che stanno caratterizzando l'economia marittima e gli stretti mondiali (Suez, Hormuz, Panama), l'introduzione dei dazi da parte degli Stati Uniti e le frontiere della sostenibilità dello shipping e della logistica e dell'intermodalità mare-ferro, imperativi strategici per il futuro dei trasporti marittimi e la competitività del sistema infrastrutturale. I temi sono stati analizzati da un punto di vista geopolitico e operativo, con particolare attenzione ai **porti** italiani che hanno importanti volumi di merci provenienti e dirette verso gli USA e le rotte del Far East e Middle East. Analisti provenienti da Cina Egitto Germania e Spagna hanno realizzato saggi su transizione energetica carbon neutrality e alternative fuels Ulteriori approfondimenti sono poi stati realizzati sul tema complesso del trasporto intermodale mare-ferro, anche attraverso casi studio sui **porti** di Genova, Trieste e La Spezia tre eccellenze del Paese che si distinguono per rilevanti quote di traffico gestite con questa modalità di trasporto. Hanno aperto i lavori i saluti del Sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi del Presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro e del Presidente di SRM, Paolo Scudieri. Hanno presentato il Rapporto: Massimo Deandreis, Direttore Generale SRM, e Alessandro Panaro, Responsabile Maritime & Energy SRM. A seguire due momenti di dibattito sui temi sollevati dalla ricerca, con la moderazione della giornalista Morena Pivetti. La prima sessione "Navigando tra nuovi equilibri geopolitici e confini economici", con l'Ammiraglio Aurelio De Carolis Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, Emanuele Grimaldi, CEO Grimaldi Group e Presidente ICS- International Chamber of Shipping, Paolo Magri Presidente Comitato Scientifico e Managing Director, ISPI. La seconda sessione "**Porti**, Shipping e Logistica: investire in sostenibilità e intermodalità", con Michele Acciaro, Professore della Copenhagen Business School, Nicola Carlone, Ammiraglio, Comandante Generale della Guardia Costiera, Sabrina De Filippis, CEO di FS Logistix. Ha concluso i lavori Marco Gilli Presidente della Fondazione Compagnia di San Paolo. Gian Maria Gros-Pietro, Presidente Intesa Sanpaolo, ha sottolineato: Il Gruppo Intesa Sanpaolo ospita da anni, presso la storica sede del Banco di Napoli, questo importante appuntamento dedicato a un settore che riveste una valenza globale e recita un ruolo di primo piano negli scenari geopolitici e strategici internazionali. Siamo la prima banca anche in quest'area del Paese - come dimostra



- SRM (Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo) ha presentato, presso le Gallerie d'Italia di Napoli, il dodicesimo Rapporto Annuale Italian Maritime Economy intitolato quest'anno "Protezionismo e dazi: impatti su shipping globale e modelli portuali. Il Mediterraneo al centro degli scenari tra intermodalità e sostenibilità" Il Rapporto 2025 - realizzato nell'ambito del Partenariato Esteso "NEST - Network 4 Energy Sustainable Transition" - si è focalizzato su argomenti di forte attualità: i nuovi scenari geopolitici che stanno caratterizzando l'economia marittima e gli stretti mondiali (Suez, Hormuz, Panama), l'introduzione dei dazi da parte degli Stati Uniti e le frontiere della sostenibilità dello shipping e della logistica e dell'intermodalità mare-ferro, imperativi strategici per il futuro dei trasporti marittimi e la competitività del sistema infrastrutturale. I temi sono stati analizzati da un punto di vista geopolitico e operativo, con particolare attenzione ai porti italiani che hanno importanti volumi di merci provenienti e dirette verso gli USA e le rotte del Far East e Middle East. Analisti provenienti da Cina Egitto Germania e Spagna hanno realizzato saggi su transizione energetica carbon neutrality e alternative fuels Ulteriori approfondimenti sono poi stati realizzati sul tema complesso del trasporto intermodale mare-ferro, anche attraverso casi studio sui porti di Genova, Trieste e La Spezia tre eccellenze del Paese che si distinguono per rilevanti quote di traffico gestite con questa modalità di trasporto. Hanno aperto i lavori i saluti del Sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi del Presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro e del Presidente di SRM, Paolo Scudieri. Hanno presentato il Rapporto: Massimo Deandreis, Direttore Generale SRM, e Alessandro Panaro, Responsabile Maritime & Energy SRM. A seguire due momenti di dibattito sui temi sollevati dalla ricerca, con la moderazione della giornalista Morena Pivetti. La prima sessione "Navigando tra nuovi equilibri geopolitici e confini economici", con l'Ammiraglio

## Sea Reporter

### Focus

---

il forte impegno in termini di erogazione del credito alle nostre imprese e famiglie clienti in questi territori che nel primo trimestre di quest'anno è stato pari a circa 2 miliardi di euro - e vogliamo essere in prima fila nel sostenere il grande potenziale dell'economia italiana nel Mezzogiorno, oltre che tutto il cluster marittimo nell'affrontare le sfide che lo attendono. Siamo l'unica Banca ad avere un centro studi specializzato nell'economia marittima, come SRM e ne siamo orgogliosi; così come siamo orgogliosi della decisione di sostenere la ZES Unica per il Mezzogiorno e le Zone Logistiche Semplificate per il centro nord, per le quali il nostro gruppo ha messo a disposizione un plafond di 10 miliardi di euro destinato a finanziare gli investimenti per lo sviluppo del sistema industria-**porti**-logistica. Voglio ricordare il desk specializzato sul settore navale, nell'ambito della Divisione Banca dei Territori, e che la Divisione IMI CIB ha linee di credito accordate al settore marittimo per oltre 6,7 miliardi di euro a livello nazionale: oltre 3 miliardi di euro di accordato al settore dello shipping (merci e passeggeri) e altrettanto al settore delle costruzioni navali. Questi temi sono cruciali non solo per il nostro Paese ma anche per la dimensione internazionale di Intesa Sanpaolo. Le banche estere controllate dal nostro gruppo sono prevalentemente concentrate nell'area euromediterranea con una forte presenza nella regione adriatico-balcanica e nel Nord Africa con l'egiziana Alex Bank. Il Mediterraneo è infatti il contesto geoeconomico di riferimento per il nostro Paese e lo è anche per l'azione del nostro gruppo. Massimo Deandreis, Direttore Generale SRM, ha evidenziato: Siamo orgogliosi di un Rapporto che offre un quadro completo della portualità, dello shipping e della logistica nel più ampio contesto del Mediterraneo e internazionale. L'import-export mondiale e i prodotti energetici viaggiano via nave e l'economia marittima rappresenta una lente attraverso cui analizzare le tensioni geopolitiche, i dazi e il loro impatto. Per l'Italia un settore strategico, spesso poco considerato, ma che invece genera 65 miliardi di valore aggiunto diretto oltre ad essere un pilastro per il nostro export. È significativo quindi che i **porti** italiani nel 2024 abbiano movimentato volumi in crescita dimostrando così la resilienza degli armatori e delle infrastrutture. Occorre proseguire puntando su sostenibilità ed intermodalità. E valorizzando i **porti** come hub energetici. Queste sono le direttrici di marcia per diventare più efficienti. Ma occorre anche porre attenzione a nuovi ambiti: per questo, dal prossimo anno, SRM estenderà i propri studi alle tematiche connesse al sotto-mare, che anche per gli aspetti tecnologici, stanno diventando sempre più importanti e strategiche.

## Shipping Italy

### Focus

## Da Milano la rotta verso Seafuture 2025: oltre 400 espositori e focus su innovazione e tecnologie dual use

Articolo pubbliredazionale Al MADE Competence Center il primo convegno di avvicinamento all'appuntamento della Spezia. Marina Militare, istituzioni e imprese a confronto su internazionalizzazione, Blue Economy e nuove opportunità per il Made in Italy nel settore marittimo di Giuseppe Orrù - COMUNICAZIONE AZIENDALE - Milano - Si è svolto il 2 luglio a Milano, negli spazi del MADE Competence Center Industria 4.0, il primo convegno di avvicinamento a Seafuture 2025, l'evento internazionale dedicato alle tecnologie del mare e alla difesa navale che si terrà dal 29 settembre al 2 ottobre nell'Arsenale Militare Marittimo della Spezia. Un incontro pensato per mettere a confronto istituzioni, aziende e startup su temi legati all'innovazione, alla competitività del Made in Italy e alle opportunità offerte dalla Blue Economy, con uno sguardo rivolto alle imprese italiane che intendono proporsi sui mercati internazionali. Ad aprire i lavori, collegato da Roma, è stato Paolo Quercia, dirigente del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che ha parlato della componente industria marittima nel "libro bianco" sulla strategia industriale che sta preparando il Mimit. Il convegno è entrato nel vivo con l'intervento dell'ammiraglio Enrico Olivo, direttore dell'Arsenale Militare Marittimo della Spezia, e dell'ammiraglio Maurizio Cannarozzo, Capo del II Reparto di NAVARM -Sistema Nave, che ha ribadito il valore strategico della cooperazione tra Difesa, industria e ricerca nel campo delle tecnologie marittime e di come una nave sia un sistema complesso composto da tantissime componenti hardware e software. I due ammiragli hanno spiegato come la Marina Militare abbia sempre bisogno di nuove tecnologie, anche da parte di aziende che mai avrebbero pensato a un loro impiego nella marittime industry o nella Difesa. Con l'evoluzione delle tecnologie e delle necessità, sono sempre di più gli ambiti che si prestano al dual use. Proprio per questo Seafuture è una vetrina privilegiata per le aziende, che possono mostrare le loro eccellenze, e per le Marine di tutto il mondo, che riescono a trovare nuove soluzioni o nuove opportunità tecnologiche da impiegare a bordo. Laura Parducci, senior project manager di IBG, ha poi illustrato il percorso di crescita della manifestazione e il suo ruolo sempre più centrale come piattaforma internazionale di dialogo tra pubblico e privato, oltre ad anticipare alcune novità sull'edizione 2025, che vedrà la partecipazione di circa 400 espositori, un significativo incremento delle delegazioni straniere, nuove aree dedicate alle tecnologie dual use, alla cybersecurity, all'intelligenza artificiale applicata al mare e alle startup, con un'attenzione particolare al settore dei sistemi unmanned e alla sostenibilità ambientale. Lorenzo Franchini, senior partner e responsabile del fondo Boost Innovation di CDP Venture Capital, ha presentato i nuovi strumenti finanziari a disposizione delle PMI italiane interessate a crescere nel settore marittimo e tecnologico. Nello specifico, è stata fondata una società che si occupa di creare



Articolo pubbliredazionale Al MADE Competence Center il primo convegno di avvicinamento all'appuntamento della Spezia. Marina Militare, istituzioni e imprese a confronto su internazionalizzazione, Blue Economy e nuove opportunità per il Made in Italy nel settore marittimo di Giuseppe Orrù - COMUNICAZIONE AZIENDALE - Milano - Si è svolto il 2 luglio a Milano, negli spazi del MADE Competence Center Industria 4.0, il primo convegno di avvicinamento a Seafuture 2025, l'evento internazionale dedicato alle tecnologie del mare e alla difesa navale che si terrà dal 29 settembre al 2 ottobre nell'Arsenale Militare Marittimo della Spezia. Un incontro pensato per mettere a confronto istituzioni, aziende e startup su temi legati all'innovazione, alla competitività del Made in Italy e alle opportunità offerte dalla Blue Economy, con uno sguardo rivolto alle imprese italiane che intendono proporsi sui mercati internazionali. Ad aprire i lavori, collegato da Roma, è stato Paolo Quercia, dirigente del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che ha parlato della componente industria marittima nel "libro bianco" sulla strategia industriale che sta preparando il Mimit. Il convegno è entrato nel vivo con l'intervento dell'ammiraglio Enrico Olivo, direttore dell'Arsenale Militare Marittimo della Spezia, e dell'ammiraglio Maurizio Cannarozzo, Capo del II Reparto di NAVARM -Sistema Nave, che ha ribadito il valore strategico della cooperazione tra Difesa, industria e ricerca nel campo delle tecnologie marittime e di come una nave sia un sistema complesso composto da tantissime componenti hardware e software. I due ammiragli hanno spiegato come la Marina Militare abbia sempre bisogno di nuove tecnologie, anche da parte di aziende che mai avrebbero pensato a un loro impiego nella marittime industry o nella Difesa. Con l'evoluzione delle tecnologie e delle necessità, sono sempre di più gli ambiti che si prestano al dual use. Proprio per questo Seafuture è una vetrina privilegiata per le aziende, che

# Shipping Italy

## Focus

---

e finanziare nuove start-up nel settore marittimo portuale, insieme a Fincantieri, PSA, Banca Intesa e altri importanti player. In questo modo si è creato un ecosistema che coinvolge due capofila e una banca importanti, con l'obiettivo di ascoltare le varie esigenze, in modo che siano poi le nuove start-up a trovare e proporre le soluzioni, portando i servizi di cui c'è necessità. È un progetto nazionale, con due basi importanti a Genova e Trieste. Sono state mappate oltre 1.200 Pmi della filiera e in quindici mesi di attività sono state lanciate sul mercato le prime tre soluzioni. Maurizio Forte, Direttore Centrale per i settori dell'Export Agenzia ICE (VC), anche lui in collegamento da Roma, ha invece spiegato le strategie di internazionalizzazione per le aziende italiane, evidenziando le opportunità offerte da manifestazioni come Seafuture per promuovere le eccellenze nazionali sui mercati esteri. Spazio anche alle testimonianze delle imprese che hanno già preso parte a Seafuture, con Francesca Faverio, business development manager di Novacavi, azienda specializzata nella progettazione e costruzioni di cavi subacquei e per tecnologie marittime di ogni tipo, e Alessio Villa, assistente esecutivo di CABI Cattaneo, azienda che dal 1936 produce i mezzi per il Comsubin, che hanno raccontato il valore delle esperienze vissute in Arsenale, tra incontri con le Marine militari e contatti internazionali di alto livello. A moderare i lavori è stato il giornalista di Shipping Italy Giuseppe Orrù, che ha guidato il confronto tra istituzioni e imprese sottolineando l'importanza di eventi come questo per rafforzare il dialogo tra mondo industriale e Difesa e costruire nuove occasioni di business e cooperazione internazionale. Il convegno si è concluso con un momento di networking tra i partecipanti, con l'arrivederci a un Seafuture 2025 che si conferma sempre più hub europeo per l'innovazione e la tecnologia applicata al mare.

# The Medi Telegraph

## Focus

### Il Senato ha approvato la Legge quadro in materia di interporti, il testo torna alla Camera

Uir: "Passaggio fondamentale, ora misure concrete". Basso (Pd): "Ma la legge nasce vecchia, manca di visione" Roma - Il Senato ha approvato la Legge quadro in materia di interporti, già licenziata dalla Camera ma modificata a Palazzo Madama. Il testo torna così a Montecitorio. Il dossier spiega che le finalità della norma sono valorizzare la rete degli interporti, "migliorare e incrementare l'efficienza e la sostenibilità dei flussi di trasporto", sostenere "il completamento delle infrastrutture per l'intermodalità previste per l'Italia nella rete transeuropea dei trasporti (Ten-T), contribuire alla diminuzione dell'impatto ambientale delle attività di trasporto e di logistica, promuovere la sostenibilità economica, sociale e ambientale delle attività di trasporto e di logistica". "Oggi il Senato ha approvato in seconda lettura la legge quadro in materia di interporti, di cui ho avuto l'onore di essere relatore. Si tratta di un provvedimento strategico, atteso da tempo, che pone le basi per una rete interportuale moderna, efficiente e sostenibile, in grado di sostenere la crescita economica del Paese e affrontare le sfide della logistica contemporanea". È quanto dichiara il senatore di Fratelli d'Italia, EteIwardo Sigismondi, relatore quest'oggi in aula. "La norma - spiega - punta a rafforzare l'intermodalità terrestre e a migliorare l'efficienza dei flussi logistici, creando connessioni strategiche su scala nazionale. Viene valorizzata la rete esistente degli interporti - già disciplinata dalla legge n. 240 del 1990 - e potenziato il collegamento con il sistema portuale, in un'ottica integrata e coerente con le reti infrastrutturali europee e con il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica". Uir: "Ora tradurre i principi in misure concrete" L'Unione interporti riuniti "accoglie con soddisfazione l'approvazione da parte del Senato della proposta di legge quadro sugli interporti", un "passaggio fondamentale" verso il superamento della legge del 1990 "ormai non più adeguata alle esigenze del settore". La proposta - sottolineano con una nota il presidente dell'associazione Matteo Gasparato e il vicepresidente vicario, Gianpaolo Serpagli - recepisce in larga parte la visione promossa dalla Uir, volta a dare al sistema interportuale italiano un assetto normativo moderno, ordinato e coerente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e intermodalità. Tra gli aspetti positivi, si segnala l'accoglimento di alcuni emendamenti proposti dall'associazione e i chiarimenti interpretativi emersi dopo un confronto con l'ufficio legislativo del ministero delle Infrastrutture. "Tra le novità principali del provvedimento: il riconoscimento dei nostri impianti come infrastrutture strategiche del sistema Paese, la definizione di interporto, la semplificazione delle procedure, l'introduzione di criteri oggettivi per l'individuazione dei nuovi interporti - concepiti come hub sostenibili, dotati di impianti per energie rinnovabili e sistemi certificati di efficienza energetica - e una ricognizione dettagliata degli interporti esistenti, per aggiornarne



Uir: "Passaggio fondamentale, ora misure concrete". Basso (Pd): "Ma la legge nasce vecchia, manca di visione" Roma - Il Senato ha approvato la Legge quadro in materia di interporti, già licenziata dalla Camera ma modificata a Palazzo Madama. Il testo torna così a Montecitorio. Il dossier spiega che le finalità della norma sono valorizzare la rete degli interporti, "migliorare e incrementare l'efficienza e la sostenibilità dei flussi di trasporto", sostenere "il completamento delle infrastrutture per l'intermodalità previste per l'Italia nella rete transeuropea dei trasporti (Ten-T), contribuire alla diminuzione dell'impatto ambientale delle attività di trasporto e di logistica, promuovere la sostenibilità economica, sociale e ambientale delle attività di trasporto e di logistica". "Oggi il Senato ha approvato in seconda lettura la legge quadro in materia di interporti, di cui ho avuto l'onore di essere relatore. Si tratta di un provvedimento strategico, atteso da tempo, che pone le basi per una rete interportuale moderna, efficiente e sostenibile, in grado di sostenere la crescita economica del Paese e affrontare le sfide della logistica contemporanea". È quanto dichiara il senatore di Fratelli d'Italia, EteIwardo Sigismondi, relatore quest'oggi in aula. "La norma - spiega - punta a rafforzare l'intermodalità terrestre e a migliorare l'efficienza dei flussi logistici, creando connessioni strategiche su scala nazionale. Viene valorizzata la rete esistente degli interporti - già disciplinata dalla legge n. 240 del 1990 - e potenziato il collegamento con il sistema portuale, in un'ottica integrata e coerente con le reti infrastrutturali europee e con il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica". Uir: "Ora tradurre i principi in misure concrete" L'Unione interporti riuniti "accoglie con soddisfazione l'approvazione da parte del Senato della proposta di legge quadro sugli interporti", un "passaggio fondamentale" verso il superamento della legge del 1990 "ormai non più adeguata alle esigenze del settore". La proposta - sottolineano

## The Medi Telegraph

### Focus

---

e valorizzarne le funzioni". Per gli interporti, "in un contesto internazionale sempre più competitivo, questa legge rappresenta un'opportunità concreta per rafforzare il ruolo strategico dell'Italia nella logistica euro-mediterranea, valorizzando una rete che già oggi vede sei interporti italiani tra i primi quattordici in Europa. La Uir "auspica ora una rapida conclusione dell'iter parlamentare alla Camera e l'avvio di una fase attuativa che sappia tradurre efficacemente i principi della legge in misure concrete, capaci di sostenere lo sviluppo, la sostenibilità e l'equilibrio territoriale del sistema interportuale nazionale". Basso (Pd): "Ddl Interporti miope e senza strategia" "Il provvedimento sugli interporti è del tutto inadeguato: nasce vecchio, ignora l'innovazione tecnologica, non investe sul lavoro, sulla sostenibilità né sulla coesione territoriale". Lo ha detto il senatore Lorenzo Basso (Pd), vicepresidente VIII Commissione, intervenendo in Aula a Palazzo Madama. "Quella che avrebbe potuto essere una svolta per il sistema logistico nazionale, si è trasformata in una legge miope, sbagliata nei contenuti e pericolosa negli effetti. Si affrontano realtà complesse e diverse con un'impostazione rigida e centralistica, che rischia di inceppare l'intermodalità anziché svilupparla. Gravissima, poi, la norma - ha sottolineato Basso - che apre alla privatizzazione del patrimonio pubblico interportuale senza alcuna garanzia di trasparenza o controllo democratico". "Nessun piano per colmare i divari territoriali, nessuna attenzione alla qualità del lavoro, nessuna visione sul futuro del sistema logistico. Il Partito democratico voterà contro, ma continuerà a lavorare per una logistica moderna, giusta e sostenibile, davvero utile al Paese", ha concluso. Fregolent (Iv): "Legge quadro su interporti inutile" "Con i finanziamenti del Pnrr, avremmo potuto ristrutturare un settore, quello dei porti e degli interporti, che è importantissimo per il Paese. E invece le varie infrastrutture, ferrovie, autostrade, porti, viaggiano su strade parallele e non si parlano tra loro. La digitalizzazione è al palo, i soldi non sono stati spesi. Una legge inutile. Al ministero interessano solo le nomine e non far funzionare le infrastrutture". Lo ha detto la senatrice di Italia viva, Silvia Fregolent, annunciando il voto contrario del gruppo alla legge quadro sugli interporti. "Avevamo presentato pochi emendamenti, puntuali e non ideologici. E invece un generico no li ha bocciati tutti, la richiesta di interloquire su una materia cruciale per l'Italia è stata respinta al mittente. Per questo non possiamo che dire no", ha aggiunto Fregolent.

### Congestion fee nella logistica portuale: Assologistica lancia l'allarme

Dopo i porti di Genova e La Spezia , la congestion fee approda anche a Marghera, Vado Ligure e Livorno , sollevando forti preoccupazioni nel settore della logistica portuale . Si tratta di un contributo economico richiesto per coprire i costi indiretti dovuti a ritardi, disservizi e attese nei terminal portuali, una misura ora estesa a cinque scali strategici del Paese. Il punto di vista degli autotrasportatori L'introduzione della congestion fee logistica portuale è stata formalizzata con comunicazioni inviate dalle principali associazioni dell'autotrasporto alle Autorità di Sistema Portuale e ai committenti. Secondo i promotori della misura, il provvedimento è reso necessario dal peso crescente delle inefficienze operative, che fino ad ora gravavano unicamente sugli autotrasportatori. L'obiettivo dichiarato è redistribuire i costi lungo l'intera filiera logistica , coinvolgendo anche spedizionieri , operatori logistici e terminalisti . Assologistica critica la misura: 'È un ostacolo allo sviluppo competitivo' A farsi portavoce delle preoccupazioni del settore è Assologistica , per voce del segretario generale Jean Francois Daher . 'L'introduzione della congestion fee da parte dell'autotrasporto - afferma Daher - va a penalizzare proprio le imprese che investono nei porti e creano occupazione, come i terminalisti portuali.' Assologistica ritiene che questa iniziativa, seppur comprensibile, aggravi le criticità del sistema portuale italiano, rischiando di compromettere lo sviluppo competitivo degli scali marittimi. Il vero nodo: inefficienze sistemiche nella logistica portuale Secondo Daher, non è un problema che riguarda solo i camionisti, ma coinvolge: operatori logistici terminalisti gestori delle infrastrutture autorità portuali sistema ferroviario e stradale La logistica portuale italiana sta affrontando un problema strutturale , che richiede interventi integrati e sistemici , in grado di migliorare la pianificazione dei trasporti, l'efficienza operativa dei porti e la collaborazione tra i vari attori della supply chain . Verso una visione condivisa: serve una regia nazionale L'appello di Assologistica è chiaro: la congestion fee non può essere la soluzione , ma solo un sintomo di un sistema in difficoltà. Serve una regia nazionale , con interventi mirati per: potenziare le infrastrutture logistiche digitalizzare i processi doganali e operativi migliorare i collegamenti ferroviari e intermodali ridurre la frammentazione decisionale nei porti Fonte: ASSOLOGISTICA

